

Provincia Regionale di Ragusa

U.O.A. Direzione Generale



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO 2012/2014

APPROVATA DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DEL CONSIGLIO CON DELIBERA N. 64 DEL 20/07/2012





U.O.A. Direzione Generale

Segretario Generale: Dr. Ignazio Baglieri

Redazione e progetto grafico a cura di :

Dr.ssa Concetta Patrizia Toro – Coordinatrice

Sig.ra Laura Aquila

Sig. Rosario Leggio

Sito internet: www.provincia.ragusa.it

e-mail: ufficio.statistica@provincia.ragusa.it





Il Settore Servizi Economici e Gestione del Bilancio ha fornito i seguenti dati:

- *Analisi delle risorse*
- *Progetti per i ventuno Programmi del Bilancio pluriennale 2012/2014*
- *RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12, comma 8 del D.L.vo 77/1995)*

Per i dati si ringraziano:

- *La Camera di Commercio I.A.A. di Ragusa*
- *L'Ufficio di Piano della Provincia di Ragusa.*

Bibliografia:

- *Camera di Commercio rapporti sul territorio*
- *Rapporto Caritas Migrantes*
- *Atlante statistico delle Province d'Italia*



PRESENTAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO



Il bilancio di previsione 2012 è stato predisposto dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale e del Consiglio Provinciale, in forza delle disposizioni contenute nella Legge Regionale n.14 dell'8 marzo 2012 che ha previsto il commissariamento della Provincia Regionale di Ragusa alla scadenza del mandato elettorale 2007-2012 e dalla quale è scaturito il Decreto n.196/Serv 1°/S.G. prot. 9044 del 22/05/2012 del Presidente della Regione Siciliana di nomina del Commissario Straordinario della Provincia Regionale di Ragusa ed è stato predisposto sia per lo schema che per i contenuti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/08/00 n. 267. Esso è stato redatto seguendo la legislazione in vigore, ovvero tenendo conto delle riduzioni dei trasferimenti contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 201/2011 e dei vincoli, in tema di patto di stabilità interno, della legge di stabilità per l'anno 2012 (legge 183/2011).

E' un bilancio 'tecnico' predisposto in forza dei minori trasferimenti dello Stato e della Regione e che inevitabilmente è espressione della complessa situazione istituzionale, sia a livello nazionale che regionale che si riassume in questi quattro ambiti:

- 1) Rivisitazione complessiva delle funzioni degli Enti territoriali;*
- 2) Riduzione e/o accorpamento delle Province;*
- 3) Crisi finanziaria endemica e globale, con le sue inevitabili ripercussioni in termini di scelte di contenimento della spesa dei governi nazionali e regionali;*
- 4) Estrema rigidità dei bilanci degli Enti Locali, con particolare riguardo all'attuale situazione delle Province.*

In questo quadro estremamente incerto, il Commissario Straordinario, insediatosi lo scorso 25 maggio, ha operato drastiche scelte di contenimento della spesa, mantenendo, nel contempo, la funzionalità e l'efficienza degli uffici e dei servizi di competenza dell'Ente, a cominciare dall'assistenza agli studenti diversamente abili delle scuole di istruzione secondaria. Nel fare ciò, si è operato tenendo conto delle scelte compiute dalla precedente Amministrazione Provinciale nell'esercizio provvisorio, mantenendo la continuità delle decisioni strategiche in materia di programma di opere pubbliche, rendendo però ancor più pregnante il programma di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Anche sul versante delle entrate, la manovra di bilancio, ha tenuto conto delle scelte in gran parte operate dall'Amministrazione uscente nei primi cinque mesi di gestione.

Nella predisposizione del bilancio, il Commissario Straordinario è stato collaborato dal Segretario Generale e dalla Dirigenza dell'Ente, in un'ottica di tipo concertativo, attraverso incontri tematici, durante i quali sono state valutate le indicazioni di indirizzo per la redazione degli atti fondamentali e propedeutici alla redazione del bilancio, nonché l'impostazione stessa delle voci contenute nel documento contabile.

Tale azione, si è accompagnata a misure di razionalizzazione della spesa come ad esempio la forte riduzione dei costi per la telefonia e le locazioni passive nonché la dismissione di alcune auto di rappresentanza. Tutti accorgimenti che hanno consentito di affrontare le criticità finanziarie discendenti dalle riduzioni dei trasferimenti statali e regionali.

Le scelte operate, quindi, sono frutto di una razionalizzazione delle spese a livello di Ente Provincia, nella consapevolezza che le ulteriori manovre finanziarie statali e regionali potrebbero imporre ulteriori restrizioni ma garantiscono ampiamente i livelli di prestazione nei confronti dei cittadini-utenti.

Il Commissario Straordinario
Avv. Giovanni Scarso



INDICE

Presentazione

La Relazione in sintesi

- Introduzione e logica espositiva
- Programmazione ed equilibri finanziari
- Programmazione ed equilibri patrimoniali
- Programmazione e politica investimento

Sezione 1

Caratteristiche generali

- Popolazione
- Territorio
- Servizi dell'Ente
- Personale in servizio
- Strutture
- Organismi partecipati
- Economia insediata

Sezione 2

Analisi delle risorse

- Fonti di Finanziamento (bilancio corrente)
- Fonti di Finanziamento (bilancio investimenti)
- Entrate Tributarie
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Proventi extratributari
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Accensione di prestiti
- Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

Sezione 3

Lettura del bilancio per Programmi

Quadro generale degli impieghi per programma

- Organizzazione e gestione delle risorse umane
Politiche sociali, Welfare Locale e Politiche attive del lavoro
- Settore legale



- Servizi economici, gestione del bilancio ed entrate tributarie
- Turismo, Cultura, Beni culturali, spettacolo Beni Unesco, tempo libero e sport
- Programmazione socio - economica, Politiche euromediterranee e cooperazione allo sviluppo. Sviluppo economico e sociale
- Istruzione, orientamento scolastico e formazione professionale, Università Politiche giovanili
- Servizi alla Viabilità, Concessioni, Espropriazioni
- Edilizia patrimoniale, sportiva e scolastica
- Valorizzazione e tutela ambientale
- Geologia e Geognostica
- Ecologia
- Polizia Provinciale e autoparco
- Pianificazione del territorio
- *U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente*
- *U.O.A. Ufficio di supporto del Segretario Generale*
- *U.O.A. Ufficio di supporto del Direttore Generale*
- *U.O.A. Ufficio relazioni con il pubblico*
- *U.O.A. Ufficio Economato*

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

- **Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte)**
- **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sezione 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, D.L.vo n.267/2000)

- **Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2009**

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani regionali di sviluppo, ai Piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.

- **Valutazioni finali della Programmazione**





La relazione in sintesi



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

La programmazione non è un particolare adempimento contabile o amministrativo ma uno strumento per organizzare in modo funzionale ed economico l'attività dell'ente. La programmazione di bilancio dovrà, quindi, svilupparsi attraverso un procedimento che permetta di definire - in modo equilibrato - gli obiettivi che si intendono perseguire e le risorse che verranno destinate per il loro raggiungimento.

Occorre partire, pertanto, dalla fase della pianificazione, seguita dalla programmazione che termina con la costruzione del bilancio.

La relazione previsionale e programmatica assolve al compito pregevole ed importantissimo della definizione dei compiti e degli obiettivi che l'ente intende perseguire. Il bilancio annuale e pluriennale derivano dalla relazione in quanto costituiscono i risvolti finanziari di quanto esposto in tale documento.

L'emanazione della Legge n. 15 del 4 marzo 2009 e, soprattutto, del Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 (la cosiddetta "riforma Brunetta") ha dato nuova linfa al dibattito sulla riforma in senso manageriale della pubblica amministrazione italiana (processi decisionali e sistemi di programmazione, sistemi di controllo, sistemi delle rilevazioni, organizzazione del lavoro ecc.)

In una nuova prospettiva sui controlli interni non si può non tenere conto che questi sistemi, per funzionare correttamente, devono essere integrati con i processi ed i sistemi di trasparenza e rendicontazione esterna, accompagnarsi ad un ripensamento dei sistemi di programmazione e tener anche conto del necessario raccordo con i sistemi di rilevazione, ecc.

Concentrandosi su quella parte della riforma che riguarda più direttamente la misurazione, valutazione e trasparenza delle performance (articolo 4 della Legge 15/2009 e Titolo II del Decreto legislativo 1540/2009) il Decreto segna il passaggio dalla misurazione delle performance (performance measurement) alla gestione delle performance (performance management). In altri termini, si individua un nuovo modello di gestione che si prefigge il miglioramento dei risultati attraverso l'integrazione di funzioni spesso considerate separatamente, come la definizione degli obiettivi, la programmazione delle azioni e delle risorse, l'individuazione di sistemi e strutture per la premialità, i sistemi informativi e di controllo, la rendicontazione esterna, ecc. Ognuna di esse richiede, a sua volta, l'assunzione di molteplici decisioni, l'utilizzo di appropriati strumenti e l'instaurazione di particolari collegamenti logici e gestionali con altri aspetti delle operazioni aziendali. Per raggiungere lo scopo ad esso affidato (ottenere una piena valorizzazione delle potenzialità e delle risorse presenti nell'organizzazione) il complesso meccanismo che in tal modo si viene a configurare deve essere gestito seguendo un approccio sistemico, così da evitare che le finalità in ultimo effettivamente perseguite dai singoli smarriscano la necessaria coerenza con quelle dell'organizzazione nel suo complesso, compromettendo la possibilità di realizzare le finalità e la mission dell'azienda.

La relazione previsionale e programmatica rappresenta, quindi, l'anello di congiunzione tra i principi amministrativi e politici che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse ed il bilancio di previsione. Abbraccia il periodo del bilancio pluriennale ed ha carattere generale; in essa deve farsi riferimento alla individuazione delle fonti di finanziamento, ai programmi ed eventuali progetti dell'ente ed agli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

Questo elaborato si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte fornisce al lettore una chiave di lettura di natura finanziaria esponendo la disponibilità economica dell'ente con il suo riparto in attività e passività.

La seconda sezione elenca le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi sul territorio provinciale. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partners pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tutti i servizi necessari.

Nella terza parte della relazione, intitolata "Analisi delle Risorse", sono sviluppate le principali tematiche



connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno della spesa per la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche).

Nella sezione "Programmi e progetti" vengono delineati gli specifici ambiti di spesa dell'Ente; qui troviamo identificati gli obiettivi programmati dall'Amministrazione, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della relazione può essere considerata una semplice appendice; il nome stesso di "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione", attribuito a questa sezione, già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Sono dei rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito, poi, da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi con l'intero processo di pianificazione dell'Ente locale.

Questo bilancio, purtroppo, non può non risentire dei tagli operati a partire dal Decreto Monti (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) e dalle successive manovre finanziarie succedutesi nel tempo.

Per fronteggiare l'incessante politica dei tagli, si è ritenuto necessario associare funzioni e realizzare sistemi per ridurre la spesa complessiva senza intaccare la qualità dei servizi offerti e continuando a perseguire, nei limiti delle possibilità, strategie di sviluppo locale.

Particolare attenzione è stata posta sulle problematiche inerenti il Patto di Stabilità Interno in virtù del quale occorrerà raggiungere un equilibrio tra i fini istituzionali dell'Ente, il diritto dell'utente ai servizi prestati dalla Provincia, il rispetto dei parametri imposti dall'appartenenza alla U.E., il rispetto delle obbligazioni giuridiche assunte, il ruolo dell'Ente nei rapporti con il mondo economico esterno, in un periodo di profonda crisi economica.

E' stata, quindi, condotta un'accurata opera di razionalizzazione al fine di garantire adeguati standard qualitativi pur in presenza di significative riduzioni di risorse.

E' stata, altresì, verificata la corrispondenza dei dati di bilancio con le esigenze di equilibrio economico dello stesso, nonché l'aderenza ai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità, spese di personale, riduzione di alcune categorie di spesa ecc.). Si è mirato, inoltre, a :

- ▶ contenere al massimo le spese c.d. "comprimibili";
- ▶ attivare ogni procedura volta al risparmio, all'efficientamento dei mezzi e della struttura organizzativa al fine di evitare sprechi, ed a concentrare le risorse disponibili sulle proprie funzioni fondamentali,
- ▶ supportare, seppur con minori risorse, altri interventi sempre utili al nostro territorio,
- ▶ sul versante della spesa si è tentato, con ragionevole successo, di ridurre al minimo l'impatto dei risparmi sulla qualità e sulla quantità dei servizi da erogare all'esterno.

Come più volte ribadito, l'impostazione del bilancio di previsione è stata estremamente prudentiale in presenza di variabili di entrata molto difficilmente prevedibili e quantificabili.

Sarà un impegno costante per l'anno 2012 monitorare l'andamento della spesa e la ricerca di nuove risorse per poter ulteriormente migliorare le disponibilità in tutte le aree di intervento che dovessero presentare delle criticità.

Il Responsabile del Procedimento
(Dr.ssa Concetta Patrizia Toro)

Il Segretario Generale
(Dr. Ignazio Baglieri)

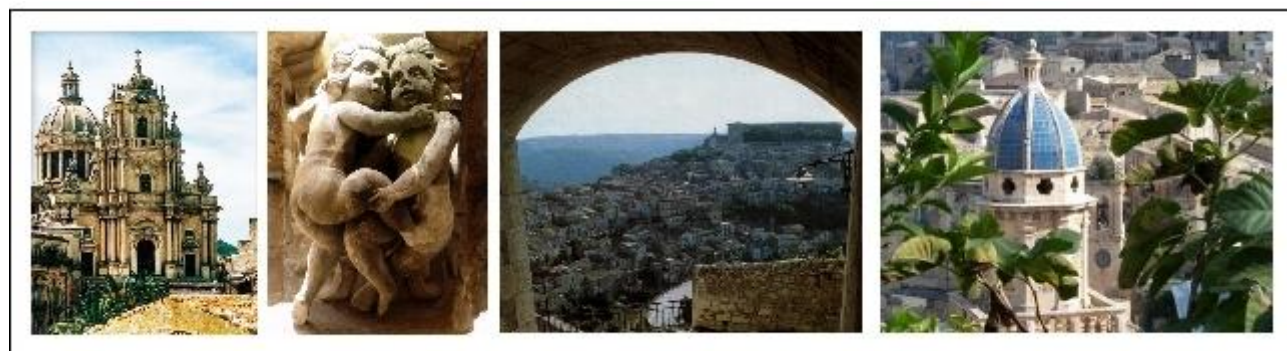
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio Provinciale identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. L'Amministrazione può decidere di ripartire le risorse a disposizione suddividendole tra gestione corrente, interventi per investimenti, utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Generalmente le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente ed investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata ed uscita che si compensano.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2012 elaborato dal 3° Settore "**Servizi economici, gestione del bilancio ed entrate tributarie**" riporta le entrate e le uscite che saranno utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento) e quella in c/capitale (investimenti).



PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

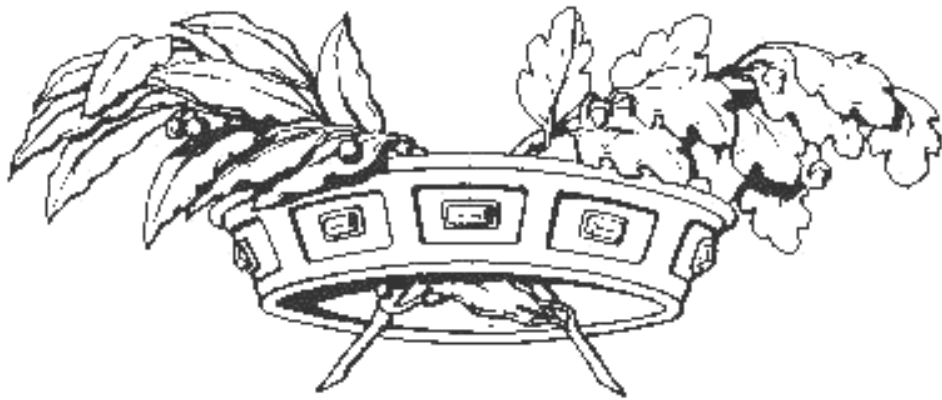


Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono per l'appunto la situazione patrimoniale di fine esercizio della Provincia. Le scelte dell'amministrazione non possono non tenere conto in fase di programmazione della disponibilità e della condizione patrimoniale in cui versa l'Ente. L'eventuale presenza nei conti dell'ultimo rendiconto di una situazione creditoria non soddisfacente, originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie ed il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato, può ovviamente limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito d'intervento.

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. La Provincia, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi.

Con l'approvazione del bilancio di previsione sono individuate le risorse e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.





SEZIONE 1

Caratteristiche
Generali

Popolazione, mercato del lavoro e condizioni sociali

Il fattore demografico.

Gli elementi essenziali che caratterizzano la Provincia come ente locale sono gli *abitanti* ed il *territorio*.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che

un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso ma, soprattutto, il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni della Provincia. Questo

riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Indicatori demografici:

319.606
*Dati popolazione al
30 set. 2011*

126.405
*Num. famiglie
2010*

41,0
*Età Media
2011*

12.530
*Reddito per abitante
2010*

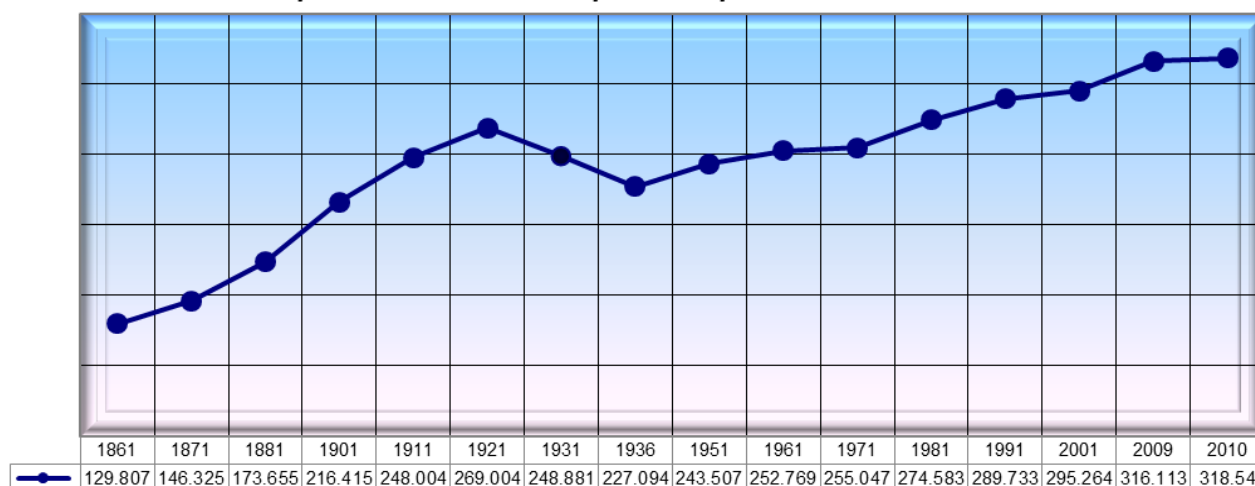
9,7
*Tasso Natività
2010*

9,7
*Tasso mortalità
2010*

1,2
*Indice di vecchiaia
(non>64anni/non<155)2010*



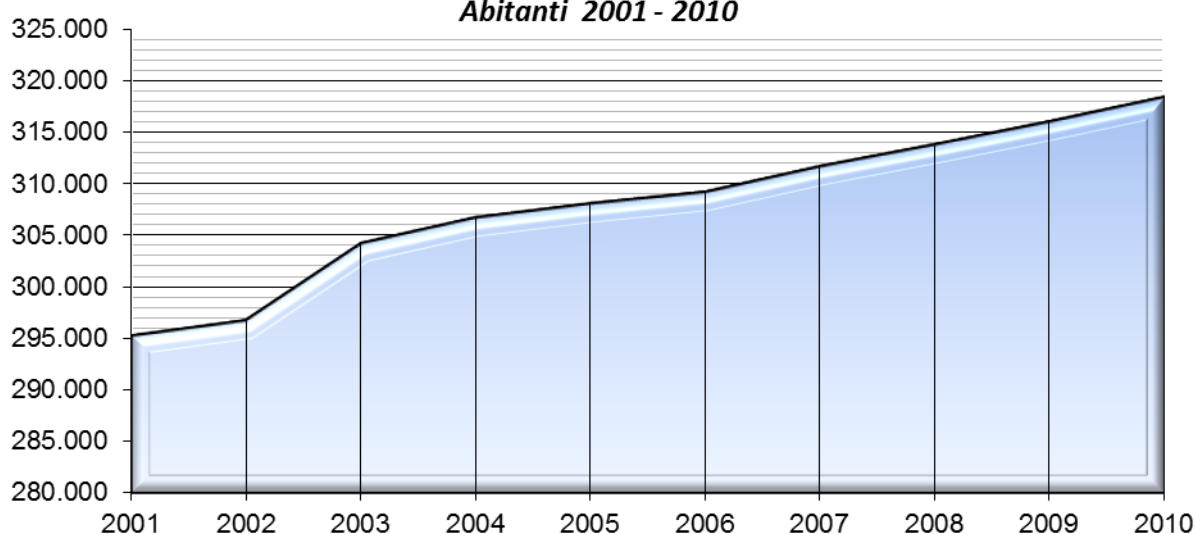
Popolazione nella nostra provincia per anno di censimento 1861 - 2010



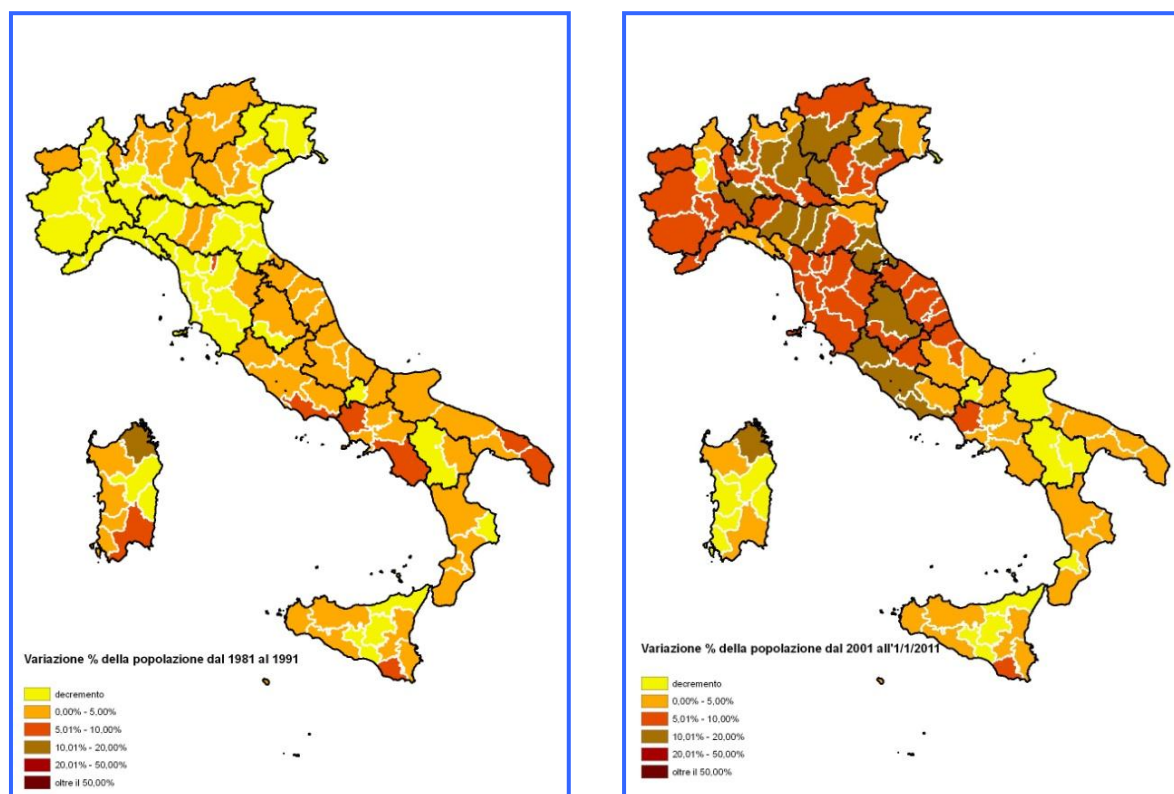
Popolazione Provincia di Ragusa 2001-2010

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	295.246				
2002	296.744	0,5%			48,8%
2003	304.297	2,5%	112.566	2,70	49,1%
2004	306.741	0,8%	116.129	2,64	49,2%
2005	308.103	0,4%	117.687	2,62	49,2%
2006	309.280	0,4%	118.929	2,60	49,2%
2007	311.770	0,8%	120.837	2,58	49,1%
2008	313.901	0,7%	122.594	2,56	49,1%
2009	316.113	0,7%	124.421	2,54	49,1%
2010	318.549	0,8%	126.405	2,52	49,2%

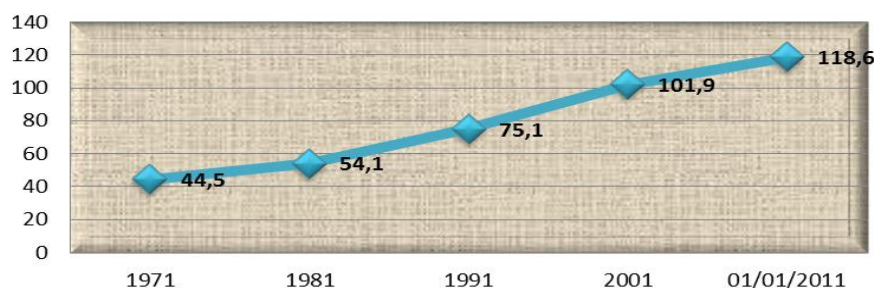
Abitanti 2001 - 2010



Popolazione residente nelle province italiane: variazione percentuale sul decennio precedente (ai confini attuali)



Indice di vecchiaia dal 1971 al 1/1/2011



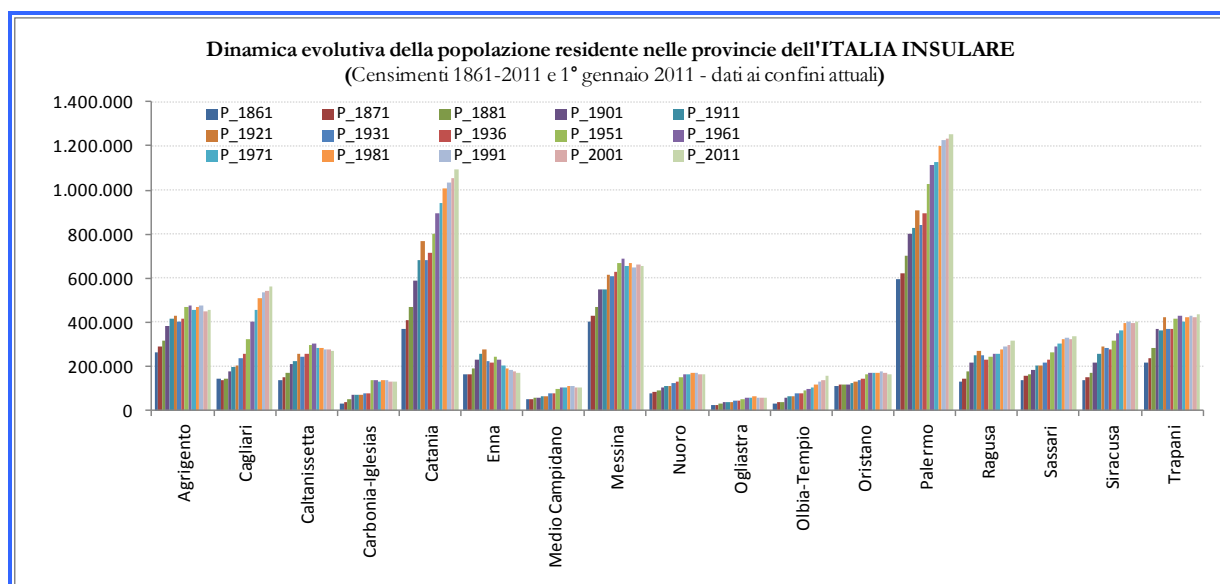
L'indice di vecchiaia rappresenta in maniera dinamica il grado di invecchiamento della popolazione poiché evidenzia l'andamento della componente anziana (sopra i sessantacinque anni) "mediato" da quello della componente più giovane (sotto i quindici anni).

Dinamica evolutiva della popolazione residente nelle province dell'Italia insulare

(Censimenti 1861 – 2011 e 1° gennaio 2011 – dati ai confini attuali)

Per cogliere con più immediatezza i diversi trend e gradi di attrattività demografica delle province nel corso di questi 150 anni, sono state realizzate delle mappe tematiche (1) basate su una scala cromatica che identifica 8 classi di valori. La prima serie è relativa alla variazione percentuale della popolazione e la seconda all'intensità del carico antropico nelle singole province.

1 Mappe cartografiche realizzate da Claudio Bellato, Ufficio Statistica – Provincia di Rovigo.



Indicatori territoriali:

La densità di popolazione

La densità della popolazione residente è una misura della concentrazione di individui espressa dal rapporto tra il numero di abitanti (per Km²) e la superficie del territorio.

Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010

Popolazione residente e densità abitativa per provincia al 31/12/2010					
Provincia	Popolazione totale	Superficie totale	Densità (ab/Kmq)	Provincia	
Ragusa	3,2	3,0	2,9	2,8	

Il grado di urbanizzazione: la distribuzione dei comuni e della popolazione

I comuni a bassa urbanizzazione sono un insieme di aree locali non comprese in aree densamente popolate o in aree intermedie.

I comuni a media urbanizzazione sono costituiti da un insieme contiguo di aree locali, non comprese in aree densamente popolate, ognuna delle quali con densità di popolazione superiore ai 100 abitanti per chilometro quadrato, che sia adiacente a un'area densamente popolata oppure abbia una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti.

I comuni ad elevata urbanizzazione sono costituiti da un insieme contiguo di aree locali, ognuna delle quali con densità di popolazione superiore ai 500 abitanti per Km², la cui popolazione totale sia di almeno 50.000 abitanti

Per tutti e tre i gradi di urbanizzazione se esistono delle aree locali che coprono in complesso meno di 100 Km², che non raggiungano le densità richieste, ma siano interamente incluse entro aree densamente popolate o aree intermedie, sono considerate come facenti parte di queste. Se, invece, tali aree sono racchiuse fra un'area densamente popolata e una intermedia, sono aggregate all'area intermedia.

Numero comuni per grado di urbanizzazione e per provincia al 30/06/2011 (valori percentuali)					
Provincia	Basso	Intermedio	Elevato		
Ragusa	33,3	66,7	0,0		



Popolazione

In base alle risultanze delle registrazioni anagrafiche effettuate nei 12 comuni della Provincia, alla data dell'1 gennaio 2011, la popolazione residente ammontava a 318.549 unità (+0,7% circa rispetto alla stessa data del 2010), rappresentata da 156.819 maschi e 161.730 femmine. I residenti in più rispetto alla stessa data del 2010 sono il risultato delle variazioni registrate nelle singole voci del bilancio demografico ossia: il saldo naturale che si assesta al valore di 2.436 unità ed il saldo del movimento migratorio pari a 20.956, 2.484 residenti stranieri in più rispetto al 2009, immigrati nella Provincia di Ragusa.



Popolazione residente al 31.12.2010: n. 318.549

Popolazione del capoluogo: n. 73.743

Il relativo movimento è stato determinato dai seguenti eventi verificatisi rispetto al periodo precedente:

➤ Nati vivi 3.083 - Morti 2.895 - Saldo attivo + 188.

Alla data del 31.12.2010 (dati comunali) la popolazione residente risulta distribuita nei dodici Comuni della Provincia come segue:

Comune					
	al 31 dic. 2006	al 31 dic. 2007	al 31 dic. 2008	al 31 dic. 2009	al 31 dic. 2010
<i>Acate</i>	8.425	8.664	8.962	9.321	9.793
<i>Chiaramonte</i>	8.021	8.128	8.158	8.200	8.218
<i>Comiso</i>	29.647	30.002	30.2323	30.365	30.577
<i>Giarratana</i>	3.242	3.240	3.235	3.200	3.172
<i>Ispica</i>	15.024	15.186	15.221	15.356	15.554
<i>Modica</i>	53.869	54.332	54.721	54.988	55.196
<i>Monterosso</i>	3.343	3.314	3.303	3.257	3.229
<i>Pozzallo</i>	18.653	18.864	19.018	19.116	19.234
<i>Ragusa</i>	72.168	72.511	72.755	73.333	73.743
<i>S. Croce</i>	9.696	9.838	9.732	9.821	9.945
<i>Scicli</i>	25.971	25.979	26.202	26.409	26.556
<i>Vittoria</i>	61.221	61.712	62.362	62.747	63.332
Totali	309.280	311.770	313.901	316.113	318.549

Bilancio Demografico Provincia di Ragusa
Tassi (calcolati su mille abitanti)

Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale	Crescita Totale
2002	295.995	10,4	9,4	1,1	4,0	5,1
2003	300.521	10,6	9,8	0,8	24,4	25,1
2004	305.519	10,1	8,8	1,3	6,7	8,0
2005	307.422	9,9	9,2	0,7	3,7	4,4
2006	308.692	10,1	9,1	0,9	2,9	3,8
2007	310.525	10,0	9,4	0,7	7,3	8,0
2008	312.836	10,0	9,1	0,9	5,9	6,8
2009	315.007	10,3	9,5	0,8	6,2	7,0
2010	317.331	9,7	9,1	0,6	7,1	7,7

Variazioni

Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	317	1.181	0	1.498	296.744
2003	230	7.323	0	7.553	304.297
2004	394	2.050	0	2.444	306.741
2005	216	1.146	0	1.362	308.103
2006	293	884	0	1.177	309.280
2007	208	2.282	0	2.490	311.770
2008	276	1.855	0	2.131	313.901
2009	261	1.951	0	2.212	316.113
2010	188	2.248	0	2.436	318.549

Dettaglio Bilancio Demografico

Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	3.088	2.771	3.179	783	928	3.447	187	75
2003	3.174	2.944	3.193	2.205	5.400	3.095	344	36
2004	3.089	2.695	3.652	2.007	694	3.729	381	193
2005	3.058	2.842	3.447	1.305	264	3.474	297	99
2006	3.115	2.822	3.575	1.345	149	3.620	354	211
2007	3.116	2.908	3.404	2.812	115	3.470	269	310
2008	3.135	2.859	3.413	2.777	121	3.730	309	417
2009	3.253	2.992	3.599	2.458	176	3.618	281	383
2010	3.083	2.895	3.493	3.008	160	3.493	269	651

**Provincia di Ragusa: Popolazione per Età**

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	16,1%	65,7%	18,2%	309.280	113,3%	40,3
2008	15,8%	66,0%	18,2%	311.770	115,1%	40,5
2009	15,6%	66,2%	18,2%	313.901	116,6%	40,6
2010	15,5%	66,3%	18,2%	316.113	116,9%	40,8
2011	15,4%	66,4%	18,2%	318.549	118,6%	41,0

Popolazione residente per sesso e comune – Provincia di Ragusa

Comune	Maschi	Femmine	MF
Acate	5.114	4.679	9.793
Chiaromonte Gulfi	4.060	4.158	8.218
Comiso	15.015	15.562	30.577
Giarratana	1.540	1.632	3.172
Ispica	7.805	7.749	15.554
Modica	26.671	28.525	55.196
Monterosso Almo	1.570	1.659	3.229
Pozzallo	9.501	9.733	19.234
Ragusa	35.700	38.043	73.743
S. Croce C.	5.197	4.748	9.945
Scicli	12.990	13.566	26.556
Vittoria	31.656	31.676	63.332
TOTALE	156.819	161.730	318.549

Sul territorio provinciale la crescita della popolazione non è uniforme a causa dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nei 12 comuni. Ragusa conta 73.343 abitanti e, con un incremento demografico di 244 abitanti, rimane quella più popolosa. Segue il comune di Vittoria con 63.332 abitanti. Da rilevare anche l'incremento registrato nel comune di Modica dove, al 31.12.2009, risiedono 54.988 abitanti (+267 unità). Riduzioni demografiche si osservano, invece, nei comuni di Chiaromonte Gulfi (-19 abitanti), Giarratana (-29 abitanti), Monterosso (-27

abitanti), **Ragusa (-101 abitanti)** e Scicli (-30 abitanti).

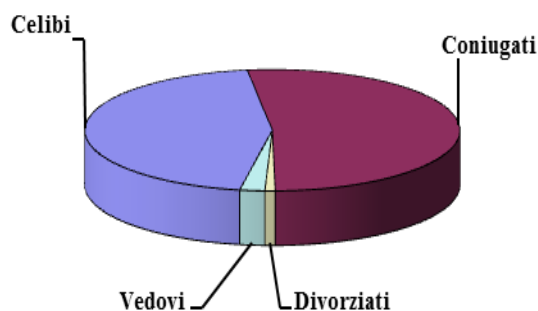
Provincia di Ragusa - Coniugati e non

Comune	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e
<u>Giarratana</u>	1.189	1.674	25	284	3.172	52,8%
<u>Chiaromonte Gulfi</u>	3.240	4.284	49	645	8.218	52,1%
<u>Ispica</u>	6.317	8.002	164	1.071	15.554	51,4%
<u>Monterosso Almo</u>	1.260	1.672	23	274	3.229	51,8%
<u>Pozzallo</u>	7.877	9.919	198	1.240	19.234	51,6%
<u>Santa Croce Camerina</u>	4.158	5.083	87	617	9.945	51,1%
<u>Comiso</u>	12.385	15.626	251	2.315	30.577	51,1%
<u>Modica</u>	22.676	28.175	572	3.773	55.196	51,0%
<u>Ragusa</u>	29.860	37.510	1.113	5.260	73.743	50,9%
<u>Scicli</u>	10.775	13.456	304	2.021	26.556	50,7%
<u>Vittoria</u>	27.127	31.631	667	3.907	63.332	49,9%
<u>Acate</u>	4.178	4.979	114	522	9.793	50,8%
Totale	131.042	162.011	3.567	21.929	318.549	50,9%

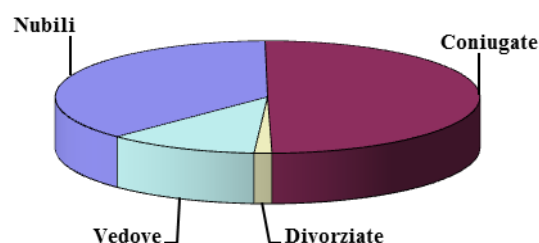
Provincia di Ragusa: Coniugati e non (2011)



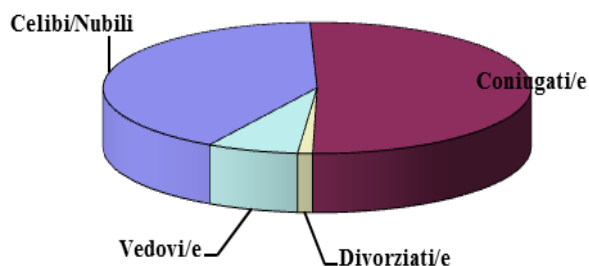
Maschi		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi	70.701	45,10%
Coniugati	81.375	51,90%
Divorziati	1.390	0,90%
Vedovi	3.353	2,10%
Totale	156.819	



Femmine		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	60.341	37,30%
Coniugate	80.636	49,90%
Divorziate	2.177	1,30%
Vedove	18.576	11,50%
Totale	161.730	



Totale		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	131.042	41,10%
Coniugati/e	162.011	50,90%
Divorziati/e	3.567	1,10%
Vedovi/e	21.929	6,90%
Totale	318.549	



Dossier immigrazione Caritas

La Sicilia nel 2011 torna ad essere il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita. Secondo il rapporto sull'immigrazione redatto dalla Caritas e dalla Fondazione Migrantes "Dossier Statistico Immigrazione 2011", già presentato in tutte le regioni italiane, la popolazione immigrata residente nell'Isola al 31 dicembre 2010 risulta essere di ben 141.904 unità, che rappresentano il 3,1% di tutti gli immigrati residenti in Italia. La presenza degli immigrati sale nella nostra regione al 2,8% (+0,3% rispetto all'anno precedente) ma, nonostante tutto, il dato risulta essere inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 7,5%. La Sicilia, però, fa registrare la percentuale più alta di popolazione straniera minorenni di tutto il Mezzogiorno.

La provincia di Ragusa vanta presenze straniere per ben 20.596 unità e si colloca al 4° posto, dopo Palermo, Catania e Messina, per presenza di immigrati.



Dal rapporto Caritas-Migrantes emerge che la popolazione straniera residente in Sicilia è tendenzialmente giovane, con una buona integrazione sociale. Troviamo una discreta presenza di cittadini stranieri che frequenta i nostri istituti superiori e non per niente la Sicilia fa registrare la percentuale più alta di popolazione straniera minorenni di tutto il Mezzogiorno (20,3% del totale degli stranieri). La maggior parte degli stranieri ha un'età compresa tra 18 e i 39 anni; ecco, quindi, che gli stranieri residenti hanno un'età media di 32,2 anni contro i 41,8 degli autoctoni.

La giovane età della popolazione immigrata trova riscontro anche nella composizione delle classi scolastiche. Nell'anno 2010/2011 gli alunni stranieri rappresentavano il 2,6% dell'intera popolazione scolastica. Nelle scuole dell'infanzia e primaria del nostro territorio la percentuale degli stranieri supera il 6,5%: in provincia il 66,8% degli alunni è nato nel nostro Paese.

Gli studenti stranieri iscritti negli istituti di istruzione superiori della nostra provincia nell'anno scolastico 2011/2012 ammontano a 492 unità, 239 maschi e 253 femmine. La maggior parte di loro frequenta istituti tecnici e la rappresentanza etnica tunisina rappresenta il 36% di loro, seguita dagli albanesi, dai rumeni e dai marocchini.

Analizzando la situazione per provincia, la concentrazione maggiore di stranieri abbiamo detto che si registra a Palermo con 28.496 stranieri, seguita da Catania (25.908), Messina (23.550) e Ragusa con 20.596.

La percentuale maggiore di minori si registra ad Enna (21,3% del totale) ed a Ragusa (20,3%).

Il dato più preoccupante, che accomuna italiani e stranieri, è, comunque, il saldo negativo tra assunzioni e cessazioni lavorative nel corso del 2010. I dati per nazionalità mostrano che la prima posizione per numero di occupati è detenuta di gran lunga dai cittadini di origine rumena. Secondo i dati INAIL la provincia di Ragusa detiene il primato di utilizzo di circa 17mila lavoratori, di cui il 62,6% nel comparto agricolo, a sostegno dell'economia locale; seguono Catania e Palermo.

Popolazione immigrati residente nella Provincia di Ragusa

La Provincia di Ragusa, conta una presenza di 20.956, 12.241 maschi e 8.715 femmine. Il comune con la presenza più massiccia è Vittoria con 5.179 unità, seguito da Ragusa con 2.222 ed a seguire il resto dei comuni fino ad arrivare a Monterosso Almo con soli 35 stranieri.

Etnie

La nostra provincia rimane, comunque, meta privilegiata degli stranieri.

Ben 20.956 sono i cittadini stranieri presenti negli iblei e provenienti in massima parte da:

 Tunisia con ben 6.962 immigrati, di cui 5.166 maschi e 1.796 femmine

 Romania con 5.169 immigrati, di cui 2.417 maschi e 2.752 femmine

 Albania con ben 2.959 immigrati, di cui 1.669 maschi e 1.290 femmine

che costituiscono le etnie maggiormente rappresentate nel nostro territorio.

**Cittadini Stranieri – Ragusa**

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	2.223	72.168	3,1%	526			328	57,2%
<u>2007</u>	2.496	72.511	3,4%	570	1.339	1.148	351	55,4%
<u>2008</u>	2.896	72.755	4,0%	637	1.584	1.364	383	54,4%
<u>2009</u>	3.366	73.333	4,6%	729	1.828	1.579	429	53,8%
<u>2010</u>	3.902	73.743	5,3%	825				53,6%

Cittadini Stranieri – Acate

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	691	8.425	8,2%	138			87	68,6%
<u>2007</u>	926	8.664	10,7%	170	685	650	115	62,5%
<u>2008</u>	1.220	8.962	13,6%	177	805	779	133	62,7%
<u>2009</u>	1.520	9.321	16,3%	248	890	712	158	62,3%
<u>2010</u>	1.976	9.793	20,2%	359				64,4%

Cittadini Stranieri - Chiaramonte Gulfi

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	216	8.021	2,7%	54			40	49,1%
<u>2007</u>	352	8.128	4,3%	82	161	109	45	46,6%
<u>2008</u>	409	8.158	5,0%	91	178	121	48	47,7%
<u>2009</u>	461	8.200	5,6%	96	217	174	56	47,1%
<u>2010</u>	501	8.128	6,1%	112				47,9%

Cittadini Stranieri - Comiso

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	1.148	29.647	3,9%	293			216	63,2%
<u>2007</u>	1.467	30.002	4,9%	347	698	593	239	60,3%
<u>2008</u>	1.762	30.232	5,8%	428	823	701	283	59,1%
<u>2009</u>	2.002	30.365	6,6%	473	927	789	310	58,9%
<u>2010</u>	2.222	30.577	7,3%	491				58,9%

**Cittadini Stranieri - Giarratana**

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	66	3.242	2,0%	19			14	47,0%
<u>2007</u>	82	3.240	2,5%	21	39	34	14	46,3%
<u>2008</u>	87	3.235	2,7%	19	48	41	11	43,7%
<u>2009</u>	78	3.200	2,4%	12	48	40	8	42,3%
<u>2010</u>	91	3.172	2,9%	16				42,8%

Cittadini Stranieri – Ispica

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	575	15.024	3,8%	109			76	67,0%
<u>2007</u>	688	15.186	4,5%	129	430	349	75	65,7%
<u>2008</u>	726	15.221	4,8%	147	384	334	23	64,3%
<u>2009</u>	796	15.356	5,2%	186	403	322	126	62,9%
<u>2010</u>	929	15.554	6%	196				63,95

Cittadini Stranieri - Modica

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	1.034	53.869	1,9%	200			134	54,7%
<u>2007</u>	1.327	54.332	2,4%	228	421	379	153	51,3%
<u>2008</u>	1.549	54.721	2,8%	306	767	595	178	50,6%
<u>2009</u>	1.754	54.988	3,2%	410	926	717	238	51,5%
<u>2010</u>	1.949	55.196	3,5%	425				52,2%

Cittadini Stranieri - Monterosso Almo

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	17	3.343	0,5%	1			0	11,8%
<u>2007</u>	27	3.314	0,8%	1	15	14	0	18,5%
<u>2008</u>	31	3.303	0,9%	3	15	10	1	16,1%
<u>2009</u>	32	3.257	1,0%	2	25	16	1	18,8%
<u>2010</u>	32	3.229	1,1%	2				18,8%

**Cittadini Stranieri - Pozzallo**

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	375	18.653	2,0%	95			68	49,9%
<u>2007</u>	450	18.864	2,4%	92	248	173	63	48,9%
<u>2008</u>	526	19.018	2,8%	104	292	200	68	47,5%
<u>2009</u>	587	19.116	3,1%	113	331	232	71	47,7%
<u>2010</u>	666	19.234	3,5%	127				48,6%

Cittadini Stranieri - Santa Croce Camerina

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	1.440	9.696	14,9%	362			225	74,6%
<u>2007</u>	1.566	9.838	15,9%	372	400	350	257	70,6%
<u>2008</u>	1.597	9.732	16,4%	405	843	799	285	67,4%
<u>2009</u>	1.660	9.821	16,9%	376	873	698	281	66,2%
<u>2010</u>	1.761	9.945	17,7%	421				65,5%

Cittadini Stranieri - Scicli

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	1.155	25.971	4,4%	322			174	60,3%
<u>2007</u>	1.208	25.979	4,6%	348	548	485	196	59,4%
<u>2008</u>	1.372	26.202	5,2%	376	557	494	228	57,9%
<u>2009</u>	1.541	26.409	5,8%	407	572	509	243	57,4%
<u>2010</u>	1.745	26.556	6,6%	453				58,1%

Cittadini Stranieri - Vittoria

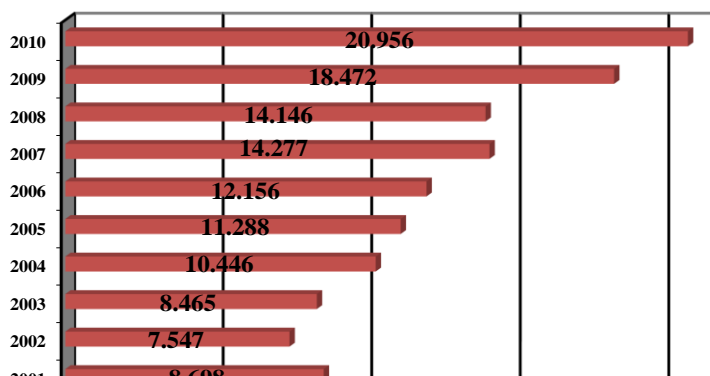
Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia	% Maschi
<u>2006</u>	3.216	61.221	5,3%	620			428	73,0%
<u>2007</u>	3.686	61.712	6,0%	692	2.013	1.777	469	67,7%
<u>2008</u>	4.239	62.362	6,8%	811	2.294	2.011	541	64,2%
<u>2009</u>	4.675	62.747	7,5%	932	2.513	2.210	601	63,0%
<u>2009</u>	5.179	63.332	8,2%	1.060				61,3%



Da noi, il fenomeno dell'immigrazione si è verificato più recentemente, mentre altri Paesi hanno acquisito un'esperienza di lunga durata nell'adozione di politiche in questo settore.

Immigrati residenti al 31 dicembre 2010			
Comuni	M	F	MF
Acate	1.272	704	1.976
Chiaromonte G.	240	261	501
Comiso	1.309	913	2.222
Giarratana	42	49	91
Ispica	594	335	929
Modica	1.018	931	1.949
Monterosso A.	6	29	35
Pozzallo	324	342	666
Ragusa	2.093	1.809	3.902
S. Croce C.	1.154	607	1.761
Scicli	1.014	731	1.745
Vittoria	3.175	2.004	5.179
TOTALE	12.241	8.715	20.956

Andamento demografico Immigrati residenti







La scuola: iscritti per ordine, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali e aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale è ormai soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadono responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è, invece, attribuzione istituzionale dei comuni.

La scuola nelle Province d'Italia: alcune definizioni:

-  **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e le non paritarie.
-  **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.
-  **Unità Scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa. Vengono quindi conteggiate distintamente:
 - le scuole dell'infanzia;
 - i plessi della scuola primaria (ogni singola scuola appartenente ad un circolo didattico od ad un istituto comprensivo);
 - le scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - le eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
 - i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado.
-  **Sezioni/Classi:** si intende un raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.



Iscritti totali ed iscritti stranieri nelle scuole d' Infanzia, Primarie, di I° e II° grado delle Province Siciliane

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Trapani	12.640	22.418	15.064	24.119	285	2	631	3	382	3	364	2
Palermo	35.116	67.656	46.650	69.509	605	2	1.554	2	887	2	749	1
Messina	17.272	29.530	20.019	32.851	509	3	1.048	4	612	3	495	2
Agrigento	13.971	24.292	15.931	26.219	184	1	514	2	289	2	194	1
Caltanissetta	8.883	15.376	10.578	16.275	139	2	298	2	147	1	110	1
Enna	4.873	9.197	6.033	10.069	51	1	125	1	58	1	45	0
Catania	34.710	60.227	40.126	62.839	521	2	1.165	2	637	2	594	1
Ragusa	9.070	16.457	10.950	15.893	505	6	866	5	501	5	374	2
Siracusa	12.353	20.255	13.099	21.801	189	2	457	2	280	2	231	1
Sicilia	148.888	265.408	178.450	279.575	2.988	19	6.658	24	3.793	20	3.156	10

Unità scolastiche, sezioni e classi nelle scuole delle Province Siciliane. Iscritti Totali per sezioni/classi nella scuola di infanzia, primaria, di I° e II° grado.

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Trapani	235	151	47	61	602	1.225	712	1.123	21	18	21	21
Palermo	594	348	160	159	1.632	3.571	2.265	3.380	22	19	21	21
Messina	459	327	142	90	853	1.892	1.052	1.571	20	16	19	21
Agrigento	196	131	64	73	630	1.254	752	1.285	22	19	21	20
Caltanissetta	129	77	35	43	397	778	481	775	22	20	22	21
Enna	92	58	27	39	244	531	307	511	20	17	20	20
Catania	548	365	136	176	1.632	3.157	1.909	3.108	21	19	21	20
Ragusa	164	80	33	48	461	837	508	849	20	20	22	19
Siracusa	179	99	63	71	593	1.019	618	1.139	21	20	21	19
Sicilia	2.596	1.636	707	760	7.044	14.264	8.604	13.741	189	168	187	182

Popolazione scolastica – Istituti di istruzione secondaria di competenza provinciale secondo gli indirizzi.

Per l'anno scolastico 2011 – 2012 nella provincia di Ragusa si contano 22 istituti superiori di II° grado statali che ospitano 710 classi, ben 45 classi in meno rispetto all'anno scolastico precedente, frequentate da 15.457 alunni, ovvero 128 studenti in meno rispetto all'anno passato.

Il numero medio di alunni per classe è 21,77 alunni, poco più dello scorso anno scolastico.

Una buona metà di questi studenti (7.846) hanno scelto di frequentare Istituti tecnici che assieme agli istituti artistico – musicali sono quelli che hanno subito un aumento di iscrizioni rispetto all'anno precedente mentre gli istituti di indirizzo umanistico, liceo classico, socio psico-pedagogico e simili contano 2.952 iscritti costituenti il 19,10% del totale, l'indirizzo scientifico, ovvero i licei scientifici, contano in provincia 2.850 alunni, pari al 18,44%; segue l'indirizzo linguistico con 1.057 alunni che rappresentano il 6,84% della popolazione frequentante gli istituti superiori per finire con una percentuale di appena 752 alunni, il 4,63% degli iscritti, per gli istituti artistico-musicali.

La Provincia di Ragusa, per i propri fini istituzionali in materia di istruzione, utilizza un patrimonio costituito da 48 edifici o porzioni di edifici ad uso scolastico, di cui 27 appartengono al patrimonio provinciale, n. 6 sono concessi ad suo gratuito dai Comuni o dallo Stato e per l'anno 2011 n. 10 sono in locazione passiva per un ammontare dei costi pari ad € 89.171,45.



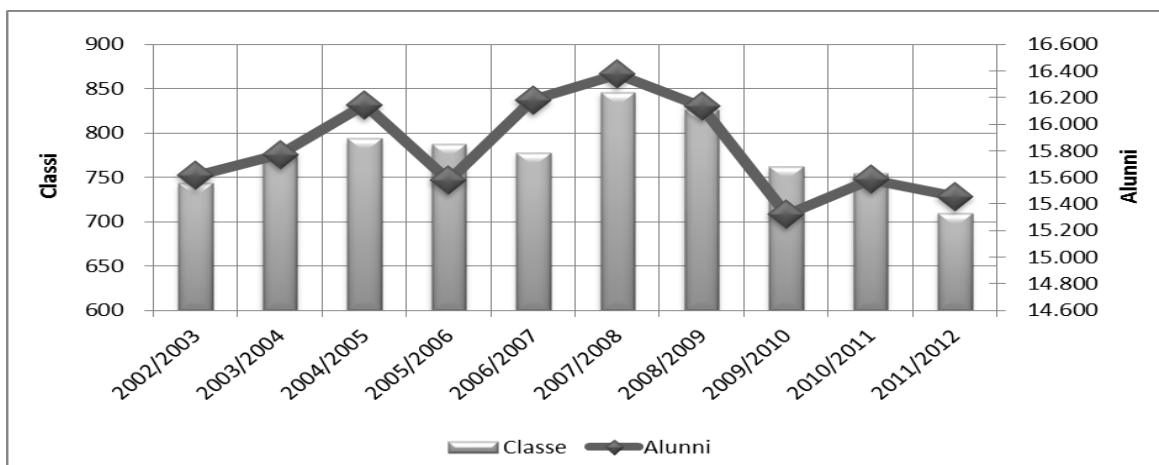
Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli arredi degli edifici scolastici la competenza è attribuita al settore di Edilizia Scolastica dell'ente, mentre per le spese varie d'ufficio si è provveduto ad individuare per ciascuna scuola un budget di spesa in base al numero degli alunni, gestito dal servizio Pubblica Istruzione.

Di seguito si riporta lo schema grafico relativo alla composizione delle popolazione scolastica evidenziando le scelte che sono state effettuate tra i diversi indirizzi

ANNO SCOLASTICO 2009/2010						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	2506	1349	2491	488	921	7.755
Femmine	493	1646	5010	291	128	7.568
Alunni iscritti	2999	2995	7501	779	1049	15.323
Pendolari	597	555	2422	416	287	4.277
Classi istituite	146	139	377	48	52	762

ANNO SCOLASTICO 2010/2011						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	487	1616	5230	267	130	7.730
Femmine	2586	1305	2565	455	944	7.855
Alunni iscritti	3073	2921	7795	722	1074	15.585
Pendolari	653	547	2391	348	289	4.228
Classi istituite	145	132	386	39	53	755

ANNO SCOLASTICO 2011/2012						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	461	1575	5273	284	116	7.709
Femmine	2491	1275	2573	468	941	7.748
Alunni iscritti	2952	2850	7846	752	1057	15.457
Pendolari	589	535	2487	530	452	4593
Classi istituite	136	126	371	26	51	710



La tabella descrittiva su indicata fa registrare che la popolazione scolastica con notevoli ripercussioni negative nel 2002/2003, 2003/2004, ha avuto una ripresa negli anni a seguire ma il trend attuale, purtroppo, è in calo.



Il parco veicolare

La presenza di automobili è un fattore che influenza pesantemente la qualità ambientale di un territorio almeno per due ordini di motivi. Il primo, probabilmente più noto e più evidente, è quello dell'inquinamento atmosferico, poiché l'aumento delle automobili e dei veicoli in generale comporta anche un aumento delle emissioni nocive in atmosfera. Il secondo, meno noto ma ugualmente negativo per i suoi effetti sull'ambiente, è legato alla sottrazione dello spazio fisico da parte delle automobili nell'ambiente urbano. Di fatto uomini e automobili "competono" nella fruizione del bene pubblico che è lo spazio urbano. Le automobili ed i veicoli a motore in generale sottraggono spazio alla residenzialità e rendono difficile la mobilità e gli spostamenti degli individui. Sono due gli indicatori che consentono di valutare la consistenza del disagio ambientale costituito dalla presenza di autovetture: il rapporto fra automobili presenti e residenti di un territorio e il rapporto tra numero di automobili e superficie del territorio

Consistenza parco veicoli, popolazione e relativi tassi di motorizzazione (numero di veicoli ogni 100 abitanti), per regione e provincia, al 31/12/2010.

(elaborazione su dati ACI).

Provincia	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCÌ	AUTOVETTURE	MOTOCICLI	Totale complessivo 2010	Popolazione 2010	Autovetture ogni 100 abitanti	Autovetture e Motocicli ogni 100 abitanti
Trapani	512	34.213	268.861	41.423	356.915	436.283	61,6	71,1
Palermo	2.600	60.034	722.333	175.054	987.202	1.246.094	58,0	72,0
Messina	1.094	39.435	397.802	84.790	540.206	653.810	60,8	73,8
Agrigento	594	31.321	271.610	42.228	356.401	454.593	59,7	69,0
Caltanissetta	253	14.970	157.483	20.917	200.396	272.052	57,9	65,6
Enna	429	10.817	101.356	12.301	129.307	173.009	58,6	65,7
Catania	1.661	75.654	738.320	161.739	1.008.220	1.087.682	67,9	82,8
Ragusa	266	26.656	204.530	33.135	273.828	316.113	64,7	75,2
Siracusa	353	25.057	250.994	53.275	339.230	403.356	62,2	75,4
Sicilia	7.762	318.157	3.113.289	624.862	4.191.705	5.042.992	61,7	74,1

STATISTICA INCIDENTI RILEVATI NELL'ANNO 2011	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
TOTALE INCIDENTI RILEVATI	9	10	7	9	3	14	12	9	12	9	10	5	109
TOTALE INCIDENTI RILEVATI CON ESITO MORTALE	/	/	/	1	/	1	1	/	2	/	/	/	5
TOTALE INCIDENTI RILEVATI CON LESIONI	3	4	5	6	1	7	6	5	7	2	6	2	54
TOTALE INCIDENTI CON SOLO DANNI A COSE	6	6	2	2	2	6	5	4	3	7	4	3	50
TOTALE PERSONE DECEDUTE	/	/	/	1	/	1	1	/	2	/	/	/	5
TOTALE PERSONE FERITE	6	7	9	17	1	12	7	9	15	5	11	2	101



TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità, nella tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, per la valorizzazione dei beni culturali, la viabilità, le competenze riguardanti la protezione della flora e della fauna dei parchi e delle riserve naturali, quelle inerenti la caccia e pesca nelle acque interne, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore, i compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Inoltre, la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

La provincia per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati può raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione; ancora, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio ed, in particolare, indica:

- a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque;
- d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

I programmi pluriennali ed il piano territoriale di coordinamento sono trasmessi alla Regione ai fini di accertarne la conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli enti e le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, si conformano ai piani territoriali di coordinamento delle province e tengono conto dei loro programmi pluriennali.

Possiamo notare come sia centrale il ruolo svolto dal territorio nella determinazione dei compiti esercitati dalla Provincia ed in particolare come assuma una rilevanza fondamentale stabilire le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico.

Per governare il territorio occorre valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare una serie di interventi che consentono di realizzare ciò che riteniamo sia più utile per apportare delle miglione o dei benefici per tutta la collettività.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché entro certi limiti non siano in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.



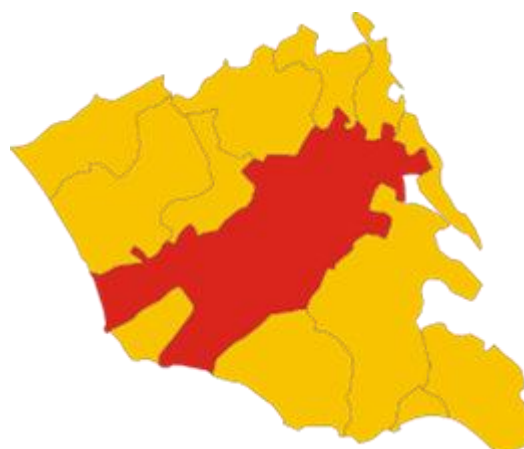




Profilo geografico:

Superficie: 442,6 kmq
 Tipologia orografica: altopiano
 Altitudine: Ragusa superiore da 502 a 680 m. s. l. m.
 Ragusa Ibla da 385 a 440 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irmínio
 Frazioni: Marina di Ragusa, San Giacomo Bellocozzo

Ragusa



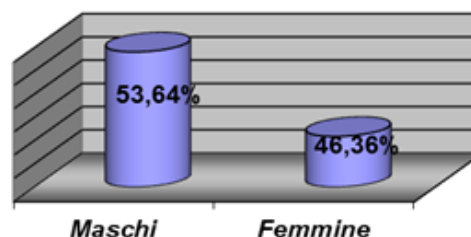
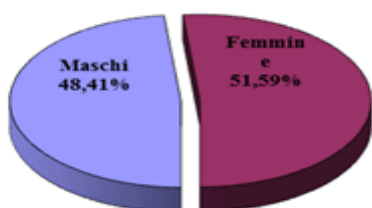
Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Ragusa
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune di Ragusa

- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Regione Sicilia. Lo precedono Noto e Monreale
 - E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (442,46 kmq) nella Provincia di Ragusa
 - E' il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 9.992) nella Provincia di Ragusa
 - E' il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (48,3%) nella Provincia di Ragusa
 - E' il secondo comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (8,8) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaromonte Gulfi
- E' il secondo comune (>5.000) con l'età media più alta (42,9) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaromonte Gulfi
- Popolazione residente 31/12/10 Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
35.700	38.043	73.743

Maschi	Femmine	Totale
2.093	1.809	3.902

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2009	Età media 2009	Reddito Medio 2008
165,74	8,8	10,2	5,3%	30.382	42,9	9.992



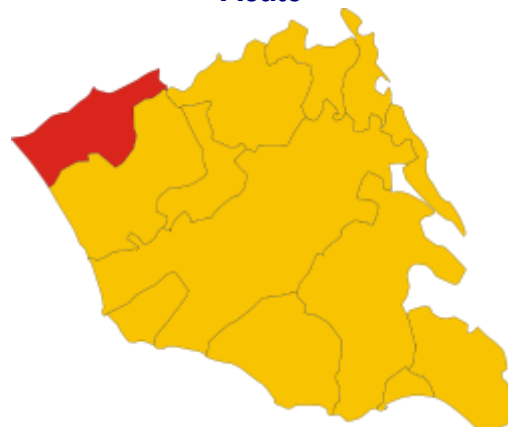
Profilo geografico:

Superficie: 101,4 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 199 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Dirillo
Frazioni: Marina di Acate

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

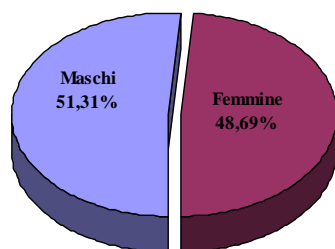
Acate



Particolarità Statistiche del Comune di Acate

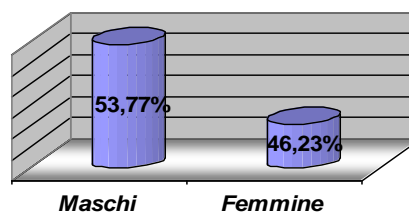
- E' il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 4.563) nella Provincia di Ragusa
 - E' il terzo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (33,7%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Vittoria e Comiso
 - E' il secondo comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (16,3%) nella Regione Sicilia. Il primo è Santa Croce Camerina
 - E' il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (11,0) nella Provincia di Ragusa
 - E' il comune con l'età media più bassa (37,7) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,4938) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
4.783	4.538	9.321

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
309	319	628

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2010	Reddito Medio 2009
91,50	11,0	5,7	20,2	3.881	37,7	4.613



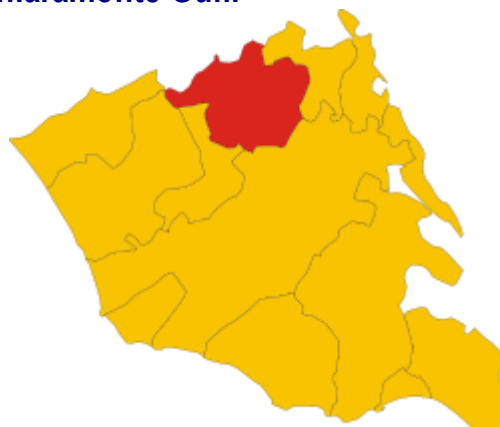
Profilo geografico:

Superficie: 126 kmq
Tipologia orografica: Monti Iblei
Altitudine: 668 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Piano dell'acqua, Roccazzo, Sperlinga

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Chiaromonte Gulfi



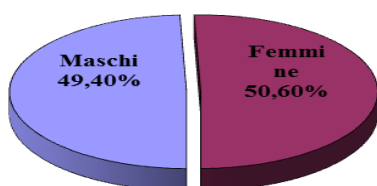
Particolarità Statistiche del Comune Chiaromonte Gulfi

- E' il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (8.200) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (8,2) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più alta (43,0) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0324) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Monterosso Almo e

Giarratana

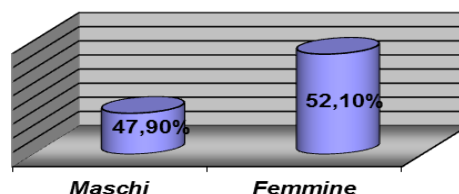
- E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (788 m) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
4.060	4.155	8.218

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
240	261	501

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2010
64,89	6,00	8,9	6,1%	3.405	43,4	5.984



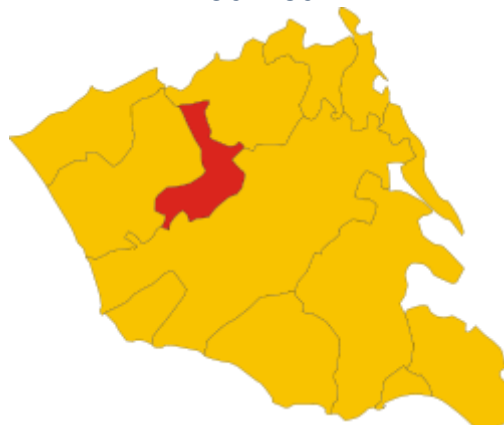
Profilo geografico:

Superficie: 64,93 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 209 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Pedalino, Quaglio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

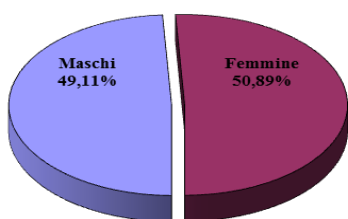
Comiso



Particolarità Statistiche del Comune di Comiso

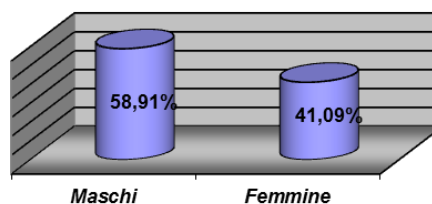
- E' il secondo comune più densamente popolato (470,9 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il secondo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (32,3%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Vittoria

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
15.015	15.562	30.577

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.309	913	2.222

Densità Dem. residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
470,66	10,3	9,9	7,3	11.901	41,0	5.582



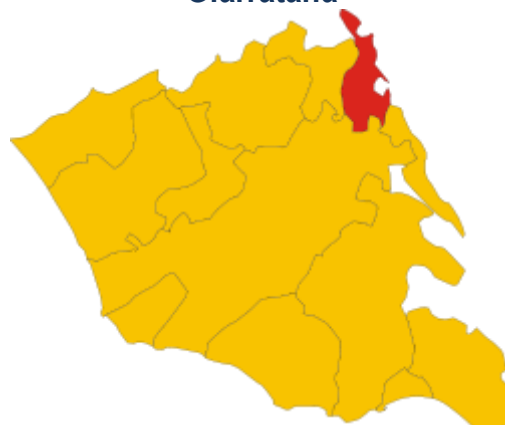
Profilo geografico:

Superficie: 43,47 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 520 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Giarratana



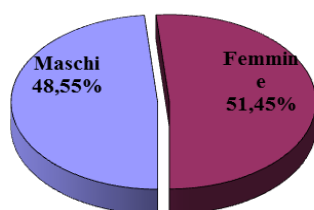
Particolarità Statistiche del Comune Giarratana

- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (3.172) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune più piccolo per superficie (43,45 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Santa Croce Camerina
- E' il secondo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.902) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (48,8%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il comune con l'età media più alta (45,1) nella

Provincia di Ragusa

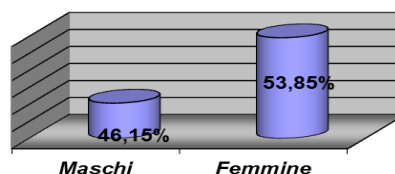
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0497) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,795) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ispica e Pozzallo

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.540	1.632	3.172

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
33	45	78

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
73,65	5,6	14,8	2,9%	1.305	45,1	7.302



Profilo geografico:

Superficie: 113,5 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 170 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Marina di Marza, Santa Maria del Focallo

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

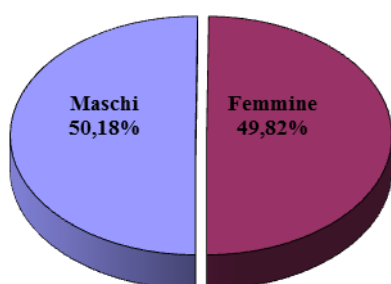
Ispica



Particolarità Statistiche del Comune di Ispica

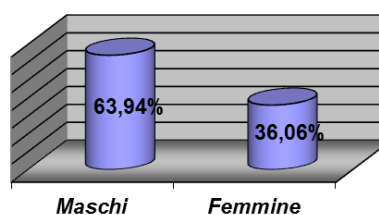
- E' il terzo comune (>5.000) con la più alta percentuale coniugati (51,4) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaramonte Gulfi e Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7855) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,9071) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
7.805	7.749	15.554

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
594	335	929

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
136,27	9,8	9,3	6,00%	6.115	41,1	6.628



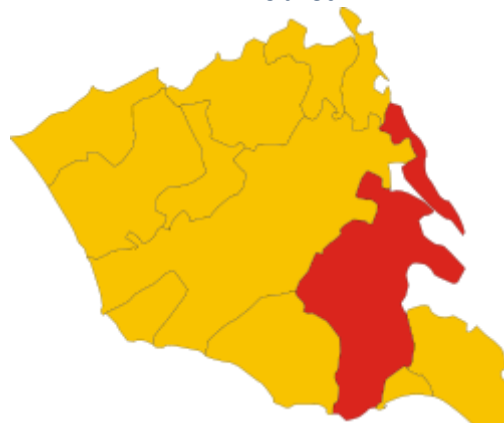
Profilo geografico:

Superficie: 290,77 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 296 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Frigintini, Marina di Modica

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

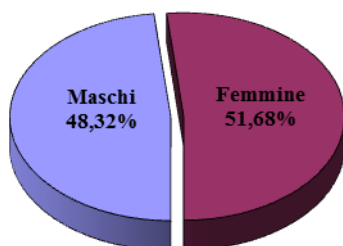
Modica



Particolarità Statistiche del Comune di Modica

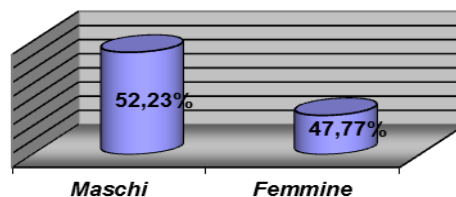
- E' il terzo comune più grande per numero di abitanti (55.196) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Vittoria
- E' il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale (290,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.613) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
26.671	28.525	55.196

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.018	931	1.949

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
190,12	10,1	9,3	3,5%	21.051	40,9	7.613



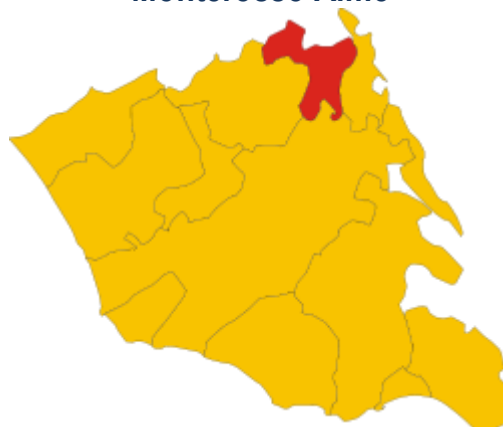
Profilo geografico:

Superficie: 56,3 kmq
Tipologia orografica: Monti Ibeli
Altitudine: 691 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

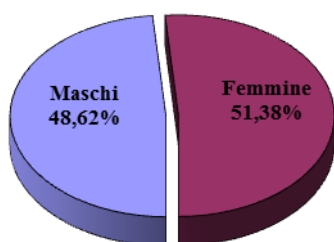
Monterosso Almo



Particolarità Statistiche del Comune Monterosso Almo

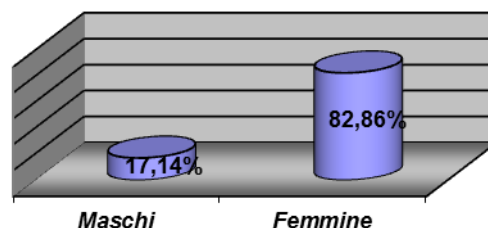
- E' il secondo comune più piccolo per numero di abitanti (3.229) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (45,3%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana
- E' il secondo comune con l'età media più alta (44,7) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0907) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (912 mslm) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (584 m) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Chiamonte Gulfi

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.570	1.659	3.229

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
6	29	35

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
57,88	3,7	12,00	1,1%	1.348	44,7	6.983



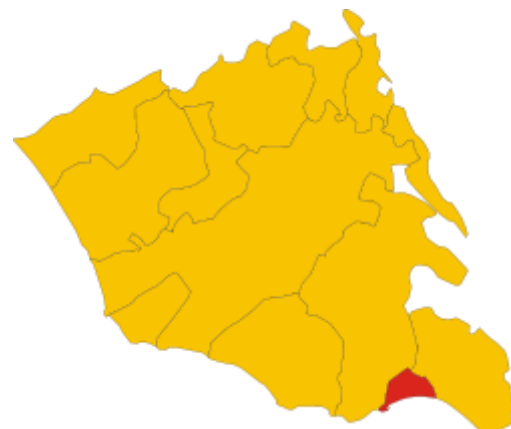
Profilo geografico:

Superficie: 14,94 kmq
 Tipologia orografica: pianura
 Altitudine: 20 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio
 Distanza da Ragusa km 31

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
 Centro per l'impiego: Modica
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Pozzallo

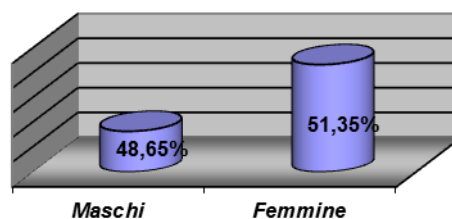
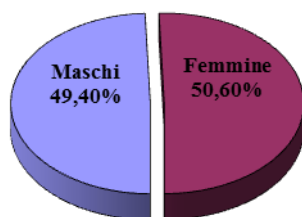


Popolazione residente 31/12/10

Particolarità Statistiche del Comune di Pozzallo

- E' il comune più densamente popolato (1.287,4 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune più piccolo per superficie (14,94 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7316) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,8507) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ispica

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
9.501	9.733	19.234

Maschi	Femmine	Totale
324	342	666

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2010	Reddito Medio 2009
1.287,4	10,2	7,6	3,5%	7.368	39,8	7.155



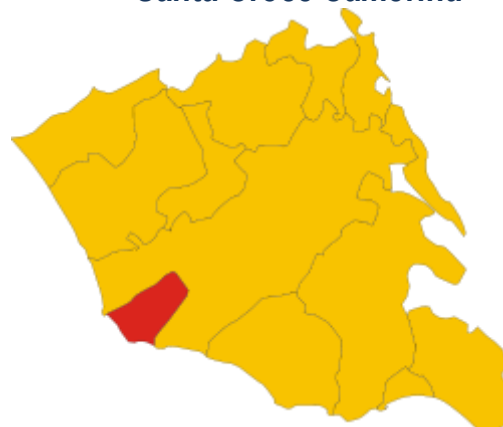
Profilo geografico:

Superficie: 40,76 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 87 m. s.l.m.
Bacino idrografico:
Distanza da Ragusa km 26
Frazioni: Casuzze, Kaukana, Punta Secca, Punta Braccetto.

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

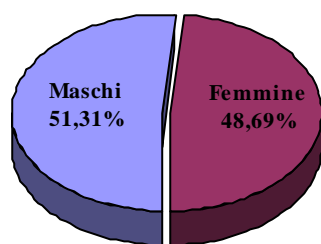
Santa Croce Camerina



Particolarità Statistiche del Comune Santa Croce Camerina

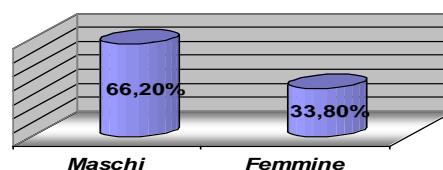
- E' il secondo comune più piccolo per superficie (40,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (17,7%) nella Regione Sicilia
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,5276) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
5.197	4.748	9.945

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.154	607	1.761

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2010	Reddito Medio 2009
242,95	10,2	8,2	17,7%	4.345	40,3	5.605



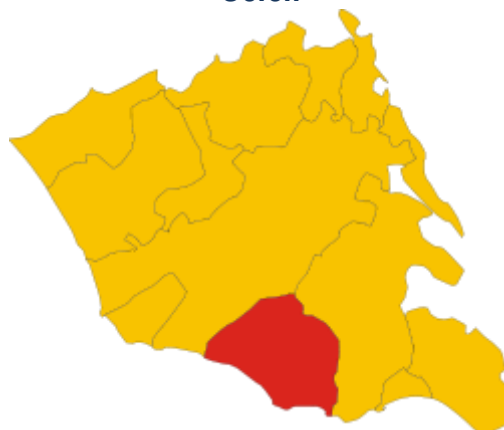
Profilo geografico:

Superficie: 137,57 kmq
Tipologia orografica: collina
Altitudine: 108 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Distanza da Ragusa km 24
Frazioni: Cava d’Alica, Donnalucata, Playa Grande, Sampieri, Bruca, Arizza

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l’impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

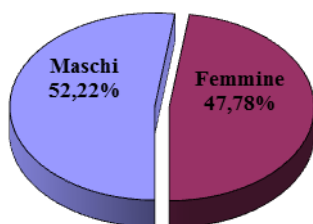
Scicli



Particolarità Statistiche del Comune di Scicli

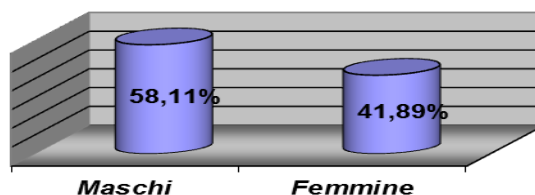
- E’ il terzo comune (>5.000) con l’età media più alta (41,7) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaromonte Gulfi e Ragusa
- E’ il terzo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7913) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Ispica

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
12.990	13.560	26.556

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
1.014	731	1.745

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
193,01	9,3	10,5	6,6	10.881	41,5	6.761



Profilo geografico:

Superficie: 181,31 kmq
Tipologia orografica: pianura
Altitudine: 168 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Ippari – Dirillo
Distanza da Ragusa km 27
Frazioni: Scoglitti

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

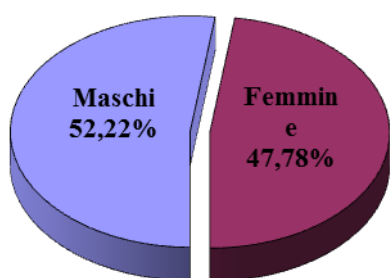
Vittoria



Particolarità Statistiche del Comune di Vittoria

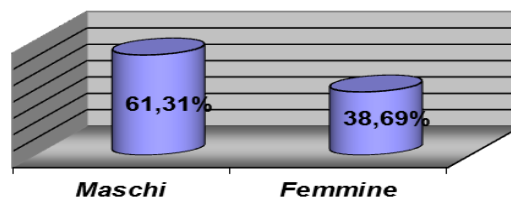
- E' il secondo comune più grande per numero di abitanti (63.332) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
 - E' il terzo comune più densamente popolato (349,2 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Comiso
 - E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (181,34 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Modica
 - E' il comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (30,3%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (10,9) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
31.656	31.676	63.332

Immigrati residenti 31/12/10



Maschi	Femmine	Totale
3.175	2.004	5.179

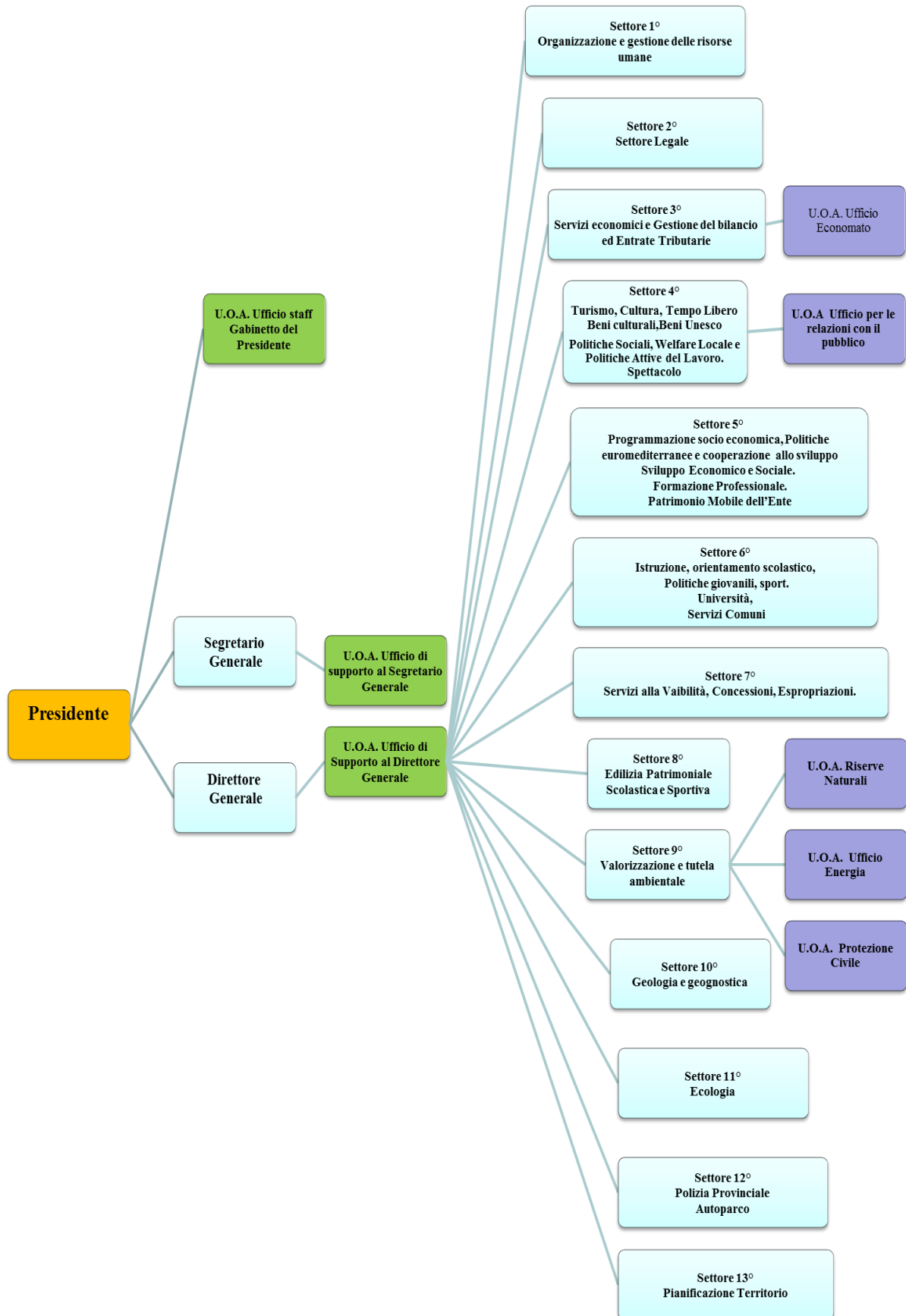
Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2011	Reddito Medio 2009
349,2	10,9	7,5	8,2%	24.423	38,8	4.784



SERVIZI DELL'ENTE



Organigramma





Dati relativi ai servizi dell'Ente:



Settore 1°: Organizzazione e gestione delle risorse umane

- Organizzazione e gestione giuridica delle Risorse Umane
- Pianificazione dell'utilizzo delle Risorse Umane
- Procedimenti disciplinari
- Procedimenti di conciliazione
- Gestione delle relazioni sindacali
- Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività
- Servizi ai dipendenti
- Formazione del personale dipendente
- Previdenza
- Gestione contratti di lavoro
- Stipula contratti polizze assicurative relative al personale ed agli amministratori dell'Ente

Settore 2° : Settore Legale

- Patrocinio legale
- Consulenza legale
- Predisposizione, registrazione e trascrizione dei contratti di locazione attiva e passiva
- Emissione ordinanze ingiunzione per irrogazione sanzioni amministrative
- Contenzioso tributario

Settore 3° : Servizi economici, gestione del bilancio ed entrate tributarie

- Bilanci (previsione e consuntivo)
- Gestione entrata e spesa e relativo monitoraggio
- Gestione economica del personale
- Gestione economica dei fondi comunitari
- Entrate tributarie



**Settore 4°: Turismo, Cultura, Tempo libero Beni culturali, Beni Unesco
Politiche sociali, Welfare Locale e Politiche attive del lavoro
Spettacolo**

Promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia
Vigilanza sulle imprese turistiche, servizi ex art. 5 L. R. 10 del 2005
Biblioteca, Pinacoteca, Museo.
Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni Unesco
Tempo libero
Servizi Sociali ed Assistenziali
Associazionismo e volontariato
Sportello famiglia
Sportello immigrati
Politiche attive del lavoro
Pari opportunità
Spettacolo

**Settore 5°: Programmazione socio - economica, Politiche euromediterranee e
cooperazione allo sviluppo - Sviluppo economico e sociale - Formazione
professionale - Patrimonio mobile dell'Ente**

Programmazione socio- economica e programmazione negoziata
Politiche comunitarie
Politiche Euromediterranee
Cooperazione allo sviluppo
Coordinamento provinciale del SUAP
Agricoltura, zootecnia e pesca
Artigianato
Commercio
Industria e sostegno alle imprese
Manifestazioni promozionali delle attività locali
Iniziative antiracket e antiusura
Internazionalizzazione delle imprese
Cooperazione decentrata
Agroenergie, biomasse e multifunzionalità
Formazione professionale
Espletamento dell'attività amministrativa relativa alla manutenzione e all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici dell'Ente
Gestione Fondi ex Insicem

**Settore 6°: Istruzione, orientamento scolastico - Politiche giovanili ,sport Università
Servizi Comuni**

Assistenza agli Istituti scolastici di competenza della Provincia
Orientamento scolastico
Assistenza al Liceo Linguistico Kennedy di Ispica
Università e Consorzio universitario
Politiche giovanili
Sport
Servizi comuni (centralino, uscieri, protocollo, archivi, servizi di pulizia)



Settore 7° : Servizi alla Viabilità , Concessioni, Espropriazioni

Funzioni amministrative e tecniche relative alle strade provinciali:
Progettazione, esecuzione, manutenzione (compreso segnaletica e opere idrauliche)
Contabilità e rendicontazione lavori
Impianti di pubblica illuminazione a servizio della viabilità
Concessioni
Espropriazioni
Gestione tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
Servizio Prevenzione e protezione

Settore 8° : Edilizia patrimoniale, scolastica e sportiva

Gestione patrimonio immobiliare
Edifici provinciali, strutture scolastiche, impianti tecnologici ed impianti sportivi
Stipula contratti polizze assicurative relative al patrimonio dell'ente
Sicurezza sui luoghi di lavoro
Espletamento dell'attività amministrativa relativa alla manutenzione degli impianti installati negli stabili adibiti ad uffici e servizi generali
Gestione magazzino patrimonio mobile.

Settore 9°: Valorizzazione e tutela ambientale

Sostegno alle attività in materia di ambiente
Rapporti con "ATO Idrico" ed "ATO Rifiuti"
Valutazioni di impatto ambientale
Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate
Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica
Osservatorio provinciale rifiuti
Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti

Settore 10°: Geologia e geognostica

Laboratorio geognostico
Laboratorio geotecnica
Rete provinciale emissione gas radon
Rete sismometrica provinciale
Tutela e salvaguardia della fascia costiera
Monitoraggio costiero
Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnica e geognostici
Sistemi di gestione di qualità

Settore 11°: Ecologia

Controllo inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Controllo inquinamento delle acque
Servizi amministrativi caccia e pesca
Gestione ripopolamento ittico e faunistico



Settore 12° : Polizia Provinciale - Autoparco

Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente
Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria
Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada
Rilevazione sinistri
Autoparco
Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco

Settore 13°: Pianificazione del Territorio

Piano territoriale provinciale
Urbanistica
Grandi Infrastrutture e Trasporti
Trasporto pubblico locale
Sistema informativo territoriale – Nodo STR
Programma Triennale delle opere pubbliche
Servizi informatici e acquisto attrezzature informatiche

U.O.A Gabinetto del Presidente

Assistenza istituzionale alla Presidenza
Rappresentanza e promozione dell'Ente
Ufficio stampa
Gemellaggi e relazioni internazionali

U.O.A Ufficio di supporto al Segretario Generale

Assistenza all'attività istituzionale della Giunta
Assistenza all'attività istituzionale del Consiglio
Assistenza all'attività istituzionale del Presidente e Vice Presidente del Consiglio
Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale
Autorizzazione delle missioni degli amministratori e dei consiglieri
Supporto al nucleo di valutazione.

U.O.A Ufficio di supporto al Direttore Generale

Redazione ed elaborazione: - Relazione previsionale e programmatica
 - Relazione al Conto Consuntivo
Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.
Statistica
Privacy
Servizio Prevenzione e Protezione
Supporto al nucleo di valutazione e di controllo di gestione

Inoltre:

L'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici, avvalendosi dei responsabili dei settori e dei responsabili dei servizi.

La sovrintendenza, in generale, alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficienza e di efficacia.

La proposta del piano esecutivo di gestione, di cui all'art. 169 del D. Lgs 267/00 da sottoporre all'approvazione della Giunta, previa approvazione da parte del Presidente della Provincia.



La predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 197, comma 2, lett A) del D. Lgs 267/00.

Il coordinamento e la sovrintendenza dei responsabili dei settori.

L'adozione di misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi dei singoli uffici e dei rendimenti dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs 29/93.

Ogni altra competenza attribuitagli dalle leggi, dallo statuto della Provincia e dal Regolamento degli uffici e dei servizi.

U.O.A. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

Attività di accesso agli atti amministrativi

Gestione sito internet dell'Ente

Redazione e pubblicazione Kalapino

Cura della rassegna stampa dell'Ente

Gestione delle ditte di Fiducia sia per le forniture sia per i lavori

U.O.A. Ufficio Economato

Gestione dei fondi economali

Gestione delle anticipazioni straordinarie

U.O.A. Ufficio energia

Controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici.

U.O.A. Protezione Civile

Compiti di organizzazione e pianificazione previsti dalla L. 225 del 1992 "Istituzione del S.N.P.C." nonché attuazione dei dettami disposti dalla L.R. n. 14 1998 con particolare riferimento nell'ambito provinciale all'attuazione delle attività di previsione degli interventi di prevenzione dei rischi, alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza

U.O.A. Riserve Naturali "Macchia foresta Irminio e Pino D'Aleppo"

Vigilanza delle aree protette salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale tutelato, organizzazione dell'attività del consiglio provinciale scientifico istituito presso l'Ente Provincia e tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro.

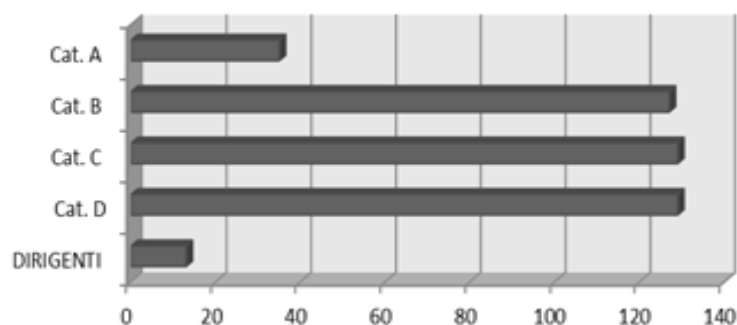
Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano la dotazione effettiva del personale e la pianta organica.



Personale in Servizio



	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Ricoperti</i>	<i>Vacanti</i>
1	SEGRETARIO GENERALE			1	
2	DIRETTORE GENERALE				
3	DIRIGENTE		13	12	1
4	FUNZIONARIO	D3	36	28	7
5	CONTRATTO GIORN		2	2	
6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	123	101	22
7	ISTRUTTORE	C	188	131	59
8	COLLABORATORE	B3	2	2	
9	ESECUTORE	B1	158	128	31
10	OPERATORE	A	35	35	
	TOTALI		556	440	120

(*) n. 3 dirigenti a t.d. dal 01/10/2010

Il personale in servizio è costituito da n. **440** unità pari al **78,42%** della dotazione organica (dato aggiornato al 31/12/2011 così come fornito dal Settore I°) oltre n. 11 unità di personale proveniente dalla gestione ex AAPIT, provvisoriamente utilizzato fuori dotazione organica.

SPESE PER IL PERSONALE



La spesa assestata per il personale (Bilancio 2005) è di € . 17.166.515,00
La spesa assestata per il personale (Bilancio 2006) è di € . 17.935.834,00
La spesa assestata per il personale (Bilancio 2007) è di € . 17.933.769,00
La spesa assestata per il personale (Bilancio 2008) è di € . 18.067.813,00
La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2009) è di € . 18.364.471,00
La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2010) è di € 18.170.690,12
La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2011) è di € 17.765.001,57
La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2012) è di € 16.862.999,98

AREA TECNICA				
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti	Vacanti
	Dirigenti	6	6	0
D3	Ecologo Capo Unità	1	1	0
D3	Esperto in Agraria Capo Unità	1	1	0
D3	Funzionario Tecnico Capo Unità	8	6	2
D1	Capo Servizio Disegno	1	0	1
D1	Agronomo	1	1	0
D1	Architetto	1	0	1
D1	Fisico	1	1	0
D1	Geologo	7	6	1
D1	Geometra Principale	11	11	0
D1	Ingegnere	7	5	2
D1	Ispettore stradale	1	1	0
D1	Perito Industriale Principale	1		1
C	Disegnatore Progettista	3	1	2
C	Geometra	20	12	8
C	Perito Chimico	1	1	0
C	Perito Industriale	5	0	5
C	Perito Industriale Elettrotecnico	2	2	0
B3	Capo Servizio Autista	1	1	0
B3	Capo Servizio Eliografo			0
B3	Capo Squadra operaio	1	1	0
B1	Assistente Lavori	3	3	0
B1	Autista Agente Tecnico	12	7	5
B1	Falegname	2	1	1
B1	Giardiniere Vivaista	1	0	1
B1	Operaio	15	11	4
B1	Operaio elettricista	3	1	2
B1	Operaio edile	2		2
B1	Operaio Pittore	1	1	0
B1	Operaio idraulico	1		1
B1	Operaio Stradale	12	7	5
	TOTALE	132	88	44



AREA ECONOMICA E FINANZIARIA				
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti	Vacanti
	Dirigente	1	1	0
D3	Funzionario Contabile Capo Unità	6	5	1
D1	Ragioniere Principale	12	7	5
C	Ragioniere	17	11	6
TOTALE		36	24	12

AREA VIGILANZA				
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti	Vacanti
	Dirigente	1	1	0
D3	Direttore della Riserva	1	1	0
D1	Ispettore Amministrativo Superiore	1	0	1
D1	Ispettore Polizia Provinciale	16	14	2
D1	Ispettore delle Riserve	1	1	0
C	Agente di polizia Provinciale	37	28	9
C	Capo Cantoniere	9	9	0
C	Capo Servizio nella Riserva	1	1	0
C	Ispettore Servizi di Sorveglianza	0		0
C	Ispettore Amministrativo	1	1	0
C	Operatore Servizio Sorveglianza	13	12	1
TOTALE		81	68	13

AREA AMMINISTRATIVA - STATISTICA				
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti	Vacanti
	Dirigente	5	4	1
	Redattore Capo (Contratto Giornalisti)	1	1	0
	Redattore ordinario (Contratto Giornalisti)	1	1	0
D3	Avvocato Cassazionista	2	1	1
D3	Funzionario Amministrativo Capo Unità	16	13	3
D1	Avvocato	2	2	0
D1	Addetto di Segreteria	54	47	7
D1	Docente	5	5	0
D1	Statistico	1	0	1
C	Aggiunto Amministrativo	77	50	27
C	Aiuto Biblioteca	0		0
C	Capo Servizio Archivio	1		1
C	Lettrice Francese	1	1	0
B1	Applicato	98	88	10
B1	Applicato Dattilografo	2	2	0
B1	Centralinista	2	2	0
B1	Dattilografo	1	1	
B1	Messo Notificatore	3	3	
A	Addetto ai servizi generali	14	14	0
A	Custodi e portieri	21	21	0
TOTALE		307	256	51



STRUTTURE DELL'ENTE

L'intervento della provincia nei servizi.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi provinciali: n. 2 per mc. 43.676
- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi non provinciali: n. 10 per mc. 95.774
- Edifici di proprietà adibiti a strutture scolastiche (Istituti di istruzione media di 2° Grado): n. 28 per mc. 354.247
- Altri edifici di proprietà: n. 4 per mc. 5.178
- Casette cantoniere collocate lungo le strade provinciali: n. 45

EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
INDICAZIONE EDIFICIO	INDICAZIONE EDIFICIO
ISPICA	CHIARAMONTE GULFI
ex Caserma Carabinieri	Palestra di Piano dell'Acqua
MODICA	GIARRATANA
Casa Florida	Campi da tennis + Campo di calcetto
ex Caserma Carabinieri	ISPICA
POZZALLO	Impianto sportivo polivalente in C.da Rio Favara
Palazzo Pandolfi	MODICA
RAGUSA	Palazzetto dello Sport
Palazzo della Provincia	Piccolo impianto sportivo polivalente a Montesano
Edificio via G. Bruno	MONTEROSSO ALMO
Edificio di via G. Di Vittorio	Campi da tennis
Edificio di viale Europa	RAGUSA
Centro di Protezione Civile	Scuole Regionale dello Sport
Magazzini di c/da Piancatella	S. CROCE CAMERINA
Garage Via San Giuliano	Campi da tennis di Caucana



EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
Garage via Pirandello	SCICLI
Casale Riserva Fiume Irminio	Campo di atletica leggera di Donnalucata
Mulino di C.da San Rocco	VITTORIA
Palazzo La Rocca	Velodromo
Casale di c.da Coste (ss 514)	
Palazzo del Governo	
Caserma Carabinieri	
Caserma Vigili del Fuoco	
N.9 Appartamenti in via Carducci	
vano del Museo Archeologico di Kamarina	
Area stoccaggio c.da Mugno	
Locali di c.da Mugno - in locazione	
Autorimessa via C. Alberto - in locazione	
VITTORIA	
Palazzo Carfi	
Casale Riserva Pino d'aleppo	

EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
CHIARAMONTE GULFI		
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Succursale - corso Kennedy 106, n. 106 (in locazione)	
	Succursale - corso Umberto I, n. 156 (in comodato - fa parte di maggior complesso edilizio)	
COMISO		
I.I.S.S. "G. Carducci"	Sede - via Roma s.n. (liceo classico e scientifico)	anni '70
	Succursale - corso Ho Chi Min, s.n. (I.T.C.)	
ISTITUTO D'ARTE "S. Fiume"	Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO AGGIUNTO	
ISPICA		
I.I.S.S. "G. Curcio"	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO ORIGINARIO - fa parte di maggior complesso edilizio	
	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO AGGIUNTO	
	Sede - via Asinara, n. 1 (I.P.S.I.A.)	
	Sede - via della Scultura, s.n. (I.P.S.S.C.T.) - fa parte di maggior complesso edilizio	
Liceo Linguistico Provinciale "J.F. Kennedy"	Sede - via Leonardo Da Vinci (messo a disposizione dal comune)	
MODICA		
I.T.C. "Archimede"	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 1° AGGIUNTO	anni '90
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 2° AGGIUNTO	anni '00
I.I.S.S. "G. Verga"	Sede - piazzale Baden Powell (magistrale e geometra)	
	Succursale - via San Giuliano, n. 91 (in locazione)	



EDILIZIA SCOLASTICA		
	Succursale - corso Umberto I (magistrale) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
Liceo Scientifico "G. Galilei"	Sede - piazzale Fabrizio, n. 10	
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSI ORIGINARI	
	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSO AGGIUNTO	
	Succursale - via Sorda-Sampieri - in locazione	
	Convitto alberghiero - in locazione	
I.I.S.S. "T. Campailla"	Sede - corso Umberto I, n. 172 (liceo classico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 9/11 (liceo artistico) - in locazione	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 34 (liceo artistico) - in locazione	
EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
POZZALLO		
I.I.S.S. "G. La Pira"	Sede - via E. Giunta, n. 5 (Sez. Tecnico Nautico)	
	Sede - via Pertini, n. 6 (Sez. Commerciale Turistico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via dello Stadio (Sez. Liceo Scientifico) - in locazione	
RAGUSA		
Liceo Scientifico "E. Fermi"	Sede - viale Europa, s.n.	anni '60
	Succursale - via A. Moro, s.n. (ex IPC)	anni '70
	Succursale - via A. Moro, s.n.	
Liceo Classico "Umberto I"	Sede - via Vitt. Emanuele Orlando, n. 7	anni '50
I.T. per Geometri "R. Gagliardi"	Sede - viale dei Platani, n. 180	anni '90
I.T.C. "F. Besta"	Sede - Via A. Moro	70
	Succursale - via P. Nenni (presso ITIS)	80
I.T.I.S. "E. Majorana"	Sede - via Pietro Nenni	80
I.P.S.I.A e I.P.S.C.C.T "G. Ferraris"	Sede - via N. Tommaseo	90/00
Istituto Magistrale "G.B. Vico"	Sede - via Pompei, n. 2	70
	Succursale - via Prampolini - in locazione	
	Succursale - via Sofocle - in locazione	
SCICLI		
Istituto "Q. Cataudella"	Sede - viale dei Fiori (liceo scientifico e classico con sezione istituto professionale alberghiero IPA)	
	Sede - via Primula (I.T.C.)	
Istituto Superiore Agrario	Sede - c.da Bommacchiella	
VITTORIA		
Istituto "S. Cannizzaro"	Sede - via G.B. Iacono, n. 2 (liceo scientifico e classico - solo liceo scientifico)	anni '80
Istituto "E. Fermi"	Sede - via Como, n. 435 (I.T.C. e Geometra)	anni '90 - in deroga
Istituto "G. Marconi"	Sede - via S. Martino (Ist. Prof. per il Comm. e i Serv. Tur. con annesso I.T.A. sezione staccata di Scicli)	
	Sede - piazza Gramsci, n. 4 (I.P.S.I.A)	
Istituto Magistrale "G. Mazzini"	Sede - via Curtatone	anni '70



ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia può condurre le proprie attività direttamente oppure partecipare ad organismi che svolgono determinate attività al quale l'Ente decide di aderire. I rapporti fra la Provincia e gli organismi partecipati variano; la provincia contribuisce al finanziamento dei diversi organismi secondo le modalità caso per caso individuate, anche tramite eventuali trasferimenti e contributi in c/gestione od in c/investimenti approvati dai dirigenti nei limiti delle disponibilità del Bilancio e del P.E.G. deliberato dalla Giunta.

I nostri Organismi Partecipati sono:

Consorzio Universitario Della Provincia di Ragusa



Enti associati il Comune di Ragusa, il Comune di Modica, il Comune di Comiso, il Comune di Vittoria, la Provincia Regionale di Ragusa e l'Associazione per la Libera Università degli Iblei

Attività e note Sorto con lo scopo immediato di assicurare la prosecuzione in Ragusa del corso di Laurea in Scienze Agrarie Tropicali e Subtropicali della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania, istituito con Decreto Rettorale del 29 gennaio 1993, nell'ambito del Piano di Sviluppo delle Università approvato con D.P.R. 28 ottobre 1991, il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa ha esteso la collaborazione con l'Università di Catania, attivando altre Facoltà, Corsi di laurea, Diplomi Universitari, Corsi di Specializzazione e di perfezionamento, Master specialistici, ecc., contribuendo, così, sensibilmente, a mantenere una viva attività scientifica ed un apprezzabile livello culturale ed accademico in questa area ed avendo come obiettivo generale quello di dare vita in provincia di Ragusa ad un polo universitario autonomo.

Impegno ed energia sono stati profusi in numerosi incontri e riunioni inerenti l'Università a Ragusa, il consorzio universitario ed il quarto polo. Prima di tutto, a gennaio, si è proceduto all'approvazione dello statuto, che tra le novità prevede la durata dell'organismo fino al 2035 e la possibilità di aprire ai partner privati con la sottoscrizione di quote di 1000 euro cadauna. Successivamente la discussione si è concentrata sull'istituzione o meno del quarto polo a Ragusa, che si ritiene una soluzione ottimale non solo a favore dei nostri studenti, ma perché dà sicurezza al futuro universitario ibleo; vi è, in questo senso, anche un piano di fattibilità sulle misure da adottare per il riordino e per il potenziamento dell'intero sistema universitario siciliano, secondo uno studio presentato al ministro Gelmini. A giugno è stata siglata l'intesa con Catania, che prevede la definitiva assegnazione del corso di lingue straniere al capoluogo ibleo, in attesa dell'istituzione del quarto polo pubblico a partire dall'a.a. 2011/2012. L'accordo di transazione prevede, inoltre, un impegno economico di 2,9 milioni di euro da parte del consorzio ibleo ed anche il piano di rientro per il restante debito di 2,6 milioni di euro in relazione ai corsi di laurea tenuti sino all'a.a. 2009/2010. Ad oggi, nonostante l'accordo siglato tra Regione e Miur per il quarto polo, non si è avuto ancora il parere definitivo da parte del ministero stesso.

Ato Ragusa Ambiente S.P.A.

Enti associati la Provincia Regionale di Ragusa ed i Comuni di: Ragusa, Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria.



Attività e note Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani.

Fondazione Film Commission Ragusa

Enti associati Provincia Regionale di Ragusa (13 quote)*; comuni di Acate, S.Croce Camerina e Chiaramonte Gulfi (1 quota ciascuno) e comune di Comiso (4 quote) (SOCI FONDATORI).

Soci partecipanti sono quasi tutte le associazioni no profit provinciali che operano nel settore.

Attività e note Come da Statuto, la FCR ha come scopo la promozione della provincia di Ragusa, al fine di attirare nel territorio produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere e, nello stesso tempo, sostenere indirettamente l'industria cinematografica locale, creando nuove opportunità di lavoro per chi, nella zona, opera nel campo cinematografico e televisivo.

La FCR funge da agenzia di primo contatto per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione ad effettuare riprese cinematografiche e televisive nel ragusano; collabora alla soluzione di problemi che possono nascere in fase di preproduzione e facilita il lavoro della troupe durante la lavorazione del film.

La FCR metterà a disposizione delle produzioni una banca immagini con centinaia di foto per dare la possibilità di individuare nella zona le location; inoltre, dati ed informazioni utili per quanto riguarda gli aspetti geografici, le condizioni meteorologiche, i principali collegamenti stradali, ferroviari ed aerei; una selezione degli alberghi della zona e poi tutto sulle infrastrutture cinematografiche e televisive disponibili.

Consorzio Carni Siciliane

Enti associati Il CoRFilCarni con sede presso l'università degli studi di Messina - Dipartimento di Morfologia e produzioni animali sezione zootecnica, è stato costituito nell'anno 2001 da Regione Sicilia, Provincia Regionale di Catania, Università di Messina, Cooperativa S. Giorgio e consorzio della carne bovina, ovicaprina dei Nebrodi; successivamente hanno aderito le province regionali di Messina e Ragusa

Attività e note L'obiettivo primario del consorzio è stato quello della tracciabilità e rintracciabilità delle carni bovine siciliane, controllando la corretta applicazione del disciplinare di etichettatura volontaria lungo i diversi settori della filiera carne. L'attività del Consorzio è finalizzata all'espletamento, senza fini di lucro, di ricerca applicata nel settore della filiera delle carni della Sicilia, al fine di valorizzarne gli aspetti produttivi, qualitativi ed economici legati alle produzioni animali con particolare riguardo alla carne e nell'ottica di attivare processi di filiera e sistemi di divulgazione dei risultati mediante la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento dei tecnici in Sicilia. Il Consorzio può certificare la qualità delle produzioni in relazione alla normativa di riferimento. Priorità di interventi è accordata alla produzione di carne delle popolazioni animali autoctone del territorio siciliano.

Associazione Strada del Vino Cerasuolo di Vittoria dal Barocco al Liberty

Attività e note Gli obiettivi primari sono: valorizzare e promuovere il territorio a vocazione vitivinicola ed agricola, le attività agroalimentari, la produzione delle specialità



enogastronomiche, i prodotti tipici della tradizione artigianale; incentivare lo sviluppo economico mediante una offerta turistica integrata costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi; valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti sul percorso della “Strada”.

Società Terre della Contea S.C. a R.L.

Attività e note La Società Terre della Contea S.C. a R.L ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dei territori comunali di Ispica, Modica, Pozzallo e Scicli tutti ricadenti nella Provincia di Ragusa attraverso l’attuazione e la gestione amministrativa e finanziaria del Patto Territoriale per l’agricoltura e la pesca denominato “Terre della Contea”. La Società promuove azioni di sviluppo locale tese a coinvolgere prevalentemente soggetti operanti a livello locale, sia pubblici sia privati, e può, inoltre, compiere ogni altra attività per lo sviluppo socio-economico e occupazionale, dei territori interessati per la realizzazione del Patto Territoriale.

Consorzio per le Autostrade Siciliane

Attività e note Il Consorzio per le Autostrade Siciliane – di seguito CAS – è stato costituito nel 1997 dalla unificazione (art. 16, lettera B della L. 531/82) dei tre distinti Consorzi concessionari ANAS operanti in Sicilia per la costruzione e gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela

SO.SV.I

Attività e note “La Società ha per scopo: a) tutte le attività e le funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile ai sensi del 2.5 – comma 1 – della Deliberazione C.I.P.E. 21 Marzo 1997, del “Patto territoriale Ragusa”; b) la progettazione, il coordinamento e l’attuazione del Patto Territoriale Ragusa ai sensi del punto 2.5 – comma 2 – della citata Deliberazione.

SO.GE.V.I.

Attività e note La società ha per oggetto: a) tutte le attività e le funzioni comunque connesse al ruolo di soggetto responsabile del Patto territoriale di Vittoria, ai sensi del punto 2.5 comma 1 della Deliberazione del C.I.P.E. del 21 marzo 1997; b) la progettazione, il coordinamento e l’attuazione del Patto territoriale di Vittoria ai sensi del punto 2.5 comma 1 della citata Deliberazione.

Consorzio Area Sviluppo Industriale Ragusa

Attività e note “Il Consorzio ha lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nel comprensorio. A tal fine, esso provvede in particolare: a) agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo industriale nel comprensorio; b) all’acquisizione delle aree ed immobili occorrenti per l’impianto delle singole aziende e per i servizi comuni; c) all’esecuzione e alla gestione di opere, di attrezzature e di servizi di interesse e di uso comune, ai sensi del primo comma dell’art, 21 della legge 29 Luglio 1957, n° 634, entro il suo comprensorio; d) alla costruzione di rustici industriale, a si



sensi dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n° 634 modificato dall'art. 6 della legge 18 luglio 1959 n° 555; e) a vendere o cedere in uso ad imprese industriali le aree e gli immobili che il Consorzio abbia a qualsiasi titolo requisito; f) a promuovere l'espropriazione di aree e di immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della locazione industriale ai sensi del quinto comma dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n° 634 modificato dall'art. 6 della legge 18 luglio 1959 n° 555; g) ad assumere qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Associazione TECLA

Attività e note Obiettivi - "reperire risorse finanziarie predisponendo strumenti e progettazioni efficaci capaci di incidere positivamente sui processi di sviluppo locale; - adeguare la progettazione ed i servizi producendo innovazione organizzativa e di processo; - esaltare le risorse del territorio dando vita ad adeguate strategie di marketing territoriale capaci di valorizzare le vocazionalità locali e dare impulso alle potenzialità dell'area; - varcare i confini del locale coniugando localismo e globalizzazione attraverso adeguate strategie di internazionalizzazione e networking; - valorizzare le risorse umane progettando adeguati percorsi formativi capaci di fornire competenze innovative e strategiche.

Associazione ARCO LATINO

Attività e note "I principali obiettivi di Arco Latino sono: definire una strategia integrata di sviluppo e di organizzazione dello spazio Arco Latino, coinvolgendo e mobilitando gli attori socioeconomici, in una prospettiva bottom-up; stabilire una concertazione periodica, dinamica e flessibile, incentrata sugli ambiti più significativi dello sviluppo del territorio; realizzare progetti ed iniziative comuni; difendere gli interessi e le necessità di questi territori di fronte alle istituzioni comunitarie e nazionali; aprire uno spazio di cooperazione con i paesi del Sud del Mediterraneo".

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza.

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale, questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e si forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).



La provincia di Ragusa si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irminio che tagliano in due parti la provincia. E' un territorio in prevalenza montuoso. Ciò nonostante, l'agricoltura e l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Agricoltura

Il paesaggio agricolo, con formazioni geografiche differenti nei vari Comuni, disegna una importante realtà economica con precise caratteristiche che sottolineano un'illustre tradizione.

Le differenze colturali possono essere suddivise, per comodità espositive, in tre fasce:

- 1) la prima, che interessa la pianura, ricchissima un tempo d'acqua (oggi molto meno) nella quale trovano spazio le colture serricole (nella fascia costiera in prevalenza), per la produzione di ortaggi e fiori; l'agrumicoltura; la frutticoltura e la viticoltura (uve da pasto e da vino); numerosi in quest'area i rustici di campagna un tempo abitati quasi tutto l'anno, ma oggi in quasi totale abbandono;
- 2) la seconda, che investe la parte alta della provincia, ossia la montagna, dove da secoli si producono cereali e legumi, e dove troneggiano ancora meravigliosi carrubeti, gli ultimi in Italia; numerose in quest'area le masserie, rustici ancora abitati, comprendenti stalle per l'allevamento del bestiame e caseifici artigianali;
- 3) la collina, prevalentemente dedicata alla olivicoltura ed alle mandorle.



La superficie agraria coltivata supera i 140.000 ettari, la quale, unita a quella forestale (circa 4.500 ettari), rappresenta ben il 90% di tutta la superficie territoriale della provincia costituita da 161.402 ettari.



In base alle stime fornite dall'Istat, in Sicilia, purtroppo, nel 2009 si è interrotta la fase espansiva che durava ormai da tre anni, ed in presenza ormai di un periodo di recessione, nel 2010 il valore della produzione agricola si mantiene su livelli analoghi a quelli dell'anno precedente. Il peso del comparto agricolo nella regione si mantiene piuttosto elevato. Nella nostra provincia per la produzione di cereali, si è registrato un decremento, ma si è rilevato un decremento

nella superficie coltivata che passa da 16 mila ettari nel 1999 a 14 mila nel 2009.

Nonostante il modesto calo delle superfici coltivate (-0,8 per cento) il raccolto di piante da tubero ed ortaggi è aumentato del 2,0 per cento; i raccolti di semi oleosi e di legumi secchi sono risultati in diminuzione (rispettivamente -2,5 e -5,5 per cento). La produzione complessiva delle coltivazioni arboree si è incrementata del 4,8 per cento, con una crescita del 3,0 per cento per la produttività a fronte di un aumento dell'1,8 per cento delle superfici coltivate. L'andamento è risultato differenziato tra le principali varietà, con un calo sensibile per la produzione di frutta fresca (-23,4 per cento), una sostanziale stabilità per quella di agrumi (0,4 per cento), la Sicilia è tra le regioni italiane che detiene il primato nella produzione di agrumi; la nostra provincia ha, nel 2009, contribuito con 1.095 mila quintali destinando a questa coltura una superficie di 4.940 ettari; troviamo un aumento del 5,0 per cento per gli ulivi, l'ovicoltura investe in Sicilia nel 2009 una superficie di poco superiore ai 160 mila ettari per estensione inferiore solo a quella della Calabria. Inoltre a differenza delle altre regioni dove la produzione è destinata alla realizzazione di olio, la Sicilia ha anche una buona produzione di olive da tavola che la pone al vertice della graduatoria nazionale; nella provincia di Ragusa la produzione totale di olive è stata nel 2009 di 128 mila quintali su una superficie complessiva di 6.400 ettari di terreno.

Anche la produzione dei vitigni in Sicilia è aumentata per il secondo anno consecutivo (20,9 per cento), grazie soprattutto all'ulteriore crescita dell'uva da vino (25,8 per cento); l'aumento della quantità di vino e mosto è stato del 10,5 per cento.

La nostra provincia in 1200 ettari di terreno coltivato ad uva da vino ha ottenuto 192 mila quintali di uva.

Tra le regioni maggiori produttrici di vino la Sicilia è dietro solo al Veneto.

Per quanto riguarda l'uva da tavola la Sicilia con una produzione di 3,9 milioni di quintali si colloca nel 2009, al secondo posto nella graduatoria delle regioni italiane dietro la Puglia.

Ragusa ha destinato 3 mila ettari di terreno alla produzione di uva da tavola ottenendo una produzione totale di 750.000 quintali.

Nella nostra regione è in forte crescita la produzione di prodotti di qualità.

Sono nove i prodotti siciliani riconosciuti a denominazione Dop e Igp. La maggioranza (quattro) sono della famiglia ortofrutticola, tre sono oli di oliva, due sono prodotti caseari.

Coprono, in termini numerici, oltre l'8% dei 111 Dop e Igp riconosciuti a livello nazionale secondo i regolamenti UE (n. 2081 e 2082 del 1992).

Sul fronte enologico, i 25 vini a denominazione siciliani incidono per il 5,5% sulle 456 denominazioni Doc, Docc e Igt italiane.

Un segmento produttivo interessantissimo, in continua espansione sui mercati esteri che ha riservato in altre aree del Paese invidiabili soddisfazioni in termini di produttività e reddito.

I prodotti tradizionali, riconosciuti dalla Regione Siciliana, sono 239. La maggior parte appartengono alla categoria "prodotti vegetali allo stato naturale e trasformato", circa 70.

Al secondo posto troviamo i formaggi con 27 prodotti. Seguono i prodotti della "gastronomia, le "paste fresche i prodotti della panetteria, biscotteria", quindi le "bevande e distillati", le "carni", "condimenti e prodotti di origine animale" come il miele.

Parlando adesso di carni e di prodotti caseari non possiamo non parlare di zootecnia, comparto fondamentale non solo per la nostra provincia ma per tutta la regione. Tutto il settore ha mostrato nel suo complesso in Sicilia una tendenza al rialzo dei livelli produttivi. Si osservano incrementi produttivi per il



comparto delle carni avicole(2,2%), suine (1,2%) e ovocaprine (1,4%) a fronte di una contrazione delle carni bovine (-2,2%).

Il patrimonio agroalimentare siciliano è uno dei più ricchi e variegati del mondo ed i suoi prodotti presentano caratteristiche organolettiche e di salubrità particolari.

Tali peculiarità derivano, principalmente, dalle metodologie di produzione assolutamente tradizionali. I sapori di questi prodotti sono diversi da territorio a territorio, da provincia a provincia. I luoghi di origine e di produzione, spesso territorialmente molto circoscritti, gli conferiscono caratteristiche diverse ed assolutamente uniche veri e propri giacimenti gastronomici, ovvero prodotti ottenuti con un apporto umano frutto di un "sapere" tramandato da generazioni.

Sin dai tempi più remoti, l'allevamento del bestiame è una delle risorse principali dell'Isola e, la caseificazione del latte, una tradizione sempre più specializzata e variegata, fortemente legata ai territori di origine, di cui ancora oggi esprimono le culture ed i significati più profondi.

In provincia di Ragusa i prodotti più nobili sono pomodori, carciofi, olio extravergine di oliva, la cui produzione confluisce nella D.O.P. Monti Iblei. Ottimi anche i formaggi, di cui illustri rappresentanti sono il Ragusano ed il Pecorino Siciliano.

Il nostro formaggio locale "il Ragusano" ha origini antichissime, ed è il più importante dei formaggi appartenenti alla tradizione casearia ragusana. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo del latifondo, della coltura del grano e dell'allevamento tradizionale. Formaggio a pasta filata dalle caratteristiche uniche, da sempre apprezzato e consumato sul mercato siciliano, il Ragusano si è oggi affermato anche a livello nazionale e internazionale come prodotto di qualità, grazie all'evoluzione delle strutture produttive, commerciali ed cooperative nella provincia. La sua spiccata "tipicità" è legata alla produzione con metodi tradizionali ed alla qualità del latte prodotto da vacche che pascolano le fertili ed assolate pendici dei monti Iblei, ricchi di varie essenze foraggiere aromatiche.

La Provola Ragusana, a pasta filata di latte bovino, è prodotta con una caseificazione tradizionale, utilizzando antiche attrezzature in legno, con analoga tecnica antica di caseificazione del Ragusano D.O.P. e nello stesso territorio, ma con la caratteristica forma a pera sormontata da una piccola testa. La pasta è di colore giallo paglierino, compatta, odore gradevolissimo, sapore dolce e delicato.

La produzione vinicola è improntata ai vitigni autoctoni e trova qui il simbolo della Sicilia vinicola, il Nero d'Avola, che con il Frappato dà vita ad una D.O.C.G. raffinata tutta ragusana, il Cerasuolo di Vittoria.

Il Cerasuolo di Vittoria, fu riconosciuto DOC, tra i primi in Sicilia. E' una delle più note denominazioni siciliane che abbraccia parte dei territori di tre province quali Ragusa, Caltanissetta e Catania, con epicentro nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso dove sono situate gran parte delle cantine produttrici. con le uve di Frappato e Calabrese, con l'eventuale aggiunta di quelle di Grosso nero e Nerello Mascalese, si produce questo gradevole vino di colore rosso ciliegia.

Altro vino proveniente da vitigni di alcune province siciliane come Trapani, Agrigento ma anche da Ragusa è il Nero d'Avola I.G.T. Sicilia Barone di Bernaj.

A Ragusa, come in tutta la Sicilia, la produzione dolciaria è di tutto rispetto e merita un assaggio. Originari di questa zona il "biancomangiare", a base di mandorle triturate e ridotte ad una crema con l'aggiunta di zucchero, amido, buccia di limone e cannella, ed il cioccolato modicano, un prodotto assolutamente unico nel suo genere, che la nostra Camera di Commercio ha deciso di promuovere insieme all'olio extravergine di oliva.

La D.O.P. "Monti Iblei" è stata registrata nel 1997. La zona di coltivazione disciplinata comprende alcuni comuni delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. La filiera comprende circa 100 operatori complessivamente, considerando olivicoltori, frantoiani e confezionatori.

L'Ente di controllo incaricato di effettuare le verifiche sul prodotto è Agroqualità dal 2001. L'olio extravergine di oliva "Monti Iblei" comprende le seguenti menzioni geografiche "Monte Lauro", "Val D'Anapo", "Val Tellaro", "Frigintini", "Gulfi", "Valle dell'Irminio", "Calatino" e "Trigona-Pancali". La varietà di olivo ammessa per le menzioni "Monte Lauro" e "Gulfi" è la Tonda Iblea, che deve essere presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%, mentre possono concorrere altre varietà locali nella percentuale



massima del 10%; per le menzioni “Val D’Anapo” e “Calatino” è necessaria la varietà Tonda Iblea in quantità non inferiore al 60%, più altre varietà minori; per la menzione “Val Tellaro” è utilizzata la varietà Moresca in misura non inferiore al 70%, insieme ed altre varietà locali per il restante 30%; così come per le menzioni “Frigintini” e “Valle dell’Irminio” per le quali la varietà Moresca deve essere presente in quantità non inferiore al 60% con altre varietà locali per la restante quota del 40%. Infine per la menzione “Trigona Pancali” si deve utilizzare la varietà Nocellara Etna in misura non inferiore al 60% più altre varietà locali per il restante 40%. Al consumo l’olio presenta colore verde, odore fruttato e sapore fruttato con una nota di piccante. Per queste sue caratteristiche è il condimento ideale sia a crudo, su verdure fresche o bruschette, sia in cottura, con arrostiti, cacciagione e frittture. La coltivazione dell’olivo nell’area risale al tempo della Magna Grecia; l’importanza che in seguito ebbe la sua commercializzazione è testimoniata da antichi accordi commerciali, detti “Pandette”, ma innanzitutto dal fatto che l’olio assunse il ruolo di moneta di scambio, tanto da essere usato per la compravendita di capi di bestiame o di altri generi rari. E’ stata presentata al Ministero anche la richiesta di riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta per il “Cioccolato di Modica”, grazie al contributo della Camera, che ha concorso nella predisposizione del disciplinare. Il prodotto già beneficia di una De.Co., ovvero una denominazione comunale, e la filiera al momento è costituita da 17 operatori.

La storia del cioccolato modicano comincia intorno al 1600, quando la Sicilia è dominata dagli spagnoli. Una storia che ha origine dopo il 1492, quando l’Europa inizia a conquistare l’America. L’originaria ricetta del cioccolato Azteco si è conservata solo a Modica ed in una cittadina spagnola, Agramunt. Il procedimento venne introdotto proprio dagli spagnoli che portarono a Modica il “xocoati” un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao tritati su una pietra chiamata “metate”. Gli ingredienti che compongono questo dolcissimo cioccolato sono il cacao e lo zucchero semolato. Facoltativi il peperoncino, la cannella, la vaniglia a seconda della tipologia commerciale. Il cioccolato modicano può essere consumato tal quale, sciolto in tazza oppure come ingrediente in ricette della tradizione dolciaria locale, quali la ricetta degli “mpanatigghi”, singolarissimi pasticcini di pasta frolla farciti con controfiletto di manzo cotto in forno, tritato ed unito a cioccolato fuso, mandorle tritate, zucchero, uova e chiodi di garofano.

La pasta di cacao è amalgamata allo zucchero, ma non subisce la classica operazione del temperaggio, proprio perché non contiene burro di cacao, quindi deve essere lavorato a freddo ed assolutamente a mano.

Il metodo artigianale ed a freddo nella fabbricazione del cioccolato modicano permette di salvaguardare e mantenere inalterati molti profumi appartenenti alla materia prima, senza eliminazione e/o distruzione della gamma aromatica della pasta di cacao. Il risultato è un cioccolato fondente, leggermente granuloso, di colore opaco e privo di lucentezza all’esterno, in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che lo compongono: cacao, zucchero e spezie.

La Provincia presenta questi prodotti a diverse fiere e manifestazioni, a carattere nazionale ed internazionale, la Plantarum presso Giardini Naxos, la Fruit Logistica di Berlino (dove è stato presentato il Distretto orticolo del sud-est), il Vinitaly di Verona, il Cibus di Parma.

Il nostro Ente svolge non solo un ruolo di coordinamento, ma anche un’opera di promozione legata ai temi dello sviluppo economico del territorio e delle sue aziende. In questa ottica si inserisce la missione ad Istanbul presso l’ambasciata italiana, dove è stata promossa, in occasione della festa del 2 giugno, una degustazione dei prodotti tipici iblei: vino Cerasuolo Docg, cioccolato di Modica e formaggio Ragusano Dop. Da un incontro con il console italiano a San Pietroburgo e con il direttore dell’Ice, è emersa, inoltre, la volontà di creare un ponte diretto per favorire lo scambio commerciale delle nostre imprese con il grande mercato russo e, più in generale, l’internazionalizzazione delle imprese locali.

La provincia di Ragusa è stata presente alla manifestazione regionale organizzata da Cia e Confagricoltura, per condividere e sostenere il progetto e le proposte di queste organizzazioni. A febbraio è stato chiesto lo stato di crisi dell’agricoltura, a causa del crollo dei prezzi, dell’aumento dei costi di



produzione e delle difficoltà che le imprese registrano per l'accesso al credito; è proprio questa difficoltà che non permette loro di affrontare le spese necessarie per la campagna agraria.

Nel provvedimento adottato, sono state approntate delle "clausole di salvaguardia", quali ad esempio, la regimentazione delle importazioni concorrenti ed il blocco e la moratoria delle scadenze fiscali e contributive. Nel frattempo, stanno iniziando ad arrivare i primi finanziamenti derivanti dai fondi ex-Insicem per le imprese che hanno presentato richiesta e che avevano le condizioni per beneficiarne; è una piccola "boccata d'ossigeno" per decine di aziende in difficoltà in questo momento di sfiducia e crisi.

Rimane ancora alta l'attenzione sull'emergenza della Tuta assoluta, che nonostante i positivi risultati di contrasto avviati in questi mesi, continua a colpire e distruggere le colture di pomodoro. La Provincia, continua a coordinare le azioni che a mano a mano si rendono necessarie, per arginare e debellare definitivamente questa piaga.

Oltre alle azioni miranti a mitigare il disagio economico, altre ne sono state intraprese come ad esempio il protocollo d'intesa, siglato per l'ottenimento del marchio Igp della zuccina di Sicilia, o il progetto "Latte-qualità" avviato in collaborazione con l'Istituto Zoo-profilattico della Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la produzione lattiero-casearia iblea.

Industria

In Sicilia, nel 2010, è stata prodotta una quantità di energia elettrica pari a 22.009 milioni di kWh (produzione lorda) corrispondente all'8,0% di quella realizzata sull'intero territorio nazionale ed al 19,7% di quella ottenuta in tutto il Mezzogiorno. La produzione, che è stata per la maggior parte generata da fonte termoelettrica (97,2%), mostra rispetto al 2009 una riduzione del 1,1%.

La quantità di energia elettrica consumata a Ragusa nel 2010 è stata, pari complessivamente a 1.357 milioni di kWh.

Ulteriori indicatori correlati a questo settore sono quelli relativi alla vendita di benzina e di gasolio per autotrazione, che riflettono strettamente il movimento veicolare di merci e persone. Nel 2010 l'ammontare complessivo delle vendite di benzina nel ragusano è stato di 3.487 mila tonnellate. Rispetto al 2009 si evidenzia un lieve incremento del volume di vendita.

Per quanto riguarda l'olio combustibile, principale carburante per l'alimentazione delle centrali termoelettriche, la quantità venduta è stata pari complessivamente a 4.380 mila tonnellate.

Dal punto di vista della struttura del tessuto industriale ragusano, nel 2010, si sono contate 2.118 imprese attive nel settore manifatturiero, operanti prevalentemente nel comparto del legno con 553, nonché in quello alimentare 475 e della metallurgia 384.

I dati sopra esposti non evidenziano, comunque, quello che nel tessuto imprenditoriale ragusano continua a persistere, la crisi iniziata nel 2008 purtroppo non accenna a completare il suo tristissimo ciclo.

Sono 10.400 le ore di cassa integrazione in deroga autorizzate nel mese di Marzo 2011 in Provincia di Ragusa. Su un totale di 47.451 ore di CIG ordinaria, quella in deroga incide per un buon 22%. Il settore che ne beneficia di più è quello della piccola industria del territorio.

La Cig in deroga è un intervento salariale per sostenere imprese e lavoratori non destinatari della normativa dedicata alla Cassa integrazione guadagni ordinaria. Si tratta dell'estensione dell'ammortizzatore sociale normale ai prestatori d'opera di piccole imprese, di aziende artigiane e del terziario, indirizzata anche al popolo sempre più numeroso nella nostra provincia dei lavoratori atipici.

"Nel trimestre Gennaio-Marzo 2011 autorizzate 30.000 ore per lo strumento in deroga, nei settori del commercio, dell'artigianato, dell'edilizia e soprattutto dell'industria nel nostro territorio"

L'andamento degli accessi alla Cassa Integrazione, crescente sempre più, non sta risparmiando alcun settore del comprensorio ibleo. Il forte aumento della CIG in deroga, con distribuzione particolare per il manifatturiero e l'edile nella nostra Provincia, ci dà la rappresentazione di un tessuto industriale sempre più in difficoltà: le piccole e medie aziende che hanno tutte o quasi superato le 52 settimane di Cassa integrazione ordinaria transitano nel 2011 in quella in deroga, confluendo per casi ristrettissimi (poche unità



interessate) in quella speciale. La CIGS viene richiesta dalle imprese per fronteggiare gravi situazioni di eccedenza occupazionale che potrebbero portare a licenziamenti di massa. A Ragusa l'intervento «speciale» di cassa integrazione è stato utilizzato per 700 ore, autorizzate nel mese di Gennaio 2011.

Il passaggio dalla Cassa integrazione guadagni ordinaria a quella in deroga conferma l'esistenza di una platea abbastanza larga di piccole e medie imprese che fronteggiano con lo strumento sociale in «deroga» il calo continuo di commesse, di consumo e di mercato.

Edilizia

Nel seguente paragrafo vengono riportati i dati relativi alla costruzione di fabbricati la cui fonte è l'ISTAT, i dati relativi alle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo provenienti dal Ministero dell'Interno e i dati sui lavori pubblici posti in gara nelle province siciliane utilizzando la banca dati del Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio che riporta le gare d'appalto bandite nell'anno. Sulla base delle concessioni edilizie rilasciate dai Comuni, l'ISTAT diffonde trimestralmente i dati relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati, residenziali e non residenziali, e all'ampliamento di quelli preesistenti. Le informazioni sulla consistenza delle nuove abitazioni e sui fabbricati edificati nelle province siciliane, nel corso del 2008, ultimo anno disponibile, sono riportate nelle tabelle del presente capitolo.

Tali dati mostrano che, nel ragusano, durante l'anno, i fabbricati residenziali di nuova costruzione ammontavano a 325 unità.

Il confronto dell'anno 2008 con quello precedente evidenzia un andamento quasi stazionario nella consistenza numerica dei fabbricati residenziali di nuova costruzione. Per i fabbricati non residenziali, anche in questo caso si registra un andamento quasi stazionario nella numerosità da 100 a 106. Nell'ultimo anno disponibile (2008), in Sicilia, il numero complessivo delle nuove abitazioni è stato di 12.508 unità, mostrando una contrazione del 15,3 per cento rispetto al 2007; tale perdita è dovuta alle abitazioni costruite in fabbricati residenziali (-15,9%) essendo cresciuto il numero di abitazioni edificate in fabbricati non residenziali (da 292 a 338, cioè +15,7%).

Analizzando i dati sulle procedure di sfratto per immobili ad uso abitativo rilevati dal Ministero dell'Interno si nota che in Sicilia tra il 2009 ed il 2010 i provvedimenti emessi sono diminuiti complessivamente dello 0,3% (da 3.855 a 3.844) e di tale incremento l'84,6% è spiegato dall'inadempienza da parte dell'inquilino all'obbligo del pagamento del canone d'affitto (morosità), mentre solo il 15,0% delle misure di rilascio emanate è dovuto alla reale conclusione del periodo di locazione.

Nel 2010 all'Ufficio Giudiziario di Ragusa sono state inoltrate 659 richieste di esecuzione di rilascio degli immobili ad uso abitativo che hanno registrato un aumento di poco più dello 0,82% rispetto al 2009. Per quanto riguarda l'effettiva attuazione degli sfratti si è osservata una diminuzione (-0,89%) rispetto all'anno precedente.

I dati pubblicati dal Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME) mostrano che nel 2010, in Sicilia, la numerosità dei lavori pubblici posti in gara ha subito una variazione in aumento del 7,5%. Gli importi monetari, pari a 3.253 milioni di euro, presentano anch'essi una variazione positiva del 43,3% segnando una fase di recupero rispetto al 2008, anno nel quale si era registrato un consistente decremento (-8,6%). Nel 2010 sono Palermo e Catania le province con il maggior numero di gare bandite (24,6% e 15,9% rispettivamente) seguite dalla provincia di Messina (+14,9% sul totale), ma l'aumento degli importi è stato notevole nell'area di Ragusa (da 83 a 1.547 milioni di euro) il cui dato rappresenta il 47,6% del totale degli importi dei lavori banditi nell'intera regione.



A Ragusa sono state pubblicate nel 2010 ben 176 gare per Opere Pubbliche da realizzare a fronte di una spesa complessiva prevista di 1.547 milioni di euro.

Dal 2005, quando è entrato in vigore il nuovo criterio di aggiudicazione per le opere di importo inferiore alla soglia comunitaria, si è registrata una crescente convergenza dei ribassi delle offerte presentate a ogni gara su un unico valore, anche considerando la quarta cifra decimale (7,3152 per cento), con l'aggiudicazione degli appalti per sorteggio tra numerose offerte identiche; tale fenomeno è stato più volte oggetto di attenzione dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.



Servizi

Riguardo al terziario regionale, dal punto di vista strutturale, dopo il comparto pubblico (pubblica amministrazione, sanità, istruzione ecc.) che comprende il 43% degli addetti è il commercio il settore che assorbe la maggior parte delle unità locali (poco meno del 45%) ed una quota consistente degli addetti (oltre il 24%).

Seguono le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca che comprendono oltre il 18% delle unità dei servizi e l'11% degli addetti.

Nel 2009 in Sicilia le spese per investimenti si sono contratte del 12,0 % e l'occupazione è calata, anche se in misura modesta (-0,3 %).

Il fatturato è diminuito, in termini nominali, dell'1,7 %; oltre la metà del Campione, inoltre, ha realizzato un fatturato inferiore a quello di due anni prima e quasi il 35 % di queste aziende ritiene di non riuscire a tornare sui livelli di ricavi del 2007 entro il 2012.

Per quanto riguarda il commercio, nel 2009 le vendite degli operatori commerciali (vendita al dettaglio) si sono ridotte in termini nominali dello 0,8 % su base annua, con un modesto peggioramento rispetto all'andamento dell'anno precedente (-0,7 %) realizzando un fatturato pari al 17,2 miliardi di euro, il risultato regionale è comunque, rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, migliore della media del Meridione (-1,6 per cento).

Per il secondo anno consecutivo anche le vendite di prodotti alimentari sono diminuite (-0,8 %).

I dati della grande distribuzione, pur registrando un ulteriore rallentamento della dinamica rispetto agli anni precedenti, sono risultati migliori nel confronto con le vendite degli esercizi tradizionali, con un aumento dell'1,9 % a fronte di una riduzione dell'1,8 per cento





della piccola e media distribuzione, dato che evidenzia come la grande distribuzione continui a mantenere un percorso virtuoso.

Il profilo che emerge nella nostra provincia dalla distribuzione delle imprese appare più improntato alla tradizione che profondamente segnato dall'innovazione.

Il quadro, pure importante, delle imprese hi-tech corregge, ma solo in parte, questo profilo.

L'elevata terziarizzazione dell'economia ragusana deve, dunque, a maggior ragione fare forza sul turismo, se non vuole poggiare in misura eccessiva sui grandi servizi pubblici, spina dorsale della nostra economia ma anche potenziale elemento di fragilità qualora venissero a costituire l'unico vero arco portante di tale economia. Il turismo ha fatto registrare risultati piuttosto buoni negli ultimi anni, in termini tanto di arrivi che di presenze, confermati anche quest'anno dove si è registrato un aumento della spesa del 7,1%.

Questi risultati sono confermati anche sul versante della crescita dell'offerta di strutture di ricezione ed alloggio, con annessi posti letto, e, più in generale, di tutte le imprese che, sia pure non squisitamente settoriali (ristoranti, bar ecc.), hanno un'evidente funzione di supporto allo sviluppo turistico della provincia e di questo sviluppo si nutrono. La nascita di bed and breakfast, aziende agrituristiche, alberghi, risulta, probabilmente, un po' eccessiva rispetto alla domanda (il numero di pernottamenti è risultato in calo per tutte le tipologie di strutture ricettive - 33,9% di pernottamenti di viaggiatori stranieri) .



Il PIL nelle province siciliane

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è una grandezza aggregata macroeconomica che esprime il valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo (solitamente l'anno) e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette); non viene, quindi, conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi, che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

In anni recenti questo indicatore è stato fortemente criticato perché non considera elementi di benessere non direttamente legati ai processi produttivi che pure concorrono a determinare il benessere e la "ricchezza" in senso lato di una collettività.

Ciò nonostante, il PIL continua a essere l'indicatore sintetico di crescita economica più usato, e calcolato con metodologie di contabilità pubblica che permettono la comparazione tra le diverse realtà territoriali.

Nelle tabelle che seguono viene esaminato il PIL delle province siciliane calcolate dall'Istituto Tagliacarne.


Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto le diverse province sono:

 PIL ai prezzi di mercato a valori correnti

 PIL pro capite (PIL/popolazione media dell'anno di riferimento)

 Rapporto PIL pro capite 2010/2005.

 Il PIL nelle province d'Italia: alcune definizioni:

 Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): è il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale dei beni e dei servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei servizi d'intermediazione finanziaria.

Il PIL nelle province siciliane

IL PIL NELLE PROVINCE ITALIANE			
Provincia	PIL totale anno 2010 (Mil.ni di euro)	PIL pro capite anno 2010	Rapporto PIL pro capite 2010/2005
Trapani	7.175,4	16.440,3	1,10
Palermo	21.933,9	17.577,5	1,05
Messina	11.732,6	17.945,9	1,07
Agrigento	7.059,2	15.538,7	1,18
Caltanissetta	4.747,8	17.462,1	1,11
Enna	2.808,2	16.256,2	1,14
Catania	18.358,4	16.859,7	1,04
Ragusa	5.655,2	17.821,2	1,00



Siracusa	7.525,0	18.634,9	1,09
Sicilia	86.995,6	17.237,0	1,07

Il commercio estero

Poiché il saldo tra importazioni ed esportazioni è una grandezza che entra in modo strutturale alla formazione della ricchezza dei territori si riportano di seguito i dati sul commercio estero ricavati da COEWEB la banca dati dell'ISTAT che riporta i valori dei beni e servizi importati ed esportati.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto i flussi del commercio estero delle diverse province sono:

Saldo estero normalizzato $[(\text{Esportazioni} - \text{Importazioni}) / (\text{Esportazioni} + \text{Importazioni}) \times 100]$

Tasso di apertura dell'economia $[(\text{Esportazioni} / \text{PIL}) \times 100]$

Il saldo normalizzato è un indicatore che permette il confronto tra le province rapportando le esportazioni nette al volume complessivo del commercio estero.

Il tasso di apertura delle economie delle province siciliane assume i valori più alti a Siracusa

Il commercio estero: alcune definizioni:

Esportazioni nette: è il valore delle esportazioni meno il valore delle importazioni.

Commercio estero nelle province siciliane. Interscambio commerciale in valore. 2010

Provincia	INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE anno 2010				Tasso di apertura Export/PIL
	import	export	saldo	saldo normalizzato	
Trapani	197.752.031	213.210.012	15.457.981	3,8	3,0
Palermo	1.160.758.810	373.676.925	-787.081.885	-51,3	1,7
Messina	2.328.025.209	681.483.102	-1.646.542.107	-54,7	5,8
Agrigento	163.886.845	116.579.749	-47.307.096	-16,9	1,7
Caltanissetta	1.312.681.981	473.903.014	-838.778.967	-46,9	10,0
Enna	27.381.464	14.758.385	-12.623.079	-30,0	0,5
Catania	785.235.627	764.388.954	-20.846.673	-1,3	4,2
Ragusa	208.954.970	282.743.433	73.788.463	15,0	5,0
Siracusa	10.266.321.839	6.306.949.502	-3.959.372.337	-23,9	83,8
Sicilia	16.450.998.776	9.227.693.076	-7.223.305.700	-28,1	10,6

La ricchezza delle famiglie

La contabilità nazionale curata dall'ISTAT provvede anche alla stima del reddito distribuito a livello provinciale alle famiglie ed agli altri organismi sociali.

Essendo frutto di stime e calcoli basati su un gran numero di dati, il lasso temporale tra l'anno cui i valori sono riferiti e la data della loro diffusione è abbastanza lungo. Al momento è disponibile il reddito delle province relativo al 2008.






Molti altri indicatori possono essere utilizzati per descrivere il benessere delle famiglie e di tutti questi si è scelto di considerare la loro capacità di risparmio e il peso relativo delle persone che percepiscono una o più pensioni.

La capacità di risparmio viene qui descritta in base ai dati pubblicati dalla Banca d'Italia sul proprio Bollettino Statistico e l'incidenza dei redditi derivanti da trattamenti pensionistici che emerge dalle rilevazioni annuali sulle pensioni e sui loro beneficiari condotte dall'Istituto nazionale di statistica e dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, a partire dai dati dell'archivio amministrativo "Casellario









centrale dei pensionati” nel quale sono raccolte le informazioni sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati.

Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto la ricchezza delle diverse province sono:

-  **Reddito pro capite** (Reddito disponibile lordo a valori correnti/popolazione residente media)
-  **Depositi bancari delle famiglie consumatrici e assimilabili pro capite** (Depositi bancari delle famiglie consumatrici e assimilabili/popolazione residente al 31 dicembre)
-  **Depositi bancari delle imprese per impresa attiva** (Depositi bancari delle imprese/Imprese attive al 31 dicembre).
-  **Pensionati ogni cento residenti** (Numero di persone che percepiscono una o più pensioni/Popolazione media residente nell'anno di riferimento).
-  **Importo medio mensile dei trattamenti pensionistici** [(Importo complessivo annuo dei trattamenti pensionistici/numero dei pensionati)/12].

La ricchezza delle famiglie: alcune definizioni:

-  **Clientela residente:** clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
-  **Depositi:** Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile ed include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
-  **Famiglie:** il settore delle famiglie comprende le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti) e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Pertanto, il risparmio ed il reddito disponibile lordo delle famiglie calcolati dall'ISTAT sono influenzati dai risultati economici delle piccole imprese.
-  **Impieghi:** finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative ed al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti ed al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti ed al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
-  **Pensionato:** individuo che riceve almeno una prestazione di tipo pensionistico.
-  **Pensione:** la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.



Reddito disponibile lordo: rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

La ricchezza delle famiglie nelle province siciliane: reddito disponibile e depositi bancari

Provincia	REDDITO disponibile lordo pro capite anno 2008	DEPOSITI BANCARI anno 2010						
		TOTALE DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE escluse le ifm ²	di cui:					
			FAMIGLIE CONSUMATRICI E ASSIMILABILI			IMPRESE		
			Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi pro capite	Depositi	Saldo (depositi - impieghi)	Depositi per impresa attiva
Trapani	12.654,4	2.748.369.431	2.156.342.486	-37.571.093	4.939	492.195.326	-2.208.955.380	11.957
Palermo	13.387,0	10.640.887.004	7.928.257.360	408.345.671	6.345	1.915.211.703	-5.486.097.900	23.993
Messina	13.169,3	4.382.120.359	3.323.752.439	-120.696.887	5.084	879.881.085	-2.648.059.488	19.264
Agrigento	12.760,1	2.927.249.561	2.386.019.387	805.308.381	5.256	482.698.542	-1.444.873.072	12.760
Caltanissetta	12.369,4	2.114.627.671	1.806.129.370	623.585.949	6.647	266.197.246	-922.854.920	11.911
Enna	12.092,0	947.612.757	795.195.334	177.459.450	4.610	126.886.576	-463.898.900	8.748
Catania	12.980,9	8.308.742.239	6.175.751.616	-745.971.448	5.665	1.728.191.950	-4.971.742.226	20.983
Ragusa	13.137,6	2.508.608.514	1.895.200.812	177.660.795	5.949	540.783.350	-2.373.177.943	18.060
Siracusa	12.682,6	2.958.549.657	2.257.090.731	-298.356.442	5.583	536.177.538	-2.281.321.275	18.208
Sicilia	12.979,7	37.536.767.193	28.723.739.535	989.764.376	5.687	6.968.223.316	-22.800.981.104	18.189

Le pensioni erogate e i pensionati nelle province siciliane – 2008

Provincia	NUMERO DI PENSIONATI				IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO (migliaia di euro)			IMPORTO MEDIO MENSILE		
	M	F	T	Pensionati ogni 100 residenti	M	F	T	M	F	T
	Trapani	54.366	56.439		110.805	25,4	734.218	587.875	1.322.093	1.125
Palermo	138.741	153.176	291.917	23,5	2.253.107	1.799.470	4.052.577	1.353	979	1.157
Messina	81.872	96.264	178.136	27,2	1.289.183	1.162.973	2.452.155	1.312	1.007	1.147
Agrigento	54.889	60.655	115.544	25,4	689.473	602.313	1.291.786	1.047	828	932
Caltanissetta	32.777	32.842	65.619	24,1	471.147	344.005	815.152	1.198	873	1.035
Enna	21.312	23.185	44.497	25,6	286.022	239.605	525.626	1.118	861	984
Catania	114.845	122.097	236.942	21,9	1.706.315	1.335.061	3.041.376	1.238	911	1.070
Ragusa	35.767	37.365	73.132	23,4	490.816	404.990	895.806	1.144	903	1.021
Siracusa	48.879	48.024	96.903	24,1	768.282	531.949	1.300.231	1.310	923	1.118
Sicilia	583.448	630.047	1.213.495	24,1	8.688.562	7.008.240	15.696.802	1.241	927	1.078

Le imprese e le unità locali





Le informazioni più precise e aggiornate sulla consistenza della struttura produttiva ed economica delle province si può ricavare dalla banca dati Infocamere che con Movimprese effettua trimestralmente per conto di Unioncamere l'analisi statistica sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

² IFM: Istituzioni finanziarie o monetarie



Vengono rilevati i movimenti delle imprese (iscrizioni, cessazioni, ...) e la loro consistenza alla fine del periodo considerato. Le imprese sono suddivise per tipo di forma giuridica e per settore di attività economica prevalente secondo la classificazione ATECO 2007.






Gli indicatori utilizzati per mettere a confronto la struttura produttiva delle diverse province sono:

-  **Tasso di crescita delle imprese** (Saldo iscrizioni-cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) durante l'anno di riferimento/imprese registrate all'inizio dell'anno di riferimento)
-  **Iscrizioni/cessazioni** (Iscrizioni nell'anno di riferimento/cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nell'anno di riferimento)
-  **Imprese registrate ogni 100 abitanti** [(Imprese registrate nell'anno di riferimento/popolazione residente media nell'anno di riferimento)x100].
-  **Imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate** [(Imprese fallite nell'anno di riferimento/Imprese registrate)x1.000].

Lo spirito d'iniziativa imprenditoriale è misurato dal numero d'imprese ogni 100 abitanti residenti.

Le difficoltà economiche incontrate dalle imprese possono determinare il loro fallimento, nel 2010, il tasso d'imprese fallite ogni 1.000 imprese registrate è stato più alto a Siracusa.

Le imprese e le unità locali: alcune definizioni:

-  **Classificazione ATECO 2007:** versione nazionale della classificazione delle attività economiche sviluppata dall'ISTAT, definita in ambito europeo ed approvata con Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006 (Nace Rev. 2). Si tratta di una classificazione alfa-numerica con diversi gradi di dettaglio: le lettere indicano il macro-settore di attività economica, mentre i numeri (che vanno da due a cinque cifre) rappresentano, con diversi gradi di dettaglio, le articolazioni e le disaggregazioni dei settori stessi.
-  **Impresa:** unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di Comuni, Province e Regioni. Sono considerati imprese anche i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti.
-  **Impresa attiva:** impresa iscritta al Registro delle imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
-  **Tasso di crescita delle imprese:** rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio dai registri delle CCIAA nell'anno ed il numero di imprese registrate all'inizio dell'anno di riferimento.
-  **Unità locale:** le imprese possono essere istituite ed operare in un unico luogo, oppure in luoghi diversi mediante varie unità locali. Secondo la definizione ISTAT unità locale è l'impianto (o corpo d'impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio, professionale, ...) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi. L'ISTAT distingue tra unità locale amministrativa ed unità locale operativa.



Le imprese nelle province siciliane e le loro dinamiche. 2010

Provincia	TOTALE IMPRESE anno 2010								Tasso di crescita	Imprese iscritte/Imprese cessate	Imprese registrate ogni 100 abitanti	Imprese e fallite ogni 1.000 imprese registrate
	Registrate	Attive	Inattive	Iscritte	Sospese	Liquidate	Fallite	Cessate (al lordo CDU*)				
Trapani	48.143	41.163	3.955	2.898	131	1.638	1.256	4.434	0,27	1,05	11,03	26,09
Palermo	99.821	79.825	11.773	6.462	240	5.106	2.877	5.359	1,11	1,21	8,00	28,82
Messina	62.432	45.676	12.432	3.840	13	2.803	1.508	3.113	1,43	1,30	9,55	24,15
Agrigento	43.730	37.828	3.418	2.460	144	1.804	536	3.097	-0,72	0,89	9,63	12,26
Caltanissetta	26.643	22.348	2.439	1.553	12	1.064	780	1.427	0,47	1,09	9,80	29,28
Enna	15.992	14.504	882	934	4	391	211	892	0,63	1,12	9,26	13,19
Catania	99.651	82.363	10.340	6.672	28	4.502	2.418	10.600	1,77	1,36	9,15	24,26
Ragusa	34.460	29.943	2.717	2.166	11	1.251	538	1.979	0,55	1,10	10,86	15,61
Siracusa	36.780	29.448	3.790	2.309	28	1.866	1.648	1.786	1,43	1,30	9,11	44,81
Sicilia	467.652	383.098	51.746	29.294	611	20.425	11.772	32.687	0,97	1,18	9,27	25,17

Le unità locali delle imprese nelle province siciliane – 2010

Provincia	UNITA' LOCALI anno 2010					
	Registrate	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite
Trapani	6.495	5.768	69	3	327	328
Palermo	13.913	12.225	233	20	739	696
Messina	8.116	7.297	177	0	319	323
Agrigento	5.609	5.190	53	44	195	127
Caltanissetta	3.212	2.890	47	1	123	151
Enna	2.089	1.948	9	0	52	80
Catania	12.886	11.460	176	2	652	596
Ragusa	4.609	4.285	24	4	176	120
Siracusa	4.509	3.991	60	1	229	228
Sicilia	61.438	55.054	848	75	2.812	2.649

La dinamica del valore aggiunto

Se la qualità della vita non può essere ricondotta unicamente a parametri di tipo monetario, si deve allora tener conto anche di tutta un'altra serie di variabili sulla cui scelta discrezionale si distinguono i vari indici che annualmente provengono da diverse fonti. Al di là delle differenze tra i vari indicatori, il messaggio che emerge è che Ragusa si trovi nella seconda parte delle graduatorie nazionali (82/esimo posto) – espresse su base provinciale – sulla qualità della vita: il risultato migliore viene assegnato a Ragusa (28/esimo posto) per l'ordine pubblico, mentre risulta essere all'ultimo posto per i servizi legati all'ambiente e alla salute (fonte Il Sole 24 Ore)

L'agricoltura

Per valutare il peso del settore primario sull'economia dei diversi territori si può utilizzare il calcolo del valore aggiunto prodotto dall'attività agricola. Le stime relative all'anno 2009 dell'Istituto Tagliacarne, che vengono qui utilizzate perché sono le più aggiornate, si basano sul valore delle principali coltivazioni che



concorrono a formare la ricchezza del settore. L'incidenza in termini monetari del settore sul totale della ricchezza prodotta dalle province italiane è misurata rapportando il valore aggiunto agricolo con il valore aggiunto totale.

Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale [(Valore aggiunto dell'agricoltura ai prezzi di base a valori correnti/Valore aggiunto totale ai prezzi di base a valori correnti)x100]

Valore della produzione agricola lorda ai prezzi base

A livello Italia, il valore aggiunto del settore primario rappresenta l'1,9% del valore aggiunto totale. Sempre a livello nazionale, la coltivazione di patate ed ortaggi rappresenta la quota più alta del valore della produzione agricola complessiva pari al 17,5%, i servizi annessi alla produzione agricola rappresentano il 12,7% e le coltivazioni di frutta ed agrumi il 10,0%.

A livello provinciale il contributo più alto da parte del settore agricolo alla formazione della ricchezza si riscontra a Oristano dove il valore aggiunto agricolo costituisce l'8,9% del valore aggiunto provinciale, seguono Ragusa con un peso relativo dell'8,3% e Pistoia con una quota del 7,0%. Milano e Varese sono le province dove il settore agricolo contribuisce in maniera minore alla ricchezza complessiva (0,2%).

L'agricoltura: alcune definizioni:

Azienda agricola: unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria e zootecnica ad opera di un conduttore, cioè di una persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio.

Coltivazioni industriali: comprendono la barbabietola da zucchero, il tabacco, le piante tessili (canapa tiglio e lino tiglio), le piante oleaginose (colza, girasole e soia) e le coltivazioni foraggere.

Servizi annessi alla produzione agricola: riguardano la trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici realizzati direttamente dall'azienda agricola.

Valore della produzione agricola lorda ai prezzi di base per tipologia di coltivazione. Anno 2009 – migliaia di euro

Provincia	Coltivazioni legnose agrarie				Cereali	Legumi secchi	Patate e ortaggi	Industriali	Altre coltivazioni	Servizi annessi	Prodotti forestali	% Valore aggiunto dell'agricoltura sul Valore aggiunto totale
	Olivicole	Fruttae agrumi	Viti vinicole	Altre								
Trapani	32.511	10.314	78.207	6.681	11.038	139	45.735	1	25.303	25.374	0	3,9
Palermo	18.809	72.152	436	3.750	56.108	3.237	83.960	4	97.353	101.783	63	1,6
Messina	16.232	70.746	2.294	21.830	550	566	39.054	7	55.472	76.750	3.323	2,2
Agrigento	46.269	75.279	78.174	3.002	23.538	4.570	134.134	3	36.279	51.018	0	5,2
Caltanissetta	10.452	17.167	36.132	1.089	16.468	1.054	125.479	9	13.901	24.210	551	3,9
Enna	8.264	48.548	1.110	0	20.805	1.283	9.233	65	57.356	63.211	26	5,8
Catania	31.016	298.502	64.421	4.439	23.058	461	48.254	83	50.090	61.728	2.149	2,7
Ragusa	7.297	47.835	41.510	38.226	10.109	855	189.584	82	95.130	93.046	12	8,3
Siracusa	11.303	225.321	1.784	5.529	7.691	320	246.899	0	33.580	70.950	1	6,3
Sicilia	182.152	865.864	304.067	84.546	169.365	12.485	922.332	253	464.464	568.071	6.124	3,5



Gli indicatori dell'occupazione

L'ISTAT attraverso la rilevazione campionaria delle forze di lavoro misura i principali aggregati del mercato del lavoro definiti secondo le indicazioni dell'International Labour Organization (ILO).

La rilevazione si svolge con continuità durante l'anno con riferimento ai singoli trimestri e in osservanza del regolamento comunitario 577/98. Il disegno campionario della rilevazione è progettato per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno.

Di seguito sono riportati gli aggregati che vengono rilevati a livello provinciale ed i relativi indicatori e il confronto tra province si può effettuare per mezzo dei tassi calcolati dall'ISTAT:

Tasso di attività [(Forze di lavoro/popolazione in età 15-64)x100]

Tasso d'occupazione [(Occupati/popolazione in età 15-64)x100]

Tasso di disoccupazione [(Persone in cerca d'occupazione/popolazione sopra ai 15 anni)x100].

Il grado di partecipazione della popolazione al mercato di lavoro, cioè l'offerta di lavoro, viene misurato dal tasso di attività che è influenzato sia da fattori demografici sia da fattori economici che determinano le aspettative che la ricerca di lavoro abbia esito positivo.

Nelle province italiane. Le quote più alte di occupati nell'agricoltura sono a Ragusa (23,0%)

Gli indicatori dell'occupazione: alcune definizioni:

Forze di lavoro: persone occupate e persone in cerca di occupazione.

Non forze di lavoro (NFL): persone che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver un'occupazione nel periodo di riferimento. Le NFL comprendono, inoltre, gli inabili, i militari e la popolazione in età non lavorativa.

Occupati: persone in età lavorativa che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di avere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento, non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati), oppure di essere in una condizione diversa da occupati ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa).

Persone in cerca di occupazione: persone in età lavorativa che alla rilevazione sulle forze di lavoro dichiarano di non essere occupati e di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; inoltre, dichiarano di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Gli indicatori dell'occupazione nelle province siciliane – Media 2010

Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Trapani	123	18	228	9,2	16,2	9,0	74,6	57,4	28,1	11,8	15,4	65,3	33,3
Palermo	345	79	621	4,3	14,6	7,1	81,2	56,1	27,2	16,1	23,4	67,0	35,6
Messina	196	31	338	5,8	17,5	9,8	76,6	56,9	32,7	12,1	15,9	64,9	39,0
Agrigento	121	29	234	9,4	14,6	7,7	75,9	56,2	25,8	19,6	18,5	69,9	31,6
Caltanissetta	72	14	142	7,9	22,2	9,2	69,9	56,5	24,0	16,0	17,6	67,3	29,3
Enna	50	10	86	9,1	19,5	10,3	71,4	57,0	31,6	16,4	17,2	68,4	38,3
Catania	303	41	565	6,4	17,5	8,7	76,1	54,9	28,2	10,6	14,5	61,5	33,0



Provincia	MEDIA ANNUA (in migliaia di unità)			OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (Comp.%)				Tasso di occupazione 15-64		Tasso di disoccu- pazione 15 anni e oltre		Tasso di attività 15-64	
	Occupati	Persone in cerca di occupa- zione	Non forze di lavoro	Agricol- tura	Indu- stria	di cui: Costru- zioni	Servizi	M	F	M	F	M	F
Ragusa	106	11	150	23,0	14,4	8,1	62,6	67,0	32,4	8,2	10,9	73,0	36,4
Siracusa	123	15	205	3,9	21,6	9,2	74,5	59,7	30,8	9,2	13,0	65,8	35,4
Sicilia	1.440	248	2.568	7,5	16,9	8,5	75,6	57,1	28,7	13,3	17,3	66,0	34,7

Ragusa viene spesso citata e denominata come un'isola nell'isola, per via dell'attiva imprenditorialità dei ragusani che rendono la provincia tra le più ricche del meridione occorre far rilevare che Ragusa è al 4° posto per minor numero di truffe ed al 6° posto per minor numero di fallimenti, a conferma della sua sostanziale legalità nei rapporti economici.

Il rallentamento del credito bancario all'economia regionale, in atto dal 2007, è proseguito nel 2009, risentendo sia della contrazione della domanda di finanziamenti per effetto della difficile congiuntura economica sia di fattori di offerta.

Il dato di fine anno mostra comunque segnali di inversione di tendenza, a sostenere il volume delle erogazioni sono state le famiglie consumatrici e le società finanziarie.

Anche dal lato della raccolta la consistenza dei depositi bancari è in espansione ma inferiore rispetto alla crescita registrata a livello nazionale.

Il settore delle famiglie consumatrici si conferma quello a più alta quota di raccolta bancaria.

Il mercato del lavoro nella provincia di Ragusa

Totale occupati	105.765
Occupati per settore di attività (%)	
Agricoltura	23,0
Industria	14,6
Altro	62,4
Tasso di disoccupazione	9,1
Tasso di attività	36,8

L'ANALISI STRUTTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI RAGUSA

Anche la nostra provincia, come il resto dell'Italia, è interessata negativamente dalla crisi economica e strutturale dilagante.

Le informazioni che fornisce l'Istat sono un bollettino poco rassicurante; aumenta il ricorso alla cassa integrazione e gli imprenditori sono sempre più penalizzati. In un articolo del Giornale di Ragusa on line riscontriamo la denuncia delle gravi difficoltà in cui versa il settore agricolo ragusano, l'unico che fino a poco tempo fa, nonostante tutto, reggeva le sorti della nostra provincia in modo abbastanza positivo rimane anch'esso soffocato dalla grave crisi congiunturale che investe trasversalmente tutti gli ambiti produttivi. Si sono perse occasioni lavorative per quarantasette persone in campo agricolo nella nostra città soltanto nell'ultimo anno.

“Le aziende che hanno chiuso, negli ultimi tre mesi, sono cinque. Dati che confermano la tendenza negativa di un quadro sempre più allarmante per un comparto trainante della nostra economia. In provincia ci sono circa 9.700 imprese attive in agricoltura che continuano a recitare un ruolo di primo



piano per la produzione del nostro prodotto interno lordo. Nella nostra città, ma accade anche negli altri comuni iblei a vocazione agricola, le imprese, a causa delle complesse condizioni legate alla strutturazione dei debiti nonché all'incremento dei costi fissi, si vedono costrette a portare avanti scelte che, nella maggior parte dei casi, determinano anche la necessità di rinunciare a fare sopravvivere la propria azienda, proprio per l'insostenibilità di un percorso che tra entrate e uscite rende impossibile ogni garanzia per il futuro".

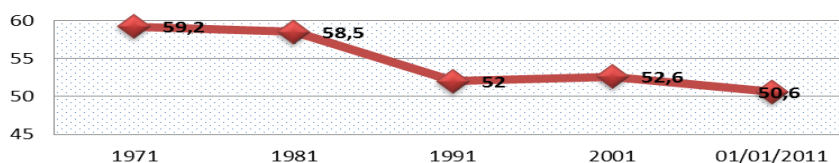
Imprenditoria femminile

Anche l'imprenditoria femminile ha subito una brusca frenata legata alla situazione finanziaria del momento a cui, però, gli enti preposti agli aiuti finanziari stanno cercando di dare sostegno.

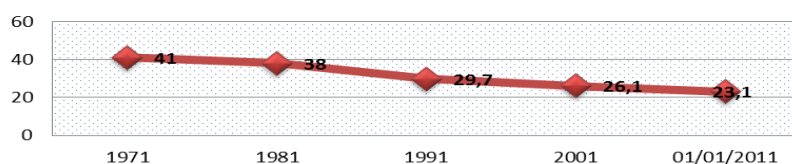
INDICE DI DIPENDENZA TOTALE

Tra il 1971 e il 2011, l'andamento dell'indice di dipendenza totale non è lineare né omogeneo, come già evidenziato in precedenza. Lo spostamento delle classi lavorative dall'Italia Meridionale a quella Settentrionale, avvenuto nel decennio precedente al 1971, sembra aver determinato valori dell'indice di tendenziale aumento al Sud e di diminuzione al Nord; già nel 1971 il Nord e il Centro Italia registrano valori dell'indice più bassi, oltre che piuttosto differenziati tra loro, rispetto al Sud ed alle Isole. Nel successivo censimento del 1981 la situazione diventa meno eterogenea, con una tendenza generale alla diminuzione dell'indice di dipendenza che, in quasi tutte le province, si attesta tra il 50 e il 60%

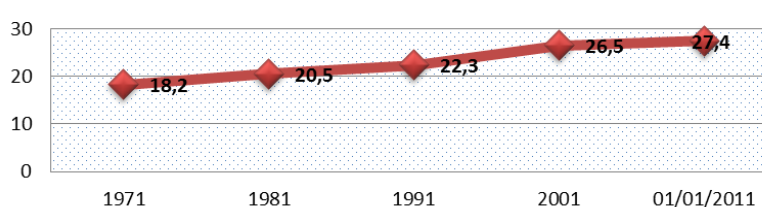
Indice di dipendenza totale dal 1971 al 1/1/2011



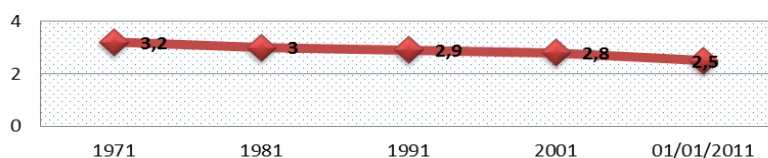
Indice di dipendenza giovanile dal 1971 al 1/1/2011



Indice di dipendenza senile dal 1971 al 1/1/2011

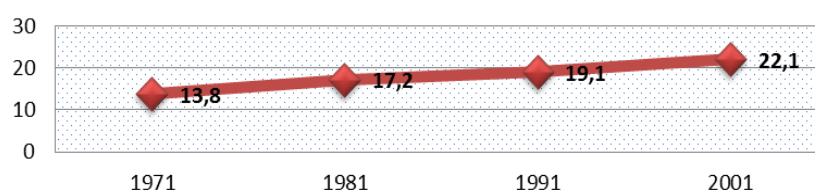


Numero medio di componenti per famiglia censimento dal 1971 al 1/1/2011





% famiglie Unipersonali al censimento 1971 al censimento 2001



Il tessuto imprenditoriale ragusano

L'analisi del tessuto imprenditoriale ragusano permette di monitorare lo stato dell'economia provinciale. Nello specifico, il tessuto imprenditoriale della provincia è costituito, nel 2009, da 34.265 imprese registrate: un primo dato da sottolineare è che quasi l'88 % di esse risultava essere in attività. Importante, poi, è il confronto fra il numero di imprese iscritte e quelle cessate: in tal senso, nel 2009 Ragusa ha registrato un saldo positivo (+ 287 unità), a testimonianza di un processo di crescita per l'imprenditoria locale, anche se non comune a tutti i settori produttivi. Operando una scomposizione per settori, si ha la conferma di come, almeno in termini di numerosità imprenditoriale, il sistema economico ragusano risulti incentrato sull'agricoltura: oltre il 33% delle imprese attive nella provincia, infatti, opera nel settore primario. Viceversa, il commercio, che con 8.104 imprese attive rappresenta il 7% del totale dell'imprenditoria locale, ricopre un'incidenza nettamente inferiore rispetto a quella degli altri contesti territoriali presi a riferimento. Stesso dicasi, in generale, per tutti i comparti che compongono i servizi, sia il terziario avanzato che l'industria ricettiva (alberghiera e ristorazione), ragusani ad esempio, rivestono un peso minore, così come il settore delle costruzioni, che, con il 13%, rappresenta comunque il terzo settore per numero di imprese attive in provincia. La conferma della vocazione agricola di Ragusa arriva dalla lettura della relazione sulla situazione economica della Regione Sicilia 2009, in particolare dall'analisi dell'incidenza provinciale sul totale regionale per singoli comparti produttivi con un'incidenza nettamente maggiore rispetto alla media di tutti gli altri settori.

Esaminata la numerosità imprenditoriale in provincia, appare opportuno condurre anche un'analisi di tipo temporale tale da individuare le principali dinamiche dello sviluppo locale. In tal senso, occorre innanzitutto porre l'accento sul tasso di crescita dal 1999 al 2009 dato dal rapporto tra il saldo delle imprese attive nel periodo di riferimento nel caso di Ragusa. Esso è pari 3221 imprese in più.

Per meglio esaminare i cambiamenti intercorsi nel tessuto imprenditoriale ragusano occorre, però, osservare il mutamento della struttura imprenditoriale al netto dell'agricoltura che, con un'elevata incidenza ed un elevato tasso di mortalità di micro imprese, rischia di distorcere l'analisi complessiva della demografia imprenditoriale. Infatti, depurando lo stock imprenditoriale ragusano della componente agricola (9.852 imprese attive) si evince una variazione rispetto al 2008 di 303 aziende in meno. Anche l'industria ricettiva ha visto accrescere in questi ultimi anni il proprio peso percentuale, mentre sostanzialmente uguale è rimasta l'incidenza delle attività manifatturiere.

Nel complesso, il tasso di crescita delle industrie ragusane è di segno negativo, a testimonianza del fatto che si sono rivelate più numerose le imprese manifatturiere che hanno cessato la propria attività rispetto a quelle che, invece, si sono iscritte nel corso dell'anno passato alla locale Camera di Commercio.



Consistenza Imprese registrate secondo la loro condizione– Serie storica

PERIODI DI RIFERIMENTO	ATTIVE	NON ATTIVE	REGISTRATE
1999	26.789	2.196	28.985
2000	27.233	2.373	29.606
2001	27.565	2.659	30.224
2002	27.900	3.026	30.926
2003	28.507	3.254	31.761
2004	29.361	3.529	32.890
2005	29.257	3.889	33.146
2006	29.847	4.178	34.025
2007	29.826	4.169	33.995
2008	29.890	4.084	33.974
2009	30.010	4.255	34.265
2011	30.565	4.631	35.196

Questa tendenza ad un tasso di cessazione superiore a quello di iscrizione è comune a quasi tutti i comparti, ad eccezione di un ventaglio di imprese di cui non si conosce la categoria merceologica nella quale operano che, comunque, rivestono ancora un peso minore sul totale del settore manifatturiero ragusano. In tutti gli altri comparti centrali per l'industria della provincia di Ragusa (e in particolare l'agricoltura ed il commercio ingrosso-dettaglio della riparazione autovetture) si è assistito, invece, ad un decremento numerico delle imprese

NATI E MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA									
SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	2008			2009			2011		
	iscitte	cessate	saldo	iscitte	cessate	saldo	iscitte	cessate	saldo
Agricoltura, Caccia e Silvicoltura	315	619	-304	292	573	-281	333	326	7
Pesca, Piscicoltura e Servizi connessi	8	29	-21	1	8	-7	0	3	-3
Estrazione di minerali	0	0	0	0	3	-3	0	1	-1
Attività Manifatturiere	108	193	-85	55	89	-34	37	52	-15
Prod. E Distrib. Energ. Elettr., Gas.	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Acqua, Rifiuti, Reti fognarie, altri servizi	1	0	1	0	1	-1	2	1	1
Costruzioni	244	244	0	164	180	-16	157	105	52
Comm. Ingrosso-Dettaglio Riparaz. Autov.	485	645	-160	331	428	-97	260	282	-22
Alberghi e Ristoranti	41	74	-33	55	71	-16	37	68	-31
Trasporti, Magazzinaggio e Comunicaz.	26	69	-43	9	35	-26	9	21	-12
Attiv., Telec., Software, Cinematografia, ecc.			0	22	21	1	26	24	2
Attività finanziarie, Assicurazioni, Servizi Finanziari	37	33	4	38	22	16	13	17	-4
Attività immobiliari			0	7	7	0	15	13	2
Legali, Contabil., Arch., Ing., Ricerca.			0	20	24	-4	22	26	-4
Noleggio, Vigilanz., Ricerca, Altri servizi	97	96	1	40	32	8	34	29	5
Istruzione	8	5	3	17	2	15	5	3	2
Attività Artistiche, Biblioteche, lotterie, Sportive di intrattenimento			0	19	15	4	16	10	6
Sanità e altri servizi sociali	5	6	-1	6	8	-2	4	9	-5
Altri servizi pubblici, Sociali e Personali	53	63	-10	32	38	-6	34	31	3
Imprese non classificate	765	145	620	846	110	736	832	86	746
TOTALE	2.193	2.221	-28	1.954	1.667	287	1.838	1.107	731



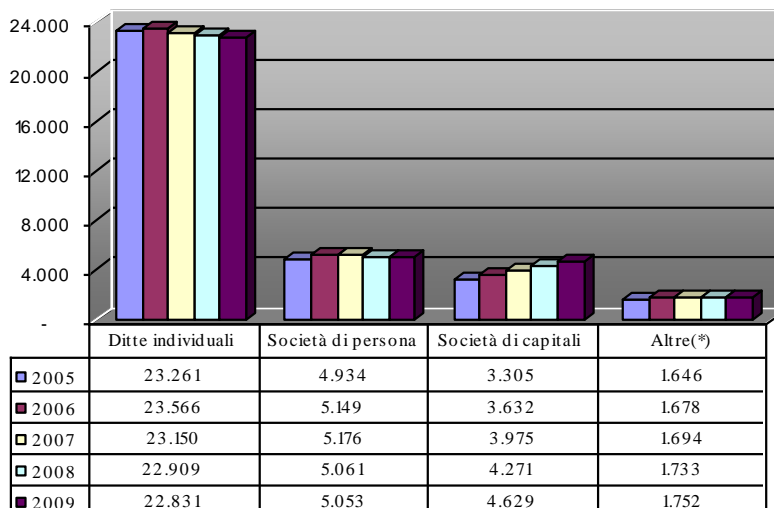
LA NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE

Dopo aver messo in luce la struttura imprenditoriale ragusana soprattutto dal punto di vista della ripartizione settoriale, è opportuno ora concentrare l'attenzione sulla natura giuridica delle imprese attive nella provincia, operando un confronto territoriale con la Sicilia.

All'interno di quest'ultimo, così come in generale nel resto del paese, è in atto da alcuni anni un evidente processo di ispessimento del tessuto imprenditoriale, con un'evoluzione verso forme societarie più strutturate rispetto, ad esempio, a quella della semplice "ditta individuale". Tale recente processo sembra aver solo parzialmente coinvolto l'economia ragusana o, per meglio dire, è emerso con chiarezza anche nella provincia in esame, che però partiva da una struttura dell'imprenditoria ancora profondamente legata a forme "semplici" di natura giuridica delle aziende.

La conferma di ciò si ha dal confronto fra i grafici che descrivono la composizione percentuale delle imprese attive nel ragusano; secondo, appunto, la natura giuridica, è ancora la ditta individuale la forma societaria in assoluto più diffusa, con un dato che sfiora il 94,89%. Nella nostra provincia, la società di capitale è diffusa solo tra il 13,51% delle aziende, mentre va sottolineata la percentuale relativa alle società di persone che a Ragusa sono del 14,75%. Le altre forme di impresa (comprendenti principalmente imprese cooperative di vario genere), infine, rappresentano solo il 5,11% del totale di aziende operanti in provincia. Opportuno, a questo punto, è un incrocio fra i dati relativi alle forme giuridiche e la distribuzione settoriale delle imprese: dalla relativa tabella si evince, ad esempio, la netta preponderanza della piccola imprenditoria nel settore agricolo e commerciale ragusano, dove oltre il 66,63% delle aziende è composta da ditte individuali.

Consistenza imprese registrate per forma giuridica



Il sistema distributivo nelle Province: numero di esercizi commerciali al dettaglio

Il settore commerciale nel nostro Paese sta attraversando, negli ultimi anni, una fase di profonda trasformazione.

Questa trasformazione è l'effetto congiunto di diversi fattori quali, ad esempio, l'accentuata dinamica di modernizzazione dei canali distributivi, ma anche la recente fase di crisi e recessione economica che ha inciso pesantemente sugli stili di consumo e, dunque, di acquisto dei cittadini. In particolare il cambiamento del settore consiste nello sviluppo (in numero di esercizi, in superficie di vendita



e di quote di fatturato) degli esercizi tipologicamente appartenenti alla categoria della grande distribuzione (supermercati, alimentari e discount in particolare). Ma questa trasformazione è dovuta anche alle modificazioni nelle abitudini di spesa dei consumatori. Il passaggio dalla lira all'euro prima e la crisi economica poi hanno ridotto pesantemente le capacità di spesa delle famiglie ed indotto una stagnazione dei consumi, anche per quelle categorie di beni come i generi alimentari, considerati primari.





In questo contesto soltanto i moderni canali distributivi mantengono un andamento positivo, sia nel fatturato che nella crescita del numero di punti vendita, mentre il dettaglio tradizionale mostra negli ultimi anni un consistente arretramento.

Considerata la crucialità di questo settore, anche per gli aspetti di impatto sui bilanci delle famiglie, scopo di questa analisi sarà quello di fornire alcuni elementi conoscitivi sulla rete commerciale nelle sue varie articolazioni funzionali e territoriali. Le valutazioni prospettate mirano a fornire alle Province, livello intermedio di amministrazione e titolari della funzione strategica della definizione degli indirizzi generali e di sviluppo socio-economico ed urbanistico, uno strumento di analisi per la futura programmazione della rete distributiva.

Le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Nazionale del Commercio del Ministero dello sviluppo Economico e dall'Istat.

La grande distribuzione: il numero degli esercizi commerciali per tipologie di esercizio: grandi magazzini, supermercati, minimercati, ipermercati.

Nella tabella che segue sono analizzati anche i numeri relativi alla grande distribuzione nelle province italiane. Quando si parla di grande distribuzione si comprendono, nel dettaglio (definizioni) :

-  **Grandi Magazzini:** esercizi al dettaglio operanti nel campo non alimentare che dispongono di una superficie di vendita superiore a 400 mq e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare) ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.
-  **Supermercati:** esercizi di vendita al dettaglio operanti nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una grande superficie di vendita superiore a 400 mq e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo e in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.
-  **Ipermercati:** esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore ai 2.500 mq, suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche del supermercato e di grande magazzino.
-  **Minimercato:** esercizio con una superficie di vendita ad un solo livello non superiore a 400 mq, che associano alcuni elementi dei supermercati ad altri tipici dei negozi tradizionali, con il servizio al banco (spesso, infatti, a conduzione familiare).

Alcuni indicatori di sintesi:

- **Numero di esercizi commerciali grande distribuzione:** si intende il totale di esercizi commerciali appartenenti alle quattro categorie sopra elencate. Il Rapporto sul sistema distributivo del Ministero dello Sviluppo Economico rileva come continui a protrarsi, anche nel 2010 un processo di profonda trasformazione della struttura dell'apparato distributivo italiano nella direzione di un progressivo ammodernamento che porta alla crescita del numero dei punti vendita di questo tipo.



- **Numero punti vendita grande distribuzione*10.000 abitanti:** questo indicatore analizza il livello di offerta per ogni provincia, nel rapporto tra il numero di punti vendita e gli abitanti residenti (nella fattispecie ogni 10.000 ab.).

Il sistema distributivo al dettaglio nelle Province. Numero di esercizi commerciali al dettaglio e numero di esercizi commerciali della grande distribuzione. 2010

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Trapani	6.736	8	103	65	1	177	436.624	15,4	4,1
Palermo	18.094	26	113	61	7	207	1.249.577	14,5	1,7
Messina	9.910	40	103	90	1	234	653.737	15,2	3,6
Agrigento	6.714	11	82	74	1	168	454.002	14,8	3,7
Caltanissetta	4.088	1	38	21	1	61	271.729	15,0	2,2
Enna	2.454	5	39	23	1	68	172.485	14,2	3,9
Catania	14.415	10	130	34	9	183	1.090.101	13,2	1,7
Ragusa	4.814	3	40	28	2	73	318.549	15,1	2,3
Siracusa	5.402	23	88	60	4	175	404.271	13,4	4,3
Sicilia	72.627	127	736	456	27	1.346	5.051.075	14,4	2,7

Le strutture ricettive nelle province italiane

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (*naturali, paesaggistiche culturali e devozionali*) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristici, i campeggi e i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un'alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle.



Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedano particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione)** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat³.

Per agriturismo s'intende un'attività di *ricezione ed ospitalità* esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola

– Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione, nelle provincie siciliane, anno 2010. (Dati Istat)

Provincia	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI AGRO-TURISTICI		BED AND BREAKFAST		TOTALE Esercizi complementari		TOTALE Esercizi complementari e strutture alberghiere	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Trapani	18	5.488	149	3.009	250	1.346	570	12.974	760	29.000
Palermo	15	4.678	73	1.447	238	1.468	483	10.065	700	38.571
Messina	30	10.798	110	1.731	294	1.886	632	18.312	1.031	48.611
Agrigento	7	2.589	28	542	152	1.131	265	5.465	382	17.746
Caltanissetta	1	468	10	225	37	261	60	1.561	75	3.473
Enna	1	11	17	244	79	649	112	1.197	134	2.827
Catania	10	4.436	73	1.192	435	2.496	629	10.602	765	23.754
Ragusa	11	2.560	26	524	205	1.228	348	5.525	434	15.318
Siracusa	13	3.006	66	1.499	217	1.355	363	7.057	487	17.477
Sicilia	106	34.034	552	10.413	1.907	11.820	3.462	72.758	4.768	196.777

- Capacità delle strutture ricettive alberghiere, numero, posti letto, categorie e percentuale delle categorie aggregate sul totale del numero di strutture ricettive alberghiere, per provincia, anno 2010. (Dati Istat)

Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
Trapani	190	16.026	19	30	101	38	2	78,9%	21,1%

³ L'Istituto nazionale di statistica annualmente provvede ad elaborare i dati provenienti dagli archivi amministrativi delle Regioni, delle Province, delle Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche. La rilevazione riguarda tutte quelle aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche: *l'alloggio, la ristorazione, la degustazione e altre attività agrituristiche (in cui si comprendono: equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport e varie)*. Nel paragrafo sono stati utilizzati i dati di livello nazionale di fonte *Istat* mentre per l'analisi locale ci si è riferiti ai dati statistici rilevati direttamente dalla Provincia di Roma.



Provincia	Strutture alberghiere		Categorie					% Categorie	
	Numero	Letti	1 Stella	2 Stelle	3 Stelle	4 Stelle	5 Stelle	1-2-3 stelle	4-5 stelle
Palermo	217	28.506	28	39	97	51	2	75,6%	24,4%
Messina	399	30.299	50	60	182	92	15	73,2%	26,8%
Agrigento	117	12.281	5	19	60	31	2	71,8%	28,2%
Caltanissetta	15	1.912	3	1	8	3	0	80,0%	20,0%
Enna	22	1.630	0	4	10	8	0	63,6%	36,4%
Catania	136	13.152	10	15	76	33	2	74,3%	25,7%
Ragusa	86	9.793	2	7	41	33	3	58,1%	41,9%
Siracusa	124	10.420	15	17	60	30	2	74,2%	25,8%
Sicilia	1.306	124.019	132	192	635	319	28	73,4%	26,6%

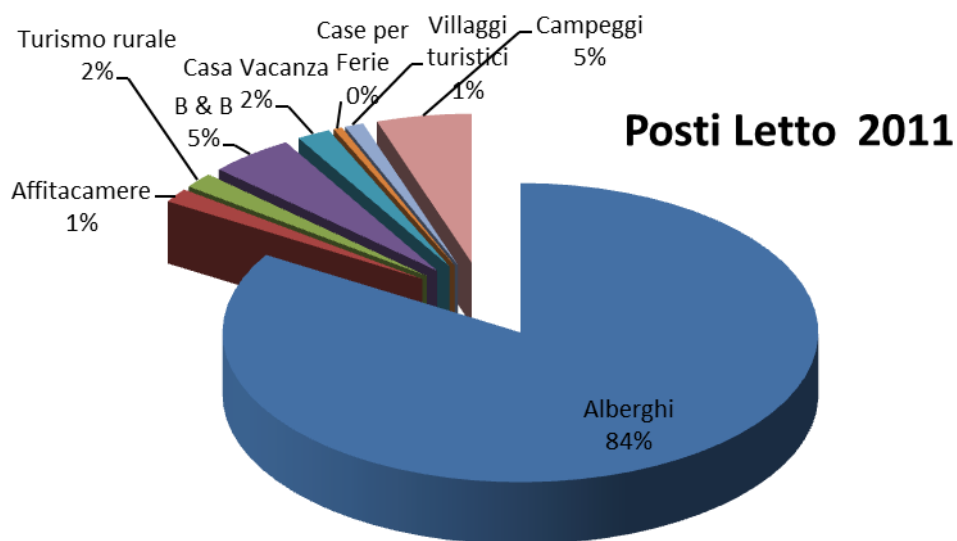
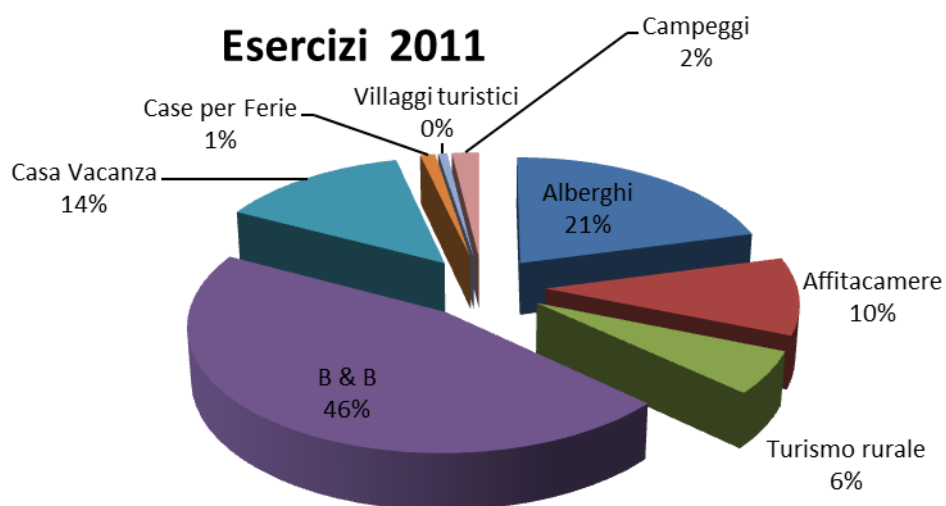
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE NELLA PROVINCIA DI RAGUSA							
CATEGORIA							
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	TOTALE
2009							
Esercizi	2	26	31	8	4	10	81
Letti	71	2143	5507	188	97	1260	9266
Camere	31	856	1398+812 u.a.	113	51	365 u.a.	2449+1177 u.a.
Bagni	31	857	2210	113	51	365	3627
2010							
Esercizi	3	34	32	7	3	10	89
Letti	367	2475	5503	198	49	1201	9793
Camere	169	1002	2214	113	21	345	3864
Bagni	179	1003	2214	113	21	346	3876
2011							
Esercizi	3	37	32	7	6	11	96
Letti	367	3092	5503	198	98	1289	10547
Camere	169	1201	2214	113	42	373	4112
Bagni	179	1202	2214	113	42	374	4124

	Affittacamere	Turismo rurale	B & B	Casa Vacanza	Case per Ferie	Villaggi turistici	Campeggi	TOTALE
2009								
Esercizi	40	19	179	56	4	3		301
Camere	173	93+35 u.a.	488	216 u.a.	50	129		803+375
Letti	383	324	1064	679	87	536		3062



Bagni	170	129	457	256	49	131		1188
2010								
Esercizi	43	26	206	58	4	3	9	349
Camere	413	524	1232	693	536	536	2044	5978
Letti	179	209	564	221	129	129	651	2082
Bagni	178	211	522	267	131	131	197	1637
2011								
Esercizi	47	26	211	63	5	3	9	364
Camere	448	524	1270	729	112	536	2044	5663
Letti	194	209	582	230	60	129	651	2055
Bagni	193	211	539	277	74	131	197	1622

Fonte: Settore Turismo Provincia Regionale di Ragusa





Le strutture sanitarie

Le strutture sanitarie comprendono quelle organizzazioni che svolgono un'attività di diagnosi e cura. La struttura sanitaria può essere quindi: una azienda ASL, un ospedale, una clinica o un singolo reparto o unità dello stesso. In questo studio sono state prese in considerazione le Aziende ospedaliere, i posti letto a loro disposizione, i medici che vi sono impiegati e le giornate di degenza registrate durante l'anno di riferimento (2007). Inoltre sono state considerate le case di cura presenti sul territorio provinciale. Per valutare l'adeguatezza delle strutture sanitarie, è stato calcolato l'indicatore "numero di medici ogni 1.000 abitanti".

Numero di strutture di strutture sanitarie (Aziende ospedaliere), relativo numero di posti letto, numero di medici e di giornate di degenza, numero di case di cura, popolazione e indicatore quantitativo (numero di medici ogni 1.000 abitanti), anno 2007. (elaborazione con dati del Ministero della Salute, <http://www.salute.gov.it>).

Provincia	Strutture sanitarie (Aziende ospedaliere) 2007	Posti letto	Medici	Giornate di degenza	Case di cura	Popolazione 2007	Medici ogni 1.000 abitanti
Trapani	7	737	499	200822	3	434.738	1,1
Palermo	15	3217	2643	918145	18	1.241.241	2,1
Messina	11	2057	1747	564954	10	653.861	2,7
Agrigento	5	750	418	209706	2	455.227	0,9
Caltanissetta	6	610	384	166575	2	272.918	1,4
Enna	5	876	356	229698		173.676	2,0
Catania	11	3152	2335	840450	23	1.076.972	2,2
Ragusa	5	726	446	208553	1	309.280	1,4
Siracusa	5	704	385	196907	5	398.948	1,0
Sicilia	63	12.092	8.714	3.334.988	61	4.582.123	1,9

Le Infrastrutture

Nel presente paragrafo si sono voluti verificare, su scala territoriale, sia i livelli relativi di dotazione fisica delle infrastrutture sia la correlazione di questi con la domanda potenziale. Tutta la letteratura scientifica sullo sviluppo e sulla competitività dei sistemi produttivi è, infatti, concorde nel ritenere estremamente rilevante la diffusione delle infrastrutture: esse costituiscono non solo un fattore determinante per la scelta di localizzazione di nuove imprese sul territorio ma rappresentano anche un elemento decisivo per assicurare nel tempo un elevato grado di competitività ad un sistema produttivo già operante.

Coerentemente con questa impostazione di fondo, che mira ad analizzare la dotazione infrastrutturale quale requisito essenziale dello sviluppo, l'analisi svolta ha preso in considerazione le infrastrutture: materiali ed immateriali.

Viene pertanto confermata la persistente gravità del divario infrastrutturale che caratterizza il territorio ragusano.

Un'analisi della componente "materiale" delle infrastrutture di trasporto mostra come resta al centro delle difficoltà attuali e future per lo sviluppo dell'economia provinciale e per la ripresa di quel virtuoso processo di sviluppo endogeno che si è presentato come caratterizzante la realtà della provincia di Ragusa, la perdurante carenza infrastrutturale.

Passando, infatti, alla disamina dei diversi indicatori di dotazione infrastrutturale presi in considerazione dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, posto 100 l'indice medio nazionale, per la provincia di Ragusa, si registrano valori molto inferiori a 100 per la "rete stradale" indicatore sul



quale incide negativamente l'inesistenza anche di un solo chilometro di autostrada sul territorio provinciale, ma anche per la "rete ferroviaria" con un valore di 18,1 che è la misura numerica di una carenza in materia di collegamenti e di trasporti ferroviari nel territorio dell'area iblea.

La Provincia Regionale di Ragusa, ha avuto un ruolo propulsivo e di coordinamento nell'iter per il raddoppio della Ragusa-Catania. Si continua a discutere, inoltre, dell'apertura del nuovo scalo di Comiso che continua ad incontrare intoppi di varia natura.

Purtroppo, il comparto che presenta maggiori difficoltà è quello delle ferrovie.

In riferimento alla viabilità secondaria è stata inaugurata la nuova strada intercomunale M. di Ragusa-P. Secca, bypassando, così, il centro marittimo di Casuzze; è stata messa in sicurezza la S.P. Annunziata-Maltempo con la collocazione di dispositivi luminosi di illuminazione; è stato attivato l'impianto di illuminazione della provinciale S. C. Camerina-Scoglitti e della Ispica-Pozzallo; sono stati stipulati diversi contratti d'appalto per lavori di manutenzione straordinaria in alcune strade provinciali della zona montana.

Ancora nell'ambito delle infrastrutture economiche, naturalmente la provincia registra un valore zero per l'indicatore della rete aeroportuale (ma appare lecito ipotizzare che fin dalla prossima rilevazione questo dato possa finalmente, con l'attivazione dello scalo aeroportuale di Comiso, segnare un significativo incremento).

L'attivazione ormai a regime, sia pure suscettibile di ulteriore ampliamento, del porto di Pozzallo e l'attivazione del porto turistico di Marina di Ragusa riporta l'indicatore infrastrutturale della rete portuale a 162,4.

Purtroppo nonostante gli sforzi profusi il messaggio che si evince dalla lettura di questi dati è che il livello delle infrastrutture di trasporto detiene ancora un impatto pienamente sfavorevole sulla competitività delle imprese ragusane, le quali devono sopportare costi di trasporto spesso superiori rispetto alle realtà produttive limitrofe.

Appare, così, necessario intervenire presto per migliorare tale assetto infrastrutturale, in particolar modo per quanto riguarda la rete stradale (che non si limita alle autostrade).

Significativi, infine, sono i dati afferenti le reti per la telefonia e la telematica (105,7 che è il valore più alto in Sicilia), oppure la rete bancaria e di servizi vari con un valore di 91,6, anche questo il più rilevante tra le province siciliane, fatta eccezione per Trapani (96,1) e per Messina (104).

Altro indicatore preso in considerazione dalla ricerca è quello degli impianti e delle reti energetico - ambientali. La provincia di Ragusa registra un valore di 82,2, tra i più bassi nell'ambito delle province siciliane. Peraltro, anche in questo caso, l'esame dei dati relativi agli impianti di energia alternativa attivi o approvati nel territorio provinciale consente di prevedere, una volta realizzati gli oltre dieci impianti tra energia eolica ed energia fotovoltaico in corso di approvazione, un miglioramento significativo di tale indicatore.

Passando, invece, all'esame degli indicatori delle infrastrutture sociali, il dato delle strutture per l'istruzione è notevolmente più positivo della media regionale (la provincia di Ragusa registra 98,7 mentre la media isolana è 86,3) mentre il valore delle infrastrutture sanitarie si ferma a 96,4 (e la media siciliana è 112,2).

Come confermato anche da altre indagini promosse da numerosi istituti di ricerca o qualificati organi di stampa, il tema della disponibilità di infrastrutture per la cultura e la ricreazione evidenzia il valore 137 contro la media regionale di 125,2. Ancora una volta quindi la sommatoria di questi parametri porta ad un indice complessivo di valutazione delle infrastrutture economiche pari per la provincia di Ragusa a 73 contro il dato 100 della media Italia e il 124,8 della media della Regione Siciliana.

L'indice è il più basso in assoluto nell'ambito della Regione ed anche tra i più bassi d'Italia, e vale a giustificare la legittima preoccupazione che in più occasioni le istituzioni, il sistema delle imprese, la società civile hanno sottolineato come limite insormontabile per consentire alla



economia provinciale di tornare a crescere dopo le esaltanti performance endogene che il sistema produttivo è riuscito a registrare nel corso dell'ultimo decennio.

È peraltro confortante pensare che essendo in corso una serie di nuove iniziative finalizzate al miglioramento complessivo della rete infrastrutturale provinciale (riorganizzazione della rete portuale nell'ambito del più vasto sistema della Sicilia sud-orientale, avvio del funzionamento dell'aeroporto di Comiso, realizzazione di una nuova rete stradale adeguata verso Catania e verso Siracusa, iniziative d'impresa nell'ambito dell'energia alternativa, prevedibile completamento del monoblocco ospedaliero a Ragusa, etc.) una futura ricognizione degli stessi indicatori attualmente negativi possa comportare risultati migliorativi e quindi condizioni idonee ad una più efficace crescita del sistema produttivo provinciale, uscendo anche dalla dimensione dell'alibi di un habitat non favorevole alla nascita ed allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, oggi invece certamente una motivazione credibile ed assai poco contestabile.

Strade

L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso uso del trasporto su gomma.

- **SS 514** Chiamonte, importantissima arteria di comunicazione che collega Ragusa con Catania, ormai satura per l'intenso traffico.
- **SS 115** Sud occidentale sicula, proviene da Siracusa, attraversa i maggiori centri urbani della provincia e prosegue poi per Gela.
- **SS 194** Ragusana, arteria alternativa alla più trafficata Chiamonte. Collega ai comuni montani di Giarratana e Monterosso.
- **SP 25** Ragusa Mare, questa trafficatissima provinciale mette in comunicazione il capoluogo con la frazione di Marina di Ragusa.
- **A18 E45** L'autostrada più vicina è la tratta Rosolini-Siracusa dell'autostrada A18, distante circa 25 km, ad un chilometro dal confine provinciale.

Estensione della rete stradale al 31/12/2009 in Km.:

strade statali	146
km strade provinciali	617+665
di cui di proprietà km	551+483
di cui in gestione km	66+182

La lunghezza delle strade site in territorio montano è di Km. 66 + 844.

Ferrovie

La linea ferroviaria che attraversa il territorio e serve la città è la Ferrovia Siracusa-Gela-Canicatti. Purtroppo la linea è caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentivava l'uso, però oggi sembra avviata ad un recupero di funzionalità ed ad un ammodernamento grazie al potenziamento delle opere d'arte (ponti e viadotti), tra Vittoria e Siracusa, eseguito nell'ambito del Programma integrativo FS con i fondi stanziati dalla legge 12 febbraio 1981. La linea, pur tortuosa e con elevate pendenze, attraversa e collega direttamente alcuni tra i più grandi centri urbani ragusani. Il traffico merci su rotaia è attualmente



quasi inesistente, nonostante l'alto potenziale costituito dalle aree di grande produttività di Ragusa, Modica, Vittoria, ed agli intensi scambi commerciali del porto di Pozzallo. Fino al 1949 la città fu anche servita dalla ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini che univa il capoluogo ibleo ai suoi comuni montani di Chiamonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo ed oltrepassato Monte Lauro alle provincie di Catania e Siracusa.

- Estensione della rete ferrata al 31/12/2005 in Km.:
(non elettrificata e a binario semplice)
complessivamente km. 116



Le stazioni di Ragusa



- La stazione centrale di Ragusa



Scorcio della stazione di Ibla

Porti

Il porto turistico di Marina di Ragusa è il più grande della Sicilia come infrastruttura per la nautica da diporto e uno dei più moderni e avanzati in Italia ed in Europa per tecnologie all'avanguardia, parametri di funzionalità, sostenibilità ambientale ed impatto estetico, come riconosciuto dal premio mondiale "Jack Nichol Marina Design Award". Costato poco meno di 70 milioni di euro, metà capitale pubblico metà privato, è stato realizzato dall'Ati (associazione temporanea d'impres) formata da Tecnis spa, SiGenco spa, Silmar srl. Occupa una superficie di 238.000 mq, su uno specchio d'acqua di 150.000 mq che accoglie 850 posti per barche fino a 50 metri di lunghezza. L'iter progettuale risale al 1989, ma per molti anni la procedura rimase bloccata. I lavori veri e propri, sono iniziati l'11 aprile 2006 ed è stato dichiarato operativo il 3 luglio del 2009 quando vi entrarono le prime barche maltesi. Nel 2007 il cantiere del porto è stato premiato dall'Ance come cantiere modello per la sicurezza. Il porto di Marina di Ragusa, riconosciuto nel piano regionale della nautica da diporto in Sicilia come porto Hub, cioè a vocazione extraregionale, per la sua ubicazione strategica potrà attrarre flussi da sud ed intercettare rotte che, provenienti dal Tirreno e dall'Adriatico, puntano attraverso lo Jonio verso la Grecia, la Turchia, l'arcipelago maltese, il Nord Africa e la penisola iberica. Il porto ospita la nuova capitaneria insieme a quella già presente nel porto di Pozzallo, al fine di un migliore servizio di sicurezza per tutta la fascia costiera iblea, infine sarà presente un servizio di aliscafi diretti verso l'arcipelago maltese distante solo 80 km.



Il porto commerciale di Pozzallo è riservato a navi passeggeri e mercantili; è protetto da una diga foranea a due bracci e da un molo di sottoflutto .

Il tratto della diga foranea orientato ad est è dotato di una banchina lunga 600 m dove possono ormeggiare grosse navi con pescaggio massimo di 9,5 m.

A nord del porto commerciale vi è un bacino portuale utilizzato da imbarcazioni sia da pesca che da diporto, racchiuso da due dighe di sopraflutto e sottoflutto e dotato di alcuni pontili galleggianti.

Ad oggi ci si sta attivando per risolvere alcuni aspetti tecnici legati al progetto di messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine del porto di Pozzallo. Sono stati sciolti gli ultimi nodi ed a giorni sarà inviata al Comune di Pozzallo la nota di delega per la progettazione dell'opera. A breve, inoltre, dovrà essere convocato il Consiglio Comunale di Pozzallo per discutere la vicenda e per contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere la liquidità necessaria a far fronte agli studi geognostici. Sembra quindi avviarsi positivamente a conclusione l'iter per la realizzazione di opere importanti per la struttura portuale. Si tratta di un risultato importante, riuscendo ad ottenere anche un finanziamento di 40 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Adesso si tratta di riprendere il lavoro già iniziato e portarlo a compimento. L'obiettivo è di arrivare puntuali alla scadenza del 2013 e consegnare una struttura portuale ampliata e messa in sicurezza alla città di Pozzallo ed alla provincia di Ragusa".

Aeroporti

L'aeroporto "V. Magliocco" dista circa 15 km da Ragusa. Esso venne utilizzato dal dopoguerra fino all'inizio degli anni settanta dall'Alitalia e durante gli ultimi anni della guerra fredda come base aeronautica dalla NATO. Dopo una profonda ristrutturazione, entrerà nuovamente in funzione si spera prima possibile!. L'aeroporto punta a diventare il 3° scalo siciliano, contando su un bacino d'utenza di circa un milione di persone, considerando le province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e la zona del Calatino, inoltre dovrebbe lavorare in sinergia con l'aeroporto di Catania, soprattutto quando a causa dell'eruzioni dell'Etna quest'ultimo scalo venisse chiuso al traffico aereo. Nei piani della So.A.Co si prevede di ospitare voli charter e compagnie low cost e si è anche pensato all'utilizzo dello scalo per il trasporto delle merci ad alta deperibilità prodotte nel ragusano, grazie alla presenza del mercato orto-floro-frutticolo di Vittoria, il più grande d'Europa alla produzione.



Aviosuperfici

- Inoltre a Ragusa è presente l'Aviosuperficie Giubiliana con una pista orientata 7/25 di 700m in asfalto.
- Vicino Marina di Ragusa è presente il campo di volo Elpi Fly con pista or. 05/23 in terra battuta da 320m x 20m.



Strumenti di programmazione socio – economica:

- Piano di Sviluppo Socio – Economico
- Raggiungimento del massimo livello operativo del porto di Pozzallo
- Gestione aeroporto di Comiso
- Creazione di un centro off- shore a Pozzallo
- Programmazione Integrata Territoriale (P.I.T.)
- Programma Operativo Regionale Sicilia 2007/2013

Strumenti di pianificazione territoriale:

- S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) è una banca dati relativi al territorio che consente di avere una visione sintetica di più aspetti relativi al territorio che possono essere combinati in vario modo.
- Patto Territoriale della Provincia di Ragusa – è una concertazione fra la Provincia Regionale di Ragusa, la Camera di Commercio, l' A.S.I. e i 12 Comuni al fine di potenziare, sviluppare e trainare l'economia della Provincia verso un mercato nazionale ed internazionale.
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche.
- Fondi ex INSICEM.



sezione 2

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO

(Bilancio corrente)

Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Le Entrate correnti

Sono costituite da fonti di finanziamento utilizzate, di norma per affrontare le **spese di funzionamento della Provincia** hanno carattere ricorrente e comprendono le entrate legate all'autonomia impositiva dell'Ente, ai trasferimenti di parte corrente dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico nonché le entrate conseguenti alla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

Alcune modifiche normative hanno inciso in maniera significativa sulle articolazioni delle varie poste analizzabili, anche in rapporto con il consuntivo 2009 e con i dati previsionali del 2011.



La natura delle entrate correnti

- **Le entrate tributarie**, ammontanti a €. 19.850.000,00 rappresentano il 53,52% del totale delle entrate correnti.
- **I trasferimenti da altri Enti**, finalizzati al finanziamento di parte corrente, ammontano a € 14.857.466,83 e costituiscono il 40,06% del totale delle entrate correnti.
- **Le entrate extratributarie**, composte dai proventi dei servizi e dei beni dell'Ente ammontano a complessivi € 2.383.500,00 pari al 6,42.% delle entrate correnti.



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, la Provincia può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

Le Entrate in conto capitale rappresentano, in linea di massima, le fonti di finanziamento delle spese di investimento e sono correlate alle alienazioni di patrimonio, ai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, destinati a finanziare investimenti, nonché dal ricorso al credito.

Si tratta di entrate che presentano percentuali di realizzazione non sempre in linea con le previsioni, legate ad azioni che spesso hanno tempi lunghi oppure addirittura non iniziano neanche per il cambio di indirizzo dell'Amministrazione.

Il medesimo ragionamento vale anche per le spese in conto capitale, direttamente correlate, anche se, a dire il vero, in questi ultimi anni l'applicazione delle norme contenute nell'art.14 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ha prodotto qualche elemento di certezza maggiore che in passato.

Ci sono comunque ancora ampi margini di miglioramento per raggiungere quella certezza di informazioni che il bilancio deve dare e mai come in questo caso è necessario adottare tutte le cautele nell'analisi dei dati, rinviando al Rendiconto consuntivo la possibilità di operare valutazioni corrette.

Le entrate in conto capitale, come già accennato nelle premesse, scontano una situazione particolare legata alla introduzione delle spese per investimenti fra quelle considerate nel "patto di stabilità interno" e, contemporaneamente la riduzione di oltre il 50% della possibilità di indebitamento prevista dalla legge finanziaria 2005.

Ciò ha contribuito alla riduzione drastica delle previsioni e delle corrispondenti spese in conto capitale. Particolarmente significativo è l'andamento delle previsioni delle entrate collegate all'assunzione di mutui: la contrazione che emerge è senz'altro collegata alla situazione contingente di cui già si è trattato.

Nel corso del 2005 la Cassa Depositi e Prestiti ha dato attuazione ad una "rinegoziazione" di una parte dei mutui in ammortamento, peraltro accompagnata da un prolungamento del periodo di ammortamento,(ns. Delibera di Consiglio Provinciale n. 114 del 23 giugno 2005); ciò può contribuire, anche se parzialmente, alla riduzione della percentuale di spesa per interessi.



Entrate

Valutazione generale dei mezzi finanziari

La generalità dei mezzi finanziari utilizzati per spese correnti è determinata da leggi statali e regionali ed il loro andamento è vincolato dalle relative decisioni statali e regionali.

Ampio ricorso è fatto a trasferimenti di capitale provenienti da Stato, Regione ed Unione Europea con finanziamenti finalizzati.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'attività provinciale sono desumibili dai progetti relativi a n. 21 Programmi tutti considerati nel Bilancio pluriennale 2012/2014.

Il quadro finale riepilogativo rappresenta, quindi, la suddivisione per progetti di tutti gli interventi programmati.



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010(accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	20.782.823,27	20.669.734,54	21.010.000,00	19.850.000,00	19.370.000,00	19.370.000,00	-5,52%
Contributi e trasferimenti correnti	18.184.126,51	16.791.283,95	17.717.627,95	14.857.465,00	15.458.603,00	14.178.169,00	-16,14%
Extratributarie	2.070.044,87	1.779.712,79	3.128.500,00	2.383.500,00	2.337.000,00	2.327.000,00	-23,81%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.036.994,65	39.240.731,28	41.856.127,95	37.090.965,00	37.165.603,00	35.875.169,00	-11,38%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	41.036.994,65	39.240.731,28	41.856.127,95	37.090.965,00	37.165.603,00	35.875.169,00	-11,38%



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	30.474.000,00	30.474.000,00	159.775.520,28	170.125.689,00	240.019.989,00	122.044.600,00	6,48%
Accensione mutui passivi	2.898.804,00	5100004	12.487.243,00				-100,00%
Altre accensioni prestiti	85.151,41						
Avanzo di amministrazione applicato per: Vincolato			572.271,31				
- Non Vincolato			1.797.000,00				
- finanziamento investimenti							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	33.457.955,41	35.574.004,00	174.632.034,59	170.125.689,00	240.019.989,00	122.044.600,00	-2,58%
Riscossione di crediti			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
Anticipazioni di cassa				9.810.183,00			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	74.494.950,06	74.814.735,28	216.688.162,54	207.416.654,00	277.385.592,00	158.119.769,00	-4,28%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	20.643.765,76	20.494.523,67	20.850.000,00	19.600.000,00	19.120.000,00	19.120.000,00	-6,00%
Tasse	139.057,51	175.210,87	160.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	56,25%
Tributi speciali ed altre entrate proprie							
TOTALE	20.782.823,27	20.669.734,54	21.010.000,00	19.850.000,00	19.370.000,00	19.370.000,00	-5,52%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	12.565.367,29	11.988.720,70	10.990.402,65	5.600.686,00	5.600.688,00	5.600.687,00	-49,04%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.113.729,41	2.700.000,00	3.007.020,00	5.547.020,00	6.777.020,00	6.580.000,00	84,47%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.286.801,49	1.528.663,25	3.266.163,80	3.236.332,00	2.634.354,00	1.600.940,00	-0,91%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	104.908,58						
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.113.319,74	573.900,00	454.041,50	473.427,00	446.541,00	396.542,00	
TOTALE	18.184.126,51	16.791.283,95	17.717.627,95	14.857.465,00	15.458.603,00	14.178.169,00	-16,14%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	261.755,95	216.294,41	442.000,00	466.000,00	466.000,00	456.000,00	5,43%
Proventi dei beni dell'Ente	840.702,90	856.983,83	934.500,00	1.272.000,00	1.272.000,00	1.272.000,00	36,12%
Interessi su anticipazioni e crediti	479.337,23	179.961,74	465.000,00	173.000,00	173.000,00	173.000,00	-62,80%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	488.248,79	526.472,81	1.287.000,00	472.500,00	426.000,00	426.000,00	-63,29%
TOTALE	2.070.044,87	1.779.712,79	3.128.500,00	2.383.500,00	2.337.000,00	2.327.000,00	-23,81%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010(accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali		0	2.000.000,00	15.300.400,00	5.860.000,00	9.000.000,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	560.000,00	27.440.000,00	47.682.441,00	20.530.525,00	50.518.103,00	16.530.000,00	-56,94%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	100.000,00	0	17.652.321,00	17.552.000,00	377.000,00	100.000,00	-0,57%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		3.034.000,00	92.440.758,28	116.742.764,00	183.264.886,00	96.414.600,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Fondo di rotazione interno)							
TOTALE	660.000,00	30.474.000,00	159.775.520,28	170.125.689,00	240.019.989,00	122.044.600,00	6,48%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	85.151,41	78.305,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	2.898.804,00	5.100.004,00	12.487.243,00				-100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	2.983.955,41	5.178.309,00	12.987.243,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-96,15%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2011	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° Anno successivo 2013	2° Anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE							

Sezione 3

Lettura del Bilancio per Programmi e Progetti

Programmi

Per semplicità di lettura e completezza di esposizione, nonché ai fini di una maggiore omogeneità di dati tra il bilancio di previsione annuale, il bilancio di previsione pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, i "Programmi" dell'Ente sono stati aggregati e ricondotti ai "Settori" ed alle "U.O.A." Sono dunque stati previsti 18 programmi:

Elenco dei Settori e dei Dirigenti Responsabili

Prog.	Descrizione	PEG	Responsabile
1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	1	Dr. Raffaele Falconieri ad interim. SOSTITUTO: dr. Ignazio Baglieri (Segretario Generale)
2	Settore legale	2	Avv. Salvatore Mezzasalma
3	Servizi economici, gestione del bilancio ed entrate tributarie	3	Dr.ssa Lucia Lo Castro SOSTITUTO: dr. Giancarlo Migliorisi
4	Turismo, Cultura, Tempo libero, Beni culturali, Beni Unesco, Politiche sociali, Welfare Locale e Politiche attive del lavoro, Spettacolo	4	Dr.ssa Giuseppina Distefano SOSTITUTO: avv. Benedetto Rosso
5	Programmazione socio - economica, Politiche euromediterranee e cooperazione allo sviluppo. Sviluppo economico e sociale, Formazione Professionale, Patrimonio Mobile dell'ente	5	Dr. Giancarlo Migliorisi SOSTITUTO: Dr.ssa Lucia Lo Castro
6	Istruzione, orientamento scolastico e Politiche giovanili. Sport, Università e Servizi Comuni	6	Avv. Benedetto Rosso SOSTITUTO: dr.ssa Giuseppina Distefano
7	Servizi alla Viabilità, Concessioni, Espropriazioni	7	Ing. Carlo Sinatra SOSTITUTO: Ing. Salvatore Maucieri
8	Edilizia patrimoniale, scolastica e sportiva	8	Ing. Salvatore Maucieri SOSTITUTO: Ing. Carlo Sinatra
9	Valorizzazione e tutela ambientale	9	Ing. Carmelo Giunta SOSTITUTI: Ing. Vincenzo Corallo; in subordine: dr. Salvatore Buonmestieri
10	Geologia e Geognostica	10	Dr. Salvatore Buonmestieri SOSTITUTO: ing. Vincenzo Corallo
11	Ecologia	11	Dr. Gaetano Abela SOSTITUTI: Dr. Salvatore Buonmestieri; in subordine: ing. Vincenzo Corallo
12	Polizia Provinciale. Autoparco	12	Dr. Raffaele Falconieri
13	Pianificazione del territorio	13	Ing. Vincenzo Corallo SOSTITUTO: dr. Salvatore Buonmestieri
	U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente	20	Dr.ssa Giuseppina Distefano SOSTITUTO: dr. Ignazio Baglieri (Segretario Generale)
	U.O.A. Ufficio di supporto del Segretario Generale	17	Dr. Ignazio Baglieri (Segretario Generale) SOSTITUTO: dr. Raffaele Falconieri

<i>U.O.A. Ufficio di supporto al Direttore Generale</i>	18	<i>Dr. Ignazio Baglieri (Segretario Generale)</i>
<i>U.O.A. Ufficio per le relazioni con il pubblico</i>	19	<i>Dr.ssa Giuseppina Distefano SOSTITUTO: avv. Benedetto Rosso</i>
<i>U.O.A. Ufficio Economato</i>	23	<i>Dr.ssa Lucia Lo Castro SOSTITUTO: dr. Giancarlo Migliorisi</i>
<i>U.O.A. Ufficio energia</i>	21	<i>Ing. Vincenzo Corallo SOSTITUTO: dr. Salvatore Buonmestieri</i>
<i>U.O.A. Protezione Civile</i>	22	<i>Ing. Carmelo Giunta SOSTITUTI: Ing. Carlo Sinatra; in subordine: ing. S. Maucieri</i>
<i>U.O.A. Riserve naturali "Macchia foresta Irminio e Pino d'Aleppo"</i>	24	<i>Ing. Carmelo Giunta SOSTITUTI: Ing. Vincenzo Corallo; in subordine: dr. Salvatore Buonmestieri</i>

Nell'ambito della descrizione relativa a ciascun settore, sono stati evidenziati gli obiettivi dell'Amministrazione. Per la descrizione degli investimenti si fa rinvio al Programma triennale delle Opere Pubbliche ed al Piano pluriennale degli investimenti, entrambi allegati al bilancio di previsione.

N. B. : I paragrafi successivi vanno ovviamente intesi in relazione all'attività istituzionale della gestione commissariale straordinaria in atto dal 25 maggio 2012.

SETTORE I°

Organizzazione e Gestione Delle Risorse Umane

Programma N°. 1

Responsabile: - **dr. Salvatore Piazza**
dall'1 gennaio 2012 al 24 maggio 2012

- **dr. Raffaele Falconieri**
dall'1 giugno 2012



1. Descrizione del programma

Il Settore Organizzazione e Gestione RR.UU., si pone principalmente come raccordo tra i singoli settori e l'Organo di Governo nel costante aggiornamento dell'organizzazione dell'Ente, rispetto alle risorse umane disponibili, per il conseguimento degli obiettivi precisati nel programma politico dell'Amministrazione.

In termini generali il Settore provvede alla gestione giuridico – amministrativa del personale assunto a qualunque titolo nell'Ente.

In particolare, nell'ambito della gestione giuridica, il Settore cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane nei settori e servizi dell'Ente attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna; cura, altresì, le procedure di mobilità esterna e quelle di reclutamento del personale (concorsi pubblici e interni, collocamento obbligatorio, stabilizzazioni), provvede alla redazione della consistenza e variazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. L.vo n. 165/01, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle OO.SS, alla ridefinizione e semplificazione dei profili professionali dei dipendenti, all'aggiornamento della Banca Dati del personale relativa sia alla dotazione organica che alla struttura e all'applicazione dei Contratti di Lavoro.

Provvede, inoltre, alla redazione/ revisione/ modifica/ aggiornamento del regolamento sugli accessi.

Nell'ambito della gestione amministrativa si occupa della rilevazione quotidiana delle assenze/presenze, visite fiscali, adempimenti di autorizzazione assenze, infortuni sul lavoro, buoni pasto, assegni familiari, servizi quali concessioni crediti, autorizzazioni incarichi, liquidazioni varie e compensi; provvede, inoltre, alla gestione, sulla base dei Contratti di Lavoro, degli istituti della contrattazione decentrata, della concertazione, della consultazione e della informazione;

provvede, inoltre, alla gestione degli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla gestione dei dati statistici inerenti il personale; si occupa anche dell'archiviazione, sia dal punto di vista informatico che cartaceo, dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio e collocati a riposo e di tutte le pratiche inerenti il personale.

Provvede, altresì, al collocamento in quiescenza del personale, alla formazione e all'arricchimento del personale mediante l'attivazione di corsi di formazione, alla gestione di stage e tirocini per studenti universitari mediante l'attivazione di apposite convenzioni con gli Atenei.

Nel triennio 2012-2014 il Settore ha individuato 6 obiettivi strategici dei quali 3 saranno realizzati nel corrente anno mentre gli altri 3 saranno realizzati entro il 2013.

Tra gli obiettivi da realizzare nell'anno 2012 rientrano la redazione della rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Leg.vo n. 165/01, la ridefinizione e semplificazione dei profili professionali, la rilevazione dei fabbisogni formativi del Personale e la redazione di n. 2 progetti formativi nell'ambito del Piano di Formazione del Personale.

L'obiettivo della rideterminazione della dotazione organica da realizzare nell'anno 2012 si collega alla previsione dell'art. 6 c. 3 del D.lgs. 165/ 2001 per il quale periodicamente e comunque a scadenza triennale si procede alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche.

La dotazione organica dell'Ente è elaborata, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei programmi ed obiettivi predefiniti, secondo il principio della complessività, nel senso di unicità del contingente di personale, distinto esclusivamente per singola categoria professionale, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia di ordinamento professionale del personale dipendente, in rapporto alla complessiva struttura organizzativa dell'Ente e rappresenta uno strumento gestionale di massima flessibilizzazione dell'organizzazione e dell'impiego delle risorse umane. Essa viene determinata dalla Giunta Provinciale, sentiti i dirigenti, sulla base della previa individuazione degli effettivi fabbisogni di professionalità, in funzione delle esigenze di flessibile adeguamento dell'articolazione organizzativa generale ai compiti ed ai programmi dell'amministrazione. Presupposto, quindi per la determinazione o rideterminazione, anche parziale, della dotazione organica è il programma triennale dei fabbisogni di personale, previsto dall'art. 39 della legge 449/97, la cui adozione avviene con deliberazione di Giunta, sentiti i dirigenti a seguito di ricognizione dei fabbisogni di personale.

In merito all'obiettivo della ridefinizione e semplificazione dei profili professionali dei dipendenti questo Settore intende modificare la mappatura dei profili professionali generali dell'Ente attraverso la soppressione, modifica o nuova costituzione dei profili. Ogni profilo è rappresentativo di caratterizzazione professionale di massima afferente alle principali aree di attività interessanti la funzionalità dell'Ente. L'obiettivo si prefigge una rideterminazione dei profili sulla base dell'insieme di attribuzioni, responsabilità, risultati e relazioni che caratterizzano ciascuna posizione professionale assunta dall'Ente negli ambiti produttivo, funzionale ed organizzativo dell'amministrazione stessa. La nuova mappatura dei profili professionali sarà approvata con atto di Giunta ed allegata al vigente Regolamento in materia di accessi.

Tra gli obiettivi da realizzare nell'anno 2013 è stato individuato l'aggiornamento del ROUS limitatamente agli accessi del personale e la presentazione del Contratto Integrativo Decentrato per il personale dipendente.

L'aggiornamento del ROUS limitatamente agli accessi del personale, previsto dall'Amministrazione entro l'anno 2013, consiste nell'analisi dello stato dell'arte e nella modifica del Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi e del Regolamento accessi e progressioni di carriera per adeguarli ai principi introdotti dal Decr. leg.vo 150/09 e dal novato Decr.leg.vo 165/01, avendo cura soprattutto di assicurare il massimo rispetto dei parametri costituzionali stabiliti in materia di accesso. Particolare attenzione sarà data al ruolo della Dirigenza ed alle modalità di conferimento e revoca degli incarichi da disciplinare all'interno del Regolamento di Organizzazione, secondo gli indirizzi contenuti nel Titolo IV del D.lgs. 150/2009. Per quanto riguarda specificatamente il Regolamento degli accessi occorre adeguare alle nuove norme le procedure concorsuali pubbliche già previste e disciplinare ex novo l'istituto della mobilità esterna fissando preventivamente i criteri di scelta.

Per quanto riguarda la presentazione del Contratto Integrativo decentrato sarà necessario un adeguato approfondimento del D. Leg.vo n. 150/09 relativamente a tutta la nuova materia riguardante la premialità dei dipendenti attraverso la comparazione delle nuove norme con quelle contenute nei Contratti di Lavoro tuttora vigenti; dovrà contenere le materie oggetto di contrattazione, i criteri di destinazione delle risorse decentrate, le risorse destinate all'erogazione del compenso premiale, da destinare ai dipendenti coinvolti in progetti di rilievo strategico che alla valutazione delle prestazioni individuali, dovrà contenere, altresì, i criteri generali, le fattispecie, i valori per l'erogazione delle indennità accessorie previste dall'art. 17 del CCNL 1-4-99. Il presente documento dovrà essere presentato alle OO.SS. per la dovuta contrattazione decentrata e dopo l'approvazione definitiva potrà essere applicato in favore di tutto il personale dipendente. Per quanto riguarda il servizio Previdenza a seguito degli ultimi interventi pensionistici collegati alle varie e ripetute manovre finanziarie varate dal Governo, per far fronte alla crisi economica, il quadro legislativo in materia di pensione ha subito nel breve volgere di pochi mesi uno stravolgimento radicale. Dopo la riforma del 2010, già di particolare, e non ancora esaurita, incidenza, si sono succedute, nel corso del 2011, altre due riforme, prima con il D.L. 98/11, convertito con L. 111/11 e poi con il D.L. 201/11, convertito con L.

214/11, che, ovviamente, dispiegheranno i loro effetti a partire dal 2012. Tutto ciò ha avuto, ed ha, una forte e oneroso impatto sull'attività del Servizio di Previdenza, con un aumento significativo dei carichi di lavoro, dovuto sia al logico e conseguente incremento delle domande di pensione sia alla necessità di far fronte tempestivamente alle modifiche e ai cambiamenti introdotti. Sarà, quindi, rafforzata l'attività d'ufficio, sotto un duplice aspetto, uno propriamente procedurale e amministrativo e un secondo specificamente di studio e approfondimento. Per quanto riguarda l'aspetto tipicamente amministrativo proseguirà l'attività concernente trattamenti di pensione, riscatti, ricongiunzioni, ecc., procedendo anche ad un riesame dei fascicoli personali al fine di individuare le situazioni previdenziali suscettibili di eventuale sistemazione. Si procederà anche a perfezionare ulteriormente le procedure di erogazione del TFR e del TFS in particolare, che ultimamente è stato uniformato nella prassi al trattamento di quiescenza per garantire tempi di erogazione tempestivi e contestuali alla corresponsione della pensione evitando soluzioni di continuità con lo stipendio. Dall'altro lato si procederà ad un necessario approfondimento della riforma, stante anche la situazione di transizione dell'Inpdap, che dovrà essere assorbito dall'Inps, ferme restando le competenze, che nell'immediato impedisce o ritarda l'emissione di circolari esplicative, prevedendo, con l'annesso servizio della formazione, la possibilità di organizzare seminari di studio, anche in collaborazione con l'Inpdap zonale. Nel corso dell'anno si cercherà di portare a completamento il Progetto Passweb, la procedura informatica predisposta dall'INPDAP, e avviata in via sperimentale, per la realizzazione, tramite l'utilizzo di internet, di una banca dati on-line che consentirà la consultazione e la lavorazione in tempo reale della posizione assicurativa e previdenziale dei dipendenti.

L'obiettivo è quello di mettere a regime il sistema per poter far fronte agli adempimenti richiesti dall'INPDAP con la regolarizzazione on-line delle posizioni previdenziali suscettibili di adeguamento e pervenire, quindi, secondo le prospettive indicate dallo stesso istituto previdenziale pubblico, anche alla movimentazione e trasmissione telematica delle pratiche previdenziali e pensionistiche, in modo da ridurre al minimo la documentazione cartacea, rendendo più certo il diritto e garantendo una erogazione dei servizi celere, controllata e verificata in tutte le sue fasi.

A questo servizio si affianca, poi, dal mese di Settembre 2011, a seguito dell'individuazione della Provincia Regionale di Ragusa, da parte della Direzione Regionale dell'Inpdap, un altro servizio, a favore del personale, del servizio denominato "Estratto conto previdenziale on-line", che permetterà a ciascun dipendente provinciale di visualizzare e controllare la propria posizione assicurativa e previdenziale, richiederne direttamente da internet eventuali variazioni e simulare il tasso di sostituzione tra l'ultimo stipendio e prima pensione attraverso il c.d. Piano pensionistico personale.

Per quanto riguarda la formazione del personale, l'obiettivo principale è, ovviamente, collegato alla programmazione del piano annuale di formazione dei dipendenti, si procederà, infatti, alla somministrazione a tutti i dirigenti di un questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativi al fine di acquisire le esigenze dei singoli settori da articolare in una coerente pianificazione strategica per gli obiettivi dell'Ente in materia.

Successivamente saranno predisposti dei moduli specifici per la valutazione ex post dell'attività formativa erogata e pianificata al fine di verificarne l'efficacia.

Sono previsti, anche, percorsi di formazione mirata, anche con apposite convenzioni stipulate o da stipulare con gli istituti di formazione di maggiore prestigio operanti sul territorio, a costo zero, interamente destinati ai dipendenti provinciali nonché singoli interventi formativi per tematiche specifiche, con la organizzazione di corsi prefissati allo scopo.

Infine, proseguirà l'attivazione dei tirocini di formazione e orientamento, previsti dalla legge Treu n. 196/97 art. 18, dando la possibilità a diversi giovani laureandi e laureati di svolgere un'interessante esperienza professionale curriculare particolarmente proficua per la carriera futura degli stessi giovani.

Il Settore intende, altresì, migliorare gli obiettivi operativi sia in termini di efficacia che di efficienza e quindi con un'azione più incisiva nel raggiungimento dei risultati accelerando i tempi di realizzazione.

In particolare tra gli obiettivi di efficacia e di efficienza sono stati individuati i seguenti:

- aggiornamento banca dati del personale relativa alla dotazione organica e alla struttura organizzativa dell'Ente e predisposizione atti inerenti modifiche dello stato giuridico del Personale;

- adempimenti relativi al monitoraggio e alla gestione dei dati statistici inerenti il Personale;
- gestione amministrativa del Personale relativa alla rilevazione quotidiana delle assenze/presenze, visite fiscali, adempimenti di autorizzazione assenze, infortuni sul lavoro, buoni pasto, assegni familiari, autorizzazioni incarichi, concessioni crediti, liquidazioni varie e compensi;
- procedure di assunzioni obbligatorie ai sensi della L. n. 68/99;
- archiviazione dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio, dei dipendenti collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal Settore;
- predisposizione di tutti gli atti successivi alla Contrattazione Decentrata;
- pianificazione della Formazione;
- attività formativa;
- attivazione tirocini formativi (art.18 L. 196/07);
- predisposizione atti per riscatto titoli di studio, maternità ecc.;
- predisposizione atti per ricongiunzioni servizi e totalizzazioni estero;
- predisposizione atti per ricongiunzioni servizi e totalizzazioni italiana;
- predisposizione atti di collocamento a riposo;
- predisposizione atti per erogazione TFS;
- predisposizione atti per erogazione TFR;
- predisposizione certificati di servizio;
- predisposizione atti propedeutici alla contrattazione decentrata;
- predisposizione atti di autorizzazione missioni;
- predisposizione atti conclusivi di riscatto e ricongiunzione

2. Motivazione delle scelte

Le scelte vengono influenzate dall'evolversi delle norme sia di legge che contrattuali (CCNL), che costituiscono la base per lo svolgimento dell'attività del Settore, oltre che dagli indirizzi adottati dall'Amministrazione.

3. Finalità da conseguire

Investimento:

Non sono previste finalità connesse ad investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

Non vengono erogati servizi di consumo all'esterno

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane utilizzate per lo svolgimento del servizio sono costituite da:

Unità	Categoria
1	DIRIGENTE
3	D6
2	D3
2	C5
4	C3
4	B3
1	B6

5. Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature per ufficio, Personal Computer macchina fotocopiatrice, fax, scanner.

6. Coerenza con il piano regionale di settore

In relazione alle finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con i piani regionali di settore

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Non si prevedono rispetto all'esercizio precedente variazioni di rilievo

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Continuo e quotidiano aggiornamento delle procedure sulla base delle disposizioni che via via vengono emanate in materia di normativa contrattuale e finanziaria. Adeguamento dell'attività del Settore alle esigenze richieste dalla programmazione generale dell'Ente.

PROGRAMMA N° 1 Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.962.177,00	3,24%	-	0,00%	-	0,00%	1.962.177,00	0,90%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.812.707,00	4,42%	8.000,00	1,01%	-	0,00%	1.820.707,00	0,66%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.756.707,00	3,92%	7.000,00	1,14%	-	0,00%	1.763.707,00	1,11%

SETTORE II°

Settore legale

PROGRAMMA N° 2:

RESPONSABILE: Avv. Salvatore Mezzasalma



1. Descrizione del programma

Rappresentanza e difesa dell'Ente tendenzialmente in tutte le controversie. Gestione dei contratti di locazione attivi e passivi. Emissione ordinanze-ingiunzione per irrogazione sanzioni amministrative in materia ambientale. Pareri legali.

A tal fine, possono essere enucleati i seguenti obiettivi programmatici idonei ad essere rimodulati ed amalgamati in sede di Piano della Performance:

- A) Rappresentare e difendere l'ente, tendenzialmente, in tutte le controversie;
- B) Gestione contratti di locazione attive e passive;
- C) Esprimere Pareri Legali;
- D) Emettere ordinanze – ingiunzioni ex art. 28 L.R. 10/99, D.Lgs. n. 152/2006 e n. 209/2003;
- E) Transazione e conciliazione vertenze;
- F) Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive;
- G) Definizione incarichi pregressi e nuovi;
- H) Gestione spese economali e di supporto alla attività del settore.

2. Motivazione delle scelte

Le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti al Settore.

3. Finalità da conseguire

Investimento:

Erogazione di servizi di consumo:

Non rientrano nelle competenze istituzionali del Settore.

4. Risorse umane da impiegare

Unità	Categoria
1	Dirigente
1	D3
4	D1
1	C
1	B1

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono: Per il Settore Avvocatura come dai registri dell'inventario (computers, stampanti, scanner, testi e abbonamenti giuridici, cellulari, fotocopiatrice, fax).

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per le finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con il piano regionale di settore.

7. **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle varianti rispetto all'esercizio precedente**
Non si prevedono particolari variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto il Settore Avvocatura non rivolge servizi all'esterno ma prevalentemente all'interno dell'Amministrazione. Si chiede, comunque, l'incremento delle risorse finanziarie per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive in materia espropriativa e per il pagamento dei compensi professionali dei legali esterni, nonché per l'aggiornamento degli strumenti informatici in dotazione al Settore.

8. **Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.**
Tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente nelle varie sedi giudiziarie ed amministrative.

Programma N° 2 Settore Legale

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
682.221,00	1,13%	-	0,00%	-	0,00%	682.221,00	0,31%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
628.292,00	1,53%	4.500,00	0,57%	-	0,00%	632.792,00	0,23%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
631.792,00	1,41%	3.500,00	0,57%	-	0,00%	635.292,00	0,40%

SETTORE III°

Servizi economici e gestione del bilancio

PROGRAMMA N. 3

RESPONSABILE : Dr.ssa Lucia Lo Castro



1. Descrizione del programma

Il Settore, in particolare si occupa delle seguenti materie:

- 1) Bilanci (Previsione e Consuntivo);
- 2) Gestione Entrata e spesa e relativo monitoraggio;
- 3) Gestione Economica dei Fondi Comunitari;
- 4) Gestione Economica del Personale;
- 5) Entrate Tributarie.

Per assolvere ai compiti istituzionali assegnati e tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui il servizio potrà disporre con il Piano Esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2011, l'attività del Settore, è finalizzata ad assolvere gli adempimenti istituzionali della Provincia Regionale e si concretizzando nei seguenti servizi:

Nell'ambito dei punti 1,2 e 3 il settore si adopererà ad assolvere i seguenti compiti :

- ◆ Predisporre i documenti finanziari dell'Ente, sia di programmazione, gestione, di rendicontazione che di monitoraggio. Specificatamente spettano al settore gli adempimenti relativi alla redazione del Bilancio di Previsione Annuale e Triennale, alla Certificazione e conseguente invio alla Prefettura dei flussi generati, della redazione del PEG contabile, delle variazioni al Bilancio, degli adempimenti relativi al controllo degli equilibri e all'assestamento generale di Bilancio.
- ◆ Per quanto riguarda le Entrate , il Settore si occuperà della gestione delle Entrate Proprie, dei Trasferimenti Statali, Regionali e della gestione dei sottoconti Regionali, oltre alla tenuta dei CC/Postali, dei ruoli esattoriali, dei fondi vincolati, con emissione dei relativi titoli d'introito.
- ◆ Curerà i rapporti con la Tesoreria Provinciale per la verifica dei flussi di cassa giornalieri e gestite minutamente le verifiche di cassa periodiche.
- ◆ In relazione alla spesa, il Settore gestirà la registrazione degli impegni di spesa con controllo della relativa coerenza con gli atti programmatici e con il Piano Esecutivo di Gestione, provvedendo alla resa dei pareri e visti di regolarità contabile.
- ◆ Provvederà alle necessarie verifiche con Equitalia ai sensi del decreto MEF, 40/288 nonché, alla adozione di tutti quegli atti necessari, consequenziali dell'avvenuto pignoramento delle somme, da parte di Equitalia.
- ◆ Per quanto attiene la fase della liquidazione della spesa, il Settore si occuperà del controllo dei requisiti di conformità amministrativa contabile e fiscale, quale atto propedeutico alla emissione dei mandati di pagamento;
- ◆ Si occuperà del successivo controllo e visto dei mandati e delle reversali, al fine di verificare che la documentazione a supporto dei titoli sia corretta, per una puntuale consuntivazione degli atti e previa firma da parte del Dirigente, verranno trasmessi al Tesoriere;

- ◆ Procederà alla verifica di fine esercizio attraverso, l'analisi di tutti i singoli capitoli di Entrata e di Spesa, con riferimento all'effettivo accertamento e impegno, al fine di determinare l'ammontare dei residui.
- ◆ Il Settore procederà alla redazione del Conto Consuntivo ed alla relativa certificazione alla Prefettura, oltre all' invio Telematico alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno.
- ◆ Curerà i rapporti con i Revisori dei Conti e la Corte dei Conti per le attività di controllo della Gestione finanziaria dell'Ente
- In merito agli adempimenti previsti per il "Patto di Stabilità" , il settore svolgerà una continua attività di controllo dei flussi di Entrata e di Spesa per assicurare il rispetto dei limiti imposti, ed predisporrà eventuali correttivi che nel corso della gestione si rendessero necessari, al fine di non incorrere a sforamenti e quindi alle relative sanzioni, che la normativa in merito commina.
- Al settore è attribuita, altresì, la gestione dei depositi contrattuali e cauzionali per fornitura di beni e servizi, oltre agli adempimenti contabili connessi alla gestione dei fitti attivi e passivi, curandone le relative procedure.
- Il settore gestirà i fondi provenienti dall'assunzione dei mutui curando i rapporti con gli Enti Mutuanti, con controllo della documentazione pervenuta dagli Uffici Tecnici e successiva istruttoria delle richieste per la somministrazione delle somme e conseguente pagamento ai beneficiari per l'esecuzione delle opere.
- Provvederà altresì, alla gestione contabile dei fondi a specifica destinazione e dei finanziamenti per investimenti provenienti dallo Stato, in attuazione a leggi di settore.
- E' di competenza del Settore, inoltre, la gestione " Separata " dei fondi Comunitari provenienti dalla Regione Siciliana con aperture di credito, a favore del Funzionario Delegato. Tale attività, comporterà la puntuale tenuta della contabilità, sia in forma cartacea che su supporto magnetico, con emissione degli ordinativi di pagamento, previa verifica della relativa documentazione di spesa, per il successivo inoltro alla **Cassa Regionale**. Assicurerà altresì, il continuo monitoraggio dei relativi flussi di cassa con la puntuale rendicontazione, secondo le procedure previste da apposite disposizioni Regionali.-

Nell'ambito del punto 4 il settore provvederà ad occuparsi della:

Gestione Economica del Personale , la struttura si occuperà dell'espletamento delle attività correlate al servizio, che vanno dall'applicazione degli istituti contrattuali alla liquidazione e pagamento di tutti gli emolumenti continuativi (STIPENDI) e accessori (Straordinari, premi inc. turno, rischio, disagio etc.) a tutto il personale, sia esso a tempo **indeterminato** che **determinato**;

Di espletare tutte le incombenze di natura fiscale, che le disposizioni legislative pongono a carico del Sostituto d'imposta.

In particolare verrà curata la ritenuta I.R.E., l'addizionale regionale e l'addizionale comunale nonché tutte le trattenute e rimborsi nascenti dall'assistenza fiscale.

Per grandi linee procederà ad effettuare le ritenute sia a titolo di acconto sia a titolo d'imposta su tutti gli emolumenti erogati al personale dipendente. Lo stesso dicasi nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi, degli amministratori e dei consiglieri provinciali, nonché di liberi professionisti.

Provvederà poi ad effettuare i relativi versamenti alla Regione ed all'Erario con successiva compilazione e rilascio sia dei CUD che delle attestazioni di versamento e poi del modello 770; per i settori che effettuano i servizi a terzi, è prevista la contabilizzazione ai fini Iva e relativa dichiarazione annuale.

Verranno curate tutte le incombenze relative all'IRAP, imposta questa, che grava sul datore di lavoro, attraverso la relativa determinazione mensile e conseguente versamento, oltre alla dichiarazione annuale.

Sempre in materia fiscale si procederà alla rilevazione ed adeguamento delle procedure relative ai consuntivi annuali, al dettato legislativo nascente dal secondo modulo di riforma fiscale.

- Sotto l'aspetto previdenziale l'attività che si svolgerà, potrà sintetizzarsi nelle seguenti fasi:
- Determinazione e successivo versamento all'Inpdap e all'INPS dei contributi per la pensione e per la liquidazione (TFS/TFR) sia a carico dell'Ente che a carico del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato;
 - Comunicazione mensile delle retribuzioni corrisposte e dei relativi contributi all'Inpdap tramite la procedura DMA e all'INPS tramite EMENS.
 - Determinazione e versamento dei contributi previdenziali relativi ai co.co.co., ai prestatori di lavoro autonomo occasionale ed agli amministratori provinciali che si trovano in particolari condizioni per i quali le disposizioni prevedono una particolare tutela previdenziale con oneri a carico dell'Ente presso il quale svolgono il mandato;
 - Determinazione, versamento e successiva comunicazione dei contributi INPGI e CASAGIT per il personale assunto con contratto dei Giornalisti;
 - Determinazione e versamento dei contributi da versare all'INAIL in relazione alle varie posizioni accese presso l'Istituto sulla base del grado di rischio;
 - Adempimento di tutte le incombenze di natura contabile previdenziale connesse alle procedure di riscatto, ricongiunzione, sistemazioni contributive, benefici contrattuali futuri, benefici legge 336/70;
 - Istruzione, sotto l'aspetto contabile, di tutte le pratiche afferenti il collocamento a riposo dei dipendenti tramite l'espletamento delle procedure connesse al modello PA04, ex mod. 755, e mod. 350/P;
 - Determinazione e versamento delle somme all'INPDAP ed ad altri Istituti di Credito in relazione ai prestiti contratti dai dipendenti con relativa denuncia mensile tramite procedura di Cartolarizzazione;
 - Adempimenti relativi alle procedure esecutive (Giudice, Tribunale, Serit).

Per quanto attiene il punto 5 invece, il nuovo servizio assegnato, “ **Entrate Tributarie** “, l'attività si concretizzerà, attraverso il dettaglio elencato di seguito:

- Gestirà tutta l'attività connessa all' Imposta Provinciale di Trascrizione, con verifica delle operazioni di riscossioni effettuate dall'ACI di Ragusa in osservanza da quanto disposto dalla convenzione.
- Verificherà la corretta riscossione della R.C.A., con il relativo monitoraggio di tutte quelle attività strettamente connesse all' accertamento.
- Si occuperà della corretta gestione dell'Addizionale Provinciale sul consumo di energia elettrica, applicata a tutte le utenze diverse dalle abitazioni civili. Attiverà un monitoraggio sui consumi relativi pagamenti, comunicazione alla ditte per gli aggiornamenti delle aliquote e coordinate bancarie per i versamenti delle utenze attive e passive, solleciti di pagamento, controllo e trasmissione dei tabulati relativi ai versamenti mensili sui consumi.
- Si procederà al controllo e alla verifica dell'Attività posta in essere dalla ditta incaricata al recupero degli indebiti derivanti dall'imposta sull'addizionale del consumo di energia elettrica, in esecuzione alla determinazione n. 987 del 18/02/2010.
- Si verificherà, altresì, della corretta applicazione della T.E.F.A., con la relativa predisposizione di atti relativi alla percentuale del tributo di competenza dei dodici comuni del territorio Provinciale.

1. Motivazione delle scelte

L'articolato operativo gestionale prefigurato, consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel settore “ **III Servizi economici e gestione del bilancio – Gestione Economica del Personale ed Entrate Tributarie** “

Le nuove disposizioni legislative hanno dato un nuovo impulso all'attività del Servizio, sia per le problematiche gestionali sia per la dimostrazione dei risultati.

2. Finalità da conseguire

Investimento: Il Servizio non prevede finalità da conseguire per investimenti. Per il rinnovo delle attrezzature informatiche si provvederà con i mezzi finanziari previsti.

4. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Unità	Categoria
1	Dirigente
6	D6
6	D3
7	C5
5	C3
2	C1
8	B3
1	A1

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipe flessibilità operativa.

Le risorse umane del Settore, articolate in n.5 unità operative, di seguito elencate, e tutte minutamente specificate nel provvedimento relativo all'attribuzione dei compiti, esistente agli atti, di questo ufficio:

- Unità Operativa N. 1 " Programmazione, Bilancio e Gestione ";
- Unità Operativa N. 2 " Rendiconto, Fondi Comunitari e altri Servizi Finanziari ";
- Unità Operativa N.3 "Gestione economica del Personale a Tempo Indeterminato ";
- Unità Operativa N. 4 " Gestione Economica del Personale a Tempo Determinato ";
- Unità Operativa N. 5 " Entrate Tributarie ";

Il servizio pertanto, dispone di una dotazione di risorse umane certamente qualificata nelle rispettive funzioni, tenendo conto delle particolari peculiarità dei servizi gestiti.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione in accordo alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.-

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

- computers	N.	33
- unità centrale "UNIX"	N.	1
- stampanti A4	N.	25
- scanner A4	N.	1
- fotocopiatrice	N.	3
- fax	N.	8
- calcolatrici	N.	29

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per le finalità assegnate dal Programma non è necessario la dimostrazione con la coerenza con il piano regionale di Settore.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

Il programma è quindi ampiamente coerente con le previsioni avanzate negli esercizi precedenti, e non risultano introdotte variazioni di rilievo sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto strategico e/o operativo.-

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'adeguamento delle modalità lavorative, che saranno rese necessarie dalle nuove tematiche, ed dalle normative, in materia di Bilancio, in continua evoluzione, consentirà a tutta la struttura di definire meglio contorni gestionali onde monitorare l'attività dei vari servizi dell'Ente.

1.3 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

- Il Servizio in termini prioritari, opererà nella conclusione degli obiettivi fissati nel precedente esercizio finanziario e che, per la loro natura e struttura non si concluderanno nell'esercizio corrente ma saranno procrastinati nel nuovo esercizio.
- In particolare, si continuerà ad effettuare la ricognizione straordinaria dei beni mobili già inventariati e che sono ubicati nelle varie sedi dell'Amministrazione Provinciale.
- Verrà concluso, ove possibile, il controllo straordinario relativo alle anticipazioni per missioni a consiglieri, amministratori ed a tutto il personale dipendente che non dovessero risultare rendicontate entro i termini previsti dagli appositi regolamenti.
- L'articolazione generale degli obiettivi gestionali prefissati con il presente piano esecutivo delle connesse attività gestionali viene riportata nelle allegate schede di dettaglio.
- Verranno utilizzate, ultimate ed infine messe in atto, tutte quelle le nuove procedure informatiche che consentiranno il collegamento in rete dei vari Settori al fine di una più efficace e veloce razionalizzazione dell'attività dell'Ente, oltre a verificare le ed attuare il continuo aggiornamento tecnico delle procedure informatiche, che consentiranno di gestire tutto l'intero settore con efficacia e razionalizzazione, disposto, dalla corrente normativa.

Programma N° 3 Servizi Economici e Gestione del Bilancio

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.998.793,00	52,78%	-	0,00%	-	0,00%	31.998.793,00	14,70%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.235.621,00	32,28%	305.000,00	38,34%	-	0,00%	13.540.621,00	4,87%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.478.275,00	38,96%	3.000,00	0,49%	-	0,00%	17.481.275,00	10,98%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE IV°

Turismo Cultura BB.CC. Beni Unesco Spettacoli, Sport, Tempo Libero

PROGRAMMA n° 4

RESPONSABILE: Dott.ssa Giuseppina Distefano

1. Descrizione del programma

TURISMO – SPETTACOLO – TEMPO LIBERO

Il Servizio assume le competenze e le funzioni conformi a quanto previsto dalla nuova legge Regionale sullo sviluppo turistico L. R. n.10/2005, e precisamente:

1. assistenza ed informazione turistica;
2. promozione turistica del territorio mediante la partecipazione a borse e fiere del Turismo in Italia e all'estero;
3. organizzazione di manifestazioni finalizzate alla valorizzazione e propaganda delle risorse turistiche per l'incremento del movimento turistico,
4. promozione e realizzazione di iniziative per il potenziamento dello sviluppo turistico;
5. controllo e coordinamento delle strutture ricettive esistenti nel territorio, raccolta ed elaborazione dati statistici sui flussi turistici – dati Istat;
6. sostegno alla attività ordinaria e straordinaria delle associazioni turistiche pro-loco iscritte nell'albo regionale;
7. progetti e/o convenzioni con Coop. o Associazioni Turistiche per una migliore fruizione di siti di interesse turistico;
8. realizzazione segnaletica turistica;
9. realizzazione di materiale promo pubblicitario, cartine, guide, ecc. per la promozione turistica del territorio;
10. promozione e incentivazione di iniziative finalizzate alla crescita culturale e civile della società;
11. realizzazione spettacoli ed eventi artistico – culturali.

2. Motivazione delle scelte

Il Servizio intende perseguire i seguenti obiettivi: promuovere l'immagine della Provincia attraverso la realizzazione di manifestazioni di forte attrattiva turistica e di iniziative quali: convegni, conferenze, mostre, pubblicazione di guide turistiche, e l'utilizzo di materiale promozionale - divulgativo.

Nel campo del Tempo libero ci si prefigge la promozione e l'incentivazione di iniziative finalizzate alla crescita culturale e civile della società, con particolare attenzione per i giovani, in tutti i campi in cui la stessa possa trovare occasione per elevarsi, trasformando le attività ricreative, ludiche e folkloristiche che a tal fine vengono realizzate, in momenti di aggregazione e di socializzazione per i più giovani e per la collettività in genere.

3. Finalità da conseguire:

- Promozione dell'immagine della Provincia;
- Realizzazione iniziative e manifestazioni di forte attrattiva turistica;
- Realizzazione mostre, convegni, seminari volti ad analizzare, valorizzare e promuovere le potenzialità turistiche del territorio ibleo,
- Fruizione siti turistici,
- Realizzazione segnaletica turistica nei Comuni della provincia.

4. Risorse umane da impiegare:

Il servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale del seguente personale:

Servizio Turismo Spettacolo e Tempo libero

- N 1 unità profilo D5 da D3
- N 1 unità profilo D3 da D1
- N 1 Unità profilo C3
- N. 1 unità profilo B

Vigilanza e Classificazione strutture ricettive- raccolta ed elaborazione dati istat

- N.1 unità profilo D3
- N. 1 unità profilo B3
- N.7 unità profilo B2

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal Computer N. 10, n.7 stampanti , fotocopiatrice 1, Telefax 3

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli obiettivi perseguiti da questo ente sono pienamente conformi a quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale n. 10/05.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Le competenze assegnate alla Provincia in materia di Turismo, comportano un necessario adeguamento funzionale ed economico- finanziario per garantire tutti i servizi di istituto. Nel particolare, per quanto riguarda il settore Turismo si ritiene opportuno garantire un servizio efficace di classificazione, controllo e coordinamento nel campo delle strutture ricettive e di tutti gli adempimenti connessi alle assegnazione di "stelle", oltre al servizio di raccolta dati relativa agli arrivi e presenze dei dati statistici sui flussi turistici nel territorio, aggiornamento statistico delle presenze turistiche attraverso l'installazione del nuovo software "Turist@".

La promozione del territorio, altresì, richiede anche un aggiornamento e una continua produzione e stampa di materiale promo- pubblicitario del territorio sia per una presenza puntuale e proficua in tutte le fiere del settore, sia per la distribuzione presso gli uffici turistici e le Pro Loco dei Comuni .

Gli spettacoli, infine, rappresentano un altro importante veicolo di promozione turistica, del territorio e agli stessi occorre dedicare apposite risorse organizzative ed economiche che possano creare un circuito di interesse ai visitatori che scelgono la provincia di Ragusa come meta turistica.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Si fa riferimento agli obiettivi di cui al punto 3 della presente relazione, come meglio specificato nelle schede di PDO che verranno successivamente trasmesse.

1. Descrizione del programma

CULTURA , BB. CC. ,BENI UNESCO

Il servizio Cultura e BB.CC. Beni Unesco si occupa nello specifico di :

- iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali ed in particolare dei Beni dell'UNESCO
- organizzazione e realizzazione iniziative culturali ,musicali,folcloristiche e artistiche tendenti a promuovere la cultura del territorio e alla promozione dell'attività svolta dagli artisti locali sia a livello teatrale che musicale- artistico
- valutazione e predisposizione degli atti relativi alla realizzazione e organizzazioni dei festeggiamenti religiosi di elevata risonanza che per il territorio ibleo rappresentano uno fra i tanti attrattori culturali e turistici
- partecipazione ad eventi culturali (Mostre ,meeting, expo, ecc) ,organizzati a livello nazionale , atti alla promozione dei BB.CC e Beni Unesco.
- valutazione di richieste relative alle compartecipazione a manifestazioni ed iniziative organizzate da enti o associazioni operanti nel territorio che rispondono alle caratteristiche richieste nel vigente Regolamento dei contributi o compartecipazioni
- acquisto di libri di particolare pregio tendenti a testimoniare e valorizzare la tradizione culturale necessario al potenziamento del patrimonio librario della Biblioteca Provinciale
- gestione e fruizione del Polimuseo Zarino e predisposizione atti per l' allocazione del materiale museale presso la sede definitiva ubicata presso Palazzo Carfi a Vittoria.
- registrazione, catalogazione ,conservazione di testi, riviste,gazzette ed altro materiale librario e documentario da rendere fruibile alla collettività,
- registrazione e catalogazione delle associazioni di tipo culturale ,artistico, musicale, teatrale esistenti sul territorio ;
- acquisto materiale necessario per l'ottimizzazione della produttività delle risorse umane facenti parte del gruppo di lavoro

2. Motivazioni delle scelte

In parte i servizi si esplicano nel rispetto della L.R9/86 e relativamente alle competenze specifiche demandate alle province in materia di attività culturali ed artistiche , oltre a specifiche esigenze di promozione e valorizzazione della Cultura , dei BB.CC. e dei Beni Unesco

3. Finalità da conseguire

In generale l'Ufficio Cultura si prefigge di contribuire alla crescita culturale del territorio ibleo mediante l'organizzazione di eventi di particolare rilevanza atti promuovere anche i preziosi siti facenti parte dei Beni dell'Umanità inseriti nella World Heritage List . Mira ,altresi, a tutelare e a valorizzare le tradizioni religiose , popolari ,etnografiche ,folkloristiche che rappresentano i nuovi attrattori culturali e turistici della Provincia di Ragusa . Con la partecipazione ad eventi culturali (mostre , convegni ,expo, meeting ,ecc) si tende a promuovere e valorizzare il patrimonio delle

“12 terre iblee” a livello nazionale ed internazionale. Con l'acquisizione di nuovi testi si mirerà a migliorare i servizi offerti dalla biblioteca “G Piccitto” .

Si opererà,altresi per la promozione e valorizzazione del Polimuseo Zarino, che nell'anno 2011 troverà la giusta allocazione presso il Palazzo Carfi ,quale sede definitiva.

In dettaglio i servizi succitati si esplicheranno nel modo seguente :

- Promozione di manifestazioni ed iniziative artistiche e culturali
- Iniziative in ordine alla tutela e fruizione dei BB.CC
- Promozione culturale e dei BB.CC per mezzo dell'acquisto di libri o testi
- Promozione, con la compartecipazione di soggetti terzi, alla realizzazione delle Feste Religiose Patronali
- Promozione di manifestazioni ed iniziative popolari ,religiose di elevata risonanza

- Erogazione contributi per manifestazioni ed iniziative artistiche culturali ai sensi del vigente regolamento ,art.12 bis
- Sostegno di manifestazioni ed iniziative artistiche ai sensi della L.R. 9/86
- Miglioramento dei servizi offerti alla collettività per mezzo del potenziamento del fondo librario
- Catalogazione di nuovi testi acquisiti e messi a disposizione dell'utenza.
- Raccolta e rilegatura gazzette nazionali e regionali e testi giuridici
- Gestione , fruizione, valorizzazione e promozione del Polimuseo Zarino

4. Risorse umane da impiegare

Il servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvarrà del seguente personale:

CULTURA -BENI CULTURALI

- n.1 unità profilo D 3 (titolare P.O.)
- n.1 unità profilo B6
- n.1 unità profilo B5
- n.1 unità profilo B3
- n.1 unità profilo B2

BIBLIOTECA

- n.1 unità profilo D3 da D1
- n.2 unità profilo B3

5. Risorse strumentali da utilizzare

Personal Computer; stampanti , fotocopiatrici , telefax.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli obiettivi perseguiti sono pienamente conformi a quanto espressamente previsto dalla Legge Regionale n. 10/05.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Le competenze assegnate alla Provincia in materia di Cultura e Beni Culturali, comportano una necessaria dotazione funzionale ed economico- finanziaria per garantire tutti i servizi di istituto. Le richieste riportate nell'allegato prospetto ,relativamente al servizio di che trattasi, non si discostano da quanto assegnato nel 2010, in scaturenti da realistiche considerazioni sia su quanto ritenuto indispensabile per assicurare i servizi sopra descritti, sia sulle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Si fa riferimento agli obiettivi di cui al punto 3 della presente relazione, come meglio specificato nelle schede di PDO che verranno successivamente trasmesse.

POLITICHE SOCIALI WELFARE LOCALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

1. Descrizione del Programma

Il servizio in termini generali provvede alla realizzazione di servizi di assistenza a favore degli alunni portatori di handicap inseriti nelle scuole di istruzione secondaria e degli alunni non vedenti e non udenti inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, promuove politiche di contrasto al disagio giovanile, elabora programmi di sostegno alle condizioni dei disabili, realizza interventi mirati alla tutela degli

anziani e delle categorie svantaggiate e deboli, adotta molteplici provvedimenti di solidarietà internazionale quale ad es. il progetto per l'adozione a distanza, il progetto per l'accoglienza dei minori provenienti dalla Bielorussia dalla Bosnia, progetti rivolti a Paese con difficoltà economiche – sociali, progetti di integrazione sociale degli immigrati e a favore delle politiche sull'emigrazione, interventi a sostegno delle politiche familiari.

In considerazione delle competenze attribuite dalla L. 328/00 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali l'ufficio intende impegnarsi nel delicato compito di osservazione e analisi delle dinamiche socio-demografiche della comunità, di monitoraggio e verifica dell'attuazione dei 3 piani di zona nell'ambito provinciale. Mediante appositi organismi, quali la Conferenza dei Sindaci, il Comitato di Garanzia e le Segreteria Tecnica, si procederà all'individuazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale e alla costituzione di uno Sportello Unico dei servizi socio – sanitari nel territorio provinciale.

Funzionamento e iniziative promosse dall'Osservatorio Provinciale sul Volontariato, istituito nel corso dell'anno 2006.

Il Servizio opererà per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) Assistenza a favore di non udenti e non vedenti attraverso ricoveri in Istituti specializzati, sostegni didattici. Assistenza alla comunicazione per non udenti inseriti negli istituti di I° e II° grado, nei corsi di formazione professionale e nelle università.
Attività di riabilitazione per promuovere l'integrazione socio-scolastica;
- b) Interventi a sostegno dell'inclusione sociale delle categorie più emarginate e di prevenzione del disagio giovanile (tossicodipendenza, dispersione scolastica, bullismo, alcolismo, disturbi mentali);
- c) Interventi finanziari a favore di Associazioni operanti nel sociale;
- d) Interventi per le politiche attive del lavoro;
- e) Iniziative di integrazione multietnica attraverso la promozione di progettualità e coprogettualità a favore degli immigrati e Iniziative a sostegno delle politiche sull'emigrazione;
- f) Iniziative a favore dei carcerati;
- g) Sostegno ad iniziative di solidarietà internazionale.
- h) Iniziative ed interventi sulle problematiche familiari - Funzionamento di uno sportello famiglia.
- i) Assistenza igienico – personale e servizio di trasporto a favore dei portatori di handicap inseriti negli Istituti di istruzione di II grado.
- l) Funzionamento e iniziative dell'Osservatorio Permanente sul Volontariato.
- m) Rimborso spese personale per missioni e corsi e acquisto beni di consumo per il funzionamento ed efficienza del Settore.

2. Motivazione delle scelte

Servizi di Assistenza igienico-personale/Specialistica e Trasporto a favore degli alunni portatori di handicap (L.R.n.68/81, L.R.n.16/86, L.R.n.6/00, L.R.n.15/05).

Servizi assistenziali a favore di alunni non vedenti e non udenti mediante ricovero in istituti specializzati e sostegno didattico extrascolastico (L.R.n.33/91). Assistenza alla comunicazione mediante interventi educativi per l'insegnamento della lingua dei segni agli alunni sordi e udenti inseriti nelle scuole di I e II grado del territorio provinciale (L.R.n.68/81, L.R.n.16/86, L.R.n.6/00, L.n.104/92, L.R.n.15/05). Assistenza per la riabilitazione psicomotoria di alunni non vedenti.

Servizi assistenziali a favore di studenti universitari non udenti e non vedenti, mediante interventi educativi complementari svolti da figure professionali qualificate a sostegno dell'autonomia personale, dell'apprendimento e della comunicazione.

La previsione di spesa per l'attuazione dei suddetti servizi è variabile in quanto è subordinata al numero degli utenti ammessi annualmente all'erogazione dell'assistenza, nonché all'esigenza di adeguare il compenso degli operatori alla tariffa minima consentita dalla normativa vigente.

Lo stanziamento nel cap.2382 Bil.2010 relativo all'erogazione dei servizi assistenziali a favore di non udenti per l'anno scolastico 2009/10 non ha consentito la prosecuzione dei servizi di sostegno didattico e di assistenza alla comunicazione nel periodo maggio/giugno 2010, né l'attivazione degli stessi per il nuovo anno scolastico 2010/11. Con riferimento all'anno 2011 la somma prevista per garantire gli interventi assistenziali sopra esposti agli alunni non udenti ammonta complessivamente a € 424.276,02.

Attuazione del Servizio Ponte rivolto a soggetti non udenti per la comunicazione a distanza.

Supporto ad iniziative culturali-teatrali, ricreative e sportive per la riabilitazione e l'integrazione sociale e culturale di soggetti disabili.

Interventi di solidarietà e interventi finanziari a favore di associazioni operanti nel sociale: Caritas – Lega Italiana contro i Tumori – A.I.A.S. – A.V.I.S. – Unione Italiana Ciechi – Ente Naz. Sordomuti – S.A.M.O.T. – A.N.F.F.A.S. – A.I.F.F.A.S.

Attività culturale, sportiva e di inserimento lavorativo a favore dei carcerati.

Si predispongono interventi di prevenzione del disagio giovanile con riferimento alla tossicodipendenza, dispersione scolastica, bullismo, gioco d'azzardo, alcolismo, disturbi mentali.

Funzionamento di uno sportello per l'analisi delle problematiche familiari di concerto con le associazioni operanti nel settore; in particolare si provvederà alla attuazione di corsi a sostegno della genitorialità, alla realizzazione del progetto di mediazione familiare mediante il supporto e la consulenza di operatori specializzati nella mediazione. Si intende garantire altresì la rete con gli sportelli esistenti negli ambiti comunali. Con il progetto sul microcredito per le famiglie si predispose un intervento finanziario sugli interessi stabiliti dall'istituto bancario che erogherà il credito dilazionato nel tempo a favore delle famiglie.

Saranno incentivati gli interventi umanitari a favore dei popoli colpiti da calamità naturali o da guerre, nonché le iniziative per garantire l'integrazione sociale e la promozione culturale degli immigrati e delle comunità di emigrati all'estero.

3. Finalità da conseguire

Realizzazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale. Garantire la qualità della vita riducendo le condizioni di disabilità, di bisogni e disagio individuale e familiare.

4. Risorse umane da impiegare

Il servizio per il raggiungimento degli obiettivi si avvale del personale in atto assegnato:

n.4 unità cat.D6

n.1 unità cat.D3

n.1 unità cat.C3

n.1 unità cat.B6

n.6 unità cat.B3

5. Risorse strumentali

Personal Computer, telefax, calcolatrici, fotocopiatrici.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli obiettivi perseguiti sono pienamente conformi a quanto previsto nel punto 2.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'attività sociale si prefigge l'analisi dei bisogni del territorio, il monitoraggio dei fenomeni sociali, della qualità della vita, delle potenzialità delle risorse ambientali ed istituzionali. Mira all'ottimizzazione delle

risposte istituzionali e all'attivazione di interventi specifici nei settori delle marginalità. Si propone, di incrementare il capitolo relativo alle politiche familiari per una più forte incisività nella soddisfazione dei bisogni, nonché i capitoli relativi all'erogazione di ausili finanziari a favore di Enti Pubblici o privati, Associazioni di volontariato operanti nell'ambito provinciale e della solidarietà internazionale.

La parziale realizzazione degli obiettivi previsti nel corso dell'esercizio precedente è imputabile alla limitata disponibilità finanziaria.

Al fine di programmare e predisporre l'attuazione di interventi finanziari mirati e adeguati, si ritiene opportuno mantenere, con riferimento all'Intervento Prestazione di Servizi, la modifica dei capitoli di spesa attuata nel Bil.2010, eliminando alcuni capitoli destinati a identiche categorie di utenti, come si evince dal seguente prospetto:

Esclusione del Cap.2380 (Servizi Assistenziali per non vedenti) in quanto la spesa relativa al ricovero in istituto specializzato per non vedenti sarà inserita nello stanziamento previsto nel Cap.2379, destinato all'erogazione dei servizi di sostegno e psicomotricità a favore di non vedenti (Servizi Assistenziali per non vedenti).

Esclusione del cap.2385 (Interventi per i problemi della gioventù) in quanto gli interventi per i problemi della gioventù saranno inseriti nello stanziamento previsto nel Cap.2386, relativo alle attività, progetti e iniziative a sostegno dell'inclusione sociale delle fasce emarginate (Servizi Assistenziali di interesse sovra comunale).

Esclusione del cap.2386/1 (Servizio Call Center) in quanto gli interventi destinati agli anziani saranno inseriti nello stanziamento previsto nel Cap.2386, relativo alle attività, progetti e iniziative a sostegno dell'inclusione sociale delle fasce emarginate (Servizi Assistenziali di interesse sovra comunale).

Esclusione del Cap. 2392/1 (Spesa per Politiche relative all'emigrazione) in quanto gli interventi per l'emigrazione saranno inseriti nello stanziamento previsto nel cap.2392 (Servizi Assistenziali per gli immigrati).

Modifica dell'oggetto del cap.2392 (Servizi Assistenziali per gli immigrati) nel senso di inserire anche la categoria degli emigrati, atteso che lo stanziamento previsto sarà destinato alle **"Politiche relative all'immigrazione e emigrazione"**.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Obiettivo a medio e lungo termine del settore e il coordinamento dei servizi pubblici e privati dell'intero territorio provinciale.

Programma N° 4 Turismo Cultura BB.CC. Beni Unesco Spettacoli, Sport, Tempo Libero Politiche Sociali Welfare Locale Politiche Attive Del Lavoro

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.240.942,00	5,35%	-	0,00%	27.454.000,00	17,48%	30.694.942,00	14,10%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.206.821,00	7,82%	94.500,00	11,88%	26.320.000,00	11,15%	29.621.321,00	10,66%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.415.021,00	7,61%	189.500,00	30,91%	3.630.000,00	3,19%	7.234.521,00	4,54%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE V°

**Programmazione Socio-Economica
Politiche Euromediterranee e
cooperazione allo sviluppo. Sviluppo
Economico e sociale Formazione
Professionale Patrimonio mobile
dell'Ente**

PROGRAMMA N° 5

RESPONSABILE: Dott. Giancarlo Migliorisi



1.Descrizione del Programma

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato ai sensi degli artt.9-10-11 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, con recente Deliberazione di G.P. n. 17 del 27.01.2011, è stato ridefinito il ruolo funzionale del Settore V° – Programmazione socio economica, Politiche Euromediterranee e cooperazione allo sviluppo, Sviluppo Economico e Sociale, Formazione Professionale, Patrimonio Mobile dell'Ente. Pertanto al Settore 5^: Programmazione socio economica, Politiche Euromediterranee e cooperazione allo sviluppo, Sviluppo Economico e Sociale, Formazione Professionale, Patrimonio mobile dell'Ente. risultano attribuite varie competenze istituzionali dell'Ente con specifico riguardo alle seguenti materie:

- o Programmazione socio-economica e programmazione negoziata
- o Politiche comunitarie
- o Politiche Euromediterranee
- o Cooperazione allo sviluppo
- o Coordinamento provinciale del SUAP
- o Agricoltura, zootecnia e pesca
- o Artigianato
- o Commercio
- o Industria e sostegno alle imprese
- o Manifestazioni promozionali delle attività locali
- o Iniziative antiracket e antiusura
- o Internazionalizzazione delle imprese
- o Cooperazione decentrata
- o Agroenergie, biomasse e multifunzionalità
- o Formazione professionale
- o Espletamento dell'attività amministrativa relativa alla manutenzione e all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici dell'Ente
- o Gestione fondi ex insicem

Per assolvere ai compiti istituzionali assegnati, e tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui il Settore potrà disporre, con il Piano dettagliato degli obiettivi per l'esercizio finanziario 2012 si ritiene di organizzare la attività del servizio articolandone lo svolgimento in n. 10 obiettivi operativi gestionali, di cui alla Deliberazione della Giunta n° 31 del 31/01/2012 " Art. 10 D.Lgs. n° 150/2009 Approvazione del Piano Triennale della Performance 2012-2014", che vengono così designati:

Obiettivo 1 – Gestione Fondi ex Insicem

Obiettivo 2 - Progetto LITHOS

Obiettivo 3 - Progetto SIBIT

Obiettivo 4 - Progetto SUSTEN

Obiettivo 5 - Inventario Beni Mobili dell'Ente

Obiettivo 6 – percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro

Obiettivo 7 - Patrimonio – Utenze elettriche, Telefoniche, Assicurazioni e varie

Obiettivo 8 - Sviluppo Economico e Sociale

Obiettivo 9 - Programmazione socio economica e Politiche Comunitarie

Obiettivo 10 – Gestione Richieste partenariato

all'interno dei quali vengono ulteriormente definiti una serie di obiettivi gestionali specifici e le varie azioni (attività) che si ritiene necessario attivare per il loro conseguimento.

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione. -

In una ottica di ampia compatibilità con gli obiettivi programmatici perseguiti dall'Amministrazione nel campo dello sviluppo socio-economico, il programma si svilupperà in stretta sinergia con gli altri servizi dell'ente.

Rimandando per il dettaglio al prospetto Obiettivi/Attività, le finalità ed i contenuti di ciascun singolo programma operativo possono essere richiamate sinteticamente come segue. -

Obiettivo 1 - Gestione Fondi ex Insicem

Accelerazione delle procedure inerenti la misura 5 e 6 dei Fondi ex Insicem

Il programma si prefigge il miglioramento e l'ottimizzazione della gestione dei Fondi ex Insicem:

liquidazione ed erogazione fondi relativi al 1° Bando e conseguente chiusura dello stesso;

attivazione di tutti i procedimenti inerenti la predisposizione di un nuovo bando per l'utilizzo delle risorse rimanenti;

Predisposizione di un nuovo bando tendente a ricercare e supportare la crescita delle imprese mediante azioni di internazionalizzazione e di ricerca di nuovi mercati di sbocco

Obiettivo 2 - Progetto LITHOS

Progetto per l'istituzione di un centro internazionale sulla stereotomia

Il progetto prevede l'istituzione di un centro internazionale di ricerca che avrà competenze specialistiche nel campo della stereotomia con la finalità di definire una innovativa metodologia d'intervento per lo studio e il restauro del patrimonio architettonico che fa uso di pietra a vista, ma anche di sperimentare tecniche costruttive sostenibili per le nuove realizzazioni. In particolare è prevista la creazione del laboratorio, la sua biblioteca, l'esposizione di exempla dedicati alla stereotomia, nonché attraverso la formazione di figure specialistiche, il progetto si prefigge l'obiettivo di contribuire da un lato alla diffusione dei temi legati alla stereotomia, dall'altro, relativo all'imprenditorialità e alla crescita delle PMI con il consolidamento del know-how di maestranze specializzate sia nel restauro sia nella realizzazione di nuove architetture da potere anche esportare nei Paesi del bacino del Mediterraneo. Inoltre il progetto contribuirà alla conservazione ed alla valorizzazione di gran parte del patrimonio architettonico esistente nelle aree interessate dal progetto, con evidenti ricadute anche nella sfera turistica.

Il Partenariato è così composto :Ente Capofila è Provincia Regionale di Ragusa, gli altri partner sono l'Università degli Studi di Palermo, il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e Heritage Malta.

Obiettivo 3 - Progetto SIBIT

Progetto sul ciclo turismo sostenibile

Il progetto mira a sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo contribuendo al miglioramento dell'offerta turistica integrata, favorendo la promozione e conservazione del patrimonio naturale e culturale dell'area coinvolta.

Il partenariato è così costituito: Ente Capofila la Provincia Regionale Di Agrigento, gli altri partner sono la Provincia Di Ragusa Provincia Di Siracusa, la Provincia Di Trapani, la Provincia Di Caltanissetta, Malta Tourism Authority, Kunsill Local Association e il Polo Universitario di Agrigento.

Obiettivo 4 - Progetto SUSTEN

Meccanismo dell'imprenditorialità del Turismo Sostenibile –

Il progetto mira a rafforzare la competitività e lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla protezione dell'ambiente e alla coesione territoriale, facendo leva sulla forte identità naturale e culturale dello Spazio Mediterraneo. Il progetto dovrebbe finire il 31-03-2012 ma è in corso la richiesta di proroga al 30-09-2012

Le attività che si svolgeranno nei prossimi mesi sono le seguenti:

- implementazione del "SusTEn Standard" e dell'intero meccanismo;
- identificazione delle aziende beneficiarie del progetto;
- realizzazione di "training seminars" e "workshpos";
- implementazione del SusTEn NET;
- partecipazione a fiere ed eventi.

Obiettivo 5 - Inventario Beni Mobili dell'Ente

Revisione inventario beni mobili dell'Ente

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone l'incremento del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed il mantenimento in efficienza e valorizzazione dello stesso. E in atto un progetto di revisione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente.

Obiettivo 6 – Percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro

Attivazione di eventi e percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti., in attuazione delle linee guida stabilite dalla Giunta Provinciale e dal Presidente come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo del territorio provinciale anche attraverso la ricerca e la formazione di professionalità qualificate. A tale scopo sarà cura favorire la promozione, organizzazione e realizzazione, in sinergia con soggetti esterni all'Ente, di interventi formativi, seminari e corsi, mirati all'arricchimento professionale di operatori qualificati in specifici settori e/o ambiti del contesto locale. La ricerca di interventi mirati a professionalizzare giovani disoccupati anche con l'attivazione di eventi e percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro.

Obiettivo 7 - Patrimonio – Utenze elettriche, Telefoniche, Assicurazioni varie

Razionalizzazione delle spese per utenze telefoniche dell'Ente - Mantenimento/ Riduzione rispetto all'anno precedente

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti. -

Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di conoscenza del personale nonché al potenziamento delle ulteriori dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, supporti informatici, etc.)-.

Il servizio Patrimonio Mobile dell'Ente è essenzialmente rivolto:

- o all'Acquisto di beni patrimoniali (mobili, arredi e attrezzature informatiche);
- o alla Predisposizione di servizi di assicurazioni RC Professionale, Infortuni cumulativa, Incendio.
- o Al monitoraggio e gestione dei servizi telefonici,
- o Al monitoraggio e gestione dei servizi di fornitura elettrica,
- o Al monitoraggio e gestione di imposte e canoni connessi al patrimonio,

o Al monitoraggio e gestione del Programma di Solidarietà annuale.

Inoltre obiettivo prioritario sarà quello di ridurre o, in subordine di mantenere, rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente, le spese relative alle utenze telefoniche dell'Ente.

Obiettivo 8 - Sviluppo Economico e Sociale

Efficacia nella gestione della spesa sviluppo economico

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti, in attuazione delle linee guida stabilite dalla Giunta Provinciale e dal Presidente come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale-

Il Servizio è sostanzialmente rivolto alla realizzazione del suddetto programma attraverso le seguenti direttive principali:

- Agricoltura, Zootecnia e Pesca
- Artigianato, Commercio e Industria
- Iniziative ed Interventi Promozionali a sostegno dei settori produttivi
- Sviluppo economico-sociale del territorio
- Misure agevolative in ambito creditizio a favore delle imprese
- Altre attività di interesse sociale quali iniziative Antirackett, Antiusura etc. etc.

Attraverso gli strumenti operativi a disposizione sarà possibile il conseguimento di importanti obiettivi specifici:

Interventi per favorire lo sviluppo del comparto Agricolo

Sostegno delle attività per il riconoscimento dei marchi per l'identificazione e la qualificazione delle produzioni locali legate al territorio

Ottimizzazione delle finalità del Distretto Orticolo del Sud Est.

Utilizzo e valorizzazione dei marchi di qualità già riconosciuti dei prodotti che caratterizzano il territorio

Iniziative mirate alla risoluzione di problematiche del settore agricolo anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari ed incontri

Difesa della biodiversità del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio vegetale ed animale della provincia iblea (grano rusello, fava cottoia ed altri legumi, varietà foraggere che caratterizzano i pascoli dell'altopiano e le produzioni che ne scaturiscono)

Valorizzazione del ruolo multifunzionale delle imprese agricole

Iniziative mirate al potenziamento dei mercati contadini e dell'attività di agriturismo.

Interventi per favorire lo sviluppo del comparto Zootecnico

Sostegno del comparto zootecnico. Promozione, commercializzazione carni e latte locale;

Interventi di sostegno per incentivare le macellazioni di carni locali.

Azioni tendenti al riconoscimento ed alla valorizzazione dei Distretti Produttivi Lattiero Caseario ed Avicolo

Iniziative finalizzate al sostegno della produzione di latte a qualità e di carne locale certificata, con particolare riguardo per la salvaguardia della salute pubblica;

Difesa e tutela delle razze autoctone (la razza modicana e la razza asinina ragusana, ecc..).

Interventi per favorire lo sviluppo del comparto Pesca

Iniziative a favore della Pesca a sostegno delle marinerie locali e delle attività di pesca-turismo.

Interventi a tutela e promozione dei nostri manufatti locali

Iniziative miranti alla riqualificazione e promozione del comparto lapideo, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni ed incontri

Promuovere la conoscenza e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari, artigianali ed industriali mediante partecipazione ad eventi fieristici a carattere regionale, nazionale ed internazionale

Promuovere la conoscenza dei prodotti locali attraverso la pubblicità e l'acquisito di spazi pubblicitari su riviste specializzate o campagne pubblicitarie su radio e Tv a diffusione locale, regionale o nazionale

Sostegno alla creazione di Imprenditoria Femminile e Giovanile

Interventi a sostegno dell'occupazione

Incremento delle attività di sviluppo del territorio attraverso la collaborazione con il Consorzio ASI, il Consorzio delle carni di Sicilia, l'Associazione Strada del Vino.

Interventi tramite l'erogazione di contributi in conto interesse alle imprese agricole, artigiane e commerciali
Interventi tramite l'erogazione di contributi in conto interesse alle imprese per il ripianamento delle passività contributive e previdenziali

Interventi attraverso la previsione di risorse miranti a favorire e garantire l'accesso al credito da parte delle imprese anche a tramite l'intervento dei consorzi fidi

Misure di sostegno economico a favore delle vittime dei fenomeni dell'usura e del racket

Iniziative di contrasto al racket ed all'usura anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari ed incontri o campagne di sensibilizzazione

Obiettivo 9 - Programmazione socio economica e Politiche Comunitarie

Efficacia nella gestione della spesa Politiche comunitarie

Il programma si prefigge di promuovere e curare la programmazione economica dell'Ente in attuazione delle linee guida stabilite dalla Giunta Provinciale e dal Presidente come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale ed al suo inserimento efficace nella programmazione regionale e comunitaria.

Particolare attenzione sarà posta all'attuazione diretta di progetti a carattere promozionale e/o divulgativo, indirizzati soprattutto alla scuola ed ai giovani.-

Sarà promossa un'intensa attività sul fronte della promozione e diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle politiche strutturali comunitarie.

I principali strumenti operativi attraverso cui attuare il programma riguardano essenzialmente:

- la concertazione territoriale per la condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale;
 - la definizione dei metodi, attinenti la collaborazione e il confronto tra strutture diverse;
 - l'elaborazione di e/o la realizzazione di progetti di interesse sovracomunale ;
 - la promozione dell'integrazione europea attraverso la collaborazione e lo scambio di buone prassi con partners stranieri;
 - il reperimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali;
 - il coinvolgimento e la sensibilizzazione territoriale tramite una costante informazione circa le opportunità fornite dal Q.C.S., al fine di una crescita sociale ed economica collettiva;
 - una generale attività di assistenza, anche "a sportello", nell'accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario, anche attraverso la diffusione del programma regionali e nazionali correlati;
- la promozione della cultura europea presso l'amministrazione locale e i cittadini;

Attraverso tali strumenti operativi sarà possibile il conseguimento di importanti obiettivi specifici:

- Formazione e gestione del Piano provinciale di Sviluppo Socio Economico di cui agli artt. 9, 10 e 11 della L.R. 06.03.1986, n.9
- Organizzazione e supporto alle attività istituzionali finalizzati alla programmazione negoziata in ambito provinciale.-

- Organizzazione, conservazione, aggiornamento e divulgazione della Banca Dati dei documenti di interesse programmatico (piani, studi, ricerche, statistiche, etc.) di interesse provinciale da mettere a disposizione del territorio
- organizzazione della rete "Sportelli Europa" finalizzata a fornire informazioni e assistenza nella fruizione delle opportunità offerte del Quadro Comunitario di Sostegno;
- unificazione dei servizi "a sportello" offerti dal settore (SS.UU.AA.PP., Sportello Europa, Sportello P.M.I.; front-office "Europa in Provincia", etc.) e, in generale, dalla Provincia Regionale, nel campo della promozione e dello sviluppo;
- Promozione e/o attuazione di progetti finalizzati a diffondere una nuova cultura europea presso i giovani e le scuole;
- Partecipazione a progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o carattere euromediterraneo.-
- diffusione del Quadro Comunitario di Sostegno e delle azioni correlate a livello regionale e/o nazionale;
- promozione e divulgazione delle politiche comunitarie.
- Diffusione di una nuova cultura europea presso i giovani e le scuole.-

Obiettivo 10 – Gestione Richieste partenariato

Efficienza nella gestione delle richieste di partenariato

Il programma si prefigge di promuovere e curare la programmazione economica dell'Ente in attuazione delle linee guida stabilite dalla Giunta Provinciale e dal Presidente come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale ed al suo inserimento efficace nella programmazione regionale e comunitaria.

Particolare attenzione sarà posta all'attuazione di progetti di partenariato e/o di compartecipazione a carattere promozionale e/o divulgativo, mirati allo sviluppo del territorio

Sarà promossa un'intensa attività sul fronte della promozione e diffusione della conoscenza e dell'utilizzo di risorse economiche anche riconducibili ad interventi comunitari.

Attraverso tali strumenti operativi sarà possibile il conseguimento di importanti obiettivi specifici: intervenire mediante compartecipazione, ad iniziative e manifestazioni di natura ed interesse agroalimentare, dei settori commerciali, artigianali ed industriali organizzate da Enti ed Associazioni locali, ritenute rilevanti per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Partecipazione a progetti e/o altre iniziative di interesse istituzionale a valere sui trasferimenti comunitari, coerenti con le attribuzioni funzionali del settore;

Azioni di comunicazione e supporto finalizzate ad accrescere la competitività delle piccole e medie imprese favorendone l'accesso ai regimi comunitari di aiuto

Sostegno allo sviluppo sociale ed economico del territorio mediante compartecipazione ad eventi e/o iniziative ad elevata valenza divulgativa, comunque coerenti con il Quadro Comunitario di Sostegno

2. Motivazione delle scelte

Sviluppo dell'economia locale attraverso l'utilizzo delle risorse comunitarie.

3. Finalità da conseguire

Investimento:

Rilancio del territorio ed interassialità degli interventi finanziari.

4. **Risorse strumentali da utilizzare**

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato. -

5. **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Categoria	Qualifica
N° 1	Dirigente
N° 4 – D6	Funzionario Dir. amministrativo
N° 5 – D3	Funzionario Dir. Amministrativo
N° 1 – D1	Addetto di Segreteria (part-time)
N° 2 – C3	Istruttore Amministrativo
N. 2 - C3	Istruttore di ragioneria
N° 1- C 1	Istruttore di ragioneria (part-time)
N° 5 – B3	Esecutori Amministrativi
N. 1 – B2	Esecutore Amministrativo

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipativa flessibilità operativa, le risorse umane del Settore saranno articolate in n.3 unità operative le cui attribuzioni funzionali, e le relative risorse umane, saranno specificate nell'apposito provvedimento istitutivo -

Si dà atto che, in relazione ai compiti istituzionali e programmatici richiesti, la dotazione di personale risulta assolutamente esigua.-

Il costo del personale suddetto risulta preventivato negli appositi capitoli di bilancio, cui pertanto si rimanda.-

Per quanto strettamente attiene gli aspetti gestionali, viene comunque ulteriormente ravvisata la necessità di una adeguata attività di formazione e di aggiornamento.- Si ritiene pertanto dovere assicurare la partecipazione del personale alle attività istituzionali e/o formative anche fuori sede, per la quale sono previste le dovute assegnazioni.

6. **Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore**

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2012/2014

7. **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Si registra un notevole incremento circa le adesioni ad ipotesi progettuali ed una più capillare azione informativa sulle opportunità nazionali e comunitarie ed una migliore sinergia nei tavoli di concertazione

istituzionali, in via di consolidamento è la metodologia della programmazione negoziata e il coinvolgimento del " Territorio" nelle scelte strategiche di sviluppo..

Il Settore ha riscontrato, inoltre, l'esigenza di rivedere alcuni punti della propria attività cercando di conformarli alle aspettative ed esigenze provenienti dal mondo produttivo e dal territorio. Specificatamente si sono evidenziate le seguenti esigenze in variazione rispetto all'esercizio precedente:

- Aggiornamento piano di sviluppo socio economico
- Costituzione di un Fondo a favore delle imprese a sostegno delle attività promozionali relativamente al settore agroalimentare;
- Costituzione di un Fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito per le PMI;
- Iniziative a difesa di particolari patologie relative al mondo agricolo
- Interventi a potenziamento della zootecnia
- Iniziative mirate alla costituzione di Associazioni e/o Consorzi per la tutela e promozione dei nostri prodotti di eccellenza con particolare attenzione allo sfruttamento del marchio Cesto Barocco di proprietà dell'Ente Provincia.
- Incremento della dotazione finanziaria da destinare a contributi e compartecipazioni.
- Incremento della dotazione finanziaria da destinare all'acquisto di beni di consumo e forniture per il settore (materiale di cancelleria, manutenzione, riparazione mobili, macchine, ecc.).

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli obiettivi sono quelli indicati precedentemente e pongono le basi per realizzare delle misure idonee di sviluppo del territorio con riferimento alle politiche comunitarie, ai settori agricolo, industriale, commerciale ed artigianale.

Obiettivo intermedio è quello di sostenere economicamente e con specifiche iniziative i settori di comparto, partecipare a progetti e/o altre iniziative di interesse istituzionale a valere sul trasferimenti comunitari, coerenti con le attribuzioni funzionali del settore;

Obiettivo strategico è quello di valorizzare, tutelare e commercializzare anche all'estero i nostri prodotti, di promuovere progetti finalizzati a diffondere una nuova cultura europea presso i giovani e le scuole; progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o carattere euro mediterraneo, azioni di comunicazione e supporto finalizzate ad accrescere la competitività delle piccole e medie imprese favorendone l'accesso ai regimi comunitari di aiuto.

Queste azioni possono essere effettuate in collaborazione e coordinamento con la Camera di Commercio di Ragusa, o con la compartecipazione di altri Enti Pubblici, Amministrazione Regionali e Comunali, e privati. Si attueranno alcune delle più importanti manifestazioni e la pubblicizzazione dei prodotti attraverso riviste di settore e/o emittenti radio televisive

PROGRAMMA N° 5 - Programmazione Socio-Economica Politiche Euromediterranee e cooperazione allo sviluppo. Sviluppo Economico e sociale. Formazione Professionale. Patrimonio mobile dell'Ente

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.067.585,00	5,06%	-	0,00%	20.000,00	0,01%	3.087.585,00	1,42%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.032.272,00	7,40%	42.500,00	5,34%	20.000	0,01%	3.094.772,00	1,11%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.715.728,00	6,05%	22.000,00	3,59%	100.000,00	0,09%	2.837.728,00	1,78%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE VI°

**Istruzione, orientamento scolastico
Politiche Gio vanil - Sport – Università
Servizi Comuni**

PROGRAMMA N. 6

Responsabile: Av. Benedetto Rosso

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato ai sensi degli artt.9-10-11 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, con recente Deliberazione di G.P. n. 17/2011 del 27 gennaio 2011, è stato ridefinito il ruolo funzionale del Settore VI° Istruzione, orientamento scolastico Politiche Giovanili Sport Università Servizi Comuni .

Con successivo provvedimento Presidenziale RG. N. 579/2011 del 2 febbraio 2011 è stato individuato l'avv. Giancarlo Migliorisi, come Dirigente del 6° Settore.

Pertanto al **Settore 6°**: risultano attribuite varie competenze istituzionali dell'Ente con specifico riguardo alle seguenti materie:

- Assistenza agli Istituti scolastici di competenza della Provincia
- Orientamento scolastico
- Assistenza al Liceo Linguistico Kennedy di Ispica
- Università e Consorzio universitario
- Politiche giovanili
- Sport
- Servizi comuni (centralino, uscieri, protocollo, archivi, servizi di pulizia)

1. Descrizione del Programma:

Il programma dei servizi inerenti l'Istruzione, tende ad assicurare il regolare funzionamento delle Istituzioni scolastiche di competenza con accollo delle spese di funzionamento come per legge.

Alle predette istituzioni scolastiche saranno pertanto assicurati i servizi di riscaldamento e la gestione dei servizi relativi alle utenze telefoniche e di energia elettrica, nonché l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche, oltre alla gestione del patrimonio immobiliare destinato alle scuole di competenza (sia quello di proprietà della Provincia, che quello condotto in locazione).

Nel corso dell'anno 2011 sono state destinate per i servizi relativi alla gestione delle spese di funzionamento degli istituti di competenza provinciale, minori risorse per €. 200.000,00 circa che hanno minato il buon funzionamento dei servizi stessi. Si tratta del pagamento di utenze telefoniche ed elettriche, che è stato differito con estremi disagi, ma che deve essere evaso, per come è stato evaso nei primi mesi di questo anno, comportando di fatto un decremento dello stanziamento per il 2012.

E' bene precisare che il costo dei servizi è quantificabile con un'approssimazione del 10%, trattandosi di consumi variabili, nella somma complessiva di euro 1.255.000,00 . Conseguentemente la richiesta, comprensiva delle somme per colmare il disavanzo dell'anno 2011, è relativa a €. 1.455.000,00-

Va però precisato che nella stagione termica 2011 – 2012 è stato attivato un sistema di approvvigionamento di calore mediante un servizio che abbiamo denominato "Ore Calore". 2011/2012. Tale servizio comporta oltre al pagamento del costo del propellente, anche il pagamento, vuoto per pieno, del servizio di assistenza di manutenzione ordinaria e straordinaria con annessa sostituzione di pezzi e/o impianti. Il progetto "Ore Calore" inoltre comporta la presa in consegna dell'impianto di riscaldamento da



parte della ditta aggiudicataria e la conseguente presa in responsabilità dell'impianto con tutto ciò che ne consegue, in esso compreso il tema del Terzo Conduttore, e la responsabilità davanti ai Vigili del fuoco.

Il costo complessivo dell'acquisto del propellente nell'anno precedente era prossimo ad euro 350.000,00. Pertanto aggiungendo complessivamente 100.000,00 euro, (circa 34.000 per ognuna delle tre sottozone) si ottiene una ottimizzazione dei costi e dei servizi mai realizzata prima d'ora. Precedentemente il costo della manutenzione ordinaria era spalmato sul PEG dell'ufficio tecnico. Il costo della manutenzione straordinaria era invece coperto mediante indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti. I tempi di intervento in caso di guasti erano troppo dilatati. Il problema della sicurezza e del terzo conduttore, soprattutto per tutti gli impianti non a norma era diventato di grande attualità, ma irrisolto e rischiava di procurare la chiusura degli impianti. Abbiamo dunque una traslazione di somme in uscita che vede in decremento le spese del PEG 04, ed azzerato l'indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti per tale contesto, mentre aumentano le spese del PEG 06.

Tanto premesso va rilevato che la spesa complessiva di 450.000 euro si riferisce all'ammontare massimo spendibile sulle tre sottozone. E' evidente che con un periodo caldo e qualche risparmio sulle ore calore questa somma potrebbe scendere a circa 410.000,00 euro, e comunque è inverosimile che la somma verrà spesa per intero.

I costi del trasporto alunni rispetto al 2010 subiscono un piccolo aumento per il fabbisogno dell'Istituto tecnico per Geometri Fabio Besta di Ragusa che ha perso la disponibilità della Scuola Regionale dello Sport, dove si recavano a piedi, e deve fare uso di autobus per recarsi presso una palestra di loro disponibilità.

Riepiloghiamo dunque i costi relativi al funzionamento delle scuole.

Utenze telefoniche e connettività pubblica	€ 195.000,00
Energia elettrica	€ 400.000,00
"Ore Calore"	€ 450.000,00
Trasporto alunni	€ 60.000,00
Piccola manutenzione	€ 50.000,00

Altre spese per il funzionamento delle scuole. Le iniziative.

Il programma tende inoltre a promuovere iniziative conducenti all'attuazione del diritto allo studio degli studenti frequentanti gli istituti di competenza e all'attuazione di servizi secondo le nuove competenze assegnate con la Legge Reg.le n. 62/2000, nonché alla realizzazione di iniziative culturali promosse dagli operatori scolastici o da altri Enti e soggetti operanti nel settore della pubblica istruzione .

Gestione Liceo Linguistico Paritario Kennedy di Ispica

Il programma tende ad assicurare il regolare funzionamento del Liceo Linguistico Paritario "J.F.Kennedy" di Ispica gestito direttamente da questa Provincia Regionale di Ragusa . Pertanto si assicurerà il pagamento dei consumi di energia elettrica e di riscaldamento, nonché le utenze telefoniche, la manutenzione dell'immobile sede della scuola e degli impianti tecnologici al servizio della stessa, l'acquisto di arredi e di attrezzature. Si provvederà al reclutamento del personale docente ed alla relativa gestione economica e giuridica. Promuoverà inoltre la realizzazione di iniziative tendenti a migliorare l'offerta formativa della scuola .

Servizi inerenti l'istruzione

Il programma persegue il raggiungimento di obiettivi immediati collegati in maniera diretta con l'istruzione secondaria ed universitaria . Pertanto a tal fine provvederà all'erogazione di contributi e servizi a sostegno della istruzione universitaria ed alla partecipazione alle spese di funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale. Provvederà inoltre alla istituzione di servizi di trasporto alunni per gli Istituti di competenza privi di palestra o laboratori necessari allo svolgimento della connessa attività didattica, nonché a spese per traslochi di arredi e laboratori da una sede ad altra..

Sport e Politiche giovanili

Il programma si compone di cinque obiettivi ed in termini generali prevede l'intervento economico per la realizzazione di una serie di iniziative a carattere sportivo di considerevole livello che siano, al contempo, in

grado di promuovere l'immagine della Provincia e di incentivare le attività sportive nelle varie discipline, nonché alla realizzazione di grandi eventi sportivi e di progetti finalizzati alla promozione dell'attività sportiva legati alla salute ed alla prevenzione dell'obesità, nonché alla promozione ed incentivazione di iniziative finalizzate alla formazione di una mentalità interculturale, educare al confronto, alla cooperazione, con particolare attenzione per i giovani, in tutti i campi in cui la stessa possa trovare occasione per elevarsi, trasformando le attività sportive ricreative, ludiche e folkloristiche che a tal fine vengono realizzate, in momenti di aggregazione e di socializzazione, indirizzandoli verso ideali ricchi di valori umani e sociali.

E' prevista la concessione di contributi e compartecipazioni economiche alle Associazioni e/o Enti che organizzano autonomamente manifestazioni sportive, con particolare riferimento a quelle società che si dedicano principalmente al settore giovanile – Centri CAS, che organizzano manifestazioni sportive a carattere interprovinciale e regionale e nazionale, volte ad incentivare lo sport nelle varie discipline.

La pratica sportiva, così come tra l'altro previsto dalle direttive europee, verrà utilizzata come potenziale per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità. Nella considerazione che tutti i componenti della società devono avere accesso allo sport, occorre tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengono da contesti sfavorevoli.

Per i suddetti motivi un'attenzione particolare sarà rivolta a quelle iniziative sportive e a quei momenti di aggregazione che coinvolgono i soggetti diversamente abili, che facilitano l'integrazione nella società dei migranti, delle persone di origine straniera e che favoriscono il dialogo interculturale.

Particolare attenzione è posta per i grandi eventi sportivi a carattere nazionale ed internazionale, quegli eventi che coinvolgono un alto numero di spettatori, che si sono consolidati nel tempo e sono ormai radicati nel territorio ibleo.

Una nota a parte va fatta con riferimento alla formazione di un gruppo che sovrintende ai procedimenti dell'edilizia sportiva. Abbiamo infatti preferito creare un gruppo che sviluppasse i procedimenti dell'edilizia sportiva che risulta essere, in parte, peculiare e diversa dall'edilizia patrimoniale, sia per la fonte di finanziamento, il Credito sportivo, sia per la tempistica e le modalità di attuazione e soprattutto di progettazione.

Per quanto attiene alla descrizione del programma relativo alle Politiche giovanili, il servizio in termini generali provvede o contribuisce alla realizzazione di progetti inerenti problematiche giovanili nonché all'organizzazione di seminari, convegni, iniziative e spettacoli finalizzati alla crescita culturale e civile dei giovani.

Servizi Comuni

Il Settore, per le competenze attribuitegli nell'ambito dei " Servizi Comuni ", organizza risorse umane e gestisce risorse finanziarie per assicurare la fornitura di servizi in parte non riconducibili all'interesse individuale dei settori bensì all'interesse collettivo dei Settori stessi.

Vengono organizzate risorse umane e vengono gestite risorse finanziarie per assicurare il mantenimento e la gestione dei servizi essenziali a supporto del buon andamento dell'attività generale dell'Ente. Il riferimento, in particolare, alla gestione, alla organizzazione nonché al funzionamento dell'Archivio Affari Generali; del Servizio di centralino telefonico; del Servizio di usciato, custodia e portierato; dell'Ufficio Spedizione; dell'Ufficio Copia dell'Ente; dell'Ufficio Protocollo; del Servizio di notifica degli atti di pertinenza dell'Ente; del servizio di pulizia da svolgere nei plessi patrimoniali dell'Ente.

Nell'ottica di una efficace azione di coordinamento nella gestione dell'attività dei Servizi predetti nonché a garanzia della realizzazione di esigenze gestionali ed operative improntate alla più ampia e partecipe flessibilità operativa, si ritiene di potere ottimizzare l'attività dei predetti Servizi articolando la struttura operativa degli stessi secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Si provvederà ad organizzare gli uffici di protocollo, di spedizione, l'archivio Affari Generali secondo criteri di maggiore celerità, informatizzazione e flessibilità.

Sulla base di evidenti esigenze gestionali e/o operative, si procederà ad una più efficiente e razionale organizzazione dei servizi di usciato, custodia e portierato.

Tra gli obiettivi assolutamente prioritari del Settore è da annoverare ogni azione utile a garanzia di una migliore ottimizzazione del servizio di pulizia da svolgere presso la sede della Provincia Regionale e sedi staccate. Previsione della relativa spesa necessaria per assicurare la prestazione del servizio de quo, nonché il compimento di tutti gli atti consequenziali per selezionare il contraente, costituiscono attività assolutamente urgenti ed indifferibili a garanzia del buon funzionamento dei plessi patrimoniali dell' Ente...

2. Motivazione delle scelte:

Le attività poste in essere dal servizio istruzione sono attività consolidate nel tempo che mirano ad assicurare i servizi fondamentali attraverso acquisizione diretta secondo le leggi e i Regolamenti.

Per lo sport in particolare, la concessione di aiuti economici da parte del soggetto pubblico, rappresenta il fulcro di ogni associazione che voglia avere un avvenire sportivo di lunga durata. Si evidenzia inoltre come, data la giovane età, i ragazzi siano interessati da un processo di crescita psico-fisico che, se correttamente indirizzato, può contribuire in maniera determinante a far nascere grandi atleti. Tra l'altro, in questa fase di età, la funzione sociale e formativa dello sport risulta essere sicuramente più efficace, dato che il carattere e la volontà dei giovanissimi devono ancora formarsi.

Le motivazioni che giustificano l'intervento economico del settore sport e tempo libero, in merito ai grandi eventi sportivi sono multiple:

- da un punto di vista sportivo hanno un effetto emulazione, perché spronano i giovani e li incoraggiano a perseverare nelle disciplina sportiva di riferimento, per il raggiungimento di risultati importanti;
- da un punto di vista turistico servono a richiamare numerosi appassionati sulle strade della Provincia, provenienti anche da fuori Regione;
- da un punto di vista propagandistico, grazie alle riprese televisive e/o cronache giornalistiche sulle singole manifestazioni, anche a far conoscere le bellezze paesaggistiche e architettoniche presenti nel territorio provinciale.

3. Finalità da conseguire:

Servizio P.I. – infra paragrafo 1 e 2

4. Risorse umane da impiegare:

La realizzazione del programma è affidata al personale indicato nelle schede obiettivo

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computers, stampanti, telefax, scanner, fotocopiatrici

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma non fa riferimento ad alcun piano regionale

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli obiettivi sono quelli riportati nelle schede allegate alla presente relazione.

PROGRAMMA N°.6 - Istruzione, orientamento scolastico Politiche Giovanili Sport Università Servizi Comuni .

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.582.013,00	7,56%	-	0,00%	19.662.962,00	12,52%	24.244.975,00	11,14%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.455.831,00	10,87%	18.000,00	2,26%	22.968.103,00	9,73%	27.441.934,00	9,88%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.443.831,00	9,91%	18.000,00	2,94%	4.100.000	3,60%	8.561.831,00	5,38%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE VII°

Servizi della Viabilità, Concessioni, Espropriazioni

PROGRAMMA N. 7

RESPONSABILE: Ing. Carlo Sinatra



1. Descrizione del programma.

Manutenzione e gestione della rete stradale di competenza e degli impianti, manufatti e attrezzature di relativa pertinenza o accessori, da effettuare avendo quali obiettivi da perseguire: la conservazione, il recupero, la riqualificazione e/o ammodernamento della rete stradale per il mantenimento e/o la elevazione dei livelli di servizio offerti all'utenza in termini di transitabilità e di sicurezza, atteso che la rete viaria provinciale è chiamata a soddisfare ancora oggi, in carenza di arterie della viabilità primaria e di sistemi di trasporto alternativi, le richieste di mobilità sul territorio provinciale.

Attività per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale, alle fasce di rispetto e ai sottoservizi (TOSAP).

Gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche.

Attività amministrativa volta all'acquisizione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità mediante atti di cessione volontaria o mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.

Attività per l'appalto di lavori riguardanti il Settore Viabilità mediante procedure di gara, nonché per affidamento di forniture di beni e di servizi correlate all'attività del Settore.

2. Motivazione delle scelte.

Il recupero, la conservazione e la riqualificazione dell'esistente rivalorizza il patrimonio viario e si armonizza, in linea di principio, con gli indirizzi generali di salvaguardia ambientale.

Il miglioramento delle caratteristiche di transitabilità delle strade al fine di migliorare i livelli di sicurezza rientra fra le misure previste dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale finalizzato a creare le condizioni generali per una mobilità sicura e sostenibile con l'obiettivo di continuare a ridurre il numero dei morti e dei feriti vittime di incidenti stradali.

Applicazione delle norme vigenti in materia di tributi, concessioni ed autorizzazioni. Acquisizione di immobili per la realizzazione di OO.PP.

3. Finalità da conseguire.

Investimento

– Nell'ottica generale di far fronte alle esigenze più impellenti per assicurare la sicurezza dell'utenza nonché della conservazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio viario, gli interventi a breve e medio termine saranno finalizzati:

- al completamento di opere già intraprese;
- alla realizzazione di idonei dispositivi laterali di protezione e di presidio idraulico in tratti stradali soggetti ad allagamenti o a riversamenti da versanti a monte;
- alla correzione geometrica del tracciato per la eliminazione di viziosità quali ridotte distanze di visibilità, piccoli raggi di curvatura planimetrici ed altimetrici;

- al rimodellamento di innesti ed incroci al fine anche di ridurre i punti di conflitto dei flussi veicolari che ivi si interferiscono;
- al ripristino delle componenti strutturali soggette a più facile degrado;
- all'adeguamento degli impianti segnaletici;
- all'adeguamento ed implementazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- all'allargamento e rettifica di tratti viari oggi caratterizzati da anomalie e viziosità che si riflettono sulla regolarità e sicurezza del traffico veicolare per conformarne le caratteristiche geometriche, in armonia ai nuovi disposti normativi, alle richieste del moderno traffico veicolare.
- Rientrano in questa ottica, quali obiettivi a lungo termine, anche la costruzione di nuovi assi viari in variante alle principali direttrici di traffico nei tratti in attraversamento di centri abitati.
- A medio termine ci si propone l'obiettivo di fornire all'utenza il rilascio di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzo delle fasce di rispetto delle strade afferenti il patrimonio stradale dell'Ente e la regolarizzazione di situazioni preesistenti per il corretto utilizzo delle aree demaniali ad uso pubblico previo riscossione dei tributi dovuti per Legge a fronte delle spese per il loro corretto mantenimento in esercizio.

Erogazione di servizi di consumo

- Attività manutentiva e/o di ammodernamento della rete stradale di competenza provinciale consistente:
 - nel ripristino delle parti delle infrastrutture stradali soggette a naturale degrado, con eventuale miglioramento delle originarie caratteristiche ove non più confacenti alle attuali esigenze del traffico;
 - ricostruzione integrale di tratti e nodi viari con caratteristiche non più soddisfacenti alle esigenze dell'utenza, specie sotto il profilo della sicurezza.
 - Tra le parti delle infrastrutture viarie che sono particolarmente soggette a degrado, e dunque a manutenzione, e che hanno un'elevata influenza nella sicurezza vi sono indubbiamente la pavimentazione, la segnaletica, le strutture murarie in pietra, le barriere metalliche, gli impianti di pubblica illuminazione e le opere d'arte in genere.-
 - Quest'ultimo servizio, che dovrebbe svolgersi su base programmata, potrà essere reso, in carenza di adeguate assegnazioni finanziarie, solo in forma puntuale per porre rimedio alle necessità che si rappresenteranno in sede gestionale.
 - L'attività dei vari servizi collegati alla gestione, utilizzo e ampliamento della rete stradale provinciale quali l'appalto dei lavori di opere pubbliche, le espropriazioni, il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni e il controllo delle autoscuole si articoleranno in:
 - attività amministrativa per l'approvazione e finanziamento di progetti di opere pubbliche e procedure di gara per aggiudicazione di lavori o forniture di beni e servizi mediante incanto pubblico, cottimo-appalto e trattativa privata;
 - attività tecnico amministrativa per l'acquisizione di aree private per la realizzazione di opere pubbliche mediante acquisizione con atti di cessione volontaria o mediante atti espropriativi ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.; procedimenti per la retrocessione di beni non utilizzati o vendita di aree sdemanabili;
 - attività tecnico amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni per la realizzazione e installazione di manufatti su suoli demaniali o all'interno delle fasce di rispetto lungo le strade provinciali;
 - attività amministrativa per l'applicazione dei tributi dovuti per l'utilizzo delle aree e delle pertinenze stradali nonché delle fasce di rispetto.

Controlli amministrativi

Correlate alle attività sopra evidenziate il settore inoltre svolge anche attività di controllo amministrativo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche

automobilistiche. Inoltre vengono effettuati controlli tecnico-amministrativi per la verifica della corretta realizzazione e/o installazione di manufatti vari su suolo demaniale o sulle fasce di rispetto delle strade provinciali, a seguito di autorizzazioni e concessioni rilasciate dall'Ufficio.

4. Risorse umane da impiegare.

Il servizio si avvarrà dell'opera del seguente personale :

Dirigente Capo Settore:	N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D3 N°	4
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D1 N°	14
Ispettori di Vigilanza	Cat. D1 N°	2
Istruttori tecnici	Cat. C N°	6
Aggiunti amministrativi	Cat. C N°	5
Capi Cantonieri	Cat. C N°	9
Assistente lavori	Cat. B N°	1
Applicati	Cat. B N°	20
Operai	Cat. B N°	10
Addetto serv. gener.	Cat. A N°	4
	Totale unità	N° 76

5. Risorse strumentali da utilizzare.

- Apparecchiature informatiche, attrezzature varie e mezzi di trasporto che il personale del settore (funzionari ed operai) ha in dotazione per l'espletamento delle mansioni che è chiamato ad assolvere.
- Si renderà comunque necessario:
- rinnovare e/o reintegrare gli attrezzi da lavoro degli operai stradali;
- potenziare le apparecchiature informatiche (hardware e software) estendendone le assegnazioni anche al personale che opera su strada;
- rinnovare le dotazioni di sicurezza e i vestiari;
- rinnovare il parco macchine;
- rinnovare e potenziare il parco furgoni nella ipotesi più volte prospettata e sollecitata di riorganizzazione del servizio operai, integrandolo con un piccolo mezzo meccanico per interventi di sgombero e spostamento materiali.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di Settore.

In mancanza del piano regionale di settore non può rilevarsi la coerenza delle scelte con lo stesso.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Permangono le esigenze prospettate nell'esercizio precedente che si ripropongono.

L'insorgenza di un sempre più elevato numero di dissesti nella rete viaria provinciale è da imputare non solo alla vetustà delle opere ma principalmente al notevole aumento dei flussi circolatori, alla maggiore entità dei carichi, al rilevante numero di passaggi correlati allo sviluppo sociale dell'area servita, ai dissesti idrogeologici conseguenti alle marcate trasformazioni antropiche del territorio.

Tale stato di fatto impone di procedere, in tempi brevi, al rifacimento di manufatti e quindi al graduale consolidamento e adeguamento delle vecchie strutture che minacciano ammaloramenti, nonché al recupero e potenziamento delle opere di presidio idraulico; permane quindi, quale attività primaria del settore, il servizio manutentivo e di recupero dell'esistente con più attenzione riguardo all'aspetto idraulico, al recupero con potenziamento dei dispositivi laterali di ritenuta e agli impianti di segnaletica e di pubblica

illuminazione per conformali alle prescrizioni normative in materia e renderli idonei a meglio soddisfare le richieste di sicurezza dell'utenza.

Per quanto riguarda le attività svolte dai vari servizi, e correlate alla gestione del patrimonio viario dell'Ente, le stesse sono valutate positivamente; eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da attribuire agli aumenti dei prezzi di mercato e alle tariffe stabilite da altri enti.

Si evidenziano, altresì, variazioni in aumento per i fondi destinati alla pubblica illuminazione derivanti da oneri contrattuali, per i fondi destinati alla sicurezza stradale e relativi lavori per l'attuazione del PNSS, determinati da oneri ascritti a convenzioni per l'erogazione di cofinanziamenti stipulate con la Regione.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

In armonia con le descrizioni del programma.

Programma N. 7 Servizi della Viabilità, Concessioni, Espropriazioni

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.744.257,00	4,53%	-	0,00%	50.574.724,00	32,19%	53.318.981,00	24,49%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.710.924,00	6,61%	183.000,00	23,00%	182.646.886,00	77,36%	185.540.810,00	66,77%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.626.425,00	5,85%	220.000,00	35,89%	104.530.600,00	91,90%	107.377.025,00	67,44%

SETTORE VIII°

Edilizia Patrimoniale, Sportiva e Scolastica

PROGRAMMA N° 8

RESPONSABILE: Ing. Salvatore Maucieri

1. Descrizione Del Programma

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con ambiti di intervento:

l'edilizia patrimoniale (in uso proprio e in uso a terzi)

l'edilizia sportiva

l'edilizia scolastica.

In aderenza alle scelte adottate dagli organi politici (Giunta e Consiglio) l'azione programmatoria viene oggi indirizzata in forma preponderante alla cura dell'esistente patrimonio e quindi, in subordine, all'incremento dello stesso per il miglior soddisfacimento delle esigenze che nel tempo vengono rappresentate dalla collettività amministrata.

Tali azioni, secondo priorità, possono quindi essere così sintetizzate:

manutenzione e adeguamento funzionale del patrimonio esistente : azione, da attuarsi anche con interventi manutentivi a carattere straordinario, finalizzata alla tutela ed alla conservazione degli immobili, qualsiasi sia la loro destinazione d'uso, la cui gestione è in carico alla Provincia nonché al loro adeguamento funzionale non solo al fine di soddisfare la dinamica delle contingenze (specie nell'edilizia scolastica) ma, principalmente, per l'attuazione di obblighi normativi in materia di sicurezza degli impianti e dei corpi di fabbrica sia in fase d'uso ordinario che in concomitanza a situazioni emergenziali o eventi sismici con particolare attenzione per gli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante tali evenienze assume rilievo fondamentale sia per le finalità di protezione civile sia in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

completamento di manufatti (edifici a destinazione varia e impianti sportivi) : azione finalizzata all'utilizzo o alla messa in esercizio anche in forma minimale di opere che per motivi diversi non sono state ad oggi compiutamente realizzate e che, anche se oggetto di pregresse decisioni politiche, si reputano utili rendere funzionali perché ancora ritenute idonee a soddisfare la domanda dell'utenza, specialmente nel campo dell'edilizia scolastica e dell'edilizia sportiva,

costruzione di nuove opere : azione correlata a scelte programmatiche di lungo periodo intese a soddisfare esigenze sociali (impianti sportivi) e a conseguire generali economie di gestione perché d'uso alternativo alle locazioni passive (edifici scolastici, sedi decentrati degli uffici dell'Ente).

Schema operativo per l'attuazione delle predette azioni, secondo ambiti di intervento, è il seguente:

edilizia patrimoniale

Interventi strutturali previsti nella programmazione triennale di cui all'art.14 della Legge 109/94;

Interventi di adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria di stabili provinciali relativamente alle opere murarie e civili in genere ed agli impianti tecnologici;

Manutenzione programmata delle opere, dei manufatti civili in genere e dei relativi impianti tecnologici (impianti ascensori, di riscaldamento, di condizionamento, antincendio, antintrusione, etc.).

edilizia sportiva

Interventi strutturali previsti nella programmazione triennale di cui all'art.14 della Legge 109/94;

Manutenzione impianti sportivi finalizzata alla messa in esercizio di alcuni di essi.

edilizia scolastica

Interventi strutturali previsti nella programmazione triennale di cui all'art.14 della Legge 109/94;

Interventi di adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici relativamente alle opere murarie e civili in genere ed agli impianti tecnologici;

Acquisto attrezzature tecno – logistiche ed arredi rientranti nelle competenze della Provincia Regionale;

2. Motivazione delle scelte

La superiore programmazione si prefigge il raggiungimento di obiettivi immediati e a medio/lungo termine, le cui prime risultanze potranno essere compiutamente visibili già nel breve periodo.

Obiettivi immediati e a medio termine sono la manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare e gli interventi intesi a razionalizzarne l'uso.

Obiettivi a lungo termine riguardano non le ristrutturazioni e gli incrementi patrimoniali al fine di perseguire, specie per quanto attiene l'edilizia scolastica, standards ottimali di abitabilità, elevati livelli di sicurezza e più appropriati indici di rapporto spazio/utenze.

Quanto sopra non può prescindere, ovviamente, dal contestuale adeguamento degli impianti tecnologici quali componenti integranti ed inscindibile del patrimonio immobiliare.

3. Finalità da conseguire

Investimento : come la relazione di accompagnamento al programma triennale OO.PP.

Erogazione di servizi di consumo : -----

4. Risorse umane da impiegare

Il servizio, oltre allo scrivente, si avvale del seguente personale:

Funzionari tecnici	Cat. D	N° 6
Tecnici	Cat. C	N° 3
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N° 2
Applicati	Cat. B	N° 4
Operai	Cat. B	N° 3
Addetti ai servizi generali	Cat. A	N° 2
Custodi-portieri	Cat. A	N° 4
Totale unità		N° 24

5. Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede il rinnovo o potenziamento delle attrezzature tecniche inerenti l'attività del servizio nonché l'integrazione della dotazione delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi.

Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente, ma con la tempistica graduata in ragione delle disponibilità finanziarie, il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in attuazione delle previsioni normative dettate dall'art.13 della L.R. 06.03.86, n. 9, in materia di:

distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento e provvista del personale degli istituti di istruzione media di secondo grado; promozione, negli ambiti di competenza, del diritto allo studio;

promozione ed attuazione, nell'ambito provinciale, di iniziative ed attività di formazione professionale, nonché realizzazione di infrastrutture per la formazione professionale;
promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche, culturali, sportive e di spettacolo, di interesse sovracomunale.-

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dal Piano di sviluppo economico, nonché dal vigente Piano Territoriale Provinciale.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Vengono, di fatto, riproposti gli stessi obiettivi prefissati nella precedente programmazione.

Per quanto riguarda i beni strumentali e i beni mobili si impone un impegno finanziario maggiore per assegnare agli Uffici una dotazione di attrezzature (tecniche e di trasporto) sufficiente ed indispensabile per il più consono svolgimento delle attività di istituto

8. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il Servizio opererà per l'attuazione dei seguenti obiettivi:

- Manutenzione ordinaria degli edifici patrimoniali in uso proprio eseguita con personale interno
- Manutenzione ordinaria degli immobili affidata a ditte esterne
- Manutenzione straordinaria/Ristrutturazione degli immobili anche ai fini del loro adeguamento normativo (opere edili e impianti)
- Gestione corrente.
- Programmazione triennale delle oo.pp. ai fini dell'incremento del patrimonio immobiliare dell'Ente : previsione e attuazione
- Programma sperimentale di Partenariato Pubblico Privato per la Riquilificazione delle Infrastrutture Scolastiche (ANCE Ragusa – PROVINCIA)
- Svincolo immobili alienabili
- Alienazione immobili

Programma N°8 *Edilizia Patrimoniale, Sportiva e Scolastica*

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.333.055,00	2,20%	-	0,00%	11.421.829,00	7,27%	12.754.884,00	5,86%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.342.137,00	3,27%	25.000,00	3,14%	1.230.000,00	0,52%	2.597.137,00	0,93%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.326.137,00	2,96%	25.000,00	4,08%	-	0,00%	1.351.137,00	0,85%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE IX°

Valorizzazione e Tutela ambientale

PROGRAMMA N° 09

RESPONSABILE: Ing. Carmelo Giunta



1. Descrizione del programma

Il Servizio è finalizzato alla ottimizzazione dello smaltimento dei rifiuti, nel territorio provinciale e nelle varie discariche comunali ai sensi del D.lgs 152/06 e della L.R. 40/95, art.5 nei testi vigenti.

In tale ottica viene svolta attività ispettiva tecnico – amministrativa sulla produzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e tossico nocivi del D.lgs 152/06, mantenendo anche il registro delle imprese operanti per recupero dei rifiuti non pericolosi ed assolvendo agli obblighi di legge relativamente all'osservatorio rifiuti.

Il servizio in termini generali provvede alla individuazione delle aree demaniali, di quelle a maggiore interesse paesaggistico - ambientale e delle altre degradate esterne ai perimetri dei centri abitati, nonché all'intervento per il loro ripristino e valorizzazione in sinergia con i Comuni territorialmente interessati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 9/86 e dell'art. 160 della L.R. n° 25/93.

L'articolato operativo e gestionale prefigurato consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel settore della tutela e della valorizzazione ambientale, con particolare riferimento al dettato di cui all'art.13 della L.R. 06.03.86, n.9- Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dalla Relazione previsionale e programmatica.-

Inoltre il servizio attualizza interventi infrastrutturali e/o manutentivi di competenza dell'Ente al fine della valorizzazione del territorio ed alla protezione dell'ambiente, alla attuazione delle iniziative di recupero dei siti di maggiore interesse ambientale e naturalistico soggette a condizioni di degrado, alla attuazione delle iniziative di riassetto del territorio, nonché in generale alla programmazione, progettazione e direzione lavori di OO.PP. rientranti nelle competenze del Settore con particolare riferimento all'art.13 della L.R. 06.03.86, n.9;

2. Finalita' e motivazioni delle scelte

Il servizio opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dall'anno 2009.

In tal senso si specificano di seguito gli obiettivi del servizio:

- a) Attuazione degli interventi di OO.PP. previste nel programma triennale dell'Ente, rientranti nelle competenze del settore;
- b) Bonifica delle aree degradate a causa del loro utilizzo improprio come deposito rifiuti, evitando gravi situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) Attività tecnico ispettiva e amministrativa attinente alla produzione, smaltimento dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi, ai sensi del D.lgs 152/06 e del Decreto Assessore Regionale Territorio e Ambiente n° 288/1989;
- d) Controllo e vigilanza sulle discariche per R.S.U., controlli tecnico- amministrativi sulle strutture sanitarie produttrici di R.S.O. e rifiuti pericolosi;

- e) Istituzione ed aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, al fine di raccogliere i dati inerenti l'attività di gestione dei rifiuti in ambito provinciale e di assicurare un costante aggiornamento sullo stato di attuazione della normativa vigente in campo ambientale;
- f) Emissione delle ordinanze con tingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs n. 152/06;
- g) Rilascio autorizzazioni per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e pericolosi di cui al D.Lgs. n. 161 del 2002;
- h) Rimodellamento morfologico – Recupero ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 72 del 5/02/1998e ss.mm.ii.;
- i) Accertamento tributo speciale in discarica previsto dalla Legge 549/95;
- j) Rilascio parere V.I.A.(Valutazione di impatto ambientale);
- k) Rilascio parere A.I.A. (autorizzazione integrata ambientale);
- l) Lavori di pulitura e ripristino ambientale;
- m) Convenzioni per la realizzazione di aree di stoccaggio per la raccolta della plastica e del polistirolo in sinergia con i consorzi di filiera nazionali;
- n) Realizzazione, partecipazione a convegni e a campagne di sensibilizzazione ambientali per la creazione di una coscienza civica all'uso del territorio;
- o) Attuazione degli interventi di OO.PP. previste nel programma triennale dell'Ente, rientranti nelle competenze del settore;
- p) Progettazione attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle aree di maggiore interesse naturalistico-ambientale nel territorio della Provincia;
- q) Sistemazione ed arredo a verde delle isole spartitraffico negli incroci della rete stradale provinciale, e manutenzione delle opere già eseguite;
- r) Manutenzione delle banchine e dei relitti della rete stradale provinciale;
- s) Sostegno contributivo ad Enti, associazioni ed organismi in genere coinvolti nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale della Provincia;
- t) Bonifica delle aree degradate a causa del loro utilizzo improprio come deposito rifiuti, evitando gravi situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

3. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell'opera del seguente personale: -
Dott. Ing. Carmelo Giunta, Dott. Sipione Massimo, Geom. Gregorio Vella, sig. Fede Salvatore, geom. Schininà Giovanni, sig. Greco Giancarlo, sig. Coriolano Orazio, sig.ra Nigita Giovanna, Geom. Mario Chiavola, Geom. Salvatore Rabbito, Sig. Giuseppe Cangiamila.-

Ai fini dell'attribuzione della spesa ad altri centri di costo, si evidenzia che il Dott. Ing. Carmelo Giunta presta la sua attività anche per altri servizi.

4. Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie come da registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

5. Coerenza con il piano regionale di settore:

Non è necessaria la coerenza con un Piano Regionale.

6. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La maggiore spesa è riferita al miglioramento delle prestazioni in ambito provinciale relativamente a:

- a) istruttoria delle richieste di autorizzazione attività di recupero;
- b) rilascio delle autorizzazioni previste dal decreto legislativo 152/06;

- c) istruttoria ordinanze ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/06;
- d) istruttoria progetti per rilascio parere A.I.A.;
- e) istruttoria progetti per rilascio parere V.I.A.;
- f) attività di controllo alle imprese titolari di autorizzazione;
- g) accertamenti presso le discariche per il controllo del tributo speciale in discarica dei Rifiuti solidi;
- h) manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- i) Progettazione attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle aree di maggiore interesse naturalistico - ambientale nel territorio della Provincia;
- j) Sistemazione ed arredo a verde delle isole spartitraffico negli incroci della rete stradale provinciale, e manutenzione delle opere già eseguite;
- k) Manutenzione delle banchine e dei relitti della rete stradale provinciale;
- l) Sostegno contributivo ad Enti, associazioni ed organismi in genere coinvolti nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale della Provincia;
- m) Bonifica delle aree degradate a causa del loro utilizzo improprio come deposito rifiuti, evitando gravi situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- n) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- o) aggiornamento e specializzazione del personale.

7. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi programmati permettono di raggiungere, nel complesso, i seguenti risultati:

- a) miglioramento dell'ambiente;
- b) iniziative varie di salvaguardia dell'ambiente;
- a) attività di divulgazione e assistenza alle imprese;
- b) iniziative di prevenzione.

Programma N° 9 Valorizzazione e tutela ambientale

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
682.754,00	1,13%	-	0,00%	11.445.165,00	7,29%	12.127.919,00	5,57%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
711.106,00	1,73%	15.000,00	1,89%	1.500.000,00	0,64%	2.226.106,00	0,80%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
728.356,00	1,62%	20.000,00	3,26%	-	0,00%	748.356,00	0,47%

SETTORE X°

Geologia e Geognostica

Programma N° 10

Responsabile: Dott. Salvino Buonmestieri

1. Descrizione del programma:

Pianificazione, supporto, coordinamento, progettazione, direzione di attività ed interventi geologici – geofisici - geotecnici - geognostici – sedimentologici – geomorfologici -idrogeologici a supporto dei vari Settori tecnico-ambientali (Valorizzazione e Tutela Ambientale, Pianificazione Territoriale, Edilizia Patrimoniale-Sportiva e Scolastica, Viabilità) e di Unità Operative Autonome per gli interventi di pertinenza della provincia, con l'ausilio sia del laboratorio geotecnico per prove (triassiale, edometrica, taglio diretto, granulometria, velocità onde elastiche, calcimetria, limiti, compressione uniassiale, espansione laterale libera, ecc...) su campioni indisturbati e/o rimaneggiati di terre e/o rocce (parametrizzazione fisico-meccanica), sia di tutte le attrezzature geognostiche in dotazione per indagini geotecniche in situ (perforatrici cingolate, a doppio corpo e non, a rotazione a carotaggio continuo a circolazione d'acqua e relativi accessori anche per prove e misure geotecniche in foro; carotatrice elettrica a circolazione d'acqua; attrezzature per prove di carico su piastra; attrezzature per la determinazione della densità in situ; penetrometro leggero cingolato statico-dinamico; penetrometro pesante cingolato dinamico DPSH-ISSMFE, statico con punta meccanica e piezoconica elettrica; attrezzatura per prova C.B.R. in situ; apparecchiatura per ispezioni televisive in foro; sismografi a 12 e 24 canali; stazioni sismiche portatili; accessori relativi; ecc...). Monitoraggio volumetrico, topografico, batimetrico e sedimentologico, periodico, dei tratti di costa in fase di erosione in atto o potenziale, prelievi di sabbie ed analisi di laboratorio sedimentologico, nonché rilievi topografici della linea di riva e di sezioni trasversali della spiaggia emersa, rilievi batimetrici, prelievo campioni di sedimento in ambiente subacqueo con opportuna benna, restituzioni cartografiche, con l'ausilio di specialistiche attrezzature (apparecchiatura di rilevamento topografico D.G.P.S. a doppia correzione satellitare dotata di 2 ricevitori satellitari a doppia frequenza L1/L2 e implementata da sistema di rilievo VRS; ecoscandaglio single beam; campionatore a benna di tipo Van Veen; specialistici softwares di analisi e restituzione elaborazione dati di campagna). Attività di rilievo plano altimetrico a supporto delle attività del Settore e degli altri Settori tecnico-ambientali ed implementazione di eventuali nuovi capisaldi materializzati nel territorio provinciale giusto volume "Catalogo dei Capisaldi della Provincia di Ragusa" realizzato da questo settore. Esecuzione di indagini geognostiche dirette ed indirette in situ. Esecuzione di prove di laboratorio su campioni di terre e rocce. Partecipazione in qualità di partner a studi, da realizzare nell'ambito dei programmi europei di collaborazione ed interscambio tra i paesi che si affacciano nel mare Mediterraneo, sulle problematiche ambientali relative alla fascia costiera con particolare attenzione alla gestione, salvaguardia e difesa della linea di costa. Progettazione di interventi di ripascimento a basso impatto ambientale a tutela e salvaguardia della fascia costiera iblea in tratti di costa in erosione con particolare riferimento alla programmazione regionale nell'ambito dell'assetto costiero ibleo di cui alle unità fisiografiche n.7 "da Isola delle Correnti a Punta braccetto" e n.8 "da Punta Braccetto a Porto di Licata". Redazione di specifiche risultanze geognostiche, penetrometriche, geofisiche, geotecniche in foro, sedimentologiche, e geotecniche di laboratorio. Redazione di relazioni di fattibilità, preliminari, definitive, ed esecutive: geologiche, geofisiche, geotecniche, geognostiche, sedimentologiche e geomorfologiche. Redazione di studi geologici-geomorfologici di fattibilità.



Panoramica del Laboratorio Terre.

Direzione lavori geognostici in situ e geotecnici di laboratorio. Direzione lavori geologici. Supporto geologico e geomorfologico per la redazione del "Piano di protezione civile provinciale" ai fini della determinazione del rischio idrogeologico ed idraulico. Caratterizzazione: elasto-dinamica a mezzo specialistiche indagini geofisiche sismiche attive di superficie ed in foro (tomografie, down hole, cross hole, up hole), geotecnica, fisico-meccanica dei terreni e/o rocce dei terreni di fondazione e dei relativi sub-strati di manufatti. Monitoraggio sismologico del territorio ibleo a mezzo della rete sismometrica provinciale e predisposizione del periodico "Bollettino Sismico Ibleo". Monitoraggio delle emissioni di gas radon in suolo, in acqua, in atmosfera ed in ambienti indoor a mezzo delle stazioni fisse e delle stazioni portatili della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon e predisposizione del periodico "Bollettino Radon". Attivazione di apposite convenzioni con strutture universitarie e/o professori universitari specialisti in geofisica e fisica applicata all'ambiente, per il supporto alla direzione ed alla gestione delle reti di rilevamento sismico e di emissioni di gas radon, anche attraverso la disponibilità ad ospitare, nell'ambito di specifici stage formativi, studenti provenienti dalle università siciliane convenzionate con questa amministrazione provinciale, con il supporto per la funzione di Tutor Scientifico di docenti universitari specializzati in problematiche geofisiche del territorio. Divulgazione e diffusione dei dati acquisiti dalla Rete Sismometrica Provinciale e dalla Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon anche a mezzo di bollettini periodici pubblicati nelle pagine web del sito ufficiale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile. Determinazione della risposta sismica di sito con le specialistiche attrezzature geofisiche e sismologiche in dotazione. Attivazioni di collaborazioni tecniche per la ricerca scientifica in campo geofisico, geotecnico e geomorfologico con istituzioni pubbliche e private anche per lo scambio dati e relativa interconnessione tra laboratori geofisici, geotecnici, geologici con particolare riferimento all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, all'Università di Catania, all'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche Unità Operativa Torino. Supporto ed ausilio geologico-geomorfologico-geognostico e geotecnico ad altri Enti e/o Istituzioni Pubbliche. Esternalizzazione, non a scopo di lucro, a Terzi (Pubblico e privati), a pagamento, dei servizi geognostici e geotecnici di laboratorio, con possibilità di stipulare specifici accordi per l'esecuzione di prove di laboratorio e di prove geotecniche in situ. Redazione di pareri di compatibilità ambientale dal punto di vista geologico-geomorfologico. Ottimizzazione del sito web istituzionale limitatamente ai vari servizi afferenti il Settore Geologia e Geognostica. Attività tecnico-amministrative, ai sensi della Circolare Ministeriale n7618/STC in G.U.I. n.257/20111, finalizzate al mantenimento della concessione del Ministero delle Infrastrutture-Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Servizio Tecnico Centrale n° 56914 del 17 dicembre 2007, rilasciata ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" per l'esecuzione di prove di laboratorio su terre e su rocce, nonché per prove di carico su piastra e di determinazione della densità in situ. Attività tecnico-amministrative, ai sensi della Circolare Ministeriale n7619/STC e relativa "Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai laboratori per l'esecuzione e certificazione di indagini geognostiche, prelievo campioni e prove in situ di cui all'art. 59 del D.P.R. n. 380" finalizzate al conseguimento di analoga concessione ministeriale anche per l'esecuzione di indagini geognostiche. Attività tecnico-amministrative finalizzate al mantenimento e successivo rinnovo della certificazione di qualità dei servizi geognostici e geotecnici secondo standard internazionali riconosciuti, UNI EN ISO 9001:2008. Attività tecnico-amministrative finalizzate al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard internazionali riconosciuti, OHSAS 18001:2007 inerente alla sicurezza dei lavoratori e sul posto di lavoro specificatamente per i seguenti servizi: indagini geognostiche dirette-indirette in situ, prove geotecniche-geomeccaniche di laboratorio su campioni di terre e di rocce, rilevamento sismometrico e di emissione gas radon, indagini geologico-geomorfologico-sedimentologico-geofisiche, monitoraggio sedimentologico volumetrico morfometrico e batimetrico, rilievo piano altimetrici e batimetrici. Attività didattica e divulgativa rivolta a scolaresche di ogni ordine e grado ed inerente a problematiche geologico-tecniche, topografiche e geofisiche, da tenere presso i laboratori geognostico, geotecnico, topografico e geofisico del settore.

Per tutte le attività sopradette sarà curata l'attuazione della normativa sulla comunicazione ed informazione istituzionale, affrontando essenzialmente le problematiche connesse al diritto di accesso, di cui alla legge n. 241/1990, e della normativa sulla tutela dei dati personali (D.L.vo 196/2003), nonché le interferenze dei due sistemi normativi in cui all'esigenza della trasparenza si contrappone la tutela della privacy: accesso e dati personali comuni (non sensibili), accesso e dati sensibili, accesso e riservatezza. In merito alla Legge sulla Privacy particolare attenzione sarà prestata al processo di adeguamento e applicazione del D.L.vo 196/2003: aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza; criteri tecnici ed organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati alle misure minime di sicurezza; criteri e procedure tecniche e informatiche per assicurare l'integrità e la sicurezza dei dati; elaborazione di un piano di formazione per gli incaricati, controlli sull'efficacia delle misure minime di sicurezza.

2. Motivazione delle scelte:

Predisposizione degli atti geologici – sedimentologici – geotecnici – geognostici - geofisici e geomorfologici prodromici alla progettazione di qualsivoglia intervento sul territorio. Monitoraggio volumetrico, sedimentologico, morfometrico e batimetrico della fascia costiera propedeutico ad interventi di tutela, salvaguardia e protezione delle zone costiere sabbiose in erosione, come da Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Corretta gestione delle attività previste nell'ambito del funzionamento della Rete Sismometrica Provinciale e della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon nelle varie componenti (stazioni fisse, stazioni remote, stazioni portatili, workstation) con redazione di specifici bollettini geofisici applicati. Studi, ricerche ed indagini finalizzate ad una migliore conoscenza delle caratteristiche geologiche, geotecniche e geofisiche del territorio, anche di concerto con Istituzioni Pubbliche. Prevenzione del rischio sismico dal punto di vista della pericolosità sismica finalizzata all'individuazione della categoria di profilo stratigrafico del suolo di fondazione per la definizione dell'azione sismica. Elaborazione, trattazione e divulgazione scientifica degli studi, ricerche ed indagini inerenti alla sismologia, al radon, al monitoraggio costiero ed alle problematiche geologico-tecniche e geognostiche, anche a mezzo del sito web istituzionale. Predisposizione di servizi di qualità in ottemperanza alle norme: UNI EN ISO 9001:2008, OHSAS 18001:2007. Mantenimento dell'ufficializzazione del laboratorio geotecnico per prove su campioni indisturbati di terre e/o rocce ed ufficializzazione del laboratorio geotecnico per prove in situ al fine di offrire, anche a Terzi, servizi specialistici geognostici in situ e geotecnici di laboratorio di elevata qualità. Offerta a Terzi (Pubblico e privati), a pagamento, di servizi geognostici e geotecnici.

3. Finalità da conseguire:

Caratterizzazione sismica di particolari siti con l'ausilio di indagini sismiche, sia in superficie sia in foro, mirate. Caratterizzazione geologica - geotecnica – geognostica e geomorfologica dei terreni di fondazione di manufatti, con l'ausilio delle attrezzature geognostiche e del laboratorio geotecnico ed terre e rocce in dotazione. Mantenimento ed ottimizzazione delle attrezzature geognostiche dirette ed indirette, geofisiche e del laboratorio geotecnico terre e rocce. Studio dell'evoluzione morfo-dinamica della linea di costa iblea. Tutela e salvaguardia della linea di costa dall'erosione marina a mezzo di specifica progettualità. Mantenimento della concessione, rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture, al laboratorio geotecnico per lo svolgimento delle prove geotecniche sui terreni e sulle rocce ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali, nonché conseguimento di analoga concessione ministeriale per le prove geotecniche in situ, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001. Supporto geologico-geomorfologico-sedimentologico ad Enti ed Istituzioni pubbliche. Esternalizzazione, a pagamento, dei servizi geotecnici e geognostici. Esecuzione e gestione prove di carico su solai su edifici di pertinenza e non, di concerto e con la supervisione del Settore Edilizia. Mantenimento della certificazione di qualità e della Certificazione sulla sicurezza nei posti di lavoro dei servizi geologici, geotecnici, geofisici e geognostici al fine di controllare i propri processi gestionali qualitativi e quantitativi secondo standard internazionali degli stessi con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza dei lavoratori

sul posto di lavoro in cantiere geognostico e non. Divulgazione di informazioni rigorosamente scientifiche anche a mezzo del sito web, con l'ausilio anche di Enti Universitari e di Ricerca, sulle problematiche legate alle attività ed interventi di pertinenza.

4. Risorse umane da impiegare:

Il servizio per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale del seguente personale in atto assegnato: Rag.ra Scrofani Enza, Dott. Ing. Chiara Iurato, Dott. Geol. Giuseppe Alessandro, Dott. Geol. Giovanni Biondi, Dott. Geol. Arturo Frasca, , Dott. Fisico Rosario Mineo, Dott. Geol. Piero Quaranta, Dott. Geol. Giuseppe Scaglione, Geom. Giorgio Gurrieri, Geom. Biagio Tummino, Sig. Angelo Agosta, Sig. Andrea Acanfora, Sig. Sabatino Acanfora, Sig. Ciro Lo Presti, Sig. Rinaldo Modica, Sig. Vincenzo Solarino e Dott. Geol. Salvatore Buonmestieri.

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non si riscontrano Piani Regionali inerenti ad attività geologiche-geotecniche e geognostiche. Gli interventi a tutela e salvaguardia della fascia costiera sabbiosa, previsti nella Difesa del Suolo del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, saranno sviluppati in modo conforme alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico predisposto dalla regione siciliana nell'ambito del piano di assetto costiero delle unità fisiografiche: Isola delle Correnti-Punta Braccetto (n.7); Punta Braccetto-porto di Licata n.8).

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Le variazioni richieste rispetto all'anno precedente si ritengono necessarie sia per una sempre più completa ed approfondita trattazione ed applicazione dei dati evinti dagli studi sulla sismologia, sull'emissione del gas radon dell'area iblea, su problematiche geologico-geotecniche-geomorfologiche-geognostiche, e sia per una più efficace conoscenza e salvaguardia del territorio, con particolare riferimento al "rischio sismico", al "rischio emissioni gas radon", al "rischio geologico", al rischio "erosione costiera", nonché alla gestione, in termini qualitativi e di sicurezza, di tutte le attrezzature geognostiche e geotecniche in dotazione anche in considerazione dell'esternalizzazione dei servizi geognostici-geotecnici e della relativa ufficializzazione ministeriale sia per prove geotecniche di laboratorio, sia per prove geotecniche in sito.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Gli obiettivi programmati consentiranno: conoscenza della dinamica evolutiva costiera al fine di razionalizzare e pianificare nonché uniformare gli interventi, come da piano triennale delle opere pubbliche, a protezione e tutela della fascia costiera dall'erosione marina; conseguimento dell'ufficializzazione del laboratorio geognostico per le prove in sito e mantenimento dell'ufficializzazione del laboratorio geotecnico per le prove sui terreni e sulle rocce ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali; mantenimento e rinnovo delle certificazioni di qualità e di sicurezza sul posto di lavoro dei servizi geologici, geotecnici e geognostici al fine di operare secondo standards internazionali, e controllare, contestualmente, i processi secondo tecniche organizzative innovative anche nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro; mettere a disposizione del territorio dei servizi geognostici e geotecnici di laboratorio ad alta valenza qualitativa senza fini di lucro; collaborazione scientifica ed attività di ricerca scientifica con Strutture Universitarie ed Enti di Ricerca pubblici e privati; caratterizzazione sismica di particolari siti in termine di risposta sismica (pericolosità sismica); monitoraggio emissioni gas "radon" al suolo, in atmosfera ed in acqua; supporto geologico – geotecnico e geognostico a tutti i settori delle aree tecnico ed ambientale ed anche ad Enti ed Istituzioni Pubbliche; predisposizione di apposite risultanze geognostiche e di relazioni geologico -

geotecniche; esecuzione d'ufficio di indagini geognostiche dirette e/o indirette in situ e di prove geotecniche di laboratorio su campioni di terre e/o rocce a mezzo delle attrezzature geognostiche-geofisiche e del laboratorio geotecnico terre e rocce in dotazione. Aggiornamento, implementazione ed ottimizzazione del parco attrezzature e parco macchine in uso al Settore. Attività didattica informativa, presso i laboratori geologico-geotecnico-geofisico-geognostico-sedimentologico e topografico, rivolta alle scolaresche di ogni ordine e grado. Attività divulgative anche a mezzo web istituzionale delle azioni geologiche, geognostiche, geofisiche e geotecniche di pertinenza.

Programma N° 10 – Geologia e Geognostica.

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
734.238,00	1,21%	-	0,00%	22.261.985	14,17%	22.996.223,00	10,56%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
714.686,00	1,74%	10.000,00	1,26%	-	0,00%	724.686,00	0,26%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
719.686,00	1,60%	15.000,00	2,45%	-	0,00%	734.686,00	0,46%

SETTORE XI°

Ecologia

PROGRAMMA N. 11

RESPONSABILE : Dott. Chim. Gaetano Abela

Tutela dall' inquinamento e disciplina delle emissioni gassose, liquide, sonore, elettromagnetiche.

Caccia e Pesca Acque Interne e gestione incubatoio di valle.



1. Descrizione del programma

Il Servizio è finalizzato alla programmazione, alla gestione ed alla disciplina dell'attività di prevenzione dell'inquinamento e di tutela della qualità delle acque e dell'atmosfera.

Il Servizio, per la "Pesca", in termini generali provvede all'attività di vigilanza e alla disciplina sull'esercizio della pesca nelle acque interne del territorio provinciale, oltre l'attività amministrativa (rilascio di licenza di pesca nelle acque interne) e alle attività tecniche relative al controllo degli ecosistemi fluviali, ripopolamenti e riproduzione artificiale della ittiofauna autoctona, al controllo ispettivo inerente le violazioni contro il patrimonio naturale, alla manutenzione ordinaria dell'edificio Mulino S. Rocco, sede dell'incubatoio provinciale di valle.

2. Finalità e motivazioni delle scelte

Il Servizio opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dall'anno 2012.

In tal senso si specificano di seguito gli obiettivi del Servizio:

- A) Tenuta e aggiornamento del Catasto degli scarichi in acque superficiali;
- B) Tenuta e aggiornamento dell'Inventario delle emissioni atmosferiche;
- C) Istruttoria dei progetti di adeguamento degli scarichi in atmosfera e loro informatizzazione;
- D) Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni atmosferiche ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006, art. 269 e D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, art. 3;
- E) Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni atmosferiche ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006, art. 272 e D.A. n. 74/GAB dell'8 maggio 2009, art. 1;
- F) Attività ispettiva sulle imprese titolari di autorizzazioni;
- G) Tenuta e aggiornamento di uno specifico Registro in cui sono annotati, oltre ai titolari delle aziende: l'ubicazione ed estensione della superficie agricola, il numero dei capi bovini, le quantità di reflui prodotti

Il Servizio per la "Pesca" opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dagli anni successivi.

In tal senso si specificano di seguito gli obiettivi del Servizio:

- A) attività di vigilanza ittico – venatoria sul territorio provinciale per la repressione del bracconaggio;
- B) Rilascio delle licenze di pesca e dei tesserini di regolamentazione della pesca;
- C) Analisi ed archiviazione dei dati relativi alla quantità di pescato ai fini della programmazione dei ripopolamenti per fini alieutici;
- D) Controlli degli ecosistemi fluviali a protezione della ittiofauna;
- E) Riproduzione artificiale del ceppo "salmo cetti" ed immissione nell'Oasi Irminio e torrente Tellesimo;
- F) Recupero fauna ittica in sofferenza e successiva propagazione in acque protette;

- G) Redazione, aggiornamento e diffusione della Carta Ittica provinciale;
- H) Gestione dell'incubatoio di valle mulino "S. Rocco e manutenzione ordinaria di attrezzature e dell'immobile;

Monitoraggio a tutela della popolazione cunicola

3. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell'opera del seguente personale:

- 1 Dirigente;
- 1 Addetto di Segreteria D3 da D1 - PO;
- 1 Geometra principale D6 da D1;
- 1 Ispettore di Polizia Provinciale D3 da D1;
- 1 Agente di Polizia Provinciale C5;
- 2 Aggiunto Amministrativo C5;
- 2 Applicato B3 da B1.

4. Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie come da registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

5. Coerenza con il piano regionale di settore:

Non è necessaria la coerenza con un Piano Regionale.

6. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La maggiore spesa per la "Caccia e Pesca" è riferita al miglioramento delle prestazioni in ambito provinciale relativamente a:

- 1) Attività di ripopolamento cunicolo e/o attività di recupero e reintroduzione di fauna selvatica
- 2) Aggiornamento professionale.

7. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi programmati permettono di raggiungere, nel complesso, i seguenti risultati:

- c) miglioramento della qualità dell'aria;
- d) regolamentazione dell'attività emissiva;
- e) iniziative varie a tutela dell'ambiente;
- f) attività di divulgazione e assistenza alle imprese e ad Enti pubblici e privati;
- g) tutela della falda idrica sottostante, al fine della valutazione che l'area produttiva sia al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati, alla possibilità che gli effluenti prodotti possano essere utilizzati per la fertirrigazione.

Gli obiettivi per la "Pesca":

- 1) il controllo del territorio provinciale finalizzato alla salvaguardare della fauna e dell'ambiente in cui essa vive;
- 2) recupero degli ecosistemi fluviali finalizzato a migliorare la vita biologica dell'ittiofauna;
- 3) reintroduzione di fauna autoctona, ripopolamenti ittici dei fiumi e gestione dell'Incubatoio Provinciale di Valle per la riproduzione dell'indigena trota macrostigma;
- 4) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini di un prelievo controllato di ittiofauna mediante il rilascio del relativo tesserino e della licenza di pesca nelle acque interne.
- 5) Monitoraggio e controllo a tutela della popolazione cunicola.

Programma N° 11 – Ecologia

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
362.927	0,60%	-	0,00%	-	0,00%	362.927	0,17%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
371.343	0,91%	-	0,00%	-	0,00%	371.343	0,13%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
398.768	0,89%	-	0,00%	-	0,00%	398.768	0,25%

SETTORE XII°

Polizia Provinciale e Autoparco Provinciale.

PROGRAMMA N° 12-

Responsabile: Dott. Raffaele Falconieri



Questo Settore è impegnato nell'attuazione di un programma pluriennale di riorganizzazione:

- del Corpo di Polizia Provinciale attraverso non solo il miglioramento della dotazione strumentale (iniziata nel triennio scorso e quasi ultimata) ma anche mediante la revisione della struttura interna per renderla più flessibile e adatta alle varie esigenze;
- dell'Autoparco Provinciale per rivedere la dotazione dei veicoli, ridurre la consistenza della flotta aziendale e ridurre al massimo i costi di esercizio.

I principali ambiti di intervento della Polizia Provinciale sono:

- Polizia ambientale
- Polizia venatoria
- Polizia stradale

E' indubbio l'efficienza e l'efficacia dei servizi svolti dalla Polizia Provinciale sono strettamente correlati non solo alla organizzazione del Corpo ma anche alla professionalità dei suoi componenti. L'immissione in servizio (dall'1.1.2011) di n. 7 nuovi agenti di polizia provinciale, ha imposto la riorganizzazione dei servizi e dei nuclei al fine di agevolare la piena integrazione delle nuove unità e ottimizzarne l'impiego.

Punto centrale del programma è la formazione, l'aggiornamento e l'addestramento professionale di tutto il personale, favorendone le specializzazioni nelle varie materie per assicurare il rispetto di una normativa sempre più vasta ed in continua evoluzione e permettere, quindi, allo stesso personale di attendere ai numerosi compiti istituzionali con la necessaria preparazione e competenza.

La Provincia è l'Ente territoriale che svolge molti dei compiti, attribuiti direttamente o delegati, in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, intesa come gestione delle risorse naturali, comprese le competenze nel campo dell'attività di vigilanza connessa a tali materie. Di conseguenza, la salvaguardia del territorio e dei beni ambientali, la tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, il rispetto della complessa normativa vigente in materia e soprattutto del cd. "codice ambientale" (D. lgs. 152/2006), costituiscono alcuni dei settori più significativi nei quali si estrinseca l'attività della Polizia Provinciale. Nella nostra Provincia, attesa la vocazione serricola della fascia costiera, una particolare attenzione verrà dedicata alla problematica dello smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività agricola anzidetta e soprattutto al contrasto, nel periodo estivo a seguito della dismissione delle serre, dell'annoso problema delle "fumarole" ovvero della distruzione tramite combustione sul luogo degli scarti vegetali e, a volte, delle materie plastiche con le ovvie conseguenze nocive per l'ambiente e la salute dell'uomo.

Le competenze in materia di vigilanza ittico-venatoria rappresentano le attività per così dire "storiche" della Polizia Provinciale. Oltre ad assicurare il rispetto dei periodi di apertura degli esercizi ittico-venatori e del prelievo di ciascuna specie, particolare attenzione verrà dedicata alla repressione del fenomeno del bracconaggio ed al contrasto dell'esercizio dell'attività venatoria mediante l'uso di richiami vietati.

In materia di Polizia Stradale è importante sottolineare che le modifiche introdotte nel corso del 2003 all'art. 12 del Codice della Strada hanno stabilito la competenza definitiva della Polizia Provinciale, nell'ambito del territorio di competenza, in materia di Polizia Stradale. In particolare questo ha comportato un salto di

qualità dell'attività della Polizia Provinciale di Ragusa nel garantire la sicurezza stradale mediante attività di prevenzione e di repressione delle violazioni del Codice della Strada. La Polizia Provinciale collaborerà in maniera sinergica a numerose iniziative finalizzate alla riduzione degli incidenti stradali ed al contrasto dei comportamenti di guida vietati o non conformi alle prescrizioni del codice della strada, in sinergia con gli altri organi di polizia stradale operanti sul territorio provinciale nell'ambito del coordinamento esercitato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

In occasione di manifestazioni e ricorrenze celebrative nel territorio della Provincia di Ragusa, il personale del Corpo di Polizia Provinciale rappresenterà l'Ente sia durante eventi organizzati dalla Provincia stessa che in occasione di solennità nazionali civili e religiose, cortei e cerimonie ufficiali.

Il Comando assicurerà la presenza di proprio personale, per i servizi di competenza, presso il Palazzo di Provincia durante le ore di attività degli uffici. Garantirà inoltre il servizio di Polizia provinciale durante le sedute del Consiglio Provinciale.

Per quanto concerne la Commissione Provinciale per la gestione dell'esame per accesso alla professione di autotrasporto di cose conto terzi, nel triennio di riferimento la commissione stessa proseguirà i lavori già iniziati, indicando almeno due sessioni di esami per ogni anno.

Per quanto concerne il servizio Autoparco, questo Settore procederà nell'opera di razionalizzazione della spesa per la gestione del servizio (manutenzioni ordinarie e straordinarie, revisioni, copertura assicurativa ecc.), per contenerla entro i limiti fissati dalle leggi finanziarie, nonostante i sensibili aumenti del costo dei carburanti e delle assicurazioni RCA. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, sarà proseguito (anche in ossequio alle recenti direttive ministeriali) il programma di progressiva riduzione dei veicoli in servizio, in uno al rinnovo, seppure parziale, dell'autoparco, tenuto conto che numerosi veicoli hanno maturato una percorrenza prossima a 300.000 Km. o si presentano in condizioni generali molto precarie. All'uopo deve essere considerata la possibilità di noleggiare i veicoli attingendo dai lotti CONSIP.

1. Descrizione del programma:

Alla luce delle superiori premesse, il programma e gli obiettivi del Settore sono i seguenti:

- 1) Assicurare il rispetto dell'ambiente incrementando le attività di prevenzione e repressione degli illeciti ed i controlli presso le imprese
- 2) Prevenzione e repressione degli illeciti in materia ittico - venatoria e lotta al bracconaggio
- 3) Prevenzione e repressione di illeciti in materia di polizia stradale incrementando i controlli su strada
- 4) Coordinamento delle attività della polizia provinciale e dell'autoparco mediante telefonia mobile
- 5) Gestione della commissione provinciale di esame per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci conto terzi
- 6) Reperimento risorse per le spese di funzionamento del servizio di vigilanza venatoria regionale ex 44 l.r. 33/97 e art. L.r. 5/2005
- 7) Mantenimento in efficienza de parco veicoli ed espletamento di ogni attività indispensabile per assicurare i servizi di istituto

2. Motivazione delle scelte:

Le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti al Settore.

3. Finalità da conseguire:

Investimento:// // // //

Erogazione di servizi di consumo: // // // //

Non rientrano nelle competenze istituzionali del Settore.

4. Risorse umane da impegnare

QUALIFICA	categoria GIURIDICA	N. UNITA'
CAPO SETTORE	DIRIGENTE	1

POLIZIA PROVINCIALE

N°	QUALIFICA	categoria
13*	Ispettore Superiore	D
28**	Agenti	C
1	Applic. amm.vo	B

*di cui 1 distaccato in altro Settore

** di cui 2 distaccati in altro Settore

SERVIZIO AUTOPARCO

N°	QUALIFICA	categoria economica
1	Agg. Amm.vo	C
1	Coord.tec.	B
7	Autista	B
1	Usciere	A

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono:

autoveicoli, computers, cellulari, radio ricetrasmittitori, fotocopiatrice, Fax, macchine fotografiche digitali.

6. Coerenza con il piano /i regionale/i di settore:

Per le finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con il piano regionale di settore.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione della variazioni rispetto allo esercizio precedente:

Si prevedono variazioni in aumento rispetto all'anno precedente ove l'amministrazione intenda rendere operativo il servizio h. 24 ed ove preveda di rinnovare l'autoparco provinciale con l'acquisto e/o noleggio di veicoli. Si prevedono variazioni in aumento per quanto concerne le spese per l'approvvigionamento di carburanti per autotrazione (tenuto conto del sensibile aumento del costo unitario degli stessi)

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente e della collettività ed ottimizzazione del servizio di controllo e vigilanza per la prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di competenza della Polizia Provinciale. Efficienza dell'Autoparco Provinciale.

Programma N° 12 – Polizia Provinciale e autoparco

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.592.658,00	4,28%	-	0,00%	-	0,00%	2.592.658,00	1,19%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.737.563,00	6,68%	-	0,00%	-	0,00%	2.737.563,00	0,99%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.755.313,00	6,14%	-	0,00%	-	0,00%	2.755.313,00	1,73%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE XIII^o

Pianificazione territoriale e infrastrutture

PROGRAMMA N.13

Responsabile : Ing. Vincenzo Corallo



3. Descrizione del programma

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato ai sensi degli artt.9-10-11 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, con la Deliberazione di G.P. n.278 del 22.07.2008 e con le modifiche introdotte dalla successiva Deliberazione di G.P. n.270 del 20.07.2010, veniva fra l'altro ridefinito il ruolo funzionale del Settore XIII – Pianificazione territoriale, cui in particolare risultano oggi attribuite le competenze istituzionali dell'Ente nelle seguenti materie:

- Pianificazione territoriale e urbanistica
- Comunità montana
- Grandi infrastrutture
- Trasporto pubblico locale
- Sistema Informativo Territoriale – nodo SITR
- Gestione delle risorse idriche
- Piano triennale delle OO.PP.
- Gestione dei servizi informatici dell'Ente

Per assolvere ai compiti istituzionali assegnati, , e tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui il servizio potrà disporre, con il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2010 si ritiene di organizzare la attività del settore articolandone lo svolgimento in n.7 programmi gestionali, che vengono così designati:

- A - Programma gestionale nel settore delle infrastrutture e del trasporto pubblico locale
- B - Programma gestionale nel settore della pianificazione territoriale
- C - Programma di gestione del sistema informativo territoriale
- D - Programma gestionale per lo sviluppo delle aree montane
- E - Programma gestionale nel settore della risorsa idrica
- F - Programma operativo per la gestione informatica dell'Ente
- G - Programma operativo di supporto

all'interno dei quali vengono ulteriormente definiti una serie di obiettivi gestionali specifici e le varie azioni (attività) che si ritiene necessario attivare per il loro conseguimento, come in dettaglio illustrato nella allegate schede.-

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione. -

4. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione. -

In un'ottica di ampia compatibilità, il programma esecutivo privilegia il rispetto dei caratteri naturalistico-ambientali e delle prevalenti vocazioni del territorio. -

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dal Piano di sviluppo economico e dal vigente Piano Territoriale Provinciale approvato con D.D. n.1376 del 24.11.2003, oltre che dalla Relazione previsionale e programmatica già adottata nelle precedenti annualità. -

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel settore della pianificazione territoriale e della organizzazione del territorio, con la definizione dell'assetto infrastrutturale per le opere e gli interventi di interesse sovracomunale, in attuazione delle previsioni normative dettate dagli artt. 12 e 13 della L.R. 06.03.86, n. 9.

Gli strumenti operativi costruiti consentiranno di pervenire ad una approfondita conoscenza dell'assetto territoriale e quindi operare con continuità una gestione consapevole delle scelte generali di infrastrutturazione su area vasta, per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico individuati dalla stessa Provincia. -

Nel settore delle OO.PP. il programma si prefigge il duplice obiettivo di assicurare la attività programmatica prevista dall'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, e ss. mm. ed ii. (formazione del piano triennale delle OO.PP.) e di assicurare la realizzazione dei principali interventi di valenza infrastrutturale previsti dal piano triennale o comunque avviati dall'Ente, questi ultimi con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse di cui risorse (c.d. fondi ex Insicem) di cui all'art.11. della L.R. 05.11.2004, n.15. -

La gestione dei servizi e dei procedimenti inerenti la Comunità Montana Iblea consente inoltre il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, e degli adempimenti istitutivi di cui all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9. -

Con la gestione dei servizi informatici dell'Ente, oltre al supporto generale per l'utilizzo degli strumenti e delle procedure già acquisite e avviate nel passato, si prevede infine di implementare il livello di informatizzazione nella struttura organizzativa generale dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Decreto legislativo 07.03.2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", e ss. mm. ed ii., nonché dalla ulteriore normativa attuativa. -

5. FINALITA' DA CONSEGUIRE

In un'ottica di ampia compatibilità, il programma esecutivo privilegia il rispetto dei caratteri naturalistico-ambientali e delle prevalenti vocazioni del territorio. - Distintamente per ciascun ambito programmatico si configurano le seguenti finalità. -

A - Programma gestionale nel settore delle infrastrutture

Il programma si propone in linea generale di favorire il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali della Provincia, con particolare riferimento al settore della mobilità e dei trasporti. -

Il programma si prefigge altresì di promuovere e/o attuare vari interventi di OO.PP. aventi particolare rilevanza tecnico-economica nel generale contesto delle previsioni di infrastrutturazione del territorio, ovvero aventi carattere di interventi a rete alla scala territoriale provinciale o su area vasta.

Per quanto riguarda il T.P.L., richiamato che nel vigente assetto normativo regionale le competenze in capo alle Provincie Regionali risultano residuali, il programma si propone in termini generali il potenziamento delle dotazioni destinate al trasporto pubblico, con riguardo tanto al sistema provinciale che alle interconnessioni del sistema stesso con le reti regionali e nazionali.-

Nell'ambito di tali obiettivi, il programma prevede fra l'altro la individuazione dei possibili interventi strutturali e/o infrastrutturali finalizzati alla razionalizzazione del sistema della mobilità.-

Componente rilevante nella attività del servizio è la organizzazione e gestione delle procedure per la attuazione del piano di utilizzo delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dimessi e assegnate alla Provincia Regionale (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11. della L.R. 05.11.2004, n.15.-

Con provvedimento presidenziale n.18145/RG1843 del 02.04.2009 è stata assegnata al Settore anche la gestione del procedimento per la formazione del programma triennale di cui all'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, nel testo regionale vigente (programma triennale delle OO.PP.).-

Contestualmente alla formazione del piano , l'Ufficio provvede anche al monitoraggio dello stato di attuazione dei vari interventi previsti, ed alla sua divulgazione in ambito web sul sito istituzionale della Provincia.-

B - Programma gestionale nel settore della pianificazione territoriale

Il programma in termini generali si prefigge il conseguimento dei compiti d'Istituto in materia di pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla gestione ed all'aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86.

Il programma promuove inoltre, e segue direttamente, alcune iniziative specifiche finalizzate alla organizzazione e alla valorizzazione del territorio ibleo, generalmente in attuazione delle corrispondenti azioni di carattere diretto, indiretto, di coordinamento e/o di supporto previste dello stesso Piano Territoriale Provinciale.-

C - Programma di gestione del sistema informativo territoriale

Il programma si prefigge la formazione, l'implementazione e la gestione del Sistema Informativo Territoriale provinciale, configurato quale nodo del Sistema informativo Territoriale Regionale (SITR) già avviato nell'ambito della Misura 5.0.5 del POR Sicilia 2006-2006, e finalizzato in linea generale ad assicurare all'Amministrazione il supporto conoscitivo di base per le attività programmatiche e pianificatorie di propria competenza.-

D - Programma gestionale di sostegno allo sviluppo delle aree montane

Il programma è connesso alla gestione dei procedimenti già inerenti la ex Comunità Montana Iblea, affidati al Settore pianificazione Territoriale con Deliberazione di G.P. n.429 del 12.07.2005-. Esso si propone in particolare il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità agli adempimenti istitutivi di cui

all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9 .-

E - Programma gestionale nel settore della risorsa idrica

In linea generale il programma si propone il conseguimento delle competenze istituzionali della Provincia nel settore della risorsa idrica, promuovendo varie iniziative che ne possano assicurare il corretto utilizzo, in accordo ai principi generali di conservazione e razionalizzazione delle risorse stesse.-

Il programma si sviluppa tenendo conto delle ulteriori attività di avviamento ed organizzazione del nuovo Servizio Idrico Integrato già previsto alla Legge 05.01.1994, n.36, come recepita all'art.69 della L.R. 21.04.99, n.10, e ss. mm. ed ii., attività che comunque sono affidate ad altro servizio dell'Ente.-

F - Programma operativo per la informatizzazione dei servizi

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nella organizzazione dei servizi informativi generale dell'Ente, con riferimento sia alla implementazione in ambito digitale dei processi tecnico-amministrativi interni all'Ente, che alla ottimizzazione dei sistemi di interfaccia con l'esterno (utenti e/o altre amministrazioni).-

Esso è quindi sostanzialmente rivolto da un lato al miglioramento delle infrastrutture hardware di rete e delle annesse dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, etc.), e dell'altro alla implementazione dei software gestionali a valenza intersettoriali, mentre resta demandato alla specifiche competenze di ciascun settore la gestione e l'eventuale potenziamento di attrezzature e programmi di specifica competenza.-

Più in dettaglio la attività svolta, coerentemente con gli indirizzi dettati dalla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. e in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande (D. lgs. 12.02.1993, n.39 - Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, e ss. mm. ed ii.), ha consentito di conseguire importanti obiettivi nelle seguenti aree di intervento.-

G - Programma operativo di supporto

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.- Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di conoscenza del personale nonché al potenziamento delle ulteriori dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, supporti informatici, etc.).-

Fra gli obiettivi del programma è anche previsto il potenziamento degli standards di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per la parte relativa alle dotazioni di stretta competenza del Settore, in conformità agli indirizzi forniti con il Documento di valutazione dei rischi predisposto ai sensi del D. Leg.vo 09.04.2008, n.81 e ss.mm. ed ii.-

Quanto sopra, evidentemente, per la parte inerente le dotazioni immobiliari e strumentali di stretta competenza del Settore, mentre per le dotazioni e i servizi generali le attribuzioni al riguardo restano demandate agli Uffici preposti (Ufficio del R.S.P.P., Ufficio del Medico competente, Settore Edilizia patrimoniale).-

9. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Cognome e nome	Categoria	Qualifica
ING. VINCENZO CORALLO		Dirigente
DOTT. ANTONINO CATAUDELLA	D6	Ecologo
ING. SALVATORE DIPASQUALE	D6	Funzionario tecnico
ARCH. SALVATORE DISTEFANO	D5	Funzionario tecnico
ING. GIUSEPPE CIANCIOLO	D1	Funzionario tecnico
SIG. LINA GIUNTA	C5	Aggiunto amministrativo
GEOM. COSTANTINO PUGLISI	C5	Istruttore tecnico
P.I. SALVATORE SCHININA'	C1	Istruttore tecnico
SIG.RA BAGLIERI ANNA	B6	Operaio
GEOM. ANTONIO DIQUATTRO	B3	Applicato
DOTT. MARCO BATTAGLIA	B3	Applicato
SIG. RA GIOVANNA FIRRINCIELI	B3	Applicato
GEOM. GIUSEPPINA GRECO	B3	Applicato
SIG. CIRO LOPRESTI	B3	Operaio
SIG. SALVATORE MIRABELLA	A3	Addetto servizi generali

Sotto il profilo strettamente organizzativo (per l'aspetto funzionale la gestione degli archivi resta evidentemente rassegnata al competente servizio dell'amministrazione), il settore cura la gestione del seguente personale:

Cognome e nome	Categoria	Qualifica
SIG. IACONO SALVATORE	C3	Aggiunto amministrativo
SIG.RA CASCONI ELISA	B3	Applicato
SIG.RA CICERO MARGHERITA	B3	Applicato

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipe flessibilità operativa, le risorse umane del Settore sono articolate in n.5 unità operative così designate:

Unità operativa N.1	Ufficio del Piano
Unità operativa N.2	Ufficio del S.I.T.
Unità operativa N.3	Risorse del territorio
Unità operativa N.4	Infrastrutture e T.P.L.
Unità operativa N.5	Servizi informatici generali
Unità operativa N.6	Segreteria e assistenza tecnico-amministrativa

Il servizio dispone di una dotazione di risorse umane certamente qualificata nelle rispettive funzioni, ma purtroppo assolutamente sottodimensionata per quanto riguardale le indispensabili figure specialistiche. - Per gli aspetti specialistici sarà pertanto inevitabile il ricorso a consulenze da parte di professionalità esterne qualificate. -

5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione di in accordo alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.-

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

- personale computers	N. 14
- stampanti A3	N. 2
- stampanti A4	N. 10
- stampanti laser A3	N. 1
- plotter	N. 2
- scanner A4	N. 2
- scanner A3	N. 2
- computer portatile	N. 2
- videocamera	N. 1
- macchina fotografica	N. 1
- proiettore	N. 1
- gruppi di continuità	N. 1
- fotocopiatrice	N. 1
- fax	N. 1
- telefoni cellulari	N. 5
- rilegatrice a dorsi plastici	N. 1
- automezzi	N. 2
- televisori 28 pollici	N. 1
- schermo 42 pollici	N. 1

1. COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente in primo luogo di assolvere ai principali compiti istituzionali della Provincia Regionale in materia di infrastrutturazione, di pianificazione e organizzazione del territorio, quali definiti dagli artt. 12 e 13 della L.R. 06.03.1986, n.9.-

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dalla Relazione previsionale e programmatica, dal Piano di sviluppo socio-economico, nonché dal Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86, approvato con D.D. 1376 del 24.11.2003.-

Le iniziative in genere previste dal programma, peraltro rientranti in una pluralità di ambiti settoriali, saranno realizzate in coerenza con i programmi regionali vigenti ovvero in corso di definizione.- In particolare il programma si inquadra nel quadro generale settoriale definito a livello regionale, con particolare riferimento ai seguenti strumenti:

- "Documento preliminare del Piano Urbanistico Regionale" di cui alla L. R. 29.12.1962, n.28, elaborato dal Dipartimento Regionale Urbanistica;
- "Piano direttore del Piano regionale dei trasporti e della mobilità", approvato con D.A. 16.12.2002 dell'Assessore Regionale per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti;
- "Piano Attuativo dei Trasporti per le Merci e la Logistica" approvato con D.A. Turismo e Trasporti del 23.02. 2004;
- "Piano attuativo delle quattro modalità di trasporto: stradale, ferroviario, marittimo, aereo" adottato

- dall'Assessore regionale al Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti con Decreto n.163/Gab del 17-11-2004 ed approvato dalla Giunta regionale di Governo con Delibera n.367 del 11.11.2004;
- e) vigenti AA. PP. QQ. sulla mobilità e i trasporti nell'anno nell'ambito delle II.II.P. Stato-Regioni, e successivi addenda;
 - f) Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e Gestione integrata delle Risorse idriche – Opere fognarie, di depurazione e di riuso" sottoscritto nel dicembre 2003 nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno – P.-o.R. Sicilia 2000-32006, e successivi addenda;
 - g) "Programma Operativo Regionale Sicilia 2006-2006" approvato con D.P.R.S. del 20.11.2000, e relativo complemento di programmazione adottato con Deliberazione G.R. n.05 del 17.06.2002, e varie successive integrazioni e modifiche;
 - h) "Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013" adottato con Decisione della Commissione europea C(2007)4249 del 7 settembre 2007 ed approvato con D.G.R.G. n.417 del 18.10.2007, e relativi atti complementari di programmazione regionale;
 - i) "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)" della Regione siciliana, approvato dalla Commissione Europea, con decisione C(2008)735 del 18 febbraio 2008;

e con specifico riferimento, per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale, alle previsioni di istituzione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), di cui alla Misura 5.05 del P.O.R. Sicilia 2000-2006.-

Gli strumenti operativi informatici via via costruiti consentiranno inoltre di pervenire ad una approfondita conoscenza dell'assetto territoriale e quindi operare con continuità una gestione consapevole delle scelte generali di organizzazione territoriale e infrastrutturazione su area vasta, per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico individuati dalla stessa Provincia.-

La gestione dei servizi e dei procedimenti inerenti la Comunità Montana Iblea consente inoltre il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, e degli adempimenti istitutivi di cui all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9.-

Con riferimento i servizi informatici generali, l'articolato del programma è finalizzato a dare attuazione alla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande (D. lgs. 12.02.1993, n.39 - Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, e ss. mm. ed ii.).-

2. CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

Il programma è quindi ampiamente coerente con le previsioni avanzate negli esercizi precedenti, e non risultano introdotte variazioni di rilievo sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto strategico e/o operativo.-

Un cenno particolare va fatto, tuttavia, alle previsioni di aggiornamento ed implementazione del Piano Territoriale Provinciale, che in tal senso recepiscono le conclusioni della relazione sullo stato di attuazione del Piano stesso, già discussa ed approvata dal Consiglio Provinciale.-

Evidentemente il programma risulta implementato in relazione alle nuove competenze del Settore, con particolare riguardo alle nuove attività volte alla gestione dei servizi informatici.-

3. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il programma è finalizzato in generale alla attuazione di alcuni obiettivi immediati e di altri a più lungo termine, i cui effetti positivi, tuttavia, saranno compiutamente visibili già a partire dall'anno corrente.- La designazione e la articolazione generale degli obiettivi gestionali prefissati, e delle connesse attività gestionali, viene riportata distintamente come segue (Vengono rilevate con asterisco le azioni la cui attuazione resta fortemente subordinata al conseguimento del necessario supporto finanziario e/o alle intensità partecipativa del partenariato coinvolto.-

A PIANO OPERATIVO NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE E DEL T.P.L.

A.1 Infrastrutture e T.P.L. - Supporto tecnico istituzionale ai processi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali nel settore della mobilità e dei trasporti, anche mediante iniziative e interventi specifici.-

- A.1.1 Ammodernamento a quattro corsie della SS. 514 "Di Chiaramonte" e della SS. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la SS. 115 allo svincolo con la SS. 114
- A.1.2 Variante alla SS. 115 nel tratto compreso fra il km 294+00, svincolo di Vittoria ovest e la SP 20 Comiso sud
- A.1.3 Completamento della tratta autostradale Siracusa-Gela
- A.1.4 Potenziamento dei collegamenti stradali Ragusa-Mare mediante la ri-funzionalizzazione della S.P. 25 Ragusa - Marina di Ragusa - Supporto istituzionale alla progettazione.- (*)
- A.1.5 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema ferroviario (ferrovia SR-Gela, collegamento ferroviario al porto di Pozzallo, collegamento ferroviario all'aeroporto di Comiso, nuovo scalo merci di Ragusa, nuovo scalo merci di Modica-Pozzallo)
- A.1.6 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema portuale (Porto di Pozzallo e portualità minore)
- A.1.7 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema aeroportuale (aeroporto di Comiso)
- A.1.8 Aeroporto di Comiso - Studi ed indagini per l'aggiornamento del progetto Konver
- A.1.9 Creazione di un servizio integrato di navetta litoranea a carattere stagionale - Fattibilità e organizzazione del progetto - (*)

A.2 Infrastrutture e T.P.L. - Razionalizzazione del trasporto stradale mediante azioni ed interventi diretti sul sistema dei principali collegamenti provinciali - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-

- A.2.1 Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n. 115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'aeroporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania - (*)
- A.2.2 Potenziamento dei collegamenti stradali fra la autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica - Pozzallo.(*)
- A.2.3 Realizzazione del passante circonvallatorio al Polo Commerciale di Modica mediante il potenziamento della S.P. Bugilfezza - San Giovanni al Prato dall'incrocio con la S.S. 115 all'incrocio con la S.S. 194
- A.2.4 Riorganizzazione della mobilità litoranea e delle connesse dotazioni infrastrutturali per la fruizione della costa nel tratto Pozzallo - S. Maria del Focallo - Marza in Provincia di Ragusa
- A.2.5 Ri-funzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo (*)
- A.2.6 Sistema delle arterie circonvallatorie dei borghi e dei nuclei urbani in conformità alla azione E2f dello studio di settore "Viabilità e trasporti" del Piano Territoriale Provinciale.- Analisi e studi di fattibilità.- (*)

A.3 Infrastrutture e T.P.L. - Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15

A.3.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

A.3.2 Monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

A.4 Infrastrutture e T.P.L. - Formazione del programma triennale di cui all'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, nel testo regionale vigente (piano triennale delle opere pubbliche), e relativo elenco annuale, e altri adempimenti correlati

A.4.1 Procedimento istruttorio e predisposizione del progetto per la formazione del programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale.

A.4.2 Organizzazione e monitoraggio del procedimento di utilizzo delle risorse premiali assegnate in attuazione delle Delibera CIPE n.20/2004 del 29/09/2004. (*)

A.5 Infrastrutture e T.P.L. - Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati .-

A.5.1 Partecipazione al progetto LOGINMED (Logistica integrata nel Mediterraneo) nell'ambito del Programma Ministeriale ELISA - Gestione di programma intersettoriale

A.5.2 Partecipazione al progetto "Territorio- Snodo 1 e 2" - Programma di sviluppo territoriale per la Sicilia Sud-orientale.

A.5.3 Partecipazione al Comitato strategico del Sistema Territoriale della Sicilia orientale nell'ambito del programma "Azioni integrate innovative per lo sviluppo dei territori" - Protocollo di intesa

A.5.4 Partecipazione al procedimento per la formazione del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, avviato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti in attuazione al "Piano direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della mobilità" già approvato con D.A. 16.12.2002. -

A.5.5 Formazione del piano provinciale per la mobilità extra-urbana - Avvio procedimento partecipativo (*)

A.5.6 Implementazione del sistema di analisi della mobilità (PRASITT) mediante l'aggiornamento delle dotazioni software e l'avviamento del personale (*)

A.5.7 Gestione informatizzata del Catasto Stradale nell'ambito del progetto "WEGE SICILIA 2002 - Sistema Informativo Territoriale di gestione di infrastrutture stradali" - Iniziativa intersettoriale per la partecipazione al progetto di riuso CNIPA indetto dal Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie (*)

A.5.8 Altre iniziative specifiche ed interventi mirate a favorire il trasporto pubblico locale e l'offerta di mobilità nel territorio.-(*)

B PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

B PIANO OPERATIVO NEL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

B.1 Pianificazione territoriale - Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.

B.1.1 Monitoraggio e predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Provinciale in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 - "Monitoraggio e controllo" delle Norme di attuazione.

B.1.2 Avvio della fase propedeutica di concertazione con le istituzioni e con le rappresentanze politiche e socio-economiche del territorio -

B.1.3 Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica

B.1.4 Pareri e provvedimenti in materia di conformità urbanistica e/o di coerenza con le previsioni del Piano territoriale

B.2 Pianificazione territoriale - Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale

- B.2.1 Attivazione del nuovo "Museo regionale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna" - Attività di studio, progettazione e supporto (protocollo di intesa n.61048 del 17.11.2008)
 - B.2.1.1 Forestazione
 - B.2.1.2 Perimetrazione e sentieristica
 - B.2.1.3 Restauro dell'immobile da destinare alla sede museale
- B.2.2 Ristrutturazione di un immobile da destinare a centro visita e casa forestale nella Riserva Naturale Pino d'Aleppo
- B.2.3 Azione di tutela del patrimonio arboreo monumentale esistente nella Provincia di Ragusa in attuazione delle intese con la Soprintendenza ai BB.CC. e AA., l'Ispettorato Forestale e l'Azienda Foreste Demaniali. - Attuazione delle intese e iniziative di divulgazione del progetto, anche mediante diffusione a stampa e su web del testo redispeso di concerto con i gli altri partner (*)
- B.2.4 Interventi finalizzati alla fruizione del percorso di visita della collina di San Matteo, di concerto con il Comune di Scicli - (*)
- B.2.5 Azione di supporto istituzionale per la formazione dei piani attuativi nei comprensori urbani degradati individuati dal programma di settore Cave e miniere - (*)
- B.2.6 Studi ed analisi di sostenibilità per la riconversione dei parchi ferroviari urbani in regime di S.T.U. (*)
- B.2.7 Azione di sostegno istituzionale per il recupero funzionale della ex Fornace Penna in Comune di Scicli (*)
- B.2.8 Altre azioni ed interventi a carattere sovracomunale per la valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riguardo al sistema dei beni culturali e ambientali, in coerenza con le previsioni di organizzazione territoriale del P.T.P.- (*)

B.3 Pianificazione territoriale- Favorire la fruizione del territorio mediante azioni ed interventi diretti "a rete" su area vasta, con particolare riguardo alla creazione di un sistema di mobilità non motorizzata - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)

- B.3.1 Implementazione del progetto "PASSIBLEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di mobilità locale a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione del territorio. (*)
- B.3.2 Interventi prioritari per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia. (Comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata)
- B.3.3 Riqualificazione territoriale per la fruizione del comprensorio costiero di Punta Pisciotto - ex Fornace Penna, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, con la formazione di un sistema di mobilità a valenza turistico-ricreativa
 - B.3.3.1 Conclusione dell'intervento iniziale
 - B.3.3.2 Lotto di completamento
- B.3.4 Ri-funionalizzazione ad uso turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria
 - B.3.4.1 Tratto Ragusa - Chiaramonte
 - B.3.4.2 Tratto Chiaramonte - Monterosso
 - B.3.4.3 Tratto Monterosso - Giarratana
- B.3.5 Azione integrata di valorizzazione della vallata del Fiume Irmínio per finalità turistico-ricreative. Redazione degli studi e delle analisi iniziali finalizzate all'inserimento nel programma triennale delle OO.PP
- B.3.6 Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la ri-qualificazione di alcuni tratti della viabilità minore e dei manufatti interferiti, con particolare riguardo alle casette cantoniere provinciali

- B.3.7 Creazione di una pista ciclo-turistica e pedonale circum-lacuale per la fruizione ad uso turistico e ricreativo del bacino di Santa Rosalia
 - B.3.8 Ri-qualificazione ad uso turistico-ricreativo del tracciato della strada provinciale litoranea da Marina di Ragusa a Donnalucata con la formazione di una pista ciclabile (*)
- B.4 Pianificazione territoriale - Partecipazione istituzionale alla redazione di programmi ed azioni integrate nel settore della pianificazione territoriale, anche in partenariato con altri soggetti istituzionali e/o portatori di interesse.-
- B.4.4 Supporto al procedimento partecipativo interistituzionale per la formazione del nuovo Piano paesistico di cui all'art.135 del D. L.vo 22.1.2004, n° 42, relativamente alla Provincia di Ragusa - (*)
 - B.4.5 Supporto al procedimento partecipativo interistituzionale per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n.222. (*)
 - B.4.3 Implementazione dello studio di settore "Cave e miniere" mediante l'aggiornamento degli assetti e dei fabbisogni, finalizzato alla formulazione di proposte e osservazioni al Piano Regionale della Cave e dei Materiali Lapidei (Azione in partenariato con Assindustria).- (*)
 - B.2.1 Coordinamento e gestione del tavolo tecnico e supporto alla cabina di regia per il coordinamento della programmazione provinciale istituita con D.P. n.72376/9672RG del 29.12.2008 - Elaborazione del quadro generale delle coerenze sulla base dei fabbisogni e degli indirizzi definiti dalla vigente programmazione provinciale e/o sovraordinata (*) -

C PROGRAMMA DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

- C.1 Sistema informativo territoriale - Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.-
- C.1.1 Implementazione generale degli ambiti e sub-ambiti del SIT in ambiente GIS, costruzione ed organizzazione dei metadati, strutturazione delle informazioni disponibili in formati compatibili con il SIT Regionale ed implementazione dell'interfaccia di accesso utente in rete locale
 - C.1.2 Mantenimento e potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sistemi hardware e software, dei beni mobili e in generale delle dotazioni assegnate per il funzionamento al CED dell'Ufficio del Piano
 - C.1.3 Potenziamento del sistema cartografico mediante protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare nell'ambito del Progetto di CED Federati Regionali e Provinciali rivolto alle aree delle Regioni obiettivo 1 (*)
 - C.1.4 Implementazione di un sotto-sistema informativo per la gestione ed il controllo degli impianti sportivi provinciali, di concerto con il CONI e con l'Assessorato provinciale allo Sport. (*)
- C.2 Sistema informativo territoriale - Divulgazione dei dati del Sistema Informativo Provinciale.
- C.2.1 Implementazione dell'interfaccia di accesso utente in ambito WEB GIS, mediante link al sito denominato "IL SISTEMA IBLEO" dedicato alla pubblicazione dei dati territoriali di base, dei dati territoriali tematici e dei data base di interesse pubblico
 - C.2.2 Implementazione del software per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento delle OO.PP. dell'Ente, con accesso da interfaccia utente esterno in ambiente WEB GIS.-
 - C.2.3 Supporto informatico e cartografico agli altri servizi dell'Ente ed ad altri soggetti e/o istituzioni territoriali
 - C.2.4 Organizzazione e gestione di stage formativi post-universitari nel settore della pianificazione territoriale e della gestione di sistemi informativi territoriali (*)
- C.3 Sistema informativo territoriale - Attuazione di programmi di monitoraggio e controllo del territorio anche mediante intese con altri soggetti istituzionali nel settore
- C.3.1 Protocollo di intesa stipulato in data 21.10.2003 con l'Azienda Foreste Demaniali e l'Ispettorato

- Ripartimentale delle Foreste per la gestione congiunta delle informazioni cartografiche e delle banche digitali relativamente al patrimonio boschivo forestale della Provincia (*)
- C.3.2 Protocollo di intesa stipulato in data 05.04.2001 per la gestione di un sistema informativo sugli attingimenti in falda e per la realizzazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle falde idriche, stipulato con l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa e attuato in collaborazione con l'Ufficio Idrografico Regionale di Palermo (*)
- C.3.3 Implementazione del repertorio informatico dei beni architettonici e archeologici e rurali in attuazione al protocollo d'intesa e collaborazione stipulato in data 08.09.1997 con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali, condotto in collaborazione con la locale Soprintendenza dei BB.CC. e AA. (*)
- C.3.4 Partecipazione al progetto comunitario trans-nazionale Europeo INTERREG TC MED "MedLab - Mediterranean Living Lab for Territorial Innovation" e adesione alla rete TLL Sicily, per lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione applicate alla gestione del territorio.- (*)
- C.3.5 Partecipazione al progetto comunitario Social Web Mapping finalizzato alla concertazione e partecipazione nei processi di pianificazione, nell'ambito del programma INTERREG IV. (*)

D A

D PROGRAMMA GESTIONALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE

D.1 Sviluppo delle aree montane - Procedimenti tecnico-amministrativi per il conseguimento degli obiettivi istituzionali di promozione e sostegno al territorio della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9

- D.1.1 Attività tecnico-amministrative per la organizzazione e la gestione della Assemblea consultiva dei Comuni Montani
- D.1.2 Procedimento partecipativo per la predisposizione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate in favore delle aree montane
- D.1.3 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse già assegnate ai sensi dell'art. 45 della L.R. 9/86
- D.1.4 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti nei confronti del Ministero degli Interni da acquisire per il tramite della Provincia di Siracusa)
- D.1.5 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti diretti nei confronti della Provincia di Siracusa, rateizzati)
- D.1.6 Organizzazione ed attuazione di iniziative specifiche, anche integrate, finalizzate alla valorizzazione economico-sociale del territorio montano della provincia (*)

D.2 Sviluppo delle aree montane - Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii.

- D.2.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed agli obiettivi della misura
- D.2.2 Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali (*)
- D.2.3 Attività tecnico-amministrativa per l'utilizzo delle risorse direttamente gestite dalla Provincia Regionale ai sensi dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed in conformità agli obiettivi della misura (*)

E PROGRAMMA GESTIONALE NEL SETTORE DELLA RISORSA IDRICA

RISORSA IDRICA

E.1 Risorsa idrica - Gestione della rete di controllo dei principali parametri quali-quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale

- E.1.1 Gestione, controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature costituenti la rete di monitoraggio della qualità delle acque freatiche
- E.1.2 Gestione delle informazioni mediante protocollo di intesa con il dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, l'Università di Catania - Dipartimento di Gestione dei sistemi Agro-alimentari ed Ambientali, il CSEI di Catania e del Settore Geologia
- E.1.3 Implementazione della rete, con particolare riguardo al comprensorio della vallata del Fiume Irmínio mediante intese con l'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque ovvero altri soggetti e/o istituzioni. (*)
- E.2 Risorsa idrica - Attività tecnica di supporto, nell'ambito delle competenze istituzionali della Provincia in materia di risorse idriche, al procedimento partecipativo interistituzionale finalizzato ad una gestione razionale dell'invaso di S. Rosalia
 - E.2.1 Costruzione di un modello di bacino finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo delle acque del Fiume Irmínio, mediante convenzione con il CSEI di Catania, (iniziativa condotta di concerto con altri settori dell'Ente) (*)
 - E.2.2 Partenariato con ARPA SICILIA finalizzata ad adottare, sperimentare ed implementare l'approccio di AGENDA 21 LOCALE alla gestione del bacino dell'Irmínio nell'ambito del progetto 1G-MED08-515 WATERinCORE per la "gestione sostenibile delle acque attraverso il miglioramento della Responsabilità Comune nei bacini idrografici del Mediterraneo". (*)
 - E.2.3 Iniziative finalizzate alla ottimizzazione della distribuzione della risorsa - Elaborazione di una ipotesi di accordo di programma per una gestione condivisa delle acque del bacino di Santa Rosalia. (*)
 - E.2.4 Assistenza tecnico-operativa all'ARRA per la realizzazione di opere finalizzate alla valorizzazione del comprensorio e ad attività turistico ricreative (ipotesi di sentiero ciclo-turistico di fondo valle e di pista ciclabile circum lacuale) (*)
- E.3 Risorsa idrica - Altre iniziative finalizzate alla salvaguardia ed alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica nel territorio provinciale
 - E.3.1 Supporto operativo alle attività divulgative previste nel settore e altre iniziative finalizzate a razionalizzare lo sfruttamento e la distribuzione della risorsa idrica del territorio (*)

F IN

F PROGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE INFORMATICA DELL'ENTE

INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

- F.1 Informatizzazione - Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna
 - F.1.1 Implementazione dell'Albo pretorio on-line in configurazione integrata di rete - (*)
 - F.1.2 Progetto "io firmo digitale" finalizzato alla formazione e diffusione del sistema di firma digitale a chiavi asimmetriche
- F.2 Informatizzazione - Implementazione servizi di rete Intranet rivolti all'utenza interna
 - F.2.1 Informatizzazione dei procedimenti di convocazione e notifica degli Organi Istituzionali
 - F.2.2 Implementazione del progetto "Scrivanie virtuali" con estensione agli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio
 - F.2.3 Dominio degli utenti - estensione della tecnologia agli uffici ancora sprovvisti per usufruire del sistema di autenticazione a dominio per la condivisione delle risorse di rete e delle informazioni.
 - F.2.4 Progetto "OSO Office Sweet Office"- Studio di fattibilità e conseguente attuazione su Settori "test" dell'ufficio portabile che, da postazione remota, consenta di reperire informazioni o di produrne di nuove.-
 - F.2.5 Normativa on-line - implementazione del servizio di consultazione online delle o delle banche dati in materia giuridica e tecnica
 - F.2.6 Implementazione del Progetto "MMS Money Management System" per la visualizzazione on-line dei dati di bilancio in sede di previsione e di gestione.-

- F.2.7 Estensione del progetto "Stargate" finalizzato alla istituzione di un portale intranet, da migrare successivamente in area internet, per la consultazione e gestione delle informazione a valenza individuale (gestione ferie, riepilogo presenze, lettura timbratura, buste paga, etc.)
- F.2.8 Progetto "Free" finalizzato a diffondere l'uso di software esenti da licenza d'uso sia nell'impiego dal lato "client" (piattaforme di produttività office-like) che lato server.
- F.2.9 Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di "Web conference".-

F.3 Informatizzazione - Infrastruttura

- F.3.1 Hardware/Software - Manutenzione e gestione del sistema informatico di rete (*)
- F.3.2 Implementazione del sistema VOIP con centralini telefonici di nuova realizzazione da installarsi presso tutte le sedi dell'Ente
- F.3.3 Progetto "Airbag" . Studio di fattibilità ed implementazione di sistema di protezione dei dati e successivo ripristino delle funzionalità dei sistemi informatici a seguito di "disaster event" - . (Art.650/bis del nuovo Codice A.D.) - (*)

F.4 Informatizzazione - Assistenza / formazione / consulenza

- F.4.1 Assistenza continua al personale per l'avviamento dei sistemi e la risoluzione di problemi operativi
 - F.4.2 Formazione a tutto il personale dell'Ente per l'impiego di nuovi software e/o tecnologie (PEC, Firma digitale, etc)
 - F.4.3 Consulenza ai vari Settori richiedenti, per problematiche precipue di ciascuno (acquisti CONSIP, acquisti Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, Accesso a dati statistici sulle attività lavorative dei Settori stessi etc..)
-

G PROGRAMMA OPERATIVO DI SUPPORTO

G.1 Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria generale ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni di economato per l'attività dell'ufficio

- G.1.1 Gestione delle attività di Segreteria del settore (*)
- G.1.2 Iniziative ed attività, anche a carattere intersettoriale, a supporto della Segreteria dell'Assessorato Territorio e Ambiente. (*)
- G.1.3 Iniziative varie di comunicazione, divulgazione e informazione, anche a carattere intersettoriale.- (*)
- G.1.4 Acquisizione materiali di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo, e simili. Acquisizione di attrezzature e supporti hardware e/o software di ordinario uso e consumo, finalizzate alla gestione informatica degli Uffici
Acquisto pubblicazioni tecniche e/o giuridiche, abbonamenti a periodici, riviste, raccolte e simili (*)

G.2 Attività di supporto -Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale

- G.2.1 Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore (*)
 - G.2.2 Trasferite presso altri soggetti e/o partner istituzionali per finalità connesse alla attuazione del programma
Trasferite connesse alle attività di aggiornamento e alla formazione del personale del Settore (*)
-

PROGRAMMA N. 13– Pianificazione del territorio

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.205.755,00	1,99%	-	0,00%	700.000,00	0,45%	1.905.755,00	0,88%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.253.743,00	3,06%	-	0,00%	700.000	0,30%	1.953.743,00	0,70%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.214.743,00	2,71%	-	0,00%	700.000,00	0,62%	1.914.743,00	1,20%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente

PROGRAMMA N°. 20

Responsabile: Dott.ssa Giuseppina Distefano

1. Descrizione del programma:

Il servizio provvede a svolgere le funzioni di rappresentanza della Provincia all'esterno, nonché l'attività di relazione con altri enti. L'attività del settore è composta e va dall'organizzazione e gestione della segreteria del Presidente della Provincia, alla rappresentanza ed ai gemellaggi e relazioni internazionali dalle attività promozionali alla stampa di pubblicazioni, dall'Ufficio di Gabinetto all'Ufficio relazioni con il pubblico e Ufficio stampa.

2. Motivazione delle scelte:

Le scelte operate dal settore mirano al miglioramento dell'attività istituzionale, soprattutto in riferimento ai servizi erogati all'esterno.

Promozione dell'Ente e miglioramento dell'immagine dello stesso rappresentano direttrici guida dell'operatività del settore.

Il potenziamento dell'ufficio stampa, la ottimizzazione della pubblicazione della rivista "La Provincia di Ragusa", il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico, il miglioramento dell'efficienza delle segreterie del Presidente della Provincia e del Presidente del Consiglio, la presenza costante del logo della provincia di Ragusa in tutte le manifestazioni di interesse sovracomunale, rappresentano tappe fondamentali e nello stesso tempo testimonianza dello sforzo che l'Amministrazione ha profuso nella direzione sopra indicata e delle energie che la struttura ha messo a disposizione per il perseguimento nel tempo dell'obiettivo.

3. Finalità da conseguire:

Investimento: La tipologia del servizio non prevede il conseguimento di finalità connesse con investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

- 1 - Miglioramento nella gestione dell'attività di assistenza alle figure ai vertici istituzionali della provincia;
- 2 - Ottimizzazione dell'attività di rappresentanza dell'Ente;
- 3 - Potenziamento dell'attività promozionale, mediante acquisizione di materiale istituzionale e divulgativo, da distribuire in occasione di incontri con autorità, personalità, rappresentanti ufficiali del mondo della cultura, dell'economia, dello sport, etc.;
- 4 - Potenziamento dell'attività divulgativa dell'Ente, mediante il patrocinio e la organizzazione di convegni, conferenze, incontri;
- 5 - Incremento delle attività di gemellaggio e relazioni internazionali;
- 7 - Potenziamento dell'attività di ufficio stampa e comunicazione istituzionale dell'Ente.

4. Risorse umane da impiegare:

Il settore, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizza il seguente personale:

Ufficio di Gabinetto

n.1 unità ctg C3

n.3 unità ctg B3

n.1 unità ctg B6

Ufficio Stampa

n.1 unità Capo redattore CCNLG

n.1 unità Redattore ordinario CCNLG

n.1 unità ctg C5

5. Risorse strumentali da utilizzare:

N. 11 P.C., n. 9 stampanti, n. 2 scanner, n. 7 fax , n. 2 fotocopiatrici,

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non è previsto Piano Regionale in materia nei confronti del quale si ponga verifica di coerenza.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Si intende dare maggiore rilievo all'aspetto promozionale dei servizi curando la comunicazione dell'immagine dell'Ente in maniera ancora più pregnante e la presenza dello stesso alle varie manifestazioni.

Nello specifico, sono da incentivare gli interventi di comunicazione interna (miglioramento rassegna stampa, maggiore circolazione delle informazioni fra i settori, maggior utilizzo degli strumenti informatici con l'approntamento di una rete intranet) ed esterna con comunicazioni mirate verso i cittadini tendenti a rendere riconoscibili gli atti e le comunicazioni dell'Ente Provincia con il potenziamento di quelle strutture che fanno da tramite fra l'Ente ed il cittadino. Miglioramento qualitativo dei servizi erogati con possibilità di acquisizione ove possibilità della certificazione di qualità dei servizi.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Per l'attuazione del programma, gli organismi gestionali saranno chiamati ad assolvere ai seguenti compiti:

- Ottimizzazione dell'attività di supporto alle figure poste ai vertici della provincia;
- Ottimizzazione dell'attività di rappresentanza dell'Ente;
- Studio e progettazione di programmi di interscambio culturale, economico, sociale, con realtà dell'UE ed internazionali in genere;
- Miglioramento comunicazione interna ed esterna dell'Ente;
- Potenziamento Ufficio Stampa;
- Predisposizione del contributo annuale all'URPS, all'UPI ,all'AICCRE, ed altri organismi istituzionali.

PROGRAMMA N°. 20 – U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
858.657,00	1,42%	-	0,00%	-	0,00%	858.657,00	0,39%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
821.362,00	2,00%	50.000,00	6,29%	-	0,00%	871.362,00	0,31%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
615.042,00	1,37%	50.000,00	8,16%	-	0,00%	665.042,00	0,42%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

U.O.A. Ufficio di supporto del Segretario Generale-

PROGRAMMA N°. 17

RESPONSABILE: Dr. Raffaele Falconieri - Vice Segretario Generale dall'1 gennaio 2012

Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale dal 2 maggio 2012

1. Descrizione del programma:

Il Servizio provvede, in termini generali, alla gestione ed alla redazione di tutti gli atti relativi all'attività del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capi Gruppo, alla organizzazione e collaborazione relativamente alle attività e funzioni del Presidente del Consiglio Provinciale, convegni, manifestazioni di interesse pubblico, rapporti con i Comuni della Provincia, nonché alla redazione del Bollettino degli Amministratori. Inoltre offre assistenza ai Consiglieri Provinciali predispone gli atti da inviare alla Corte dei Conti e mantiene i rapporti con l'Assessorato agli Enti Locali, la Prefettura, i Comuni e gli Enti sottoposti a vigilanza o controllo da parte della Provincia.

2. Motivazione delle scelte:

Il Servizio si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Redazione degli ordini del giorno per lavori Consiliari e della Giunta, la numerazione delle delibere adottate e la relativa pubblicazione, nonché la numerazione delle determinazioni e la vidimazione, archivio e tenuta dei registri;
- b) Redazione degli ordini del giorno e la predisposizione delle notifiche ai consiglieri, nonché l'assistenza e la consulenza ai consiglieri stessi, la predisposizione dei prospetti di presenza dei consiglieri e la redazione dei verbali delle sedute del Consiglio;
- c) Convocazione e coordinamento delle Commissioni consiliari e redazione dei relativi verbali, le giustificazioni mensili ai datori di lavoro dei consiglieri ed i rimborsi di lavoro ai datori di lavoro stessi ove lo richiedano;
- d) Gestione ed organizzazione dell'ufficio copie per gli atti riguardanti i servizi attinenti e correlati alla U.O.A. Segreteria Generale.
- e) Organizzazione e gestione di convegni e manifestazioni d'interesse pubblico promosse dal Presidente del Consiglio e dal Consiglio;
- f) Raccolta dati e pubblicazione del Bollettino della Situazione Patrimoniale degli Amministratori.
- g) Assistenza al Nucleo di Valutazione
- h) Organizzazione e gestione dell'ufficio contratti e registrazioni con la predisposizione dei contratti necessari e le successive operazioni utili alla efficacia degli stessi.

3. Finalità da conseguire:

Investimento: Non si prevede di conseguire finalità connesse ad investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

- Assistenza agli Organi Istituzionali (Presidente, Presidente del Consiglio, Consiglio Provinciale, Giunta Provinciale, Commissioni Permanenti) nello svolgimento delle attività.
- Corresponsione indennità e gettoni di presenza agli Amministratori.
- Rimborso ai datori di lavoro privati per le assenze lavorative degli Amministratori
- Anagrafe degli Amministratori.

- Attività di supporto per la gestione delle elezioni Amministrative Provinciali – (determine di liquidazione ai Comuni).
- Corresponsione indennità al nucleo di Valutazione
- Attività a supporto dell'organizzazione e gestione dei servizi indicati alle lettere h –i –j –k – l.

4. Risorse umane da impiegare:

CATEGORIA	QUALIFICA
D6 pe D1	Addetto di Segreteria
D3 pe D1	Addetto di Segreteria
D3 da D1	Addetto di Segreteria
C5	Aggiunto Amministrativo
C5	Aggiunto Amministrativo
C5	Aggiunto Amministrativo
C5	Aggiunto Amministrativo
C5	Aggiunto Amministrativo
C3	Aggiunto Amministrativo
C3	Aggiunto Amministrativo
B1 pe B3	Applicato
B1 pe B3	Applicato
B1 pe B3	Applicato
B1 pe B3	Applicato
B1 pe B3	Applicato
B1 pe B3	Applicato
A3	Addetto ai Servizi Generali

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Il servizio tra tutti i suoi uffici utilizza i seguenti beni strumentali: n. 16 computers, n. 9 stampanti, n. 5 Fax, n. 4 fotocopiatrici, 5 scanner, n. 2 registratori portatili.

6. Coerenza con il piano /i regionale/i di settore:

Non è previsto Piano Regionale in materia nei confronti del quale si ponga verifica di coerenza.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si tenderà a migliorare ancora, seppure il servizio ha raggiunto livelli elevati di funzionalità, l'assistenza agli Organi Istituzionali in senso lato e l'assistenza per i servizi comuni. Si tenderà, attraverso interventi sulle strutture informatiche, a rendere ancora più fluida l'attività dell'intero settore in tutti i propri uffici

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

- a) Redazione ordini del giorno per i lavori consiliari e della Giunta; numerazione delle delibere adottate e relativa pubblicazione; vidimazione, archivio e tenuta registri, numerazione delle determine.
- b) Redazione ordini del giorno e predisposizione notifiche ai consiglieri, predisposizione fascicoli per il Consiglio e redazione verbali delle sedute di Consiglio, assistenza e consulenza ai Consiglieri; predisposizione prospetti di presenza dei Consiglieri in Consiglio ed in Commissione; giustificazioni e rimborso spese agli Enti Privati e Pubblici Economici; predisposizione prospetti di presenza dei Segretari per il conteggio e liquidazione del gettone di presenza per le riunioni svoltesi fuori dall'orario di servizio.
- c) Convocazione e coordinamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e redazione dei relativi verbali.
- d) Assistenza all'Ufficio del Presidente del Consiglio per l'organizzazione e lo svolgimento di attività di convegno, di rappresentanza e quant'altro inerente i compiti d'istituto e le attività verso l'esterno anche del Consiglio.
- e) Assistenza all'Ufficio del Segretario Generale.
- f) Rapporti con i Revisori dei Conti per quanto concerne le proposte di deliberazione del Consiglio Provinciale su cui gli stessi sono chiamati ad esprimere parere.
- g) Raccolta Anagrafe Patrimoniale Amministratori e Consiglieri compresa la pubblicazione del Bollettino.
- h) Predisposizione contributo annuale all'URPS, all'UPI ed all'AICCRE.
- i) Procedura per le nomine delle Commissioni e Sottocommissioni Elettorali Circondariali.
- j) Adeguamento Statuto e Regolamenti dell'Ente alle norme vigenti.
- k) Predisposizione degli atti da inviare alla Corte dei Conti a seguito di riconoscimento dei debiti fuori Bilancio e rapporti con la stessa.
- l) Rapporti con l'Assessorato Enti Locali, la Prefettura, i Comuni, e gli Enti sottoposti a vigilanza o controllo da parte della Provincia.
- m) Attività di supporto per la gestione delle elezioni Amministrative Provinciali – (determine di liquidazione ai Comuni).
- n) Supporto all'Organismo indipendente di valutazione per quanto riguarda le convocazioni, la stesura dei Verbali, le determine di nomina dei componenti e le determine di liquidazione dei compensi.
- o) Espletamento di tutte le attività connesse al funzionamento dell'Ufficio contratti e registrazioni.

PROGRAMMA N° 17 – U.O.A. Ufficio di supporto del Segretario Generale-

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.095.719,00	1,81%	-	0,00%	-	0,00%	1.095.719,00	0,50%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.041.960,00	2,54%	-	0,00%	-	0,00%	1.041.960,00	0,37%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.022.060,00	2,28%	-	0,00%	-	0,00%	1.022.060,00	0,64%

U.O.A.– Ufficio di supporto del Direttore Generale

PROGRAMMA N. 18

RESPONSABILE : Direttore Generale - Dr. Salvatore Piazza fino al 24 maggio 2012

Segretario Generale - Dr. Ignazio Baglieri dal 4 giugno 2012

1. Descrizione del programma

Atteso che con:

- la determina presidenziale n° 1837 dell'01/04/2009 è stato affidato al Segretario Generale, Dr. Salvatore Piazza, l'incarico di Direttore Generale.
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 368/2011 del 29 dicembre 2011 con la quale il dr. Salvatore Piazza veniva individuato quale Direttore Generale dell'Ente;
- la determinazione n. 6424/2011 prot. n. 358 del 3 gennaio 2012 con la quale viene nominato Direttore Generale dell'Ente il dr. Salvatore Piazza;
- la nota prot. n. 27629 del 4 giugno 2012 il Segretario Generale dr. Ignazio Baglieri ha avocato a sé il coordinamento e sovrintendimento delle mansioni e dei servizi svolti dalla U.O.A. Direzione Generale nelle more della definizione di un nuovo assetto dell'ente.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 108 del T.U. n 267/2000, la figura e le competenze del Direttore Generale risultano così delineate:

1. Il Direttore Generale ha compiti di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta provinciale secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia.

2. Il Direttore Generale sovrintende all'attività gestionale dell'Ente al fine di garantire il perseguimento di livelli ottimali di efficacia ed efficienza ed in particolare:

- a) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti di Settore e ne coordina l'attività;
- b) attiva processi di analisi, basati su indicatori di programmazione operativa e gestionale, che permettano di monitorare adeguatamente l'andamento della gestione delle attività e gli eventuali scostamenti;
- c) promuove la semplificazione amministrativa dell'Ente, secondo le direttive del Presidente della Provincia e d'intesa con i Dirigenti di settore;
- d) valorizza le risorse umane promuovendo programmi di formazione e aggiornamento professionale dei dirigenti;
- e) adotta, di concerto con i Dirigenti di Settore, misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative;
- f) predispose il piano dettagliato degli obiettivi ed elabora la proposta di Piano Esecutivo di gestione;
- g) può essere sentito alle riunioni del Consiglio Provinciale e della Giunta Provinciale;
- h) assolve ad ogni altro compito attribuitogli dalle leggi, dallo statuto della Provincia e dal Regolamento degli uffici e dei servizi al Direttore Generale.

3. Al fine di assicurare il migliore esercizio delle competenze del Direttore generale, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato con la Deliberazione di G.P. n.298 del 29.07.2008, prot. n. 43223 del 4.08.2008, è stato istituito il ruolo funzionale della U.O.A., che costituisce una struttura di collaborazione formata da personale dell'Ente e posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Ai fini della contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 10 del CCNL dell'Area della Dirigenza Comparto Regioni-Autonomie locali stipulato in data 01.04.99, è stata modificata la composizione della

delegazione della parte pubblica indicandone l'inserimento del Direttore Generale, con determina del Presidente n. 527/06 del 25 gennaio 2006, si è provveduto, quindi a nominare il Direttore Generale nella delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, con funzioni di consulente;

RILEVATO CHE l'attività della U.O.A. si concretizza in linea generale nel supporto logistico al Direttore Generale, alla luce del complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performances nonché l'introduzione di nuovi strumenti di valorizzazione del merito e della produttività si è ritenuto di organizzare l'attività della U.O.A. articolandone lo svolgimento così come è indicato nel piano della Performance approvato il 31 gennaio 2012 con la deliberazione n. 31 distinguendo quelli che sono stati individuati come "obiettivi strategici", "obiettivi di efficacia" e "obiettivi di efficienza" e individuando quindi n.9 obiettivi gestionali, che vengono così designati:

"obiettivi strategici": (A)

- 1) – A Adempimenti al D.Lgs 150 – Piano delle Performance.
- 2) – A Elaborazione del documento riepilogativo di programmazione dell'Ente.
- 3) – A Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.

"obiettivi di efficacia": (B)

- 4) – B Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento.
- 5) – B Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi.
- 6) – B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa.
- 7) – B Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente.
- 8) – B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy.

"obiettivi di efficienza": (C)

- 9) – C Coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale della U.O.A., attività amministrativo, contabile e di segreteria della U.O.A.

Nell'ambito degli obiettivi individuati ai punti:

- 1) – A Adempimenti al D.Lgs 150 – Piano delle Performance.

Riassumendo il cammino già percorso, si richiamano i seguenti passaggi:

Con deliberazione del 425/2010 è stato modificato l'art. 88 del ROUS vigente "Composizione del Nucleo di Valutazione" per un primo adeguamento ai principi di cui al d.lgs. 150/2009 che, partendo dalla deliberazione n. 121/2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, dal titolo "L'applicazione del Decreto legislativo n.150/2009 negli Enti Locali: le Linee guida dell'ANCI in materia di Ciclo della Performance" che fornisce indicazioni in ordine all'adeguamento da parte di regioni ed enti locali "ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 in relazione a quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009 ha deliberato che il nostro Ente avrebbe utilizzato il "Nucleo di Valutazione" quale organismo per la valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n.286/99 e ss. mm. e ii. e il controllo strategico e ha ne ha stabilito la composizione.

Con la deliberazione n.6 del 18/01/2012 che ha modificato la deliberazione 425/2010 "modifica dell'art. 88 del ROUS vigente "Composizione del Nucleo di Valutazione" è stato ulteriormente modificato l'art. 88 del

ROUS. stabilendo che il nucleo di valutazione sarebbe stato composto dal Direttore Generale con funzioni di Presidente e da due componenti esterni nominati dal Presidente, muniti di laurea in Economia e Commercio Giurisprudenza e/o equipollenti, aventi specifica e provata esperienza in campo giuridico e/o amministrativo, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e che non ricoprano cariche politiche.

Il completamento del percorso di adeguamento alla riforma ha richiesto ulteriori progressivi interventi sull'impostazione dell'attività pianificatoria economica e strategica dell'ente che si è concretizzata con l'adozione del cosiddetto "ciclo di gestione della performance" (art. 4) nonché nell'adozione di un sistema di valutazione della performance (artt. 3 e 7) con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla commissione nazionale CIVIT.

Per quanto riguarda la definizione e adozione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, occorre rilevare come questo strumento adottato rappresenti un superamento del vigente sistema di valutazione soprattutto per l'aspetto della performance organizzativa e per il necessario raccordo tra misurazione e valutazione della performance e sistemi di controllo in essere nell'ente.

Il sistema a regime rappresenterà l'insieme, coerente ed esaustivo (sotto il profilo dei nessi e delle sequenze logico temporali) delle metodologie, modalità, azioni che hanno ad oggetto la misurazione e valutazione della performance, poste in relazione con i soggetti e le strutture coinvolte nel processo e la cui attuazione consente all'Ente di pervenire in modo sistematico a misurare e valutare la performance organizzativa ed individuale.

Secondo le indicazioni delle norme in materia il sistema infatti deve contenere:

- modalità di misurazione e valutazione delle performance organizzative i cui ambiti sono identificati all'art. 8;
- modalità di misurazione e valutazione delle performance individuali, i cui ambiti sono definiti nell'art. 9 differenziando i dirigenti con le posizioni organizzative (comma 1) dal restante personale (comma 2)
- raccordo tra misurazione e valutazione della performance e sistemi di controllo in essere nell'ente.
- Processo contenente fasi, tempi, soggetti e relative responsabilità che rendono possibile il funzionamento del sistema.

Al riguardo la Provincia Regionale di Ragusa sotto la guida del Direttore Generale ha predisposto un documento che contiene le indicazioni per la definizione del sistema.

Uno degli aspetti, se vogliamo dire innovativi, del D.Lgs. 150/2009 (riforma Brunetta) è l'accelerazione imposta alle Amministrazioni Pubbliche verso la trasparenza attraverso il proprio sito istituzionale.

il D.Lgsvo 150/2009, infatti, all'art. 11, definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità" e che la trasparenza "costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione". all'art. 8, comma a) stabilisce che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sul sito il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;

Si è pertanto ritenuto indispensabile procedere all'elaborazione e all'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012 – 2014, quale strumento utile per il perseguimento delle finalità concernenti la promozione della massima trasparenza e dell'accessibilità totale delle pubbliche amministrazioni, nello spirito delle recenti riforme;

2) – A Elaborazione del documento riepilogativo di programmazione dell'Ente

Lo stretto collegamento logico tra PEG e PDO e ancora tra Rpp e PdP fa sorgere la necessità di redigere un documento unico suddiviso in più sezioni, dal quale derivi la possibilità di un'articolazione sui livelli ritenuti complessivamente idonei e necessari

Sarà verificata la congruenza tra i vari documenti di programmazione e sarà elaborato un documento finale aggiornato e rielaborato dopo l'approvazione del bilancio di previsione e l'approvazione del PEG e del PDO.

3) – A Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.

L'informazione statistica costituisce la base dei processi decisionali, per chi voglia programmare delle azioni tenendo conto della realtà dalla quale si parte; è però anche un mezzo per verificare gli effetti delle azioni messe in atto.

I dati statistici tentano di fornire un'immagine della realtà la più oggettiva possibile. Con gli strumenti della Statistica possiamo analizzare gli aspetti fondamentali della società e la loro evoluzione, trasformando, in qualche modo, i fatti in numeri.

Ecco perché potremmo, un po' ironicamente, riprendere un detto latino "Contra facta non valent argumenta" (contro i fatti non valgono gli argomenti), intendendo che i numeri sono più convincenti di molti discorsi.

L'Ufficio Statistica della Provincia Regionale di Ragusa dispone di dati, raccolti attraverso forme diverse.

Principalmente vengono svolte rilevazioni in prima persona, in genere sulla base giuridica di convenzioni con l'ISTAT o con la Regione Sicilia.

Vengono però anche elaborate basi dati su fornitura di dati grezzi da altri Enti, in particolare, anche in questo caso, dall'ISTAT e dalla Regione.

L'Ufficio di Statistica è il terminale del Sistema Statistico Nazionale, coordinato dall'ISTAT, all'interno dell'Amministrazione Provinciale, e in questo senso è partecipe della produzione di statistiche ufficiali.

Quanto alle forme di comunicazione, con il sito ufficiale della Provincia si è definitivamente scelta la modalità di diffusione dei dati e delle elaborazioni via Internet.

Negli anni precedenti abbiamo progressivamente sostituito le iniziali pubblicazioni cartacee con i dati on-line; le pubblicazioni cartacee sono presenti ancora solo in forma ridotta.

L'ufficio statistica dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente, ha l'obbligo di trasmettere all'ISTAT le tabelle di monitoraggio relative alle spese sostenute trimestralmente ed annualmente per il personale.

Inoltre l'Ente ha aderito al progetto del CUSPI di "Censimento degli archivi amministrativi", a tutt'oggi in corso, creato per dare una maggiore visibilità alle province e la possibilità agli utenti ed a quanti ne facessero richiesta, di attingere in maniera diversa e più esaustiva ai dati.

Gli archivi amministrativi delle Province, come di tutta la Pubblica Amministrazione, costituiscono un patrimonio informativo prezioso, potenzialmente utilizzabile per scopi sia conoscitivi che di governo. In questa ottica l'UPI si è fatta promotrice di un progetto che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo delle Province, realizzando il censimento degli archivi amministrativi.

La Direzione Generale della Provincia di Ragusa ha deciso di partecipare al progetto.

L'importanza del Progetto, ha indotto l'UPI ed il CUSPI, promotori di tale iniziativa, a riproporre l'effettuazione ed a rendere tale attività permanente. È stata quindi avviata un'ulteriore fase di tale progetto che mira ad ottenere: il consolidamento degli obiettivi raggiunti, il proseguimento della raccolta di informazioni, l'approfondimento delle potenzialità informative degli archivi e l'avvio di un percorso formativo per la gestione e l'aggiornamento degli archivi amministrativi.

La raccolta dati si articolerà durante varie fasi e sarà verificata con cadenza trimestrale per il primo anno e semestrale per gli anni successivi.

Il progetto prevede ambiti comuni a tutte le Province. Le materie ad oggi trattate sono state di carattere ambientale tant'è che probabilmente si andrà ulteriormente a scandagliare queste e se ne affiancheranno altre mano a mano.

E' naturale che un progetto come quello qui delineato preveda un impiego estensivo ed evoluto degli strumenti informatici.

Gli applicativi studiati per la realizzazione del censimento sono due:

- applicazione in linea, che prevede l'inserimento via web dei dati attraverso il sito messo a disposizione dall'UPI

- applicativo locale, costituito da un apposito programma da installare sugli elaboratori coi quali si effettuerà il lavoro, che differisce dal primo poiché è dotato di specifiche funzionalità dedicate alla tutela della riservatezza. Questa opzione è stata introdotta al fine di dare alle Province l'opportunità di poter tenere aggiornata la base di dati anche in funzione dei periodici adempimenti previsti dalla normativa in materia.

Finalità da conseguire

Il progetto si prefigge due principali obiettivi:

1. nel breve periodo, la produzione di una mappa dei contenuti degli archivi amministrativi di un importante segmento della Provincia (fase conoscitiva)
2. nel medio – lungo periodo, la realizzazione del repertorio nazionale degli archivi amministrativi della Pubblica Amministrazione (SPC – Sistema Pubblico di Connettività)

Motivazione delle scelte

L'adesione al progetto consentirà la catalogazione sistematica del patrimonio informativo, con ricadute positive anche sul versante degli adempimenti amministrativi richiesti dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. Tale catalogazione può rappresentare inoltre un utile strumento di governance per la razionalizzazione/semplificazione delle procedure amministrative, su una base di dati omogenea a livello nazionale, insostituibile per eventuali operazioni di benchmarking. Infine l'accessibilità al database comune, popolato dai contributi delle altre Amministrazioni, può essere un veicolo molto efficace per la trasmissione di buone pratiche.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da utilizzare nel progetto sono quelle già assegnate all'Ufficio di supporto alla Direzione generale con la collaborazione di un operatore del settore interessato al censimento.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle in dotazione all'Ufficio di supporto alla Direzione generale.

4)– B Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento.

Per la predisposizione e l'elaborazione del documento si procede alla rilevazione dei dati statistici, così come previsto dal decreto, riguardanti: dati statistici della CCIAA sul territorio, le imprese, l'occupazione e le informazioni turistiche; dati sulla popolazione scolastica forniti dagli Istituti d'Istruzione Superiore della provincia; dati sulla popolazione residente ed immigrata forniti dagli Uffici Anagrafe e Statistica dei Comuni della provincia. Si acquisiscono le schede di programma dei vari settori e si rielaborano per la redazione della Relazione che contestualmente al Bilancio di Previsione 2012/2014, verrà poi visionato dalla Giunta Provinciale per l'approvazione della delibera.

Successivamente, dopo eventuali emendamenti proposti dalla Commissione Consiliare di competenza, viene sottoposta al Consiglio Provinciale per essere deliberata.

5)– B Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi.

L'ufficio svolge delle attività finalizzate al coordinamento dell'elaborazione dei "Piani Esecutivi di Gestione" e del "Piano Dettagliato degli Obiettivi". Gli obiettivi di dettaglio comprendono anche gli obiettivi operativi assegnati dall'Amministrazione dell'Ente ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di responsabilizzazione e di valutazione della dirigenza e anche delle unità operative.

6)– B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa.

Per la redazione della Relazione della Giunta Provinciale sul Conto Consuntivo 2010 l'Ufficio richiederà ai Responsabili dei Piani Esecutivi di Gestione (PEG) l'attività svolta, l'ammontare delle spese previste e delle spese sostenute e verrà evidenziato l'eventuale scostamento finanziario rispetto alle previsioni con le opportune valutazioni ed analisi.

Per la predisposizione del documento da allegare alla delibera per la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", da approvare entro il 30 settembre, l'ufficio si adopererà a richiedere ai vari dirigenti la relazione del loro operato con la dichiarazione che conferma il rispettato degli equilibri di bilancio; la raccolta effettuata viene consegnata al settore Servizi Economici e Gestione del Bilancio – Gestione economica del personale affinché provveda ad elaborare la delibera.

il Nucleo di Controllo di Gestione e il Nucleo di Valutazione che nel nostro Ente si occupa anche del Controllo Strategico hanno quale finalità di assistere gli organi istituzionali dell'Ente nella verifica, valutazione e controllo della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, del buon andamento dell'azione amministrativa.

Tutti gli organismi sopra specificati effettuano ogni apprezzamento e controllo, di carattere generale o specifico, ordinario o straordinario, che sia necessario allo sviluppo organizzativo dell'ente. Essi costituiscono, quindi, il terminale di ogni attività di valutazione dei risultati sotto le diverse forme di efficienza, efficacia e qualità dei medesimi. I nuclei sono posti in posizione di supporto agli organi di governo dell'ente ed a tale scopo essi forniscono i rapporti di sintesi, oltre che per le attività di valutazione, anche per l'attività di controllo strategico e di gestione.

Nelle loro attività di valutazione dei risultati conseguiti dai responsabili degli uffici e dei servizi, e di controllo strategico, da compiersi con cadenza periodica, questa U.O.A. si adopera a supportare i professionisti incaricati, e proprio per le mansioni ai quali è addetta, a fornire tutti i documenti e la competenza necessari a far sì che nelle loro funzioni essi possano mettere in evidenza eventuali scostamenti degli impieghi e dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti nei programmi dagli organi di governo, agli standard di attività prefissati, ai programmi definiti in sede di PDO annuale, al fine di individuare modalità di miglioramento delle attività.

L'attività è altresì finalizzata alla eventuale correzione da apportare alle linee di indirizzo e ai documenti di programmazione.

La valutazione delle prestazioni dei responsabili degli uffici, che assume una cadenza di norma annuale, avviene in osservanza degli specifici indicatori posti in relazione agli obiettivi perseguiti, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere. E' a questo scopo che questa U.O.A. ha individuato un professionista al quale è stato richiesto di elaborare un Piano della Performance calandolo nella specificità del nostro Ente e collegandolo a quelli che sono gli obiettivi già individuati ed elaborati da questa U.O.A. in sede di stesura del PDO.

La valutazione strategica affidata al Nucleo di Valutazione si avvale del professionista individuato come supporto e nella sua azione il Nucleo opera in collegamento con il collegio dei revisori dei conti.

In particolare per lo svolgimento delle proprie funzioni il nucleo collabora con i competenti organi dell'amministrazione nella trasformazione degli indirizzi generali in obiettivi utili ai fini di una efficace ed efficiente azione amministrativa.

Questa U.O.A. che collabora alla definizione degli obiettivi annuali da affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi si pone come collegamento indispensabile tra gli organismi sopra citati ed i settori e gli organi di governo per consentire loro di analizzare il funzionamento dell'ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato, redigere relazioni periodiche ed annuali al Presidente ed alla Giunta sull'andamento dell'attività. Tali relazioni, prodotte di concerto con il Segretario Generale, consentono alla Giunta di esercitare la funzione di controllo strategico;

- analizzare la qualità dei servizi erogati e i risultati della rilevazione del grado di soddisfacimento dell'utenza;
- possono organizzare, quando ritenuto necessario, apposite riunioni finalizzate alla verifica dei risultati raggiunti dai servizi e dagli uffici, convocando i responsabili degli stessi, che a tale fine dovranno predisporre relazioni tecniche specifiche.

7) – B Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente.

Il servizio provvederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente a:

- ✓ emettere e/o revisionare tutti i Documento della Valutazione dei Rischi;
- ✓ emettere e/o revisionare tutti i piani d'emergenza in caso di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorrerà inoltre provvedere alla formazione obbligatoria di retraining triennale teorico e pratico per tutti :

- gli addetti al 1° soccorso,
- gli addetti alle gestione delle emergenze
- gli R.L.S.
- gli addetti alla lotta antincendio

E' già stata predisposta una ricognizione del personale assegnato alle funzioni sopra citate al fine di riorganizzare il servizio e assicurarsi che tutti gli edifici abbiano assegnati un numero sufficiente di addetti.

Si è già provveduto all'affidamento dell'incarico al Medico Competente e con i R.P. si sta proseguendo con l'attività affidata a una struttura specialistica che sta effettuando tutti gli esami e gli accertamenti diagnostici richiesti dal medico competente.

Il servizio necessita inoltre di materiale informatico hard-ware e soft-ware per l'adeguamento allo standard della sicurezza al SGSL.

8) – B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy.

L'ufficio si adopera per coordinare e controllare che gli adempimenti normativi relativi al D.P.S. vengano attuati in tutti i Settori.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato redatto dall'Unità Organizzativa Autonoma Ufficio di Supporto al Direttore Generale della Provincia Regionale di Ragusa.

La redazione iniziale del DPS è stata effettuata a seguito del conferimento al Segretario Generale, Dr. Salvatore Piazza, dell'incarico di Direttore Generale che lo ha posto, con decorrenza 1° aprile 2009, alla guida della U.O.A.

Si evidenzia che nel corso del 2012 nell'ambito della Continuità Operativa, in base alle linee guida indicate dal D.Lgs. n°196/2006, sarà realizzata l'individuazione dei processi critici, che rappresenta la base per la messa a punto delle soluzioni di continuità in corso di completamento.

Nella redazione del DPS si è tenuto conto dell'adozione del Sistema Informatico e delle procedure applicative in essere presso l'Ente, effettuando una ricognizione generale dei trattamenti svolti dalla Provincia, in conformità alle prescrizione legislative, ovvero attribuiti ad entità esterne. Allo scopo sono stati esaminati i processi di lavoro, censite le misure di sicurezza per la protezione dei dati, individuati i soggetti fisici e giuridici che svolgono operazioni di trattamento dei dati e che sono abilitati a svolgerle, esaminate le deliberazioni in materia e le istruzioni normative interne che disciplinano l'operatività, osservati e classificati gli ambienti ed i locali di lavoro nei quali avvengono i trattamenti.

L'analisi del ciclo di lavorazione dei dati riguarda sia i trattamenti svolti con strumenti elettronici, sia i trattamenti relativi ad atti e documenti cartacei.

I trattamenti svolti dalla Provincia, riguardano:

- i dipendenti,
- gli amministratori,
- i collaboratori.

Tra le proprie politiche rivolte alla sicurezza dei dati, in coerenza su quanto già previsto nell'ambito della Provincia Regionale di Ragusa la U.O.A. adotta per tutti i dati il livello di sicurezza più elevato, evitando di riservare le misure di sicurezza più elevate ai soli dati sensibili e giudiziari. Perciò tutti i trattamenti svolti con strumenti elettronici sono protetti dalle misure indicate nel documento. Tuttavia, per gli incaricati che svolgono attività in cui prevale il trattamento di dati sensibili o giudiziari sono fatte salve le norme previste in materia di autorità giudiziale, contabile, civile e penale. Per lo svolgimento delle proprie attività la Provincia, nella sua qualità di "titolare", si avvale dei Dirigenti preposti ai vari settori.

9) – C Coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale della U.O.A., attività amministrativo, contabile e di segreteria della U.O.A.

Nell'ambito di tale programma sono comprese tutte le attività di supporto alla struttura da parte della U.O.A., che costituisce una struttura di collaborazione formata da personale dell'Ente e posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale per assicurare la piena funzionalità degli organi dell'Ente ed un efficace raccordo con gli uffici.

1. Motivazione delle scelte

Le scelte operate dal settore mirano a consentire un miglioramento costante dei servizi forniti agli altri settori, nonché lo svolgimento di un'opera di coordinamento tra gli stessi.

Nell'ambito del punto 3 le scelte connesse alla stesura del programma statistico, sono influenzate dalle decisioni prese dal SISTAN, a livello nazionale e regionale, dall'UPI e dal CUSPI.

2. Finalità da conseguire

In un'ottica di ampia compatibilità, il programma esecutivo privilegia tutte quelle attività che mirano ad un miglioramento dell'aspetto collaborativo tra i settori.

Per quanto attiene gli investimenti per il rinnovo delle attrezzature informatiche si provvederà quando le somme occorrenti saranno disponibili in Bilancio.

3. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Unità	Categoria
1	DIRETTORE GENERALE
1	D6 da D3
1	D6 da D1.
1	C1
2	B3 da B1

le risorse umane del Settore sono articolate in n.2 unità operative così designate:

Unità operativa N.1

“obiettivi strategici”: (A)

- 1) – A Adempimenti al D.Lgs 150 – Piano delle Performance.
- 2) – A Elaborazione del documento riepilogativo di programmazione dell'Ente.

3) – A Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.

“obiettivi di efficacia”: (B)

4) – B Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento.

5) – B Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi.

6) – B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa.

8) – B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy.

“obiettivi di efficienza”: (C)

9) – C Coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale della U.O.A., attività amministrativa, contabile e di segreteria della U.O.A.

Dipendenti	Categoria
1	D6 da D1
1	D6 da D1
2	B3 da B1

Unità operativa N.2

“obiettivi di efficacia”: (B)

7) - B Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente.

Dipendenti	Categoria
1	C1
1	B3 da B1

4. Risorse strumentali da utilizzare

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione in accordo alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

- personale computers	N. 6
- stampanti A4	N. 4
- scanner A4	N. 2
- gruppi di continuità	N. 2
- fotocopiatrice	N. 1
- fax	N. 1

5. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per le finalità assegnate dal Programma non è necessario la dimostrazione con la coerenza con il piano regionale di Settore.

Inoltre considerato che le rilevazioni statistiche di cui si occupa questo servizio sono quelle incluse nel programma nazionale e regionale del SISTAN, esiste una naturale coerenza fra gli stessi

6. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Ci si propone di continuare il progetto "Censimento degli archivi amministrativi delle Province" in collaborazione con il CUSPI allo scopo di evidenziare la consistenza degli archivi delle province per poter fornire agli organismi che ne abbiano interesse dati, informazioni e notizie utili.

7. OBIETTIVI degli organismi gestionali dell' Ente:

Il Servizio si adopererà per la realizzazione degli obiettivi sopra specificati nell'ambito delle singole materie indicate nella descrizione del programma.

PROGRAMMA N° 18 – U.O.A. Ufficio di supporto del Direttore Generale-

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
778.191,00	1,28%	-	0,00%	-	0,00%	778.191,00	0,36%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
762.872,00	1,86%	-	0,00%	-	0,00%	762.872,00	0,27%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
786.872,00	1,75%	-	0,00%	-	0,00%	786.872,00	0,49%

U.O.A. UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

PROGRAMMA N° 19

Responsabile: Dott.ssa Giuseppina Distefano

1. Descrizione del programma:

L'U.O.A. provvede a svolgere principalmente due tipologie di attività: quelle connesse alle Relazioni con il Pubblico e quelle riguardanti l'Informagiovani. Le prime sono da collegare all'attività istituzionale dell'Ente, e rientrano in questa fattispecie le attività di comunicazione ed informazione al pubblico circa i procedimenti amministrativi dell'Ente, dei responsabili di tali procedimenti, della possibilità per i cittadini di esercitare attraverso l'ufficio il diritto di accesso agli atti amministrativi, la divulgazione, attraverso diversi mezzi, delle iniziative dell'Ente, la gestione degli elenchi delle ditte di fiducia sia per quanto concerne le forniture di beni e servizi sia per quanto concerne i cottimi appalto.

La seconda tipologia di attività è riferita a quelle azioni che possono essere ricondotte tipicamente all'Informagiovani e cioè la divulgazione di bandi di concorso, di offerte di lavoro, di corsi di formazioni e master, di corsi di lingua ed inoltre le informazioni sugli spettacoli ed avvenimenti culturali e ricreativi in provincia e nella regione Sicilia.

A queste attività se ne aggiunge un'altra, molto impegnativa per l'ufficio, che è rappresentata dall'aggiornamento quotidiano del sito istituzionale dell'Ente; questo viene curato dall'UOA sia nella parte istituzionale (date ed orari consigli provinciali, riunioni delle commissioni, deleghe assessoriali, attività dei singoli consiglieri etc. etc.) sia per la parte amministrativa e informativa (pubblicazione bandi di gara e relativi verbali, borse di studio, iniziative di tutti settori dell'Amministrazione Provinciale relative a convegni, spettacoli, riunioni, corsi etc. etc.).

L'ufficio cura quotidianamente la rassegna stampa dell'Ente che viene resa fruibile all'esterno attraverso l'inserimento sul sito internet istituzionale.

2. Finalità da conseguire

In generale:

l'URP si pone l'obiettivo fondamentale del **miglioramento della comunicazione interna** (rassegna stampa, maggiore circolazione delle informazioni fra i settori, divulgazione dell'attività del Consiglio e degli organismi consiliari) ed **esterna** (campagne informative verso i cittadini tendenti a rendere riconoscibili gli atti e le iniziative dell'Ente Provincia). Inoltre intende dare maggiore rilevanza esterna alla propria attività e ai servizi che eroga, attraverso idonei strumenti di promozione.

In dettaglio:

SERVIZI AL PUBBLICO

L'U.O.A. continuerà a svolgere le attività di informazione al pubblico sui procedimenti amministrativi dell'Ente, sui responsabili di tali procedimenti, realizzando la possibilità per i cittadini di esercitare, attraverso l'ufficio, il diritto di accesso agli atti; la divulgazione, attraverso diversi mezzi, delle iniziative dell'Ente; la gestione degli elenchi delle ditte di fiducia sia per quanto concerne le forniture di beni e servizi sia per quanto concerne i cottimi appalto. Proseguirà a divulgare i bandi di concorso, le offerte di lavoro, i corsi di formazioni e master, i corsi di lingua e tutte le informazioni riguardanti gli spettacoli e gli avvenimenti culturali e ricreativi in provincia e nella regione Sicilia.

LOGISTICA

Nell'approccio con l'utenza le bacheche dello Sportello costituiscono un veicolo comunicativo di fondamentale importanza. Il cittadino che visita l'Urp è fisicamente accolto nello spazio destinato alle bacheche tematiche, ciascuna delle quali è dedicata ad un'area specifica ed individuabile: **lavoro, formazione, concorsi, università, eventi**. Dopo anni di collaudata prassi comunicativa adottata con l'esposizione del materiale cartaceo predisposto dagli operatori Urp, sarebbe da prendere in seria

considerazione una rilevante innovazione con l'introduzione delle bacheche interattive con sistema touch screen, dispositivi tecnologici ormai largamente in uso, che attraverso l'uso della mano e il tocco delle dita permettono di dialogare in modo semplice e veloce con il sistema, ed ottenere le informazioni desiderate.

Inoltre, al fine di migliorare gli spazi riservati all'accoglienza degli utenti, si è pensato di acquistare complementi per l'ufficio. Un investimento economico modesto consentirebbe un miglioramento dei servizi dell'Urp, e dimostrerebbe ulteriore attenzione verso l'utenza.

TEMPISTICA

Mantenere un buono standard dei tempi di evasione delle richieste sia dell'utenza esterna che interna. La maggior parte delle informazioni (tramite front office, telefono, e-mail) continuerà ad essere resa immediatamente e soltanto una minima parte sarà differita di qualche giorno. Anche per quanto riguarda l'accesso agli atti amministrativi il tempo medio di consegna della documentazione si cercherà di attestarla a 6 giorni (la legge 241/90 prevede 30 giorni), eccezione fatta per i verbali di incidenti redatti dalla Polizia Provinciale e nei quali vi sono state vittime o feriti; in questo caso i tempi saranno comprensivi dell'attesa dell'autorizzazione da parte della Procura della Repubblica.

SITO INTERNET E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TELEMATICI

L'aggiornamento quotidiano del sito istituzionale dell'Ente sia nella parte istituzionale (date ed orari consigli provinciali, riunioni delle commissioni, deleghe assessoriali, attività dei singoli consiglieri etc. etc.) sia per la parte amministrativa e informativa (pubblicazione bandi di gara e relativi verbali, borse di studio, iniziative di tutti i settori dell'Amministrazione Provinciale relative a convegni, spettacoli, riunioni, corsi etc. etc.). Ultimamente si è registrato un forte incremento delle attività di pubblicazione di atti nel sito web in ossequio alle recenti normative, legge n. 69/2009 (Operazione Trasparenza) e L. R. n. 22/2008, art. 18 (pubblicazione di Deliberazioni di Consiglio, di Giunta, Determinazioni Presidenziali e Determinazioni Dirigenziali).

Nel mese di agosto è stato rinnovato il contratto per il servizio di gestione del sito web della provincia www.provincia.ragusa.it con la ditta HGO, la quale provvederà gratuitamente anche ad un restyling grafico del portale.

RASSEGNA STAMPA

L'ufficio continuerà a curare quotidianamente la rassegna stampa dell'Ente, fruibile sia all'esterno che all'interno dell'Ente, attraverso l'inserimento sul sito internet istituzionale. Continuano sensibilmente a migliorare i tempi di esecuzione e di inserimento on line.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001

L'URP persevera nell'ottimizzazione dei servizi erogati anche sostenendo l'audit da parte dell'ente certificatore RINA, che si terrà in data 29 ottobre 2010, e che porterà l'ufficio al mantenimento della certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001, per un ulteriore anno.

OSSERVATORIO REGIONALE LAVORI PUBBLICI

Si mantengono i rapporti con l'Osservatorio Regionale Lavori Pubblici sotto la responsabilità dell'Ing. Giuseppe Cianciolo.

SISTEMA INFORMATIZZATO GENAF

Si renderà regolare comunicazione, entro gennaio e luglio 2011, alla Prefettura, delle schede degli appalti pubblici, il cui importo è superiore a Euro 51.645,69 a base d'asta, espletati dai vari settori dell'ente.

GARANTE DELLE COMUNICAZIONI

Si provvederà, nei termini di legge (30 settembre di ogni anno) alla ricognizione e all'invio di tutte le spese dell'Ente, destinate alla comunicazione istituzionale.

COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE ATTI

Si comunica, con cadenza trimestrale, l'avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale, degli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio, nonché le determinazioni dirigenziali e presidenziali, alla Regione Sicilia – Dipartimento delle Autonomie locali.

LINEA AMICA

L'URP aderisce al network Linea Amica e con cadenza mensile invia al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione la scheda di rilevazione dati relativa ai flussi di contatto con il cittadino.

ELENCO TELEFONICO

L'elenco telefonico dell'ente, alla data attuale, è aggiornato in tempo reale ad ogni variazione per via telematica. Fra gli obiettivi del 2011 vi è la realizzazione di un link con tutte le informazioni inerenti i recapiti istituzionali di ogni dipendente.

ELENCO IMPRESE DI FIDUCIA

Per quanto riguarda l'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ente, per la parte relativa ai beni e servizi, l'URP garantisce alle ditte che fanno richiesta di inserimento al suddetto elenco, l'iscrizione entro il termine previsto dalla carta dei servizi e, specificatamente entro 8 giorni lavorativi.

Dal 2011 la ditta non dovrà più produrre il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, necessario per l'attribuzione della categoria, in quanto, sarà cura dell'ufficio, in accordo con la C.C.I.A.A., verificare la veridicità dei dati forniti dalla stessa.

REGOLAMENTO URP

E' allo studio degli operatori la creazione di un apposito Regolamento allo scopo di normare e ridefinire i compiti, gli obiettivi professionali e l'organizzazione dell'URP quale ufficio preposto all'insieme dell'attività di comunicazione verso i cittadini e quella all'interno dell'ente.

3 Motivazioni delle scelte

Alcune scelte rispondono a precisi criteri di adeguamento alle prescrizioni normative (Operazione Trasparenza – Legge Regionale n. 22/2008, art. 18), mentre altre sono determinate dalla necessità di offrire all'utenza, sia esterna che interna, servizi sempre più efficienti ed azioni sempre più efficaci.

L'esperienza maturata in quasi 10 anni di lavoro, guida gli operatori dell'URP verso nuovi obiettivi di miglioramento delle procedure, grazie anche agli standards elevati richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001.

4 Risorse umane da impiegare

Il servizio per gli obiettivi prefissati utilizza il seguente personale:

1 P.O. Responsabile URP Addetto di Segreteria Cat D3

1 Aggiunto Amm.vo Cat. C3

2 Applicati di Segreteria Cat. B3

1 Custode/Portiere Cat A1

5 Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio per gli obiettivi da raggiungere è dotato dei seguenti strumenti:

N.7 P.C., n. 6 stampanti, n. 2 scanner, n. 1 fax , n. 2 fotocopiatrici, n. 1 televisore, n. 1 videoregistratore.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle varianti rispetto all'esercizio precedente

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

PROGRAMMA N°19 – U.O.A. UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO –

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
170.479,00	0,28%	-	0,00%	-	0,00%	170.479,00	0,08%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
177.825,00	0,43%	-	0,00%	-	0,00%	177.825,00	0,06%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
180.825,00	0,40%	-	0,00%	-	0,00%	180.825,00	0,11%

U.O.A. UFFICIO ECONOMATO

Programma n. 23 -

Responsabile: dott.ssa Lucia Lo Castro

1. Descrizione del programma

L'U.O.A, Ufficio Economato, provvede, in termini generali alla gestione dei fondi economali e alla gestione delle anticipazioni straordinarie.

Con i fondi economali provvede alle minute spese per il funzionamento degli uffici, quali:

spese di cancelleria e stampati; spese postali e telegrafiche, carte e valori bollati; spese contrattuali di registrazione; anticipazioni al servizio legale dell'ente, per le spese di costituzione in causa, diritti ed oneri connessi e per le spese per procedure esecutive e notifiche a mezzo di ufficiali giudiziari, con l'obbligo di rendiconto da parte del responsabile del servizio legale;

spese per l'abbonamento e l'acquisto della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, della Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, quotidiani, riviste e pubblicazioni varie; spese postali, imposte e tasse, spese di rappresentanza riguardanti: doni e omaggi di modesta entità in favore di soggetti estranei all'Ente; forme varie di ospitalità dei soggetti succitati, congressi, convegni, cerimonie, manifestazioni, ecc...

Altre spese di natura discrezionale che non costituiscono meri atti di liberalità;

spese per partecipazione a convegni, e compensi per iscrizione a corsi, spese per missioni e/o trasferte di amministratori e dipendenti, nella misura prevista dalle disposizioni di leggi vigenti in materia;

spese per pubblicazione su quotidiani di avvisi di gara d'appalto, concorsi e di altra natura;

spese minute correlate a prestazioni, forniture, riparazioni, manutenzioni necessarie per il mantenimento in buono stato dei mobili, macchine e attrezzi di proprietà dell'ente.

Il servizio economale, per l'attuazione di particolari iniziative disposte con apposite deliberazioni, assunte dal Consiglio e della Giunta o a seguito di determinazioni dirigenziali, provvede ai pagamenti urgenti ed indifferibili, connessi a spese di organizzazione, rappresentanza o di altra natura.

Rendicontazione e relativo scarico sulle anticipazioni effettuate.

Infine il Servizio provvede all'inventariazione di tutti i beni mobili acquistati, di non trascurabile valore, ubicati nelle varie sedi dell'Amministrazione Provinciale.

2. Motivazione delle scelte

Le scelte operate dall'U.O.A. mirano a consentire un miglioramento costante dei servizi forniti agli altri settori.

3. Finalità da conseguire

Il Servizio rappresenta una struttura di supporto per le attività svolte dagli altri settori in particolare per il mantenimento in buono stato dei beni mobili, macchine e attrezzature.

Si effettuerà una ricognizione straordinaria dei beni mobili già inventariati, ubicati nelle varie sedi dell'Amministrazione Provinciale.

Verrà anche espletato un controllo straordinario relativo alle anticipazioni per missioni a consiglieri, amministratori e al personale dipendente che non dovessero risultare rendicontate entro i termini previsti dagli appositi regolamenti.

4. Risorse umane da impiegare

Il servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell'opera del seguente personale in atto assegnato:

Un dirigente
Due D3
Un C5
Un C3
Due C1

5. Risorse strumentali

Attrezzature varie come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale e di seguito specificate:

n. 6 computers da tavolo
n. 4 stampanti
n. 6 telefoni fissi
n. 1 fax
n. 6 calcolatrici
n. 1 fotocopiatore
n. 1 automobile
n. 2 cellulari

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'attività che l'UOA Economato svolge, viene valutata positivamente per il presente ed in prospettiva futura per il raggiungimento dell'obiettivo primario consistente nella gestione dei fondi economici e nell'attività di supporto agli altri settori per il mantenimento in efficienza delle attrezzature e dei macchinari.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'U.O.A. opererà per la realizzazione degli obiettivi sopra specificati nell'ambito delle singole materie indicate nella descrizione del programma.

PROGRAMMA N°. 23 – Economato

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
171.644,00	0,28%	-	0,00%	-	0,00%	171.644,00	0,08%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
172.969,00	0,42%	-	0,00%	-	0,00%	172.969,00	0,06%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
172.969,00	0,39%	-	0,00%	-	0,00%	172.969,00	0,11%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

U.O.A. UFFICIO ENERGIA

PROGRAMMA N° 21

Responsabile: Ing. Vincenzo Corallo

1. Descrizione del Programma:

Il programma in termini generali prevede azioni finalizzate al risparmio energetico (consumi energetici in genere: energia elettrica, termica, ecc.) inerente la realtà patrimoniale dell'Ente anche mediante progetti finanziati dal Patto delle Province del Mezzogiorno, iniziative di informazione, formazione ed incentivazione a tutte le realtà sociali del territorio dei temi inerenti il programma di realizzazione e di sfruttamento delle risorse energetiche da fonti rinnovabili, alternative ed eco-compatibili (energia eolica, fotovoltaica, biomasse, e simili), nonché la verifica degli impianti termici ai sensi della L. 10/91 e s.m.i.

Nell'ambito della pianificazione energetica si prevede di redigere il Piano Energetico Ambientale Provinciale.

Il programma inoltre contempla il Servizio di controllo degli impianti fotovoltaici già realizzati. Gli interventi programmati prevedono, pertanto, per l'anno 2011 due tipologie primarie di intervento: la prima finalizzata ad accrescere l'attuale patrimonio impiantistico mediante la costruzione di nuovi impianti; la seconda finalizzata alla conservazione programmata dell'attuale dotazione impiantistica. La programmazione prevede, oltre a tutte le varie funzioni di controllo sull'iter progettuale ed esecutivo delle opere, anche la vigilanza ed il controllo delle procedure tecniche di tutte le opere di progettazione, sia con impiego di professionalità interne all'Ente, che di professionalità esterne, degli appalti di lavori, forniture e servizi ed in generale di tutti i compiti istituzionali inerenti il servizio.

2. Motivazione delle scelte:

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel campo delle risorse energetiche con specifico riguardo a:

- Individuazione di azioni per la divulgazione del risparmio energetico e per la promozione delle energie alternative e/o rinnovabili.
- Controllo e verifica degli impianti termici di cui alla L. 10/91 e s.m. ed i.
- Redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale.

Tali azioni, inoltre, risultano coerenti con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dalla Relazione previsionale e programmatica, dal Piano di sviluppo socio-economico, nonché dal Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86.-

3. Finalità da conseguire:

Nel settore dell'energia il programma si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- il risparmio energetico nelle strutture di propria competenza, quali scuole ed edifici patrimoniali;
- la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale in collaborazione con l'Università di Catania e Movimento Azzurro sancito con un protocollo d'intesa .
- l'investimento in nuovi impianti per la produzione di energia alternativa finalizzato alla riduzione dei consumi, magari attingendo a bandi di finanziamento specifici;
- l'efficientamento energetico e l'ottimizzazione nel suo complesso degli edifici patrimoniali , obiettivo principale dell'Asse II del POI.
- la diffusione della cultura del risparmio energetico partendo dalle scuole, con progetti didattici, in grado di divulgare in tutto il territorio provinciale la "cultura del risparmio energetico";
- la creazione di un data-base (in collaborazione con l'ENEL) in grado di monitorare i consumi di energia elettrica annuali suddivisi per zone dell'intera area provinciale;

- la creazione di un data-base (in collaborazione con gli Enti Pubblici ed i privati) per il monitoraggio degli impianti di energia alternativa realizzati nel territorio provinciale al fine di conoscere il potenziale di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- consulenza assistenza ed orientamento circa le tecnologie disponibili, l'informazione sui programmi di incentivazione, l'applicazione di leggi e norme, per i privati cittadini, professionisti, operatori del settore e grande pubblico;
- la verifica degli impianti termici di competenza provinciale, compresi i comuni con numero di abitanti inferiore a 40.000 unità Legge n° 10/1991);
- il coinvolgimento dei dodici comuni della Provincia per l'istituzione di uno sportello informativo per ogni comune per l'assistenza, la consulenza e l'orientamento per tutti i cittadini, coordinato dall'Ufficio Energia Provinciale;
- compiti ed attività inerenti l'Energy Manager;
- lo sviluppo di attività mediatiche in collaborazione con l'ufficio stampa dell'Ente.

4. Risorse umane da impiegare:

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell'opera del seguente personale:

Dirigente Coordinatore	
Posizione Organizzativa	D6 da D3
Istruttore Tecnico Perito Industriale	C5
Geometra	C5
Aggiunto Amministrativo	C3
Aggiunto Amministrativo	C3
Applicata Dattilografa	B3

Ai fini dell'attribuzione della spesa ad altri centri di costo, si evidenzia che l'Ing. Carmelo Giunta presta la sua attività anche per altri servizi.

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie come da registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per la redazione del Piano Energetico Provinciale è necessaria la coerenza con il Piano Energetico Regionale.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il programma è sostanzialmente coerente con le previsioni avanzate negli esercizi precedenti, e non risultano introdotte variazioni di rilievo sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto strategico e/o operativo. Le variazioni proposte rispetto all'esercizio precedente sono determinate dalle esigenze gestionali connesse alla specifica tipologia degli interventi precedentemente indicati.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Nell'ambito delle finalità previste dal programma, gli organismi gestionali, ciascuno per le proprie competenze, indirizzeranno le rispettive azioni per:

- individuare le azioni più efficaci per divulgare il risparmio energetico e promuovere l'utilizzo di risorse alternative e/o rinnovabili;

- ottimizzazione dei costi-benefici per ogni intervento programmato, tenuto conto che, in relazione alla esiguità delle risorse disponibili, gli interventi non potranno che essere limitate iniziative strettamente prioritarie;
- assicurare il conseguimento di una adeguata dotazione di personale qualificato nonché la formazione ed l'aggiornamento del personale assegnato;
- minimizzare i tempi ed i costi di intervento, nella fase di progettazione, appalto ed esecuzione;

PROGRAMMA N° 21 – U.O.A. Ufficio Energia

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
830.829,00	1,37%	-	0,00%	13.556.000,00	8,63%	14.386.829,00	6,61%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
252.815,00	0,62%	-	0,00%	705.000,00	0,30%	957.815,00	0,34%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
286.815,00	0,64%	-	0,00%	684.000,00	0,60%	970.815,00	0,61%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

U.O.A. PROTEZIONE CIVILE

Programma N° 22

RESPONSABILE: Ing. Carmelo Giunta

1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio è finalizzato alla organizzazione e pianificazione delle attività di Protezione civile a livello provinciale previste dalla L. 225 del 24/02/1992 (comma 1,2 art. 13 – Competenze delle Province) e dal Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998 (art. 108 – Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali); nonché all’attuazione dei dettami disposti dalla L.R. 31/08/1998 n. 14 “Norme in materia di Protezione Civile” (art. 4 – Uffici provinciali e comunali di Protezione Civile).

2. FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Il servizio opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dall’anno 2011.

In tal senso si specificano di seguito gli obiettivi del servizio:

- a) Attività di prevenzione, assistenza e salvataggio a sostegno della sicurezza nella balneazione con la realizzazione della Operazione Spiagge Sicure ;
- b) Supporto economico agli 8 Comuni costieri della Provincia di Ragusa, ai sensi della L. R. n. 17/98;
- c) Raccolta ed elaborazione dei dati per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile;
- d)Progettazione e redazione del Piano Provinciale di Protezione Civile di Emergenza relativo a tutti i Rischi presenti nel territorio provinciale;
- e) Attività di previsione , prevenzione ed emergenza;
- f) Attività connesse all’elemento marino , gestione mezzi e di Security nel Porto di Pozzallo
- g) Attività di prevenzione incendi in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile e partecipazione per l’istituzione dei Distaccamenti estivi dei VV. F. a Marina di Ragusa e a Scoglitti;
- h) Intervento contributivo ordinario e straordinario a sostegno delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile.

3. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell’opera del seguente personale:

Unità	Categoria
1	DIRIGENTE
1	D3
1	C5
1	C3
1	B6
1	B4
5	B3
2	A

4. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

- | | |
|------------------|-------------------------------------|
| N. 3 autovetture | N. 3 gommoni con motore |
| N. 4 autocarri | N. 4 carrelli per trasporto gommoni |

N. 1 roulotte
N. 1 centro mobile di rianimazione

N.10 computers
N. 2 Notebook

5. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE:

Predisposizione di specifici piani sulla base degli indirizzi Regionali e Nazionali.

6. CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La variazione richiesta rispetto all'anno precedente si ritiene necessaria per meglio ottemperare a quanto dettato dalla L.R. 31/08/1998 n. 14 "Norme in materia di Protezione Civile" (art. 4 – Uffici provinciali e comunali di Protezione Civile); in particolare, per l'espletamento della attività del PDO 22 ed il raggiungimento degli obiettivi, il Servizio Protezione Civile necessita per l'anno 2011 di risorse finanziarie più adeguate rispetto a quelle consolidate nell'anno 2010.

Più specificatamente nel **cap. 2310**, anticipazione all'Economo provinciale per la cancelleria, è necessario un impinguamento fino alla concorrenza di € 5.000,00, in quanto gli Uffici sono 2, Ragusa e Pozzallo, mentre il **cap. 2317** necessita la capienza di € 5.000,00 per la manutenzione e riparazione di mobili, macchine ed attrezzature, oltre ad € 15.000,00, da trasferire dal capitolo del Settore Patrimonio ad essi relativo, per la manutenzione ordinaria di tutti i mezzi in dotazione a questo Settore, ciò per una ottimizzazione delle operazioni di manutenzione e degli interventi urgenti sui mezzi che devono essere sempre pronti ed efficienti, attesa la loro destinazione per le attività di protezione civile.

Inoltre il **cap. 2315** necessita della capienza di € 15.000,00 per l'acquisto di mobili, apparecchiature informatiche e relativi software per l'ufficio del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) di protezione civile, in quanto gli Uffici presto si trasferiranno in Via A. Grandi, di € 60.000,00 per le attività relative alla sicurezza della balneazione ed attività ad essa correlate, di € 60.000,00 per l'ottemperanza alla L.R. n° 17/1998 "Servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane", quale contributo del 25% ai Comuni costieri, di € 25.000,00 per le attività relative alla campagna prevenzione incendi in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile e per il contributo ai VV. F. per l'istituzione dei Distaccamenti estivi di Marina di Ragusa e Scoglitti, di € 5.000,00 per attività di previsione, prevenzione ed emergenza con l'ausilio delle Organizzazioni di Volontariato ed i Gruppi Comunali di P. C. in tutto il territorio provinciale per far fronte agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge n° 225/1992, e per le minute spese occorrenti per il Servizio di reperibilità dell'Ente, di € 15.000,00 per consulenze esterne coerenti con le attività istituzionali e di € 12.000,00 per le attività relative al funzionamento dell'Ufficio Tecnico di protezione civile, della Sala Operativa Provinciale, del Comitato Provinciale di Protezione Civile, della Consulta del Volontariato, della Colonna mobile Provinciale, del Distaccamento di Pozzallo e per le attività presso il Porto di Pozzallo; di € 30.000,00 per il pagamento della Concessione delle frequenze Radio, arretrate e correnti per il 2011. Infine bisogna impinguare il **cap. 2318**, come ogni anno con € 15.000,00 per le spese relative alla manutenzione straordinaria della Barca Ragusa 1, già data in comodato d'uso alla Capitaneria di Porto di Pozzallo ed il **cap. 2330** con € 15.000,00 per i Contributi ordinari e straordinari alle Associazioni di Volontariato di P. C..

7. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli obiettivi programmati consentiranno la predisposizione di una serie di attività di previsione, prevenzione ed emergenza per meglio fronteggiare e minimizzare i vari rischi incombenti sul territorio, minimizzandone gli effetti.

PROGRAMMA N°. 22 – U.O.A. Protezione Civile

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
516.290,00	0,85%	-	0,00%	-	0,00%	516.290,00	0,24%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
532.401,00	1,30%	40.000,00	5,03%	-	0,00%	572.401,00	0,21%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
532.651,00	1,19%	40.000,00	6,53%	-	0,00%	572.651,00	0,36%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

U.O.A. Riserve Naturali “Macchia foresta Irminio e Pino d’Aleppo”

PROGRAMMA N. 24

RESPONSABILE: Ing. Carmelo Giunta

1. Descrizione del programma

L’U.O.A. Riserve Naturali provvede alla gestione delle Riserve Naturali affidate a questa Provincia Regionale, in ottemperanza alla L.R. 98/81 e successive modifiche ed integrazioni, e ai Decreti dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n.143/88, n.352/89 e n.536/90.

I compiti principali dell’U.O.A riguardano la vigilanza di tali aree protette, la salvaguardia e la valorizzazione patrimonio naturalistico-ambientale tutelato, la organizzazione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico istituito presso questa Provincia, la divulgazione dei beni naturali ed in genere tutte le attività delegate all’Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento.

L’U.O.A. provvede, altresì, alla promozione delle procedure e delle iniziative per l’istituzione di nuove aree protette presso i siti di maggior interesse naturalistico della Provincia (SIC , ZPS e Parco Iblei) .

All’U.O.A. è stato inoltre affidato il compito di coordinare le attività del laboratorio Territoriale Provinciale di educazione Ambientale (InFEA) e delle attività in sinergia con il Centro di Recupero fauna Selvatica di Comiso

2. Finalità e motivazioni delle scelte

L’U.O.A. opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dall’anno corrente.- Gli obiettivi specifici dell’U.O.A. risultano i seguenti:

- A) Attività connesse al funzionamento dell’U.O.A.;
- B) Interventi Centro di Recupero Fauna di Comiso;
- C) Attività di vigilanza e regime sanzionatorio;
- D) Gestione delle attività del Consiglio Provinciale Scientifico;
- E) Iniziative varie di salvaguardia dell’ambiente naturale, interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi e interventi di manutenzione dei canali irrigui del fondovalle del fiume Ippari, in relazione alle risorse disponibili;
- F) Divulgazione dei beni naturali presenti nelle Riserve , assistenza turistico - culturale ai visitatori e organizzazione visite guidate, attività relative al Centro di Educazione Ambientale InFEA;
- G) Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi;
- H) Iniziative per la limitazione ed il prelievo di specie dannose;
- I) Promozione della ricerca scientifica, studi, censimenti, etc., ;
- J) Iniziative per l’istituzione di nuove aree protette presso i siti di maggiore interesse naturalistico ed ambientale della Provincia.
- K) Realizzazione di interventi infrastrutturali all’interno delle Riserve tra quelli previsti, secondo l’ordine di priorità, nel Programma Triennale delle OO.PP.
- L) Istruttoria dei procedimenti nell’ambito del regime autorizzatorio e indennizzatorio.

3. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale dell’opera del seguente personale in atto assegnato:

Cognome e Nome	Livello
1	D3
1	D1
1	C5
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C4
1	C3
1	C3
1	B3
1	C3
1	C5

Recentemente sono stati assegnati al Servizio per l'attività di sorveglianza del casale e del parcheggio della R.N.S.B. Macchia foresta le seguenti unità di Polizia Provinciale:

SALVATORE PATERNÒ	Agente Polizia Provinciale	R.N.S.B. Macchia foresta fiume Irminio
-------------------	----------------------------	--

Al Servizio sono assegnati n.14 Lavoratori ASU impegnati in attività di manutenzione, visite guidate, di supporto alle attività tecniche ed amministrative, di supporto alla fruibilità delle aree protette. Il Personale è distribuito tra le due Riserve e, compiutamente, svolge l'attività di lavoro nelle Riserve stesse.

6	R.N.S.B. Macchia foresta del fiume Irminio
7	R.N.O. Pino d'Aleppo

4. Risorse strumentali da utilizzare:

L'U.O.A. dispone, per le sue finalità operative, di mezzi e strumenti nella quantità e qualità specificata negli appositi inventari

5. Coerenza con il piano regionale di settore:

Le attività sono coerenti con quanto previsto: con il Piano Regionale Parchi e Riserve; con il Piani di Sistemazione delle Riserve "Macchia Foresta del Fiume Irminio" e "Pino d'Aleppo; con i Piani di Gestione Vallata del fiume Ippari e Residui Dunali della Sicilia Sud orientale.

6. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La maggiore spese è riferita al miglioramento delle prestazione in ambito provinciale relativamente a:

p) Miglioramento dell'attività di vigilanza e del regime sanzionatorio;

- q) Mantenimento in efficienza armeria ed acquisto automezzi per il personale di vigilanza;
- r) istruttoria delle richieste di autorizzazione ai sensi dei vigenti regolamenti;
- s) istruttoria progetti per rilascio pareri e/o nulla osta;
- t) istruttoria progetti per rilascio parere V.I.A.;
- u) istruttoria istanze di indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica;
- v) attività connesse alle iniziative per la limitazione ed il prelievo di specie selvatiche in eccesso;
- w) Gestione delle attività del Consiglio Provinciale Scientifico;
- x) manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- y) Progettazione e attuazione di interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale, prioritari per il mantenimento degli ecosistemi e interventi di manutenzione dei canali irrigui del fondovalle del fiume Ippari, in relazione alle risorse disponibili;
- z) Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi;
- aa) Divulgazione dei beni naturali presenti nelle Riserve, assistenza turistico - culturale ai visitatori e organizzazione visite guidate, attività relative al Centro di Educazione Ambientale InFEA;
- bb) Promozione della ricerca scientifica, studi, censimenti, etc., connesse anche alle iniziative per l'istituzione di nuove aree protette presso i siti di maggiore interesse naturalistico ed ambientale della Provincia Sostegno contributivo ad Enti, associazioni ed organismi in genere coinvolti nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale della Provincia;
- cc) Realizzazione di interventi infrastrutturali all'interno delle Riserve tra quelli previsti, secondo l'ordine di priorità, nel Programma Triennale delle OO.PP.
- dd)** aggiornamento e specializzazione del personale.

7. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi programmati permettono di raggiungere, nel complesso, i seguenti risultati:

- h) vigilanza delle RR.NN. affidate in gestione;
- i) gestione delle attività richieste nelle Convenzioni di affidamento in gestione;
- j) tutela e salvaguardia degli ecosistemi protetti;
- k) iniziative varie di salvaguardia dell'ambiente;
- l) attività di divulgazione e assistenza turistico culturale;
- c) iniziative di prevenzione incendi;
- d) limitazione tramite prelievi delle specie dannose per gli ecosistemi protetti.
- e) limitazione tramite prelievi delle specie dannose per gli ecosistemi protetti.

**PROGRAMMA N°. 24 U.O.A. Riserve Naturali Macchia foresta Irminio e
Pino d'Aleppo**

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.018.979,00	1,68%	-	0,00%	-	0,00%	1.018.979,00	0,47%

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.024.844,00	2,50%	-	0,00%	-	0,00%	1.024.844,00	0,37%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.054.144,00	2,35%	-	0,00%	-	0,00%	1.054.144,00	0,66%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

TUTTI I PROGRAMMI

SPESA PREVISTA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
60.630.163,00		-		157.096.665,00		217.726.828,00	

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
41.000.094,00		795.500,00		236.089.989,00		277.885.583,00	

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
44.862.160,00		613.000,00		113.744.600,00		159.219.760,00	

N.B. Tutti gli importi sono espressi in EURO

L'analisi della spesa per funzioni mette in evidenza le quote destinate ad ogni settore della Amministrazione.

Il prospetto successivo riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) ed interventi d'investimento.

Programma	ANNO 2012				ANNO 2013				ANNO 2014				Totale Triennio
	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità				
1	1.962.177	-	-	1.962.177	1.812.707	8.000	-	1.820.707	1.756.707	7.000	-	1.763.707	5.546.591
2	682.221	-	-	682.221	628.292	4.500	-	632.792	631.792	3.500	-	635.292	1.950.305
3	31.998.793	-	-	31.998.793	13.235.621	305.000	-	13.540.621	17.478.275	3.000	-	17.481.275	63.020.689
4	3.240.942	-	27.454.000	30.694.942	3.206.821	94.500	26.320.000	29.621.321	3.415.021	189.500	3.630.000	7.234.521	67.550.784
5	3.067.585	-	20.000	3.087.585	3.032.272	42.500	20.000	3.094.772	2.715.728	22.000	100.000	2.837.728	9.020.085
6	4.582.013	-	19.662.962	24.244.975	4.455.831	18.000	22.968.103	27.441.934	4.443.831	18.000	4.100.000	8.561.831	60.248.740
7	2.744.257	-	50.574.724	53.318.981	2.710.924	183.000	182.646.886	185.540.810	2.626.425	220.000	104.530.600	107.377.025	346.236.816
8	1.333.055	-	11.421.829	12.754.884	1.342.137	25.000	1.230.000	2.597.137	1.326.137	25.000	-	1.351.137	16.703.158
9	682.754	-	11.445.165	12.127.919	711.106	15.000	1.500.000	2.226.106	728.356	20.000	-	748.356	15.102.381
10	734.238	-	22.261.985	22.996.223	714.686	10.000	-	724.686	719.686	15.000	-	734.686	24.455.595
11	362.927	-	-	362.927	371.343	-	-	371.343	398.768	-	-	398.768	1.133.038
12	2.592.658	-	-	2.592.658	2.737.563	-	-	2.737.563	2.755.313	-	-	2.755.313	8.085.534
13	1.205.755	-	700.000	1.905.755	1.253.743	-	700.000	1.953.743	1.214.743	-	700.000	1.914.743	5.774.241
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	1.095.719	-	-	1.095.719	1.041.960	-	-	1.041.960	1.022.060	-	-	1.022.060	3.159.739
18	778.191	-	-	778.191	762.872	-	-	762.872	786.872	-	-	786.872	2.327.935
19	170.479	-	-	170.479	177.825	-	-	177.825	180.825	-	-	180.825	529.129
20	858.657	-	-	858.657	821.362	50.000	-	871.362	615.042	50.000	-	665.042	2.395.061
21	830.829	-	13.556.000	14.386.829	252.815	-	705.000	957.815	286.815	-	684.000	970.815	16.315.459
22	516.290	-	-	516.290	532.401	40.000	-	572.401	532.651	40.000	-	572.651	1.661.342
23	171.644	-	-	171.644	172.969	-	-	172.969	172.969	-	-	172.969	517.582
24	1.018.979	-	-	1.018.979	1.024.844	-	-	1.024.844	1.054.144	-	-	1.054.144	3.097.967
TOT.	60.630.163	-	157.096.665	217.726.828	41.000.094	795.500	236.089.989	277.885.583	44.862.160	613.000	113.744.600	159.219.760	654.832.171

Sezione 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe ed articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
		Totale	Gia liquidato	
<i>Lavori di manutenzione straordinaria nella S.P. n. 18</i>	2010	1.750.000,00	0,00	<i>PO FESR 2007-2013 - Cassa DD.PP.</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria nelle SS.PP. 25 e 81</i>	2009/2010	2.360.000,00	1.916.200,00	<i>Legge 296/06 art. 1</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria nella s.p. 2 - 2° tratto</i>	2010	650.000,00	0,00	<i>FESR 2007-2013</i>
<i>Potenziamento della S.P. 84 – Costruzione canale smaltimento acque meteoriche</i>	2004 2008	1.220.000,00	0,00	<i>Cassa DD.PP. L.R. 9/86</i>
<i>Rotatoria all'incrocio fra S.P. n. 2 e la circonvallazione di Acate</i>	2010	678.800,00	0,00	<i>Cassa DD.PP.</i>
<i>Costruzione di una rotatoria a raso fra la S.P. 124 Circonvallazione di Santa Croce Camerina e la S.P. 36 S. Croce Camerina - Marina di Ragusa</i>	2000 2003 2004 2005	950.000,00	280.000,00	<i>Cassa DD.PP.</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento in sicurezza della S.P. 20 "Comiso - S. Croce"</i>	2010	1.030.000,00	5.450,00	<i>Cassa DD.PP. - L. 144</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria nelle SS.PP. n. 31 e n. 15 e nella S.R. n. 25</i>	2010	678.000,00	0,00	<i>PO FESR 2007-2013</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della rete viaria provinciale e delle connesse strutture di attività delle stesse. Anno 2010</i> a) Comparto Sud-Ovest b) Comparto Sud est c) Comparto Nord d) Segnaletica verticale ed orizzontale della rete provinciale – Anno 2010 e) Pavimentazioni bituminose	2010	700.000,00	676.500,00	<i>Cassa DD.PP.</i>

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'elenco sono riportate tutte le opere pubbliche finanziate in esercizi precedenti al 2012 e che a tutt'oggi non sono ancora state ultimate.

Sezione 5



**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12, comma 8 del
D.L.vo 77/1995)**

5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA																		
Classificazioni funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela ambientale				8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico				Totale Generale
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambiente serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	altri serv. Da 06 a 08	totale	Sanità serv. 01	Assistenza Serv 02	Totale	Agricoltura serv.01	Industria comm. E artig. Serv 02-03	Mercato del lavoro serv. 04	Totale	
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	9.149.246,56	1.202.102,12	212.840,00	627.378,00	-	2.655.671,00	1.279.393,00	243.733,00	1.622.125,54	3.145.251,54	-	642.151,00	642.151,00	120.080,00	477.414,00	-	597.494,00	18.232.134,22
Oneri sociali	2.047.468,85	258.429,00	46.202,00	133.623,00	-	606.548,00	287.989,00	54.077,00	385.681,55	727.747,55	-	138.856,00	138.856,00	25.952,00	103.260,00	-	129.212,00	4.088.086,40
Ritenute IRPEF										-			-					-
2. Acquisto beni e servizi	4.022.847,81	301.079,56	575.803,70	509.064,87	1.525,00	1.545.112,64	681.219,41	114.528,00	1.076.888,23	1.872.635,64	-	2.298.226,87	2.298.226,87	180.431,92	276.876,73	-	457.308,65	11.583.604,74
Trasferimenti correnti																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	64.825,73	510.000,00	64.400,00	292.100,00	-	16.000,00	10.000,00	-	15.000,00	25.000,00	-	118.800,00	118.800,00	80.247,00	41.000,00		121.247,00	1.212.372,73
4. Trasferimenti a imprese private	8.800,00								25.000,00	25.000,00			-		20.000,00		20.000,00	53.800,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici di cui:	118.949,62	2.460.010,00	-	73.000,00	25.700,00	-	46.500,00	-	-	46.500,00	-	-	-	110,00	25.000,00		25.110,00	2.749.269,62
Stato e Enti Amm.ne C.le																		-
Regione																		-
Province e Città metropolitane																		-
comune e Unione comuni																		-
Az. Sanitarie e Ospedaliere																		-
Consorzi di comuni e istituzioni																		-
Comunità Montane																		-
Aziende di pubblici servizi															25.000,00		25.000,00	25.000,00
Altri Enti Amm.ne Locale				73.000,00	25.700,00		46.500,00			46.500,00			-	110,00			110,00	145.310,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	192.575,35	2.970.010,00	64.400,00	365.100,00	25.700,00	16.000,00	56.500,00	25.000,00	15.000,00	96.500,00	-	118.800,00	118.800,00	80.357,00	86.000,00	-	166.357,00	4.015.442,35
7. Interessi passivi	215.000,00	980.000,00	110.000,00	280.000,00	-	566.000,00	100.000,00	-	26.000,00	126.000,00	-	-	-	-	-	-	-	2.277.000,00
8. Altre spese correnti	924.127,49	1.040.166,41	25.428,00	41.438,00	-	181.444,00	84.890,00	16.008,00	174.757,41	275.655,41	-	42.772,00	42.772,00	8.000,00	31.775,00	-	39.775,00	2.570.806,31
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.503.797,21	6.493.358,09	988.471,70	1.822.980,87	27.225,00	4.964.227,64	2.202.002,41	399.269,00	2.914.771,18	5.516.042,59	-	3.101.949,87	3.101.949,87	388.868,92	872.065,73	-	1.260.934,65	38.678.987,62

5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA																	
Classificazioni funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela ambiente			8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico			Totale Generale	
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	cultura e beni culturali	Settore turismo sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambiente serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	altri serv. Da 06 a 08	totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv 02	Totale	Agricoltura serv.01	Industria comm. E artig. Serv 02-03	Mercato del lavoro serv. 04	Totale
A) SPESE in C/CAPITALE																	
1.Costituzione di capitali fissi	25.584.240,00	16.032.899,00	-	18.814.891,00	-	48.671.522,00	20.011.482,00	-	-	20.011.482,00	-	-	-	-	-	-	-
di cui:beni mobili, macchine ed attr. tec. sc	57.240,00	100.000,00				40.000,00	2.760,00			2.760,00			-				-
Trasferimenti in c/capitale										-							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.										-			-				-
3. Trasferimenti a imprese private										-			-				-
4. Trasferimenti a Enti Pubblici										-			-				-
di cui:										-			-				-
Stato e Enti Amm.ne C.le										-			-				-
Regione										-			-				-
Province e Città metropolitane										-			-				-
Comune e Unione comuni										-			-				-
Az. Sanitarie e Ospedaliere										-			-				-
Consorzi di comuni e istituzioni										-			-				-
Comunità Montane										-			-				-
Aziende di pubblici servizi										-			-				-
Altri Enti Amm.ne Locale										-			-				-
5. Totale trasferimenti c/capitali (2+3+4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Partecipazioni e Conferimenti										-			-				-
7. Concess. Cred. e anticipazioni										-			-				-
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	25.584.240,00	16.032.899,00		18.814.891,00	-	48.671.522,00	20.011.482,00	-	-	20.011.482,00	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE SPESA	40.088.037,21	22.526.257,09		20.637.871,87	27.225,00	53.635.749,64	22.213.484,41	399.269,00	2.914.771,18	25.527.524,59	3.101.949,87	3.101.949,87	388.868,92	872.065,73		1.260.934,65	167.794.021,62

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONE FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI
PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1. - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA PROGRAMMAZIONE

I contenuti dei precedenti capitoli evidenziano e traducono nel dettaglio le considerazioni espresse dall'organo d'indirizzo nella parte introduttiva e pertanto ad essa si fa integrale rinvio in un'ottica di circolarità e di coerenza fra le scelte operate e il contesto precedentemente descritto.

Ragusa, 16 luglio 2012

Il Responsabile della Programmazione

Dr.ssa Concetta Patrizia Toro



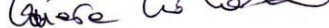
Il Segretario Generale

Dr. Ignazio Baglieri



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr.ssa Lucia Lo Castro



Il Commissario Straordinario

Avv. Giovanni Scarso

